

Nuova legge sul fotovoltaico, via all'iter Fioccano le domande di autorizzazione

PACE / PAGINA 2



L'utile di Civibank tocca i 20 milioni

DELLE CASE / PAGINA 16

Generali, Unicredit sale al 5 per cento

BARBIERI / PAGINA 17

LA POLITICA

LA GUERRA COMMERCIALE

Von der Leyen vede Vance, è muro contro i dazi degli Usa

I toni sono stati cortesi, i sorrisi diretti ai fotografi prolungati, il riferimento ad un'alleanza storica e cruciale messo puntualmente per iscritto. L'incontro tra Ursula von der Leyen e JD Vance, tuttavia, non ha affatto sciolto il nodo dei dazi che sta portando Ue e Usa ad una probabile guerra commerciale. Si è trattato del primo incontro ad altissimo livello tra la Commissione e l'amministrazione Trump. E il clima che lo ha preceduto è stato incandescente.
ESPOSITO / PAGINA 8

AZIENDE A NORD EST

Preoccupazione per l'impatto su acciaio e alluminio

Preoccupazione, cautela ma anche speranza di poter riallacciare relazioni commerciali equilibrate tra le due sponde dell'Atlantico.
CESCON / PAGINA 9

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

L'ITALIA NON DEVE SMARCARSI DA BRUXELLES

«La reazione europea sarà ferma e proporzionata», è l'impegno di Ursula von der Leyen. È bene che lo sia, stavolta è importante che l'Unione trovi davvero l'unità nell'opporci ai dazi Usa. / PAGINA 8

LA RIFLESSIONE

PAOLO COSTA

PACE RITROVATA A CAVALLO DEL CONFINE

Una Capitale europea della cultura che, come Gorizia-Nova Gorica, si definisce orgogliosamente transfrontaliera, richiama in maniera inevitabile il tema del rapporto tra identità culturali nazionali. Un tema da trattare con cura. / PAGINA 6

A UDINE IL PRESIDENTE DI CATEGORIA DA POZZO LANCIA L'ALLARME. RICHIESTI ANCHE GLI ADDETTI ALLE PULIZIE

Commercio e servizi Servono 2.400 addetti

Mancano commessi, camerieri, cuochi, pizzaioli, barman e gelatai

Confcommercio lancia l'allarme sul terziario: in provincia di Udine, stando ai dati elaborati a partire dai numeri di Istat su occupati del settore commercio, alloggio e ristorazione, mancherebbero 2.400 addetti. Carenza che a livello nazionale assume proporzioni macroscopiche: 258 mila profili in-trovabili. DALMASSO / PAGINA 20

APPELLO A DENUNCIARE

Cyberbullismo Vittima in media un ragazzo su 12

MANTINI / PAGINA 4

NUMERO UNICO D'EMERGENZA

Chiamate al 112 Oltre 300 mila sono sbagliate

/ PAGINA 14

ESORDIO CON IL BOTTO PER IL 75ESIMO FESTIVAL DELLA CANZONE, TRA GRANDE SPETTACOLO E SORPRESE



Sanremo fa festa

Papa Francesco proiettato sul grande schermo del palco dell'Ariston: la prima volta per un pontefice / PAGINE 38 E 39

Il video messaggio di Papa Francesco:
«Musica, strumento di concordia»

GIAN PAOLO POLESINI / PAGINE 38 E 39

LE MADRI, GLI AMICI, TAMBERI
E IL RICORDO DI SAMMY BASSO

FABRIZIO BRANCOLI / PAGINA 39

IN CRONACA

IL CASO BENEDETTI

La morte del dj S'indaga per istigazione al suicidio



MICHELLUT / PAGINA 13

OMICIDIO DI CAPODANNO

In un video gli ultimi istanti di vita di Ezechiele

Gli ultimi istanti di vita del trentunenne dominicano Ezechiele Mendoza Gutierrez sono stati ripercorsi in un video proiettato ieri nell'aula A del tribunale di Udine. CESARE / PAGINA 22

LIGNANO

Sicurezza a Pentecoste Prevenzione fra i turisti

Più comunicazione e a misura di pubblico straniero e un aumento dei bagni chimici e dei bidoni per la raccolta dei rifiuti a Lignano. DEL SAL / PAGINA 34

FORUM CON CAROLINA MORACE

«Il calcio femminile copi l'Inghilterra»

«Nel calcio femminile il modello vincente si trova in Inghilterra». Parola di Carolina Morace, prima donna a entrare nella Hall of fame del calcio italiano, con all'attivo 12 scudetti, 2 Coppa Italia e una Supercoppa. Ha vestito la maglia della Nazionale 153 volte, segnando 105 gol. Oggi sessantunenne, ha partecipato a un forum in redazione. ANSELMINI E NALESSO / PAGINA 53

Bonus Salute fino a 700 euro sull'acquisto di Apparecchi Acustici

Fino al 14 febbraio chi desidera acquistare un apparecchio acustico può usufruire del Bonus Salute indetto da Maico. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Per

ottenere il nuovo Bonus Salute non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee. La durata dell'incentivo è valida fino al 14 febbraio e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro. Per ricevere tutte le informazioni relative al Bonus Salute è possibile chiamare il numero verde gratuito 800 322 229.

Iniziativa 

Regione



AQUILEIA

Oggi il primo tavolo con il governo

Oggi si terrà il primo tavolo con la presidenza del Consiglio dei ministri sul progetto del fotovoltaico ad Aquileia. Dove venerdì aveva fatto tappa il ministro della Cultura Alessandro Giuli: «Come Ministero abbiamo preso una posizione ferma. Non siamo dogmatici sulla transizione energetica però siamo estremamente attenti a valorizzare un patrimonio che deve essere custodito con la massima attenzione».



TRIESTE

Faro sulle caserme dismesse

Se nel territorio di Trieste sono pochi i luoghi dove poter ipotizzare l'insediamento di importanti impianti fotovoltaici, una soluzione potrebbe però essere rappresentata dalle caserme dismesse. Alcune si trovano sull'altipiano carsico, e poi ce n'è ad esempio un'altra molto conosciuta in città: l'ex Vittorio Emanuele III in via Rossetti, destinata nelle intenzioni del Comune a diventare un campus scolastico.



ROMANS

Valutazione d'impatto ambientale

A Romans d'Isonzo c'è il progetto di un impianto fotovoltaico a terra con potenza di picco di quasi 12 mila kW in cessione totale, suddiviso in due lotti, su una superficie catastale totale di oltre 168 mila metri quadrati. Anche grazie alla battaglia intrapresa dal Comune (inclusa una petizione presentata al Consiglio regionale), questo è uno dei pochi progetti sottoposti alla Valutazione d'impatto ambientale.

Fotovoltaico Pronta la legge

Definisce le aree idonee e non. In aumento le domande

Valeria Pace

È partito l'iter per approvare una legge regionale volta a definire le aree idonee e quelle non idonee a realizzare impianti di energia rinnovabile con le audizioni in IV Commissione consiliare (Energia e Ambiente). Il fine del disegno di legge (il ddl 38) presentato in aula dall'assessore alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, è quello di «minimizzare gli impatti sull'ambiente, sul paesaggio, sul patrimonio culturale, sulle attività agricole e sul territorio in generale». Il Friuli Venezia Giulia, ha rivendicato l'assessore, «sarà tra le prime regioni d'Italia a normare in questo senso». Non si tratta però di una norma che avrà il potere di definire aree in cui è escluso si possano edificare impianti, ma potrà solo prevedere procedure autorizzative più stringenti per le aree non idonee.

IL CONTESTO

C'è un vero e proprio boom di domande di autorizzazione alla costruzione di tali impianti che arrivano agli uffici regionali, tanto che tra gennaio e dicembre 2024 sono aumentate del 225%. Sono in tutto 28 gli impianti industriali autorizzati (5 le domande rigettate) l'anno scorso. Nel solo gennaio 2025 sono giunte altre 19 istanze. Se dal punto di vista della decarbonizzazione l'intensificarsi di questo tipo di investimenti è una buona notizia, nelle campagne del Friuli Venezia Giulia sta però salendo l'allarme speculazione: fondi d'investimento opzionano vasti lotti



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE
ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Tutela per i siti
Unesco, quelli
naturali protetti
e i terreni agricoli
con produzioni
di pregio

di terreno agricolo su cui costruire parchi fotovoltaici, cosa che porta con sé un impatto paesaggistico pesante e rischia di desertificare terreni altrimenti produttivi. Tra i vari casi in Friuli Venezia Giulia, emblematico è quello del progetto che porterebbe i pannelli solari ad Aquileia, a pochi passi da un sito Unesco, o quello di Romans d'Isonzo, dove il fotovoltaico verrebbe installato su terreni agricoli che confinano con l'abitato. In totale nel 2024 sono stati autorizzati 67,39738 MegaWatt di impianti industriali fotovoltaici in 12 progetti, che una volta costruiti si stima occuperanno 67,4 ettari e 89,16 MegaWatt di impianti agrivoltaici che si può stimare occuperanno 267,48 ettari. L'obiettivo asse-

gnato entro il 2030 al Friuli Venezia Giulia è di produrre 1.960 MegaWatt tramite fonti rinnovabili per contribuire agli 80 GigaWatt che costituiscono l'obiettivo italiano al 2030 in base al Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec). Ad oggi, è stato detto in aula da Paolo Cuccia di Terna, sono 660 i MegaWatt da fonti rinnovabili autorizzati in Friuli Venezia Giulia. Per arrivare al target 2030, dovranno essere autorizzati altri 1.300 MegaWatt in 5 anni, ovvero 260 MegaWatt all'anno. Non tutti dovranno essere prodotti dall'energia solare, ma questo tipo di progetti, tra fotovoltaico e agrivoltaico, costituisce la metà (14 su 28) di quelli approvati dalla Regione.

LA NORMA

Come detto la norma, individuando le aree idonee, mira a rendere più appetibili alcune zone per questo tipo di investimenti. Per costruire un impianto in queste si potrà accedere a una procedura autorizzativa semplificata, che prevede anche un parere non vincolante di natura paesaggistica. Tra le aree idonee rientrano siti già edificati o di minor pregio, degradati o non idonei ad altri usi. Oltre a tettoie, parcheggi, aree di servizio, è indicato anche l'obiettivo di privilegiare zone vocate a destinazione industriale, commerciale o artigianale, nonché siti contaminati, discariche, aree lungo il sistema infrastrutturale, superfici di strutture militari e aree militari dismesse se non utilizzate o non utilizzabili per altri

scopi. L'obiettivo è coniugare la riqualificazione urbana con la produzione di energia rinnovabile. Tra le aree non idonee saranno inserite quelle agricole di classi 1 e 2 (tra cui le aree destinate a produzioni Dop, Igp e Doc). Si faranno eccezioni per i progetti che fanno riferimento a Comunità energetiche rinnovabili o sono parte di progetti finanziati dal Pnrr. L'individuazione delle aree non idonee sarà rimandata a una deliberazione della giunta. Ma in generale saranno protette aree di pregio paesaggistico come i siti Unesco o i contesti delimitati dal Piano paesaggistico regionale, di interesse naturalistico come i siti parte della rete Natura 2000, parchi e riserve e le aree con rischio idrogeologico superiore a P2. Ci sarà una fascia di rispetto di luoghi di particolari beni culturali o luoghi di particolare bellezza naturale tra i 500 metri e i 7 chilometri. Inoltre il dettato dispone che siano coinvolti i cittadini e i portatori d'interesse per la realizzazione di impianti da più di 1 MegaWatt. Le zone idonee e non idonee saranno mappate sulla piattaforma WebGis Eagle.fvg. Riguardo alle aree agricole, la valutazione sarà positiva solo se la superficie agricola contigua sarà pari ad almeno nove volte la superficie occupata dall'impianto e se la copertura della superficie dell'impianto da realizzare, sommata a quella degli impianti della stessa tipologia autorizzati nelle medesime aree, non supererà il 3% della superficie agricola del territorio comunale. —

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA LA PARTITA DELL'ENERGIA

Autorizzazione unica
energetica 2024

Progetti
autorizzati

Fotovoltaici	12
Idroelettrici	3
Biometano	3
Metano	2
Elettrodotti	6
Agrivoltaici	2
TOTALE	

Autorizzazione unica
energetica 2024

MegaWatt
autorizzati

Stima
di ettari
occupati

Fotovoltaico	67,39	67,39
Agrivoltaico	89,16	267,48
Totale	156,55	334,87

Autorizzazione unica
energetica 2025

19

istanze pervenute
(a gennaio 2025)



1.960

MegaWatt obiettivo
al 2030

660

MegaWatt autorizzati
al 2024

Regione



PADERNO

Operai al lavoro a Udine nord

A breve, nella periferia nord di Udine, all'incrocio tra via Emilia e via Pradattimis, sorgerà un nuovo parco fotovoltaico. L'impianto, che coprirà circa 8 ettari di terreno e avrà una potenza intorno ai 5 megawatt, rientra nei criteri della Procedura abilitativa semplificata (Pas). Gli operai sono al lavoro per la posa dei pannelli ma i residenti protestano.



CARLINO

Altri due parchi in programma

Dopo il parco fotovoltaico realizzato una quindicina di anni fa e quello grande come 35 campi di calcio il cui progetto è stato presentato ad agosto, sul paese di Carlino potrebbero vedere la luce altri due parchi: uno da 2,7 Mw, vicino ai canali Lamars e Fiumicello (4,26 ettari) e uno da 7,5 Mw in località San Tomaso (12,3 ettari), due parchi fotovoltaici a terra, nemmeno agrivoltaici.



MANIAGO

Vegetazione per mitigare l'effetto

Un parco agrivoltaico da 120 ettari a Maniago. Il progetto si chiama Agrivoltaico Maniago Solar 1 ed è stato presentato dalla società Ellomay solar Italy eleven di Bolzano. L'azienda ha garantito che, da un punto di vista ambientale, l'impianto sarà sostenibile grazie «alla realizzazione di corpose fasce vegetazionali di mitigazione visivo-paesaggistica da oltre venti ettari».

LE AUDIZIONI

Allarme dai Comuni Opposizioni all'attacco «La norma arriva tardi»

IL DIBATTITO

Sindaci preoccupati, opposizioni sulle barricate ma una valutazione per il resto globalmente positiva da parte dei portatori d'interesse invitati ad esprimersi sul ddl 38, che però chiedono di essere coinvolti nell'elaborazione della cartografia delle aree idonee e non idonee. «L'inerzia della giunta ha portato al Far West nei nostri campi», è l'attacco frontale di Rosaria Capozzi (M5s), per dare un assaggio dei toni del dibattito.

I SINDACI

Prima di ascoltare la lunghissima lista di soggetti da audire sul ddl presentato in aula da Scoccimarro per arginare il fenomeno degli impianti fotovoltaici «selvaggi», il sindaco di Romans d'Isonzo, Michele Calligaris, fa risuonare l'allarme, mostrando con slide la situazione nel suo comune: il progetto prevede di installare pannelli solari a terra a pochi metri dalle case, vicinissimo all'abitato. Questo perché la norma nazionale dà il via libera a installazioni a 500 metri da zone produttive, zone che possono includere pure officine o laboratori artigianali che si trovano anche nel centro dell'abitato. Peraltro vicino alla zona dove si sta sviluppando un'attrazione turistica – il parco archeologico longobardo – e a zone umide di pregio. E la sua battaglia non è per una contrarietà aprioristica al fotovoltaico, tanto che ha illustrato anche un luogo alternativo dove sarebbe opportuno che sorgessero simili progetti. Parla lui per primo perché è audito in quanto primo firmatario di una petizione, corredata da 876 firme,



Un momento dei lavori in IV Commissione del Consiglio regionale

consegnata al Consiglio regionale nel novembre scorso proprio su questo tema. E sono molti i sindaci preoccupati dall'arrivo sui propri territori di progetti analoghi. Dorino Favot, presidente dell'Anci Fvg, nelle audizioni afferma: «I primi cittadini si sono trovati a non poter dire nulla su quanto accade nel loro comune. Ben venga la norma ma mi auguro che il coinvolgimento dei Comuni sia effettivo». Intanto anche il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, protagonista di una vera e propria battaglia a difesa del sito Unesco, che ha coinvolto anche la Soprintendenza e che ha portato il ministro della Cultura Alessandro Giuli a impegnarsi per tutelarla nella recente visita, indica che questa è «la miglior legge pos-

sibile che la Regione poteva elaborare» ma non fornisce un vero scudo dagli impianti selvaggi perché bisogna agire a livello di norme nazionali.

GLI STAKEHOLDER

Per Enel, A2a e alcuni gruppi che rappresentano chi opera nel settore energetico la norma è «equilibrata». Italia solare ha però sottolineato che «c'è fame di energia in Friuli Venezia Giulia», tanto che in un territorio dove abitano solo 1,1 milioni di cittadini, si registra il fabbisogno di energia per uso industriale pari all'8% di quello nazionale. Da AcegasApsAmga è poi arrivato un alert sulla necessità di potenziare la rete, anche per il biometano. Mentre Sonia Lussi di Confindustria Friuli Venezia Giulia ha chie-

sto di «preservare le superfici industriali» che sono già in deficit di spazio. Un nodo emerso è anche quello dei tempi di allacciamento alla rete. Mentre per i sindacati degli agricoltori anche terreni agricoli non di categoria 1 e 2 dovrebbero essere tutelati. Da Legambiente invece l'appello ad accelerare sulla decarbonizzazione, e il sollecito a considerare che «non c'è nessun motivo per cui non si possa fare attività agricola sotto gli impianti», tracciando la distinzione tra fotovoltaico a terra e agrivoltaico.

LA POLITICA

All'attacco le opposizioni. Dal dem Massimiliano Pozzo che parla di «una legge tardiva» che arriva «quando i buoi sono già scappati dalle stalle», a Capozzi che come detto accusa la Regione di «inerzia». Tutti si dichiarano a favore della transizione, ma chiedono attenzione per l'ambiente. Ma all'accusa di arrivare in ritardo replica la maggioranza, l'assessore Fabio Scoccimarro in testa, che spiega che il decreto ministeriale che consente alle Regioni di intervenire è di giugno scorso, e che questa è la terza volta che la Regione legifera sul tema. E Igor Treleani (Fdl) ricorda che solo la Sardegna si è mossa prima, con una norma già impugnata. Lucia Buna (Lega), pur valutando «buona» l'impostazione, ha anticipato che presenterà emendamenti per migliorare il testo. L'assessore si dice aperto ad accogliere proposte di modifiche e invita anche le opposizioni a contribuire. Intanto, però, il centrosinistra obietta che la legge pare un'arma spuntata.—

V.P.



28

Safer Internet day

Cyberbullismo

L'appello: «Denunciate»

Le istituzioni ai giovani. Dalla Regione Fvg fondi sulla prevenzione

Roberta Mantini

L'8% degli studenti ha dichiarato di aver subito episodi di cyberbullismo mentre il 7% ha riportato di aver preso parte attivamente a episodi di questo tipo. Sono i dati emersi dall'indagine del Ministero dell'Istruzione e del Merito all'interno del progetto di monitoraggio Piattaforma Elisa. Dal confronto tra i numeri 2021, 2022 e 2023 emerge che il cyberbullismo e la cybervittimizzazione, sebbene risultino piuttosto stabili nel tempo, evidenziano un lieve aumento delle forme sistematiche e una lieve diminuzione delle forme occasionali.

Questi dati sono monitorati dalle istituzioni che stanno

lavorando in sinergia da una parte per far emergere le situazioni di bullismo e cyberbullismo, dall'altra per attivare percorsi di prevenzione.

IPROGETTI FINANZIATI

La Regione Friuli Venezia Giulia è costantemente presente nel mondo della scuola, anche attraverso finanziamenti finalizzati alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo. «Nel triennio 2021-2024 – ha raccontato Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia – 34 istituti scolastici della regione (3 a Gorizia, 8 a Pordenone, 9 a Trieste, 14 a Udine) che hanno attivato percorsi di preven-

zione delle dipendenze e promozione del benessere in ambito Pof hanno ricevuto dei finanziamenti di circa 350 mila euro, mentre la misura "Patentino per lo smartphone" realizzata dall'Associazione Mec (Media Educazione Comunità) che ha l'obiettivo di diffondere una maggiore consapevolezza sull'uso della tecnologia e favorire il benessere digitale in famiglia è stata finanziata con 130 mila euro».

L'APPUNTAMENTO

Nel 2004 la Comunità europea ha istituito il Safer internet day (Sid) che si celebra ogni anno il secondo martedì di febbraio in oltre 100 nazioni in tutto il mondo con l'o-

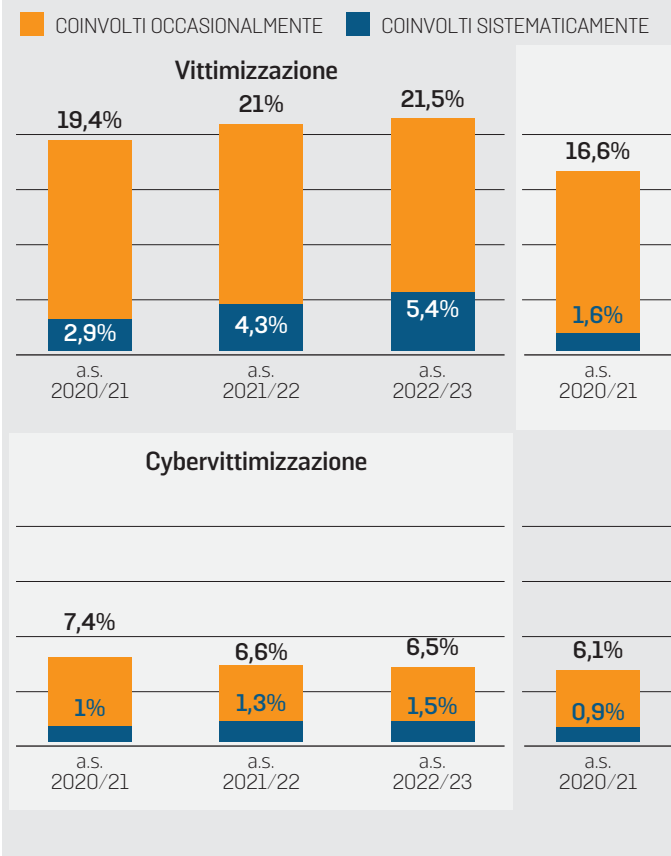
biiettivo di far riflettere le ragazze e i ragazzi non solo sull'uso consapevole della rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di Internet come luogo positivo e sicuro. Ieri mattina nell'aula magna dell'Istituto comprensivo ai Campi Elisi di Trieste gli studenti della IIIA, IIIC, IIIE e IIIF hanno interagito con gli agenti e ispettori del Centro operativo per la Sicurezza cibernetica della Polizia di Stato.

ITEMI

Partendo dal racconto testimonianza dell'agente Stefania Pirozzi sono stati affrontati i temi: il significato di reato e delle sue conseguenze, il po-

I NUMERI DEL FENOMENO BULLISMO

	PRIMARIA			SECONDARIA I GRADO		
	a.s. 20/21	a.s. 21/22	a.s. 22/23	a.s. 20/21	a.s. 21/22	a.s. 22/23
Vittimizzazione	5%	4,3%	4,3%	6,1%	6,3%	6,7%
Bullismo	5,3%	4,4%	4,3%	6,1%	6,2%	6,9%
Cybervittimizzazione	4,3%	3,2%	3,2%	5,8%	5,6%	5,8%
Cyberbullismo	3,9%	3%	3%	5,6%	5,5%	5,8%



VENERDI 14 FEBBRAIO

DALLE ORE 22.00 IN DIRETTA

San Valentino's Night

I TUOI AUGURI IN DIRETTA
333 2 688 688

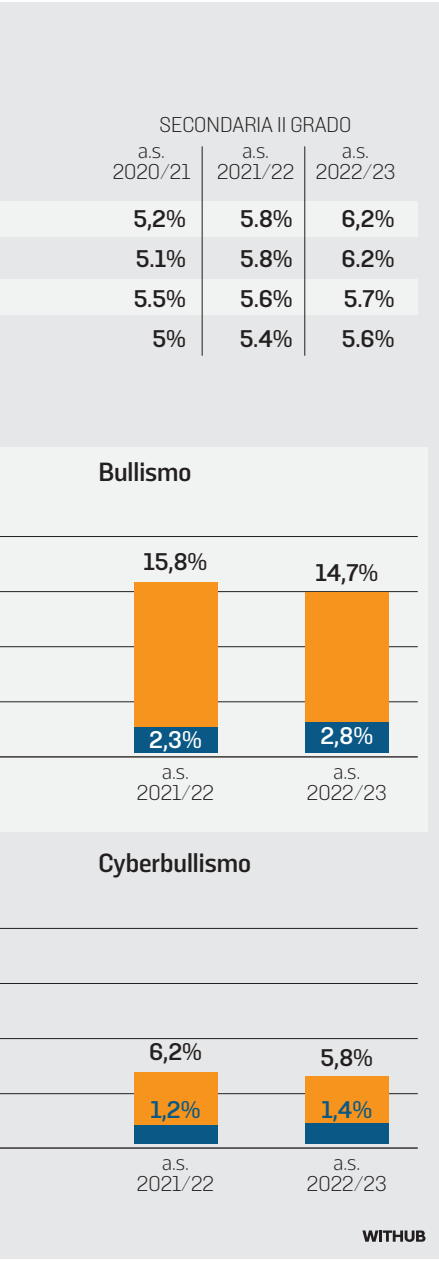
COMPANY

RADIO

GIANLUCA PACINI

TANITIA FERRARI

Safer Internet day



Stefania Pirozzi ha raccontato agli studenti la sua disavventura social Un'esperienza che l'ha poi spinta a entrare nella Polizia Postale

L'ex nuotatrice olimpica diventata agente: «No ai leoni da tastiera»

LA TESTIMONIANZA

L'importanza del coraggio di denunciare è stata sottolineata anche dalla testimonianza di Stefania Pirozzi, ex campionessa di nuoto, per anni atleta in forza alla squadra delle Fiamme Oro e che per tre volte ha vestito la maglia azzurra ai Giochi Olimpici. Stefania ha raccontato agli studenti presenti nell'aula magna la sua brutta esperienza sui social che poi l'ha fatta appassionare al lavoro della Polizia Postale tanto che oggi è un'agente del Cosc – Centro operativo per la Sicurezza Cibernetica della Polizia di Stato. La “disavventura” sui social di Stefania è accaduta durante il Lock down.

«Sono una “ragazza social” e un'ex sportiva con una pagina attiva su Instagram – ha raccontato –. Durante la quarantena stavo facendo una piccola lezione su Instagram, una diretta prope- deutica all'attività che svolgevo e che tutt'ora svolgo anche se in piccola parte, quella del nuoto. Durante questa diretta, interattiva, spiegavo degli esercizi, c'erano ragazzi più piccoli, persone più grandi che mi chiedevano appunto consigli su esercizi e tecniche da poter eseguire durante quel periodo dove tutti dovevano stare a casa».

Cosa è accaduto durante questa diretta? «Tra una domanda di qualche ragazzo e l'altra, è subentrato un profilo sconosciuto – ha spiegato –. La persona non si inquadrava in viso, ma faceva vedere una parte intima: un uomo che si “divertiva” (autoerotismo ndr). Io in quel momento non ho pensato all'u-



STEFANIA PIROZZI
EX CAMPIONESSA DI NUOTO E AGENTE
DEL COSC DELLA POLIZIA DI STATO

«Ricordiamo sempre che un commento online, anche se ci sembra banale, può far soffrire gli altri»

mo, al nickname della pagina, ma a tutti i ragazzi di 12, 13, 14 anni, che stavano seguendo la mia diretta e chiedevano una sola cosa: avere delle dritte per quanto riguarda la preparazione per il nuoto e invece si trovavano dinanzi a questo spiacevolissimo episodio, quindi d'istinto ho chiuso la diretta». «Successivamente – ha continuato Stefania – sono arrivati tanti messaggi positivi e di sostegno, ma anche molti che contenevano insulti. Ho disattivato il profilo Instagram, sono entrata in un stato di agitazione e paura perché non sapevo cosa potesse accadere. Ho deciso subito di rivolgermi alla Polizia Postale e ho sporto la denuncia

che poi ha fatto il suo corso e da lì in realtà mi sono appassionata a questa specialità della Polizia di Stato. Perché molte volte, nella maggior parte dei casi, utilizziamo tantissimi i social, non conoscendo però tutto quello che poi c'è dietro. Attraverso il nostro ruolo istituzionale, siamo sempre più vicini alla cittadinanza e ai ragazzi, anche attraverso i social e il loro consapevole utilizzo. Mi sono appassionata e ho cominciato a parlare con gli studenti di questo episodio che mi ha toccato personalmente».

«Quello che dico sempre ai ragazzi – ha concluso l'agente del Cosc ed ex campionessa – è che non dobbiamo mai essere leoni da tastiera perché non sappiamo l'altra persona cosa può provare. Alle volte, magari, con un banale commento sui social, banale almeno per noi, possiamo far soffrire un'altra persona. Non sappiamo mai quali possono essere le reazioni degli altri. Ricordiamoci che ad ogni gesto corrisponde una reazione».

R. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tere della parole dette o scritte che possono ferire, la Legge 71 del 2017 che definisce cyberbullismo, la parola diffamazione, l'importanza di avere il coraggio di raccontare se si è vittime di cyberbullismo o altre forme di molestie. Per poi assistere alla diretta streaming del Safer Internet day.

L'IMPORTANZA DI DENUNCIARE

L'appello a stimolare le giovani generazioni a dire le cose arriva anche dal questore di Trieste Piero Ostuni: «Devo dire quello che subiscono, che cosa accade attraverso la rete. Internet è utile, agevola nelle ricerche degli studi, mette in contatto con il mondo, con gli amici che non sono qua a Trieste, però bisogna stare attenti. Di denunce ne prendiamo diverse, ma sono in linea con i dati nazionali. Con la Polizia Postale, che è molto attiva su questo fronte,

LE IMMAGINI

DALL'ALTO UNA FOTO SIMBOLO, L'EVENTO DI IERI A TRIESTE, L'ASSESSORE ROSOLEN

Il questore di Trieste Ostuni durante l'appuntamento a scuola: «Importante la sensibilizzazione»

cerchiamo di incontrare quanti più studenti possibile e devo dire che questo lavoro che facciamo è molto utile, perché acquisiamo più denunce. Quando aumentano le denunce non significa che ci siano i fatti, ma significa che c'è anche consapevolezza, quando c'è consapevolezza è chiaro che uno si fida dei propri genitori, dei propri insegnanti, delle forze dell'ordine e quindi denuncia le situa-

zioni di cui è vittima».

Anche l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti ha sottolineato l'importanza di denunciare: «Bisogna capire quanto sommerso c'è, quanti fenomeni di cyberbullismo probabilmente ci sono e non vengono segnalati perché c'è magari la vergogna da parte del ragazzo, c'è la paura anche di confessare o semplicemente perché non si riconosce il fatto, non si riesce a capire nemmeno di essere oggetto di cyberbullismo. Appuntamenti come questi servono proprio anche per questo, per far capire che ci sono delle istituzioni con cui parlare, che possono essere quelle della Polizia di Stato, che possono essere gli insegnanti, la famiglia, ma è importante parlarne per far emergere determinate situazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fatti spiegati visivamente 3 volumi semplici e completi per capire come funzionano le cose

In edicola dal 4 febbraio con il tuo quotidiano

Come funziona il cibo spiega tutto ciò che devi sapere sul mondo della nutrizione, da come si produce il cibo a quello migliore per te

In edicola dal 8 febbraio con il tuo quotidiano

Come funziona la tecnologia spiega tutto ciò che serve sapere in merito a dispositivi di ogni genere, utilizzando infografiche, illustrazioni e un testo chiaro e diretto

In edicola dal 15 febbraio con il tuo quotidiano

Come funziona la filosofia spiega le grandi domande sull'a metafisica, le teorie del sapere, l'etica, la logica e molto altro, con illustrazioni e un testo chiaro e diretto

12,90 euro CADAUNO OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

è una collaborazione: **nord est multimedia** **la tribuna** **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **Corriere Alpi** **Messaggero Veneto**

Le due guerre

Zelensky avanza la sua proposta «Sì allo scambio dei territori»

Apertura a una soluzione negoziale, sul piatto il Kursk russo. Il tycoon vuole le terre rare come ricompensa per gli aiuti

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

A meno di due settimane dal terzo anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina, la soluzione sembra avvicinarsi ma non chiarirsi. In attesa di un tavolo negoziale, Volodymyr Zelensky continua la sua instancabile offensiva diplomatica dicendosi disponibile a uno scambio di territori diretto con Mosca e aprendo la porta degli affari a Donald Trump, dalle terre rare alla ricostruzione, ma invocando l'indispensabile ruolo americano nelle garanzie di sicurezza.

DO UT DES

«Scambieremo un territorio con un altro», ha detto in un'intervista al Guardian, confermando di voler usare la parte occupata nella regione russa di Kursk come merce di scambio, pur non precisando quali territori vorrebbe restituiti. Ma è stato perentorio nel sottolineare che l'Europa da sola non basta: «Senza l'America non ci sono vere garanzie di sicurezza». E questo resta il nodo centrale, insieme a quali concessioni dovrebbe fare Mosca. Intanto il commander in chief incassa dal Cremlino la liberazione del professore di storia americano Marc Fogel - arrestato nel 2021 e condannato a 14 anni per possesso di marijuana a uso terapeutico - e vanta «progressi enormi» sulla strada dei colloqui di pace. Ma alza il tiro con l'Ucraina, ventilandando che un giorno potrebbe essere russa e pretendendo

che Kiev ripaghi in qualche modo gli aiuti americani. «Loro (l'Ucraina) potrebbero fare un accordo, potrebbero non farlo. Potrebbero essere russi un giorno, o potrebbero non essere russi un giorno», ha detto sibillantemente Trump, che poi ha lanciato la sua richiesta. «Hanno terreni - ha ricordato - di enorme valore in termini di terre rare, in termini di petrolio e gas, in termini di altre cose. Voglio che i nostri soldi siano al sicuro». «Ho detto loro che voglio l'equivalente (degli aiuti, ndr), tipo 500 miliardi di dollari di terre rare, e hanno sostanzialmente accettato, quindi almeno non ci sentiamo stupidi. Ho detto loro che dobbiamo ottenere qual-

Per il Cremlino «una parte significativa dell'Ucraina vuole diventare Russia»

cosa, non possiamo continuare a pagare tutti questi soldi», ha aggiunto. Zelensky gli ha già promesso contratti per lo sfruttamento delle terre rare e altre preziose riserve minerarie in cambio di una garanzia di protezione. Si stima però che il 40% delle risorse minerarie metalliche dell'Ucraina siano inaccessibili a causa dell'occupazione russa, secondo i dati di We Build Ukraine, un think tank con sede a Kiev. Per questo l'Ucraina sostiene che è nell'interesse di Trump

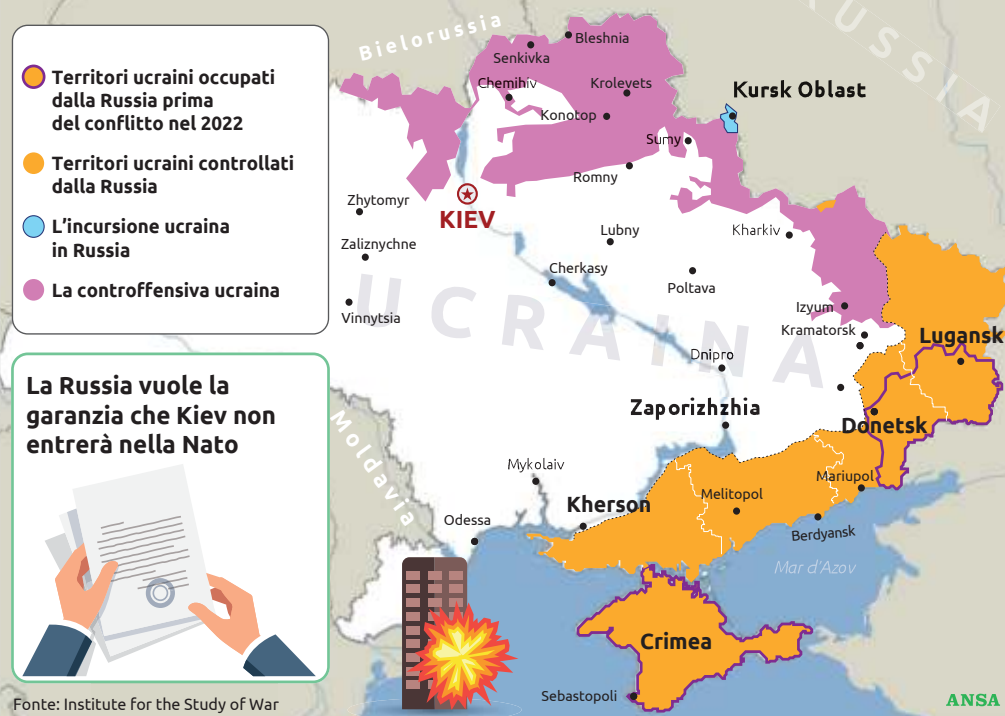
sviluppare il resto prima che l'avanzata russa ne catturi di più.

CONTATTI INTENSI

Il Cremlino dal canto suo ha cavalcato l'uscita di Trump: «Una parte significativa dell'Ucraina vuole diventare Russia, e il fatto che sia già diventata Russia è innegabile», ha commentato il portavoce Dmitry Peskov, riferendosi all'annessione di quattro regioni ucraine con il referendum farsa del 2023. «Nonostante i molti pericoli, le persone si sono messe in fila e hanno votato», ha proseguito Peskov, affermando che «questo corrisponde in gran parte alle parole del presidente Trump». Si intensificano intanto gli incontri per una svolta. Venerdì Zelensky vedrà il vicepresidente Usa JD Vance alla conferenza di Monaco sulla sicurezza, dove saranno presenti anche il segretario di Stato Marco Rubio e l'inviato di Trump per il conflitto ucraino-russo Keith Kellogg, tutti coinvolti nell'elaborazione del piano di pace. Il presidente ucraino riceverà poi a Kiev Kellogg il 20 febbraio, ma Trump ha annunciato anche l'invio del segretario al Tesoro Scott Bessent per trattare gli aspetti finanziari, compreso l'accesso alle terre rare. «Questa guerra deve finire e finirà presto. Troppa morte e distruzione. Gli Stati Uniti hanno speso miliardi di dollari a livello globale, con poco da mostrare come risultati», ha scritto il tycoon su Truth. —



Il conflitto in corso



Una Capitale europea della cultura che, come Gorizia-Nova Gorica, si definisce orgogliosamente transfrontaliera, richiama in maniera inevitabile il tema del rapporto tra identità culturali nazionali. Un tema da trattare con cura perché, fattore di arricchimento reciproco di comunità fondate su valori condivisi, diventa strumento di discordia quando porta ad armare i confini, ad alimentare spirali di odio dagli esiti anche tragici.

Ho avuto l'onore di rappresentare il Nord Est italiano al Parlamento europeo nei primi dieci anni di questo secolo. Un periodo caratterizzato dal «grande allar-

gamento» della Ue che ha interessato, oltre a Malta e Cipro, sette Paesi appartenuti all'ex blocco sovietico e la Slovenia ex jugoslava.

La sera del 4 maggio 2004 ero a Gorizia nella piazza tagliata dal confine del 1947 in rappresentanza del mio gruppo parlamentare per partecipare alla solenne celebrazione dell'evento. Ero arrivato preparato e avrei continuato a farlo per dare il mio contributo soprattutto, per dovere di collegio, a

ogni decisione o azione tesa a trarre il massimo vantaggio dallo sfumarsi dei confini italo-sloveni.

Su suggerimento dell'amico Giacomo Borruso, compianto rettore dell'Università di Trieste, avevo letto il romanzo «Il gelso dei Fabiani. Un secolo di pace sul Carso», libro del 1975 dello scrittore Renato Ferrari. Un long seller - mi disse Borruso - che racconta come il Gori-



ziano sia stato uno spazio di incontro tra i mondi latino, germanico e slavo prima che i nazionalismi del Ventesimo secolo ne lacerassero il tessuto sociale. Un esempio, di convivenza armoniosa tra identità culturali - italiana, austriaca e slovena - che coesistevano in un quotidiano caratterizzato da scambi e intrecci tra le varie comunità. Contesto idilliaco che

la Prima guerra mondiale sconvolge, portando alla militarizzazione dei confini e all'emergere di quelle contrapposizioni nazionali che la Seconda guerra mondiale porterà fino agli esiti tragici dell'occupazione italo-tedesca della Jugoslavia e dell'orrore delle foibe e dell'esodo.

È solo ricordando che è stato possibile reciprocamente garantirsi cento anni di convivenza pacifica arricchita dalla diversità cultura-

li - suggeriva Giacomo Borruso - che diverrà possibile far sì che queste non vengano usate come chiave per alimentare contrapposti nazionalismi.

È anche in questa logica della speranza che va letta la scelta di Nova Gorica-Gorizia come Capitale europea della cultura 2025. Il pendolo della storia, che dal 1920 al 2004 ci ha allontanato da quell'armoniosa convivenza, dal 2004 a oggi si sta fortunatamente muovendo all'incontrario sotto l'egida del multiculturalismo europeo fondato, come ha ricordato l'altro giorno il presidente Sergio Mattarella, sui valori «di umanità, democrazia, eguaglianza di diritti, solidarietà» che

LA RIFLESSIONE

PACE RITROVATA A CAVALLO DEL CONFINE

PAOLO COSTA

Le due guerre



Soldati ucraini su un carro armato nella regione di Kharkiv ANSA/AFP

LE POLITICHE MIGRATORIE

L'affondo di Francesco «Muri della vergogna»

Il Papa attacca le politiche migratorie del presidente americano Donald Trump. Lo fa con una lettera inviata a tutti i vescovi degli Stati Uniti nella quale invita a prendere una posizione coerente con i valori cristiani.

Francesco si appella anche a tutta la comunità cattolica affinché sia sempre impegnata a «costruire ponti» e non «muri della vergogna». La missiva del Pontefice è scritta in lingua inglese ma anche in spagnolo, l'idioma maggiormente parlato

da coloro che dal Sud del continente cercano fortuna negli Stati Uniti.

A stretto giro è arrivata la replica dell'amministrazione americana, secondo la quale il Papa dovrebbe «concentrarsi sulla Chiesa cattolica e lasciare che ci occupiamo noi dei confini», ha detto lo «zar dei confini» di Donald Trump, Tom Homan. Aggiungendo: «Ha un muro attorno al Vaticano, giusto? E noi non possiamo avere un muro attorno agli Stati Uniti». —

l'Unione europea sembra oggi la sola a voler tutelare entro la cornice dello stato di diritto. Go!2025 è in questo senso esemplare. Una Capitale della cultura europea che esalta il suo essere transfrontaliera, dentro l'Ue.

«La nostra patria comune», l'ha definita la presidente della repubblica slovena, Nataša Pirc Musar, durante il rito di apertura. Una cultura europea che celebra la caduta dei confini. E non solo quelli fisici, che la bizzarria della storia ha creato nel 1947, quando il trattato di Parigi ha spostato a Ovest il confine tra Italia e Jugoslavia tagliando in due Gorizia, e che l'Unione europea ha cancellato nel

2004. Go!2025 è anche un esempio di superamento di confini culturali, asserviti a nazionalismi che hanno avvelenato la storia. Nova Gorica-Gorizia, Go!2025 è il simbolo di una cultura che rinverdisce e rafforza gli ideali europei che proprio perché comuni e trascendenti diventano capaci di far convivere identità che si fertilizzano reciprocamente.

Go!2025 ci dice che è possibile ritrovarsi, italiani, sloveni e anche austriaci, attorno al *Gelso dei Fabiani*. E se lo possono fare italiani, sloveni e austriaci sul Carso goriziano, lo possono fare anche tutti coloro che non intendono rinnegare l'umanesimo solidale europeo. —

LA VISITA IN ISRAELE

Salvini loda la linea dura: « Hamas è da eradicare »

ROMA

«Mi fa orrore che si metta sullo stesso piano le dichiarazioni di un'organizzazione terroristica (Hamas), l'eradicazione della quale è presupposto per ogni altro ragionamento, con le parole» del presidente Donald Trump. La visione di politica estera del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e leader della Lega è chiarissima e viene esplicitata in un viaggio a Gerusalemme chiuso, dopo 48 ore, da un punto stampa. Hamas terroristi da «eradicare» da Gaza, Israele unica democrazia dell'area, critiche alla Corte penale internazionale, lodi a Trump. Ma non solo, gli osservatori più maligni, leggono nelle parole di Salvini una risposta al presidente Sergio Mattarella sul ruolo dell'Unione europea. «Se c'è speranza di pace qua» in Medio Oriente «e al confine russo-ucraino, è grazie alla nuova amministrazione Trump. Lo diciamo non da vassalli ma da interessati osservatori e da coprotagonisti di quello che sta accadendo», sottolinea Salvini. Solo pochi giorni fa, parlando da Marsiglia, il capo dello Stato aveva esortato l'Unione europea a prendere posizione contro autocratie crescenti spiegando che era arrivata l'ora di scegliere tra l'essere dentro un «vassallaggio felice» ed essere protetti (dagli Usa ndr) o diventare «protagonisti». Al di là degli accostamenti verbali, il leader della Lega ha spiegato di essere «orgoglioso» di aver stretto la mano a Benjamin Netanyahu (la Cpi ha emesso un mandato di arresto nei suoi confronti) precisando che si tratta di un «premier democraticamente eletto dello stato di Israele. Mi spiace - ha aggiunto - che qualcuno se ne abbia a male». —

IL CESSATE IL FUOCO ORMAI È APPESSO A UN FILO

Ultimatum di Netanyahu «Gli ostaggi liberi sabato o sarà ancora guerra»



Trump accoglie il re di Giordania, Abdullah II, presso lo Studio Ovale

La minaccia è chiara: se sabato prossimo non saranno liberati altri sequestrati, allora l'Idf tornerà a «combattere intensamente» nella Striscia

Luca Mirone / ROMA

Le sorti del cessate il fuoco a Gaza sono ormai appese ad un filo mentre ricominciano a rullare i tamburi di guerra. Israele e Stati Uniti, compatti come non mai, hanno lanciato l'ultimatum ad Hamas: se non manterrà fede all'impegno di rilasciare altri ostaggi sabato prossimo, sarà di nuovo guerra fino alla «sconfitta definitiva» del nemico, ha annunciato Benjamin Netanyahu al termine di una lunga riunione di sicurezza. Un aut aut ribadito da Donald Trump, evocando «l'inferno» a Gaza, ma che al momento sembra essere stato respinto dalla fazione palestinese. E la situazione, se possibile, è resa an-

cora più incendiaria dalla linea durissima su cui insiste la Casa Bianca per il futuro della Striscia: i gazawi via per sempre dalla propria terra per essere ricollocati in Paesi vicini come Giordania ed Egitto. Il presidente americano lo ha ribadito in un teso faccia a faccia con re Abdallah, dopo aver minacciato di tagliare gli ingenti aiuti militari ad

Trump insiste con la sua idea di spostare gli sfollati per poter ricostruire Gaza

Amman ed al Cairo. A Gaza le lancette hanno ripreso a correre veloci verso il precipizio, che vorrebbe dire la ripresa delle ostilità dopo tre settimane di tregua. Lo strappo di Hamas, che ha deciso di sospendere il sesto scambio di prigionieri per protesta contro pre-

sunte violazioni degli accordi da parte di Israele, ha riportato in massima allerta l'esercito dello Stato ebraico. Netanyahu, dopo oltre quattro ore di riunione con il suo esecutivo, ha dettato la linea: «Se Hamas non restituisce gli ostaggi entro sabato a mezzogiorno, il cessate il fuoco verrà interrotto e l'Idf tornerà a combattere intensamente».

MOBILITAZIONE

Subito dopo è scattata la mobilitazione dei riservisti e il comando meridionale ha iniziato ad elaborare i piani per tornare in battaglia. Il premier israeliano non ha specificato il numero dei prigionieri che si aspetta rientrano in patria sabato, se cioè i tre concordati in precedenza o tutti quelli ancora in mano ad Hamas, e proprio questa ambiguità ha contribuito ad alzare ulteriormente il livello della tensione. Con l'estrema destra dell'esecutivo, guidata Bezalet Smotrich, che ha colto l'occasione per invocare l'immediato rilascio di ogni rapito. Su questa ambiguità ha giocato anche Trump, chiedendo ad Hamas «tutti gli ostaggi» indietro nel prossimo scambio di prigionieri.

SCADENZA

Il presidente americano inoltre è sembrato voler soffiare sul fuoco della crisi, affermando di non credere che la fazione palestinese avrebbe rispettato i suoi impegni. Non a caso il gruppo islamico ha risposto denunciando che le «minacce» americane «complicano le cose», per poi far sapere in serata che la sua posizione non cambia. La scadenza di sabato verrà rispettata solo se Israele farà la sua parte: smettere di sparare ai palestinesi, non ritardare il rientro degli sfollati nel nord e sbloccare l'invio di mezzi per rimuovere le macerie. —

LE RIVELAZIONI DI ALCUNI DISERTORI DELL'ESERCITO DI MOSCA

Prigionieri ucraini torturati L'inferno nelle carceri russe

ROMA

Dopo l'inferno sui campi di battaglia, l'inferno delle carceri russe, dove l'ordine è «non avere pietà»: è la sorte che attende i prigionieri di guerra ucraini reclusi nei penitenziari dove le violenze sono sistematiche e le torture all'ordine del giorno. A ricostruire il quadro sono stati alcuni disertori russi, due uffi-

ciali e un medico, ora inseriti in un programma di protezione testimoni dopo essere riusciti a lasciare la Russia. E a raccontare alla Corte penale internazionale le torture e le violenze a cui hanno assistito, come rivelato dal Wall Street Journal.

Sin dall'inizio dell'invasione russa tre anni fa, a Mosca era stata dettata la linea da tenere con i prigionieri ucraini:

«Siate crudeli, non abbiate pietà», è stato l'input impartito dal generale Igor Potapenko alle forze d'élite incaricate di gestire le prigionie nella regione di San Pietroburgo, illustrando il piano d'azione deciso al Cremlino. «Nessuna regola, nessuna limitazione alle violenze», sottolineava il militare, spiegando che nelle varie strutture dedicate ai prigionieri ucraini le telecamere

interne sarebbero rimaste spente. Da allora si è scatenato l'incubo: scosse elettriche sui genitali, botte con vari strumenti per sperimentare quale materiale fosse il più doloroso e addirittura il rifiuto di offrire cure mediche così da favorire la cancrena e costringere alle amputazioni. Le forze speciali dei servizi carcerari russi hanno compiti particolari soprattutto in chiave antisommossa. Davanti ai prigionieri, hanno raccontato i disertori russi, si presentano sempre con il passamontagna e anche grazie alle rotazioni mensili nelle strutture si considerano in possesso di una sorta di impunità de facto che apre le porte a ogni tipo di violenza. —

L'INCONTRO A PARIGI

Von der Leyen, primo contatto con Vance Ma sui dazi tra Europa e Stati Uniti è gelo

Nel mirino anche auto e farmaci e chip per computer, il gas però potrebbe offrire lo spiraglio per arrivare a una tregua

Michele Esposito / BRUXELLES

I toni sono stati cortesi, i sorrisi diretti ai fotografi prolungati, il riferimento ad un'alleanza storica e cruciale messo per iscritto. L'incontro tra Ursula von der Leyen e Vance, tuttavia, non ha affatto sciolto il nodo dei dazi che sta portando Ue e Usa ad una probabile guerra commerciale. Si è trattato del primo incontro ad altissimo livello tra la Commissione e l'amministrazione Trump. E il clima che lo ha preceduto è stato incandescente. Il presidente Usa, con un ordine esecutivo ha concretizzato la sua minaccia di

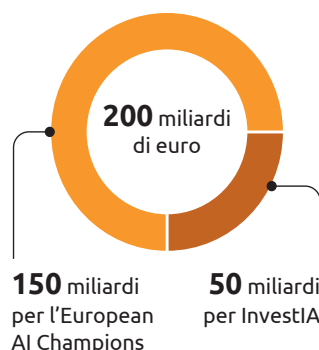
Guerra commerciale all'orizzonte. Per oggi è stata programmata una riunione-chiave

IA, il piano dell'Ue



Ursula von der Leyen ha presentato il più grande partenariato pubblico-privato nell'intelligenza artificiale che comprende due iniziative: European AI Champions e InvestAI

RISORSE MOBILITATE



OBIETTIVI

- sviluppo della tecnologia
- concorrenza a Stati Uniti e Cina

IL RUOLO DELLE GIGAFACTORY

Bruxelles ha deciso di creare un fondo di **20 miliardi** per le fabbriche dell'IA con cui sviluppare una Intelligenza Artificiale europea



A disposizione di ricercatori, imprenditori e investitori, l'infrastruttura per una grande potenza di calcolo grazie ai **supercomputer pubblici** più veloci al mondo di cui dispone l'Europa

ANSA



Ursula von der Leyen e JD Vance durante un bilaterale a Parigi

dazi al 25% per l'acciaio e l'alluminio europei, innescando una veemente reazione di Bruxelles. «Scateneremo contromisure ferme e proporzionate», ha sottolineato von der Leyen proprio mentre si trovava a Parigi per partecipare, assieme a Vance, al vertice sull'IA voluto da Macron. L'incontro tra i due, che ha avuto luogo dopo il summit del Grand Palais e con la partecipazione dell'alto rappresentante Kaja Kallas, ha ammorbidito parzialmente lo scontro. Dalle parti della Commissione si sta cementando una sensazione: la temuta imprevedibilità di Trump, in questo suo secondo mandato, non ha limiti. E non sembra esserlo neppure l'alleanza transatlantica. Il proble-

ma, per von der Leyen, è che la Commissione non può permettersi i rapidi scatti in avanti dell'inquilino della Casa Bianca. I dossier legati alle relazioni commerciali sono sì di competenza di Palazzo Berlaymont ma non è possibile bypassare gli Stati membri. Anche perché c'è un rischio, ben presente all'esecutivo Ue: che attraverso accordi bilaterali Trump differenzi i suoi dazi a seconda dell'interlocutore europeo, portando l'Europa a dolorose spaccature. Non è un caso che la presidenza polacca abbia preso l'iniziativa di convocare una riunione dei ministri del Commercio dei 27, in videocall, per oggi. «È un momento difficile, serve una risposta equilibrata», ha spiegato Tusk, a ca-

LA CAUTELA DELLA FED

Powell garantisce «I conti bancari sono al sicuro»

La Fed non deve avere alcuna fretta di tagliare i tassi d'interesse perché è ben posizionata per affrontare rischi e incertezze e perché l'economia è forte. Jerome Powell davanti alla commissione bancaria del Senato ribadisce la necessità per la Fed di muoversi con cautela e decidere come procedere sulla base dei dati che arrivano. Il presidente della banca centrale rassicura i senatori, sui conti correnti. «Sono al sicuro», dice.

po di un Paese - la Polonia - che spinge per evitare il muro contro muro nei confronti di Washington. Una guerra, invece, nessuno la vuole neanche nella Commissione. L'obiettivo di von der Leyen è ridurre al minimo

TRUMP

i possibili fronti con Trump, visti anche quelli già aperti della Nato e dell'Ucraina. Da qui al 12 marzo, quando secondo l'ordine esecutivo Usa i dazi su acciaio e alluminio entreranno in vigore, Bruxelles - come peraltro ha sottolineato anche Londra - tenterà comunque la carta del dialogo. Uno spiraglio apertosi nel corso del colloquio tra von der Leyen e Vance potrebbe essere offerto dall'energia,

considerata dai due interlocutori «un'area economica di reciproco interesse». Tradotto: l'Ue potrebbe andare incontro ai diktat trumpiani comprando più gas dagli Usa. Il punto è che il tycoon potrebbe non fermarsi e ha già annunciato di considerare tariffe aggiuntive su auto, prodotti farmaceutici e chip per computer. Anche per questo una risposta - nell'alveo delle regole del Wto, viene sottolineato - sembra inevitabile e potrebbe interessare prodotti come bourbon, barche a motore e Harley-Davidson, così come accadde nel 2018, nel primo mandato di Trump. Nel frattempo l'industria dell'acciaio ha già quantificato in 3,7 milioni di tonnellate la perdita nell'export

con i dazi di Trump. Una perdita che «non può essere compensata» e che si inserisce in un «contesto di mercato già disastroso», è l'allarme lanciato dalla siderurgia europea.

EQUILIBRIO

La questione dazi ha investito anche l'Eurocamera, dove il problema è tutto politico. Con FdI alla ricerca di un equilibrio tra l'essere sotto attacco commerciale e l'essere, al tempo stesso, alleati di chi li sta attaccando. E i Patrioti, invece, pronti a rivendicare un trumpismo tutto anti-europeista. «Usa e Cina difendono i loro interessi, l'Ue no», è stato l'attacco del gruppo delle estreme destre, prontamente finito nel mirino di Socialisti e Liberali. —

IL COMMENTO

L'ITALIA NON DEVE SMARCARSI DA BRUXELLES

MARCO ZATTERIN

«La reazione europea sarà ferma e proporzionata», è l'impegno di Ursula von der Leyen. È bene che lo sia, stavolta è importante che l'Unione trovi davvero l'unità nell'opporla alla guerra dei mondi che Donald Trump sta scatenando a colpi di dazi su tutto quello che non è *made in the Usa*. Il presidente americano si è seduto al tavolo delle relazioni globali con la furia di un giocatore che insegue la buona sorte spargliando le carte senza una strategia definita e credibile. «Cash from Chaos», era il grido di struttivo della protesta anti-sistema degli anni Settanta, guadagnare dal disordine. La Casa Bianca ha inconsapevolmente ripreso lo slogan e la risposta sta nel mantenere la calma e restare compatti. «I dazi sono tasse - ha attaccato la presidente della Commissione Ue - fanno male alle imprese e ancora di

più ai cittadini: non resteremo con le mani in mano».

La coesione è l'unica arma europea. Certo non basta dire che il 25 per cento di tariffa imposta sull'alluminio e sull'acciaio «è ingiustificato». È una mossa che avrà l'effetto di ridurre l'import americano (penalizzando il resto del mondo) e di renderlo più costoso (nuocendo all'America). Trump agita il bazooka commerciale come se il maggior prezzo degli scambi non lo pagassero i suoi elettori. In realtà è scontato che a furia di alzare le barriere ci saranno effetti sull'inflazione federale che finirà per toccare gli elettori che hanno votato The Donald proprio perché il costo della vita stava salendo più di quanto loro fossero disposti a tollerare. La decisione della Federal Reserve di non tagliare i tassi, come invece era atteso, indica il timore di un

riattizzarsi dei listini. Succederà, purtroppo.

La manovra dell'Ue deve essere ispirata all'idea che l'offensiva commerciale di Trump (e non solo quella) diventi un boomerang per la Casa Bianca. Bisogna essere rapidi, perché gli States possono decidere in un giorno e l'Ue ha bisogno di consultare tutte le capitali. Nel 2018, lo strappo americano richiese oltre due mesi perché vi fosse una replica. Ora è diffusa l'impressione che oltre il fumo sollevato dal neopresidente si celi una disponibilità negoziale maggiore di quanto si crede. Il caso richiede un'entrata decisa e rapida. Subito una riunione in via telematica - e subito la reazione, per vedere da vicino l'effetto che fa. Trump ostenta di non temere nulla. Ma l'inflazione la teme, eccome.

L'errore da evitare è sperare

che un Paese si possa salvare da solo, idea che sembra tentare il governo italiano. I dazi sono una questione planetaria. Se anche Roma riuscisse a mitigare l'effetto diretto delle delibere trumpiane, sarebbe comunque colpita indirettamente (e non con minor vigore) dalle misure punitive imposte agli altri. Quanti pezzi in meno venderanno le nostre aziende se l'industria auto tedesca dovesse cadere ancora per colpa di Trump? Quanti macchinari non piazzeremo in Francia e Spagna? Quanto peserà la pioggia di prodotti cinesi rifiutati dagli americani e poi ricollocati, magari sotto costo, dalle nostre parti? Occorre coraggio e sangue freddo per non cadere nella trappola del nemico. La guerra commerciale è sempre un pessimo affare. Ma perderla per divisioni interne, o mancanza di visione, sarebbe una tragedia con la maschera del disastro. —

PRESENTATA INVESTIA

Intelligenza artificiale Ursula sfida Washington Piano da 200 miliardi

«Troppo spesso sento dire che l'Europa è in ritardo, mentre Usa e Cina sono in vantaggio. Non sono d'accordo». Ursula von der Leyen sale sul palco del Grand Palais di Parigi subito dopo Vance e amplia i confini della sfida a tutto campo con Washington: la risposta dell'Europa alla fuga delle grandi potenze sull'intelligenza artificiale ha i contorni di un maxi-piano da 200 miliardi per fare affari e innovare, senza sacrificare valori e regolamentazione.

La chiave, nella visione del presidente francese Macron, è la «fiducia» da creare intorno all'hi-tech. Un approccio agli antipodi del modello Usa delineato dal vice di Trump, che nelle «eccessive

norme» continentali - articolate nella triade AI Act, Data Act, Data Governance Act - vede un freno letale. Lo strappo si è tradotto nella mancata firma degli Usa in calce alle conclusioni del vertice fiore all'occhiello dell'Eliseo. A sfilarci dalla dichiarazione sottoscritta da 61 governi - tra cui l'Ue al gran completo, la Cina, l'India e l'Unione africana - è stata anche la Gran Bretagna di Starmer che, fedele alla linea preannunciata sui dazi, ha scelto di mettere al primo posto «l'interesse nazionale». Tramortita dall'offensiva commerciale di Trump e irritata dagli attacchi alla Corte dell'Aja, per tenere il passo sull'AI la Ue punta sui suoi supercomputer.

L'impatto degli ordini esecutivi del tycoon

LUIGINO POZZO

Tante tensioni



«Al di là di quest'ultima decisione assunta da Trump su acciaio e alluminio - spiega il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo -, l'economia internazionale è comunque dominata da una crescente segmentazione, con nuovi dazi, sanzioni e altre barriere all'entrata. Di grande impatto è il deterioramento della situazione geopolitica, con la guerra russo-ucraina nel terzo anno e il conflitto in Medio Oriente, con le crescenti tensioni internazionali e i riflessi sulla sicurezza nel Canale di Suez, che modificano le rotte marittime e incrementano tempi e costi».

CHIARA VALDUGA

Spirale negativa



«Inevitabilmente i dazi scatenano dinamiche commerciali negative - dice la presidente del Gruppo Cividale Chiara Valduga - che portano sia alla diminuzione della domanda, sia alla riduzione della marginalità, per le richieste di sconto da parte dei clienti (che cercano di recuperare l'impatto negativo del dazio) e per la riduzione dei prezzi che segue inevitabilmente a un calo generalizzato della domanda. Sarà a questo punto di fondamentale importanza monitorare le mosse dell'Unione europea».

Acciaio e alluminio aziende preoccupate dall'effetto Trump

Pozzo: valutare un compromesso. Agrusti: l'Europa sia unita

LE REAZIONI

MAURIZIO CESCONE

Preoccupazione, cautela ma anche speranza di poter riallacciare relazioni commerciali equilibrate tra le due sponde dell'Atlantico. La firma dell'ordine esecutivo del presidente americano Donald Trump che stabilisce dazi del 25% sulle importazioni da tutto il mondo di acciaio e alluminio, non ha colto di sorpresa gli imprenditori nordestini del settore. È una decisione che però ha comunque lasciato l'amaro in bocca e prelude a un periodo di incertezza e volatilità, in un frangente in cui i mercati avrebbero bisogno di stabilità e fiducia.

«Federacciai - dice il presidente nazionale Antonio Gozzi - continuerà a monitorare con attenzione l'evolversi della situazione, auspicando un contesto commerciale che favorisca relazioni industriali eque e basate sulla reciprocità». Pessimisti che le valutazioni di Mario Conserva, presidente di Face (Federazione europea consumatori di alluminio). «L'alluminio è una merce globale e svolge un ruolo chiave nell'economia verde - dice Conserva -. Qualsiasi misura dirompente, barriera ai flussi di materie prime o restrizione delle forniture può solo causare danni alle catene del valore a valle, composte da Pmi vulnerabili. Queste misure sono inflazionistiche ed erodono la competitività, auspichiamo



TARIFFE DEL 25%
DECRETO ESECUTIVO
FIRMATO DA TRUMP

che si evitino guerre tariffarie».

«La decisione di Trump di imporre dazi su acciaio e alluminio - spiega il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo - all'Europa appare come una mossa protezionistica che, sebbene motivata da obiettivi di politica interna, rischia di avere conseguenze negative sia per gli Stati Uniti, sia per l'Ue. L'Europa si trova ora di fronte alla sfida di bilanciare la necessità di proteggere i propri interessi economici, come ha subito preannunciato Ursula von der Leyen. Sarà dunque cruciale

monitorare l'evoluzione delle contromisure europee e il dialogo transatlantico nei prossimi mesi, per valutare se si troverà un compromesso o se si andrà verso un'escalation delle tensioni commerciali».

«Il vero problema è che viviamo in un mondo nuovo - rimarca il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti -. Nella giungla oggi ci sono tanti carnivori, quindi il destino degli erbivori è segnato. Ecco, l'obiettivo è non fare la fine degli erbivori. Penso che si dovrà arrivare a un negoziato serio tra Usa e Ue dove sul tavolo verrà messo tutto, magari ripescando la proposta di Biden di un'area doganale unica tra Usa, Ue e Canada con dazi alla Cina.

Gli americani chiedono da tempo un riequilibrio delle spese militari per l'alleanza atlantica. Ma l'Europa deve decidere di fare l'Europa e trovare solidarietà su difesa, materie prime, terre rare, tecnologie, Intelligenza artificiale, su tutto».

«Questa misura protezionistica certamente preoccupa - dichiara la presidente del Gruppo Cividale, l'imprenditrice Chiara Valduga -. Se da un lato negli ultimi anni le esportazioni di acciaio verso gli Stati Uniti sono drasticamente calate da circa 600 mila a 250 mila tonnellate, dall'altro gli Stati Uniti restano sempre uno dei principali mercati di sbocco per l'Italia e per il Nord Est in particolare. Oltre a tutto, queste misure vanno a indebolire un mercato che è già in questo momento complicato e caratterizzato da una domanda debole. I dazi rendono ovviamente i prodotti in acciaio meno competitivi, in un momento in cui la nostra competitività è già fortemente indebolita da altre voci di costo, in primis dall'energia».

«Quello che oggi preoccupa - osserva il presidente di Acciaierie Venete Alessandro Banzato - maggiormente è il fatto che questa scossa di incertezza, e i segnali ancora confusi che provengono dai teatri di guerra, non aiutano i mercati a riprendere fiducia e a dare corpo a quel sentimento di ripresa che in qualche modo si era percepito subito dopo le presidenziali americane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELANGELO AGRUSTI

Contromisure



«Molti imprenditori dell'acciaio del Nord Est hanno investito in Usa per produrre e vendere là, quindi il problema non si pone, almeno per loro - spiega il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti -. I dazi del 25% per l'acciaio e del 10% per l'alluminio erano in vigore dal 2018, con la prima amministrazione Trump. E non sono mai stati cancellati, nemmeno nei tempi di Biden, anche se furono introdotte alcune eccezioni. Ma la sostanza non cambia: oggi il mondo è una giungla piena di carnivori, bisogna evitare di fare la fine degli erbivori».

ALESSANDRO BANZATO

Mercati incerti



«Se il danno in termini di esportazioni mancate è stato in qualche modo metabolizzato nel corso degli ultimi otto anni - afferma il presidente di Acciaierie Venete Alessandro Banzato -, quello che oggi preoccupa maggiormente è il fatto che questa scossa di incertezza, e i segnali ancora confusi che provengono dai teatri di guerra, non aiutano certo i mercati a riprendere fiducia e a dare corpo a quel sentimento di ripresa che in qualche modo si era percepito subito dopo le elezioni presidenziali americane».



€ 9,90

oltre al prezzo
del quotidiano



Storie di storia del Friuli miti - vicende - tradizioni

nord/est
multimedia

Dal 30 gennaio in edicola con

Messaggero Veneto

in collaborazione con
editoriale programma

SUICIDIO ASSISTITO

La Toscana approva la legge sul fine vita. È la prima Regione. Prestazioni gratuite

Il via libera dopo il dibattito. Gasparri: «Grave forzatura»
Esulta l'associazione Luca Coscioni: «Segno di civiltà»

Marta Panicucci / FIRENZE

La Toscana sarà la prima Regione italiana a garantire ai malati tempi e modalità certi per l'accesso al suicidio medicalmente assistito. Dopo un lungo e acceso dibattito, iniziato martedì pomeriggio e proseguito nella giornata di ieri, il Consiglio regionale ha approvato, a maggioranza la legge di iniziativa popolare promossa dall'Associazione Luca Coscioni: un testo presentato in tutte le Regioni ma, finora, mai arrivata all'approvazione. A votare a favore Pd (con l'eccezione della consigliera Dem, Lucia De Robertis che non ha espresso voto) Iv, M5s e grup-

po Misto. Abbracci e lacrime tra i rappresentanti dell'Associazione Coscioni, presenti in aula al momento del voto finale.

LA SODDISFAZIONE

«Siamo grati ai consiglieri della Regione Toscana per avere approvato la nostra legge "Liberi subito", che definisce tempi e procedure per l'aiuto medico alla morte volontaria - ha commentato la segretaria dell'Associazione Filomena Gallo - È una legge di civiltà perché impedisce il ripetersi di casi, da ultimo quello di Gloria, proprio in Toscana, di persone che hanno dovuto attendere una risposta per mesi, o addi-

rittura per anni, in una condizione di sofferenza insopportabile e irreversibile». «Una legge barbara e disumana», protesta Pro Vita che invita il governo a ricorrere.

I CONTRARI

Tanti i parlamentari di Fdi che bollano la legge come incostituzionale mentre il presidente dei senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri, la definisce «una grave forzatura». A dissentire tra le fila del Pd è Paolo Ciani e non solo per questioni etiche: «Mentre stiamo portando avanti una battaglia contro l'autonomia differenziata, non si spiega -dice- la scelta di una autonomia regionale sul te-



Una manifestazione a favore del Fine vita

ma del fine vita». La legge "Liberi subito" depositata lo scorso marzo dall'Associazione Coscioni con oltre 10mila firme, è stata modificata dall'assemblea toscana tramite una dozzina di emendamenti volti a ottenere una norma con carattere procedimentale che detta tempi e modi dell'attuazione del suicidio assistito sulla base di

quanto stabilito dalle sentenze della Corte costituzionale.

Il testo prescrive che la procedura per la verifica dei requisiti del malato da parte della commissione multidisciplinare permanente si debba concludere entro 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. In caso di esito positivo, si procede all'approva-

zione o alla definizione delle modalità di attuazione del suicidio medicalmente assistito entro 10 giorni, ed entro altri 7 giorni l'azienda sanitaria assicura il supporto tecnico, farmacologico e sanitario per l'assunzione del farmaco. La norma stabilisce che tali prestazioni siano gratuite e si stanziavano 10mila euro all'anno per tre anni. —

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Pronta la mozione di sfiducia a Nordio. Le toghe con Lo Voi

La presenteranno i partiti delle opposizioni in Parlamento. Lui tende la mano alla Corte dell'Aja dopo il recente scontro L'Anm: «Solidarietà al pm»

ROMA

Dopo la tempesta scoppiata sul caso Almasri, il Governo cerca di trovare un terreno di confronto con la Corte penale internazionale. Una interlocuzione con l'Aja che ha come obiettivo primario quello di calmare i toni, dopo giorni di violenti attacchi, e in secondo luogo quello di individuare procedure che possano scongiurare il ripetersi di quanto avvenuto per il generale libico.

Ma se sul fronte internazionale si cerca una linea di dialogo con i giudici dell'Aja, su quello interno il clima sulla giustizia resta rovente, con le opposizioni sul piede di guerra contro il ministro della Giustizia Carlo Nordio, oggetto di una mozione di sfiducia che verrà presentata da tutti i gruppi in Parlamento. Proprio da via Arenula è partita una richiesta informale all'Aja per avviare delle consultazioni, un confronto sulle criticità che hanno costellato il caso del generale libico ac-

cusato di crimini contro l'umanità. L'obiettivo è di avviare una sorta di «agreement» per una migliore collaborazione futura. All'attenzione dei giudici c'è un documento in cui si chiedono alcuni chiarimenti e si individuano ipotesi per facilitare la comunicazione in futuro con il tribunale olandese.

Sul tappeto ci sarebbero anche alcune proposte, tra le quali quella di rivedere le procedure di invio al ministero dei mandati di cattura internazionali. Si valuta una sorta di comunicazione diretta in modo da eliminare il passaggio con l'ufficiale di collegamento dell'ambasciata italiana in Olanda.

L'iniziativa del procuratore Lo Voi nei confronti degli esponenti del governo ha scatenato una violenta reazione di Palazzo Chigi nei confronti del capo dei pm di piazzale Clodio. Un attacco su cui è tornata l'Anm, esprimendo «vicinanza e solidarietà» al procuratore della Capitale oggetto, per il sindacato delle toghe, di una «ingiustificata e gratuita aggressione mediatica solo per aver rispettato il disposto della legge costituzionale in materia di reati ministeriali». —

Il sudanese Yambio lo denuncia all'Eurocamera. Tra gli spiati da Graphite una vittima di Almasri



David Yambio, vittima di Almasri

L'INTERVENTO

STRASBURGO

S punta un'altra delle 90 vittime - accertate al momento - dello spyware Graphite: è il sudanese David Yambio, che aveva denunciato di essere stato torturato da Osama Njeem Almasri in Libia. Lo ha rivelato lui stesso in una conferenza stampa al Parlamento europeo convocata per lanciare un appello a favore del sostegno dell'Ue alla Corte penale internazionale, dopo le sanzioni imposte dal presidente Usa Donald Trump. Intanto, il Copasir ha ascoltato per due ore e mezzo il direttore dell'Aise, Giovanni Caravelli, che ha risposto a lungo sulla vicenda Gra-

phite e ha toccato anche il tema Almasri. A quanto si apprende, non risulta che Paragon Solutions, l'azienda che produce il software, abbia rescisso il contratto con gli apparati italiani, come aveva scritto qualche giorno fa il quotidiano inglese The Guardian. Paragon, fondata in Israele e lo scorso dicembre acquisita da un fondo Usa, vende il suo spyware solo a «entità statali». WhatsApp ha avvisato 90 persone che erano state infettate dal virus in Europa: 7 sono italiane. Secondo il Guardian, l'azienda, in seguito alle notizie di un uso non in linea con la sua policy (Graphite va impiegato solo per contrastare criminalità e terrorismo e non per spiare giornalisti e attivisti), avrebbe «terminato» il contratto con l'Italia. —

DOPO I RUMORS

Barbara Berlusconi non scenderà in campo

Barbara Berlusconi non scenderà in campo, come fece il padre trent'anni fa. La figlia del Cavaliere, appena nominata nel consiglio d'amministrazione della Fondazione della Scala di Milano, nega che la politica sia «nelle sue intenzioni». Lo rivela e stoppa così i rumors alimentati di recente dal suo attivismo su temi caldi come la giustizia e il futuro di Milano. E proprio nel giorno in cui la terzogenita di Berlusconi incontra il governatore Attilio Fontana per fare il

punto sul suo nuovo ruolo, arriva la frenata. «Ho ringraziato il presidente Fontana per la fiducia che mi ha accordato», spiega. Il suo nome è stato infatti indicato dalla Regione Lombardia. Ma Barbara chiarisce: «Le ricostruzioni di alcuni organi di informazione non rispecchiano le mie intenzioni. E sono, dunque, prive di fondamento». Di recente non erano passate inosservate le sue prese di posizione su San Siro e sulla separazione delle carriere. —

DEMOGRAFIA

Meloni: «La denatalità mina la tenuta sociale»

È anche una questione di occupazione e di sistema pensionistico. Insomma, «d'inverno demografico ha enormi implicazioni sulla sostenibilità del nostro sistema sociale, sull'organizzazione dei servizi, sulla tenuta del mercato del lavoro», ha sottolineato Giorgia Meloni rilanciando l'allarme denatalità e rivendicando di aver dato con il suo governo «centralità» al tema. La

premier, davanti alla platea dell'Assemblea nazionale della Cisl, la indica fra le sfide che si possono «affrontare solamente se ci lavoriamo insieme». E un contributo è atteso anche dalla commissione parlamentare di inchiesta sugli effetti economici e sociali derivanti dalla transizione demografica in atto, che nelle stesse ore si insediava alla Camera dei deputati. —

Testimonianza in aula

Processo Regeni, l'ex premier Conte «Da al Sisi collaborazione a parole»

L'avvocato dei genitori di Giulio sull'assenza del presidente egiziano: testimoniare è un obbligo

ROMA

«Una apparente disponibilità a parole, mai una chiusura, ma di fatto non c'è stata una fattiva collaborazione» da parte di al Sisi. Così l'ex presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, sentito come testimone nel processo a carico di quattro 007 egiziani accusati di avere sequestrato, torturato ed ucciso Giulio Regeni. In aula anche l'ex ministra Federica Guidi.

«Ho avuto negli anni, quando ero premier, diversi incontri con al Sisi e ho sempre rappresentato l'istanza di accertare la verità dei fatti, una condizione per noi imprescindibile – ha spiegato Conte -. Ricordo che nel corso della conferenza di Palermo, nel 2018, voluta da me per la crisi libica, ci fu un incontro bilaterale particolarmente teso, percepii al Sisi rigido che fece rivendicazioni pretestuose». Quando la Procura di Roma fece richiesta di

rogatoria internazionale «sono stato molto insistente ma la risposta che ottenni dall'Egitto fu un “vedremo”. Più volte mi era stato chiesto di andare a visite di Stato o a inaugurazioni anche all'università del Cairo ma non ci sono andato, da parte mia fu tenuta una linea». In merito all'acquisto di due fregate, commissionate dal Cairo a Fincantieri, il presidente di M5s ha detto di «non avere bloccato l'operazione. Non mi sono pentito di quella vendita. Non c'è stata occasione in cui non ho insistente-mente richiesto cooperazione e collaborazione con l'Egitto che obbiettivamente non c'è quasi stata».

Oltre a Conte è stato ascoltato in aula anche Armando Varicchio, all'epoca dei fatti consigliere diplomatico alla presidenza del Consiglio. L'avvocato Alessandra Ballerini, legale dei genitori di Giulio Regeni, ha però sottolineato che dalle parole espresse in aula «ci at-



L'ex premier Giuseppe Conte ieri nell'aula Occorzio a Roma, durante l'udienza del processo Regeni FOTO ANSA

La legale Ballerini:
«L'allerta non è stata comunicata in tempo
Serve chiarezza»

tendevamo certamente maggiore chiarezza, resta la sensazione che pur essendoci stata la massima allerta da parte della Farnesina, degli ambasciatori Massari e Bonvicini, e dell'intelligence, fin dal primo momento questa allerta

non è stata comunicata in tempo al presidente del Consiglio. Noi – ha aggiunto Ballerini – abbiamo sentito il presidente del Consiglio dire “se lo avessi saputo prima Giulio sarebbe salvo”, queste parole per noi sono dei macigni, e oggi abbia-

mo sentito una delle persone che avrebbe potuto dirglielo prima e che non lo ha fatto. Riascoltando le parole del presidente Matteo Renzi fa particolarmente male l'idea che le carte potevano essere passate e le notizie potevano essere dette. Erano tutti nello stesso palazzo ed è dolorosissimo che la mancata comunicazione di questa allerta altissima sulla sparizione di Giulio possa essere una componente della tragica fine. Sappiamo benissimo che le responsabilità sono in Egitto e chi ha preso torturato e ucciso Giulio sta lì, però oggi abbiamo ascoltato una testimonianza imbarazzata e imbarazzante. Oggi in aula dovrebbero esserci Valensise, l'ex presidente Roberto Fico, Calenda ed al Sisi padre e figlio. Ma inopinatamente al Sisi ha rifiutato la citazione a comparire. Ci sono queste belle buste con su scritto “rifiutato”. Noi comunque lo abbiamo citato in tutti i modi possibili. Sarebbe bello che qualcuno dopo 9 anni si assumesse la responsabilità. Testimoniare è un obbligo - ha concluso -, se non vuole qualcuno in teoria dovrebbe andarlo a prendere e costringerlo a venire. Purtroppo non sarà così». Ballerini ha poi chiesto di «tenere alta l'attenzione» sulla vicenda di Alberto Trentini il cittadino italiano arrestato a novembre in Venezuela». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGA LA DIGOS

Sfregio alla foiba di Basovizza Al vaglio gruppi da fuori regione

Maria Elena Pattaro

La pista dell'antifascismo internazionalista dietro lo sfregio al Sacrario della Foiba di Basovizza. È l'ipotesi su cui stanno lavorando gli investigatori della Digos di Trieste, che indagano sulle scritte vandaliche apparse sabato davanti al monumento nazionale. Uno scempio avvenuto 48 ore prima della commemorazione del Giorno del Ricordo, a cui lunedì ha partecipato in rappresentanza del governo il ministro della Giustizia, Carlo Nordio. A far

propendere per l'azione di una frangia internazionalista è il numero 161, vergato a mo' di firma sotto gli slogan in lingua slovena. La stringa sarebbe un codice cifrato per indicare la sigla Afa, acronimo del gruppo Azione antifascista. Il suo utilizzo non è così usuale a Trieste, anzi. E per questo che chi indaga sta prendendo in considerazione l'ipotesi che i vandali siano arrivati da fuori. L'altra anomalia su cui si sta ragionando è la storpiatura di uno dei motti usati dalle truppettine. L'originale recita “smrt faši-

zmu svoboda narodot” (“morte al fascismo, libertà al popolo”), mentre i vandali hanno usato la forma plurale “narodom” (popoli, in italiano), che potrebbe alludere appunto a una vocazione internazionalista. Oppure potrebbe essere una mossa orchestrata ad arte per depistare le indagini e complicarle ulteriormente. Gli investigatori della Digos, guidati dal dirigente Andrea Canaparo, hanno messo in conto anche questo. Non ci sarebbero invece elementi per pensare al raid di gruppi neofascisti o di



Le scritte apparse sabato all'ingresso della foiba e subito coperte

estrema destra che avrebbero agito con l'intenzione di infamare le frange rivali di estrema sinistra.

Nessuno ha avanzato rivendicazioni su uno scempio che ha ricevuto la condanna unanime da parte delle istituzioni, della politica e della società civile. Sotto la lente sono finiti

gruppi social, canali Telegram e piattaforme di messaggistica. Parallelamente si stanno passando al setaccio i filmati delle telecamere. Quella rotante installata all'interno del monumento nazionale e quelle presenti sulle strade che portano al sito. Anche se l'occhio elettronico del sacrario è

sprovvisto di sensore di movimento, è probabile che abbia ripreso il raid. Del resto i vandali devono aver impiegato almeno qualche minuto a deturpare con la vernice rossa le pietre del selciato. Oltre alla scritta già citata, era comparso lo slogan: “Trst je naš” cioè “Trieste è nostra”, che rispolvera il motto usato dai partigiani jugoslavi durante l'occupazione della città nel 1945. E la frase in italiano “è un pozzo”, posizionata sotto la lapide che riporta in nome del luogo “Foiba di Basovizza”, come a voler sminuire la portata dell'orrore che qui si è consumato. Le stime parlano di 1.500 vittime gettate in quell'abisso. «Nessuna squallida provocazione può ridurne il ricordo» ha affermato lunedì il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, condannando il gesto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'annuncio del vice primo ministro sloveno Arčon

Lavori sulla superstrada H4 «Chiusura ridotta a 3-4 mesi»

Marco Ballico

Da diciotto a non più di tre-quattro mesi di chiusura. Sembrano cambiare le prospettive per il territorio interessato dalla prossima settimana dai lavori sulla superstrada slovena H4 tra Razdrto e Vrtojba direzione Gorizia. In occasione di una recente riunione del governo sloveno, informa il Primorski, il vice

primo ministro Matej Arčon ha annunciato rilevanti novità. Dars, la società autostradale slovena, «insieme agli appaltatori che stanno ristrutturando la superstrada H4 attraverso Rebernice, ha trovato una soluzione per far sì che la strada non venga chiusa al traffico merci due volte per nove mesi, ma solo due volte per 45-60 giorni», sono le dichiarazioni attribuite ad Arčon.

Durante la chiusura, ancora il vice primo ministro, «il traffico passeggeri verrà deviato lungo la vecchia strada attraverso Rebernice e il traffico merci a Fernetiče».

L'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, sempre ai tavoli di confronto su una questione non poco delicata per la viabilità e per l'economia dell'Ison-tino, si è messa subito a caccia

di conferme. «Ho sentito il prefetto di Trieste e commissario di Governo in Friuli Venezia Giulia Pietro Signoriello, che è a sua volta in attesa di certezze dal consolato. Ma, vista la forma della comunicazione – osserva Amirante –, le parole del vice primo ministro sembrerebbero ufficiali. E i contenuti, evidentemente, non possono che farci tirare un sospiro di sollievo».

La vicenda è aperta da fine anno scorso, con tanto di interrogazione della deputata del Pd Debora Serracchiani al ministro Matteo Salvini perché assumesse iniziative, per quanto di competenza, «affinché i lavori infrastrutturali relativi alla superstrada slovena H4 non determinino disagi insostenibili per la realizzazio-

ne degli eventi di Go!2025 e soprattutto pesanti e durature ripercussioni sui volumi d'affari e sul fatturato della Sdag». La società di gestione dell'autoporto di Gorizia, con l'amministratore unico Giuliano Grendene, ha stimato pochi giorni fa in 300mila euro annui i mancati ricavi (l'area

L'assessore Amirante:
«Sono affermazioni
che ci fanno tirare
un sospiro di sollievo»

aziendale dei servizi alla sosta la più colpita) nel caso di lavori lunghi un anno e mezzo in assenza di deroghe alla deviazione dei mezzi pesanti su Fernetti (dove confluiranno

3-4mila camion in più ogni giorno), con l'unica eccezione per quelli diretti verso il territorio sloveno rientranti nella definizione di “traffico locale”. «Un paradosso – le parole di Grendene – che tutto ciò accada quando la Sdag sta fortemente investendo nei suoi asset principali, grazie in particolare ai fondi erogati da Regione Friuli Venezia Giulia e Camera di Commercio Venezia Giulia». Come anticipato a inizio anno da Amirante, la chiusura della carreggiata imporrà il contingentamento dei mezzi prima della frontiera di Fernetti, così da prevenire le code di automezzi pesanti e i rallentamenti sulla rete autostradale italiana. Come accade al Brennero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Barbara, l'ex hostess che ha accusato un ex sindacalista di violenza sessuale

La suprema corte ha deciso che tornerà a processo l'ex sindacalista
La vittima: «La giustizia si è fatta attendere ma ne è valsa la pena»

Molestie a una hostess I giudici di Cassazione annullano l'assoluzione

VERDETTO RIBALTATO

Chiara Acampora / ROMA

Tornerà a processo l'ex sindacalista accusato di violenza sessuale su una hostess che si era rivolta a lui per una vertenza e assolto nei primi di gradi di giudizio.

LA SENTENZA

A stabilirlo la Corte di Cassazione che riapre, quindi, la vicenda giudiziaria. I supremi giudici della terza sezione penale, accogliendo la richiesta del sostituto pg Fulvio Baldi, hanno annullato la sentenza di assoluzione con rinvio alla Corte d'Appello di Milano. Si è detta «contenta» per la pro-

nuncia della Cassazione la ex hostess, ora maestra in una scuola elementare. «La giustizia si è fatta attendere ma ne è valsa la pena», ha commentato a caldo Barbara D'Astolto che ha ringraziato tutte le persone che le «hanno dato la forza di andare avanti», a partire dalla sua avvocatessa Teresa Manenti. Di diverso avviso il difensore dell'ex sindacalista, Ivano Chiesa, che la definisce «preoccupante». «Per appropinquare una donna ora bisognerà portarsi un notaio» ha aggiunto. Il ricorso alla Cassazione contro la sentenza d'Appello di giugno scorso, era stato presentato dalla procura generale di Milano e dalla parte civile. Una pronuncia che aveva sollevato polemiche perché - secondo i giudici - la condotta del sinda-

calista non aveva «vanificato ogni possibile reazione della parte offesa, essendosi protratta per una finestra temporale», «20-30 secondi», che «le avrebbe consentito anche di potersi dileguare». I supremi giudici si sono pronunciati poche ore dopo l'udienza di ieri mattina a cui era presente anche la ex hostess. «Spero che i giudici abbiano il coraggio di ribaltare queste due sentenze di assoluzione che io reputo indegne» aveva detto la donna lasciando il Palazzaccio. In Aula il pg di Cassazione aveva chiesto un nuovo processo d'appello nei confronti dell'ex sindacalista che all'epoca dei fatti, nel 2018, lavorava all'aeroporto di Malpensa, mentre la difesa dell'imputato aveva sollecitato il rigetto dei

ricorsi. L'uomo era stato assolto anche in primo grado dal Tribunale di Busto Arsizio (Varese) nel 2022, poi a giugno la conferma in Appello. Dal processo, avevano scritto i giudici, emerge «come l'imputato non abbia adoperato alcuna forma di violenza - ancorché si sia trattato, effettivamente, di toccamenti repentini - tale da porre la persona offesa in una situazione di assoluta impossibilità di sottrarsi». La Corte d'Appello, nelle cinque pagine di motivazioni, aveva spiegato che mancavano i «requisiti» della «violenza, minaccia o abuso di autorità» per configurare il reato e che «la qualifica e il ruolo rivestito dall'imputato non comportavano, in concreto, alcuna supremazia» nei confronti della donna.

Ieri mattina in piazza Cavour, davanti all'ingresso della Corte di Cassazione, si è svolto un sit-in di solidarietà alla ex hostess, organizzato da Differenza Donna. Esposti striscioni con su scritto «Con le spalle al muro non è lavoro sicuro», «Senza consenso è violenza» e ancora «Giù le mani dai nostri corpi». «Vogliamo dire forte e chiaro che non permetteremo a nessuno, e in un luogo di lavoro, - avevano sottolineato - di usare violenza contro di noi, tutte, nessuna esclusa. Confidiamo che la Giustizia stavolta arrivi davvero. Per Barbara, per noi». —

ESEGUITI 181 FERMI DALLA DDA

Portatili ai boss in cella Maxiblitz a Palermo

Fortemente legati alle antiche «regole», pieni di nostalgia per la Cosa nostra di un tempo a cui si sentono legati da un vincolo indissolubile, ma in grado di sfruttare le ultime tecnologie e il dark web per sfuggire alle intercettazioni e acquistare le armi. È una mafia con il passato nel cuore ma lo sguardo al futuro quella raccontata dall'ultima indagine della Dda di Palermo che ha portato in cella 181 tra padrini storici, gregari, estortori, favoreggiatori e

narcotrafficienti. Un colpo durissimo ai clan - come sottolineato con soddisfazione anche dalla premier Giorgia Meloni - messo a segno al termine di sei diverse inchieste dei carabinieri.

Col sogno di ripristinare la Cupola provinciale, obiettivo che, nel tempo, i clan hanno cercato di raggiungere e la necessità di reclutare affiliati affidabili visto lo scarso spessore dei nuovi quadri, i boss tornano a fare soldi col narcotraffico.

ERA L'INSEGNANTE DEL FIGLIO

Minacce a una maestra Una coppia arrestata

Il figlio va male a scuola e i genitori perseguitano e minacciano la maestra per anni fino a quando lei, esasperata e spaventata, si rivolge ai carabinieri che arrestano la coppia, applicando loro anche il braccialetto elettronico. Accade a Segni, comune di 9 mila abitanti, alle porte di Roma.

Dal gennaio 2022 i due genitori - 44 lui, 48 lei - aggredivano verbalmente la maestra, in un caso brandendo contro di lei un bastone. All'insegnante i genitori at-

tribuivano il cattivo rendimento del figlio e non tolleravano che lei lo rimproverasse. La maestra ha subito seguimenti fino alla sua abitazione, urla e minacce al punto che la donna si faceva accompagnare dai colleghi per paura di rimanere sola.

Tutto ciò è accaduto fino al 19 dicembre, quando la madre dell'alunno ha seguito l'insegnante e l'ha minacciata con un bastone. A quel punto la vittima ha presentato denuncia.

SCOSSA DI MAGNITUDO 5.3 VICINO A ZARA. GENTE IN STRADA

Terremoto in Dalmazia avvertito anche in Friuli

Ieri alle 18.43 è stata registrata una forte scossa di terremoto con epicentro a 14 chilometri da Posedarje nell'entroterra di Zara. Secondo i dati iniziali dell'Emsc, la magnitudo era 5,3 sulla scala Richter. poi corretta a 4,6. L'Ingv e la Protezione civile del Fvg hanno indicato una magnitudo di 4,9. Fino a ieri sera non risultavano danni materiali. Le scosse sono state avvertite anche in Istria e fino in Friuli. I croati hanno segnalato forti scosse e, secondo testimoni

oculari, molti sono corsi fuori casa in preda al panico. Nei 20 minuti successivi al terremoto, cittadini terrorizzati hanno lasciato più di un centinaio di commenti sul sito web dell'Emsc. Il terremoto è stato avvertito in modo piuttosto forte dagli abitanti di Spalato e Sebenico, un po' meno da quelli di Fiume e Karlovac, e diversi residenti, soprattutto quelli che vivono ai piani alti, affermano di aver sentito la scossa anche a Zagabria. —

ALLE PORTE DELLA CITTÀ

Incendio in una ditta di carni Fumo e paura a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA

Danni ancora da quantificare ma ingenti, spavento per la città di Reggio Emilia e preoccupazione per centinaia di lavoratori coinvolti: vigili del fuoco da tutta la regione hanno lavorato quasi 24 ore per il maxi incendio scoppiato nella notte tra lunedì e ieri alla Inalca, alle porte del centro storico della città emiliana, polo leader della lavorazione carni del grup-

po Cremonini.

Alla popolazione il Comune ha chiesto di tenere chiuse le finestre ma i primi rilievi dell'Arpa non hanno evidenziato criticità. Aperta un'inchiesta senza escludere alcuna ipotesi anche se dai primi accertamenti non ci sarebbero elementi che farebbero pensare al dolo. Lungo il lavoro dei vigili del fuoco, per entrare in quel che resta dei capannoni di Inalca così da capire le esatte cause dell'in-

cendio, scoppiato nel cuore della notte, intorno all'una. A dare l'allarme uno dei manutentori presenti sul posto. Negli impianti non si effettuano turni notturni e il poco personale presente è riuscito a mettersi in salvo senza conseguenze per la propria salute.

Per la ditta hanno funzionato i sistemi di sicurezza, che avrebbero quindi permesso di dare tempestiva segnalazione, oltre che evitare conseguenze

peggiori per le persone presenti.

Il rogo ha coinvolto più di 20 mila metri quadrati di capannoni e ha toccato gli impianti del gruppo Cremonini e poi quelli della vicina Quanta-Stock&Go, magazzino di stoccaggio di materie prime per conto di Cirfood. Le immagini, spaventose, della colonna di fumo e fiamme, hanno scatenato non poca apprensione nella cittadinanza. Vicino il sito l'odore dell'aria era molto acre e qualcuno ha cominciato a indossare mascherine. Il Comune ha invitato i cittadini a tenere le finestre chiuse. I primi rilievi dell'Arpa non hanno segnalato valori di sostanze nocive sopra norma, i campionamenti continueranno nei prossimi giorni. —



Vigili del fuoco al lavoro per spegnere incendio all'Inalca

Addio al dj friulano

S'indaga sulla morte di Benedetti L'ipotesi è istigazione al suicidio

Gli inquirenti vogliono verificare se il gesto sia legato a lavori di ristrutturazione diventati una truffa

Elisa Michellut / UDINE

La Procura di Milano ha aperto un fascicolo contro ignoti per istigazione al suicidio per far luce sulla morte di Alex Benedetti, 53 anni, il direttore di Virgin Radio originario di Palazzolo dello Stella, che lunedì si è tolto la vita a Milano. Il pm Francesca Crupi è in attesa degli atti e deve ancora fissare l'autopsia.

Al vaglio degli inquirenti c'è l'ipotesi che il gesto possa essere legato a difficoltà economiche, si parla di un presunto debito di 70 mila euro per una ristrutturazione edilizia legata al Superbonus, che però, come riportano il Corriere della Sera e Repubblica, si sarebbe poi trasformata in una «truffa». Non ci sono dubbi, invece, sul suicidio. Lo confermano le immagini delle telecamere del palazzo che ospita il network delle radio del gruppo Mediaset, tra via Turati e largo Donegani. Nei

video si vede il dj aprire la finestra del suo ufficio, al settimo piano, scavalcare il davanzale e lasciarsi cadere nel vuoto. Sono stati i vigilantes del palazzo, lunedì alle 13.21, a trovarlo. Benedetti è morto sul colpo. In un primo momento gli investigatori avevano fatto cenno a una presunta lettera d'addio trovata in ufficio, ma poi è stato chiarito che si trattava di una cartolina inviata da un fan.

La notizia si è diffusa anche a Palazzolo dello Stella, dove Benedetti ha trascorso gran parte della vita e dove abitano la madre e una delle due sorelle, Miriam. L'altra sorella, Carla, risiede, invece, a Gradisca d'Isonzo. Benedetti spesso tornava nella Bassa per far visita a parenti e amici. Il primo cittadino di Palazzolo dello Stella, Franco D'Altília, conosceva personalmente il direttore di Virgin Radio. «Appena ho appreso la notizia della morte



ALEX BENEDETTI
L'AUTOPSIA DEV'ESSERE
ANCORA FISSATA

Il sindaco di Palazzolo dello Stella, D'Altília: «Era orgoglioso della sua terra. Ha trascorso in paese gran parte della vita»

dell'amico Alex – le parole del sindaco – sono rimasto sconvolto. Alex amava il suo paese ed era orgoglioso della sua terra. Ci sentivamo spesso per parlare del suo lavoro, che svolgeva con passione e dedizione. I ricordi sono tanti e rimarranno per sempre nel mio cuore. Alex ha dedicato tutta la sua vita alla musica e alla radio. Ha lasciato un segno importante nella vita di tutti noi. Un forte abbrac-

cio, da parte di tutta la nostra comunità, va alla sua famiglia in questo momento di profondo dolore».

Secondo quanto raccolto dalla polizia, riporta Repubblica, sembra che Benedetti avesse raccontato agli amici di problemi economici per lui diventati un'ossessione. In particolare di un investimento edilizio per la ristrutturazione di una sua proprietà, con il bonus del 110%, in cui sarebbe forse rimasto vittima di una truffa. Amante della musica e del rock, il dj friulano aveva mosso i suoi primi passi nel mondo della musica alla discoteca Mr Charlie di Lignano, a 13 anni. Partito come tecnico in radio, gestiva la consolle delle trasmissioni di tutti i conduttori e dj di Italia Network, poi era diventato lui stesso disc jockey, per arrivare a essere nominato direttore musicale della storica radio di via Valussi e a rivestire poi lo stesso ruolo a Virgin Radio. Da sei anni era dirigente Mediaset. Lascia la moglie Stefania e un figlio.

Ieri, durante la conferenza stampa della prima serata del Festival di Sanremo, Benedetti è stato ricordato da Fabrizio Casinelli, capo ufficio stampa Rai. Parole emozionanti, seguite da un lungo applauso della sala stampa.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

GO! 2025
& FRIENDS

Scopri il calendario
completo degli eventi
di GO! 2025

Media Partner

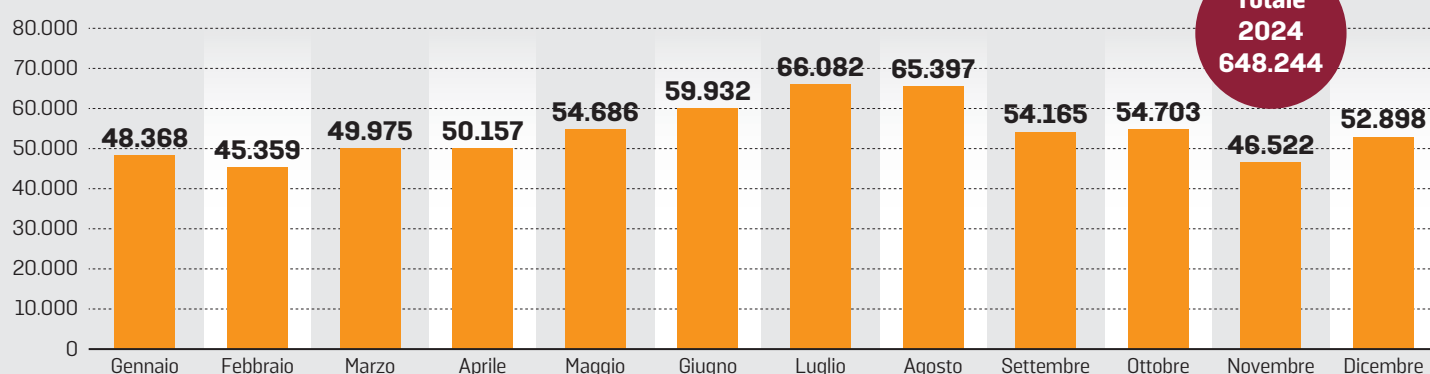
L'Open day del numero unico d'emergenza



Dall'alto: la sede del Nue, l'assessore regionale Riccardi e i coordinatori del Nue ieri all'Open day (FOTOPETRUSI)

NUMERO E TIPOLOGIA DI CHIAMATE RICEVUTE DAL NUE NEL 2024

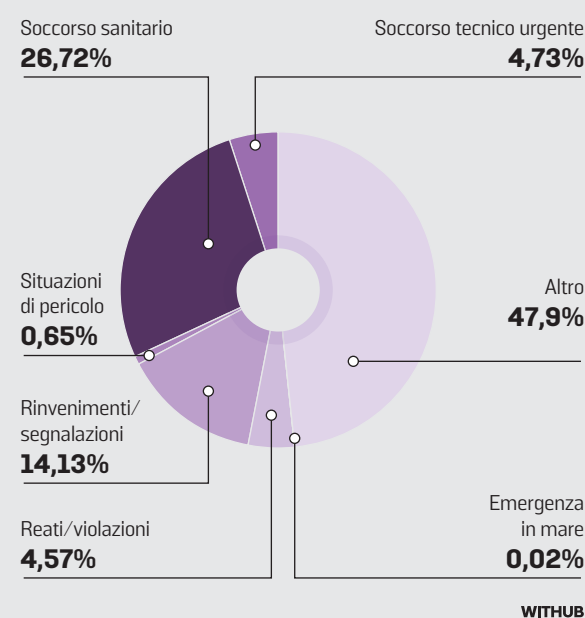
Quante chiamate arrivano al Nue?



Tipologia chiamate gestite 2024

Classificazione eventi Nue (classe di emergenza)	N. chiamate
Soccorso tecnico urgente	30.684
Soccorso sanitario	173.198
Situazioni di pericolo	4.195
Rinvenimenti/segnalazioni	91.608
Reati/violazioni	29.605
Muta	1.028
Incidente stradale	7.319
Emergenza in mare	122
Altro	310.541
PSAP2 coinvolti (competenze su eventi)	
Capitaneria di porto	115
Altro	176
Vigili del fuoco	29.159
Polizia	51.556
Carabinieri	76.117
Emergenza sanitaria	172.675

Tipologia chiamate gestite 2024



WITHUB

Chiamate al 112

Oltre 300 mila sono improprie

La Protezione civile: sul Natisone abbiamo fatto quanto dovevamo

Chiara Dalmasso

Dove posso fare il passaporto? Qual è l'orario di visita dell'ospedale? Sono solo alcuni esempi di una vasta casistica di domande non pertinenti che tutti i giorni arrivano al Numero unico di emergenza 112 (Nue). Dalla Centrale unica di emergenza, situata a Palmanova, oltre 40 operatori filtrano e smistano le chiamate, dirottandole al servizio competente: dalla sanità ai vigili del fuoco, passando per la protezione civile, i carabinieri, la polizia e la capitaneria di porto.

L'OPEN DAY

Un'attività tanto difficile quanto indispensabile, che ieri è stata spiegata a un centinaio di cittadini in visita alla sede regionale, per un viaggio alla scoperta delle attività e dei servizi esistenti. Dai microfoni del Centro di coordinamento interforze, l'enorme sala al

piano terra della struttura di via del Natisone, ha parlato anche Riccardo Riccardi, assessore alla Sanità con delega alla Protezione civile: «Devo ringraziare tutti coloro che sono in prima linea nel sistema di emergenza e che svolgono un mestiere faticoso e a volte ingrato» ha dichiarato, ricordando che dal 31 dicembre 2024 la rete di emergenza è stata riconosciuta come centrale operativa di secondo livello (Psap2) per gli incendi boschivi in zone non antropizzate.

I SERVIZI DEL NUE

Nata nel 2017, tra le prime in Italia, la gestione centralizzata delle chiamate di emergenza offre un servizio totalmente gratuito, con localizzazione e identificazione del chiamante, accessibile alle persone sordomute e agli stranieri, grazie a interpreti disponibili in 17 lingue. Niente intelligenza artificiale, almeno per adesso: «Nel 2024 abbiamo processa-

to oltre quattromila chiamate in lingua straniera – ha spiegato Fabio Toffanin, coordinatore del servizio –, prevalentemente dall'inglese, dal tedesco, dal francese, dallo sloveno e dalla lingua urdu, parlata dai tanti cittadini di origine pachistana presenti in Friuli Venezia Giulia».

LE CHIAMATE

Nell'anno passato, il Nue ha risposto a 648.244 telefonate, la maggior parte concentrate nel periodo estivo. «Nei mesi

invernali abbiamo circa 1600 chiamate al giorno, per poi arrivare al picco (2500 contatti quotidiani) nei mesi estivi, soprattutto luglio e agosto, per effetto del flusso turistico nelle nostre località balneari» ha aggiunto Toffanin, sottolineando un dato abbastanza sorprendente: «Il 47,9% delle telefonate che riceviamo sono "spazzatura", dallo scherzo alla richiesta non pertinente, che è dunque importante vengano filtrate dal Nue per non intasare i flussi diretti dei soc-

corsi». Andò così pure in occasione della tragedia del Natisone, «dove il Nue si è limitato a filtrare la chiamata al servizio pertinente», tragedia sulla quale gli operatori della Protezione civile ripetono: «Abbiamo fatto quanto dovevamo». Gli operatori sono coadiuvati dalle tecnologie: «Siamo all'interno di una rete protetta (rispetto alla tutela dei dati personali), complessa, ma tale da restare attiva sempre, qualsiasi cosa accada». Infatti, se i sistemi di Palmanova smettessero di funzionare, subentrerebbe la centrale di Brescia, la più vicina sul territorio.

L'APP WHERE ARE U

Al 112 si può arrivare tramite una chiamata, oppure utilizzando l'app Where are u, scaricabile gratuitamente sullo smartphone e supportata dai diversi sistemi operativi, ma purtroppo poco scelta dagli utenti. L'appello degli operatori del Nue è di preferirla alla

semplice telefonata, perché «permette di mettersi in contatto con i soccorsi in modo evoluto, con i dati della geolocalizzazione che confluiscono in centrale subito, mentre via telefono occorrono almeno venti secondi».

LA GEOREFERENZIAZIONE

Un compito importante svolto dal Nue negli ultimi anni ha riguardato l'associazione dei punti geolocalizzati con i numeri civici e la mappatura dei casoni e dei canali di Grado. «Con l'ausilio di un'auto simile a una Google car e con la collaborazione dei comuni coinvolti, abbiamo mappato l'intera laguna di Grado e puntiamo a fare lo stesso a Marano» ha concluso Toffanin. Operazioni simili, portate avanti anche sulle piste ciclabili di Trieste e dell'Alpe Adria, risolvono l'indeterminatezza e, in alcuni casi, possono salvare vite umane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tecnologia che aiuta



I sistemi operativi degli smartphone di ultima generazione hanno la geolocalizzazione incorporata e questo permette agli operatori che smistano le telefonate di capire subito dove si trova il chiamante. Il consiglio, se si è in emergenza, è sempre di chiarire subito chi siamo, dove siamo e perché stiamo chiamando.

Il cambiamento climatico e la montagna

Un patto per la Marmolada

L'Università di Padova lancia un Manifesto per un futuro di turismo sostenibile
«Un ecomuseo sulla storia del ghiacciaio, se fra quindici anni sarà scomparso»

FRANCESCO JORI

Fin qui è stata il simbolo di un passato di lacerazioni, la montagna contesa tra Italia e Austria della Grande Guerra, un confine tuttora protagonista di divisioni molto meno laceranti tra Veneto e Trentino, ma comunque emblematiche; che ora diventi il logo della battaglia planetaria che tutti ci impegna nella tutela di un ambiente aggredito da uno sviluppo senza regole. La Marmolada come palestra di addestramento nel contrasto al riscaldamento globale: obiettivo ambizioso, cui punta dichiaratamente un "Manifesto per un'altra Marmolada" lanciato dall'università di Padova, cui hanno aderito gli atenei della Rete delle università per lo sviluppo sostenibile (include tra le altre Milano Bocconi, Roma Luiss, Bologna, Venezia, Firenze).

Il documento si articola in tre capisaldi: politica, economia, scienza. Per quanto riguarda il primo, la proposta è di dar vita a un vero e proprio "patto per la Marmolada", una cabina di regia che veda il coinvolgimento di tutte le amministrazioni e di tutti i soggetti a diverso titolo interessati,

intorno ad un progetto di riconversione volto a fare della Marmolada un modello esemplare di sviluppo sostenibile.

A livello economico, l'attenzione è rivolta prioritariamente all'aspetto di un turismo alternativo a quello odierno di massa, puntando su modalità di fruizione leggera, ospitalità diffusa, distribuita anche nei periodi di bassa stagione, attraverso una rete di piccole strutture ricettive, percorsi di scialpinismo legati alla neve naturale, escursionismo con ciaspole, circuiti ci-

clopedonali, tracciati escursionistici legati al patrimonio storico e geologico-naturalistico. Infine, sul piano scientifico, l'idea è fare della Marmolada un luogo di formazione e sensibilizzazione al riscaldamento globale per studenti, insegnanti, cittadini e associazioni, promuovendo momenti di incontro orientati alla sostenibilità.

Obiettivo primario è di arrivare a proporre un'"altra Marmolada" entro il 2030, dando vita inoltre a un Ecomuseo che coniughi la sua storia geologica e glaciolo-

gica, l'epopea alpinistica e sciistica, la vicenda idroelettrica, la ricerca scientifica con iniziative di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

Spiega Mauro Varotto, docente di Geografia all'università di Padova e da cui è partita l'idea del manifesto: «Il ghiacciaio della Marmolada è un termometro, è una sentinella dei cambiamenti climatici in corso, ma è anche un patrimonio culturale e una risorsa idrica importante. È un segnale d'allarme, e quello che noi dobbiamo capire e far capire è che



Mauro Varotto, docente di Geografia all'Università di Padova

non è tanto la conservazione del ghiacciaio stesso l'obiettivo, ma che quel ghiacciaio deve insegnarci una lezione che va molto lontano».

I dati sono allarmanti: il ghiacciaio si sta sciogliendo a una velocità tale che tra quindici anni non ce ne

sarà più traccia. Spiega Varotto: «Ciò accadrà se i ritmi di fusione, che sono passati da una riduzione media di due ettari l'anno nel corso del XX secolo ai 13 ettari tra 2022 e 2023, resteranno invariati, altrimenti sparirà anche prima».

È un problema che riguarda tutti i ghiacciai delle Dolomiti.

Il primo catasto dei ghiacciai italiani, realizzato tra il 1958 e il 1960, parla di 56 ghiacciai in area dolomitica, dei quali 22 estinti. Oggi, segnala Varotto, parliamo di 75 corpi glacializzati, quindi non propriamente ghiacciai, o addirittura glacionevati: «Si tratta di accumuli di ghiaccio relitto, che non si muove più. Attualmente noi abbiamo in realtà piccoli corpi glaciali. Il principale è quello della Marmolada, che però si sta riducendo molto rapidamente e che ora che misura circa 100 ettari, cioè un chilometro quadrato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine recente del ghiacciaio della Marmolada, che perde dai 7 ai 10 centimetri di spessore al giorno

In un documento articolato, le linee guida della Fondazione Dolomiti Unesco

La ricetta per combattere l'overtourism Imparare a comunicare meglio i luoghi

IL DOCUMENTO

Le Dolomiti sono diventate "Patrimonio Mondiale" nel 2009. Il Riconoscimento UNESCO attesta l'eccezionalità di questo territorio sotto il profilo scientifico ed estetico, richiamando ad un impegno costante per tutelarne l'integrità, e al tempo stesso, promuoverne i valori.

Si apre così un documento redatto dalla Rete della promozione del turismo sostenibile della Fondazione Dolo-

miti Unesco. Un documento interessante sotto vari aspetti, che cerca di arginare il dilagare dell'overtourism.

Il gruppo di lavoro si è avvalso del coordinamento scientifico di Umberto Martini, professore di Economia e Management presso l'Università degli Studi di Trento.

Sono stati affrontati quattro focus: valori del Patrimonio Mondiale e senso del limite (integrità, autenticità); gestione dei flussi e il fenomeno dell'overtourism; crisi climatica e impatto sulla fruizione del territorio; prudenza e con-

sapevolezza del visitatore.

La comunicazione è una chiave di lettura fondamentale: i luoghi non sono... come sono, ma come vengono rappresentati: dagli enti del territorio, dai social, dagli influencer, dagli abitanti stessi.

«Le modalità e i contenuti con cui avviene la comunicazione della montagna, in particolare se rivolta alle attività turistico/ricreative che si svolgono nel suo ambito, fino a comprendere l'escursionismo, l'alpinismo, gli eventi sportivi e culturali - si leggono un impatto significati-

vo nell'indurre comportamenti o atteggiamenti potenzialmente scorretti, o addirittura pericolosi, sia per le persone che la frequentano, sia per i territori».

Tutto è cambiato: «Il problema è stato enfatizzato, negli ultimi anni, dalla diffusione dei social media e, con essi, delle nuove forme di comunicazione digitale che sfuggono sia dalla pianificazione che dal controllo degli enti territoriali preposti, alimentando, talvolta, visioni e suggestioni incoerenti con i principi di cui la Fondazione Dolo-



Mara Nemela, direttrice

miti Unesco si fa portatrice così come i valori stessi alla base del riconoscimento».

Quindi, che fare?

«Al di là dei flussi di comunicazione provenienti da fonti non controllabili sulle piattaforme digitali (influencer, youtuber e blogger, ma anche semplici turisti che postano e

condividono immagini e filmati), deve anche essere considerata la molteplicità delle possibili fonti di comunicazione che scaturiscono da soggetti operanti nel territorio (enti, istituzioni, aziende di promozione turistica, imprese e operatori privati del comparto turistico) che talvolta si compongono degli stessi cittadini/abitanti delle Dolomiti. E' necessario un richiamo ad una maggior consapevolezza, poiché tutti - seppur in grado diverso - siano portatori/attori di comunicazione».

Bastone e carota: questa la strategia, si legge nel documento: l'obiettivo è «fissare incentivi positivi e negativi (sticks and carrots) capaci di orientare i comportamenti individuali, nonché un'attività di informazione e formazione culturale in particolare sui valori che definiscono le Dolomiti come Patrimonio Mondiale».

ECONOMIA

LA BANCA DEL GRUPPO SPARKASSE

Civibank, utile a 20 milioni (+86%) «Il dividendo sarà importante»

I Cda ha approvato i risultati preliminari 2024. L'assemblea dei soci sarà convocata per il 14 aprile

Maura Delle Case / CIVIDALE

Il 2024 si chiude per CiviBank con un utile netto che raggiunge i 20 milioni di euro, in crescita dell'86% sull'anno precedente. «Si tratta di un risultato importante, al pari del miglioramento dei coefficienti patrimoniali (il Cet1 si attesta al 18,5% dal precedente 15,8% e il Total capital ratio arriva al 18,9%) e di quelli relativi ai crediti deteriorati (l'indicatore Nlp scende al 5,6% lordo dal 6,9% e si attesta al 3% netto) che testimoniano un lavoro molto puntuale».

Esordisce così il direttore generale di CiviBank, Luca Cristoforetti, nell'illustrare i risultati preliminari dell'ex banca popolare al 31 dicembre 2024. Un racconto a due voci. Con il manager c'è infatti la presidente della banca ducale, Alberta Gervasio, non meno soddisfatta dei risultati raggiunti, dopo una prima fase di riorganizzazione seguita all'Opa di Sparkasse che ha portato a metà 2022 CiviBank a entrare nel gruppo di Bolzano. E a giovare di sinergie e investimenti che senza le spalle larghe di oggi – evidenziano i vertici di CiviBank – non sarebbero stati possibili.

Nel 2024 il totale attivo è stato di 4,6 miliardi, di cui 3 miliardi di raccolta diretta da clientela (in flessione rispetto ai 3,24 miliardi dell'anno precedente), 1,5 miliardi di raccolta indiretta di cui 979 milioni di risparmio gestito (+4,8% sul 2023) e 1,1 miliardi di portafoglio titoli. In contrazione del 5%, sull'onda del trend generale, i crediti alla clientela, che si sono attestati a 2,9 miliardi, ma sono cresciuti

CIVIBANK - RISULTATI PRELIMINARI 2024

WITHUB

Utile netto:
20 milioni di euro

Totale attivo:
4,6 miliardi
di cui

Raccolta diretta dalla clientela:

3 miliardi

Raccolta indiretta:

1,5 miliardi di cui 979 milioni di risparmio gestito

Portafoglio titoli:

1,1 miliardi

Impieghi totali:
2,9 miliardi
di cui

Nuove erogazioni di credito:

441,9 milioni

Margine di interesse:

73,1 milioni

Commissioni nette:

35,7 milioni

Npl ratio:

5,6% lordo, 3% netto

Copertura credito deteriorato:
48,2%

Clienti:
100 mila

Filiali:

64

Dipendenti:

586

«Siamo fiduciosi che nel 2025 miglioreranno ancora sia i nostri volumi che la redditività»



La presidente di CiviBank Alberta Gervasio e il dg Luca Cristoforetti

te le nuove erogazioni a medio lungo termine, pari a 441,9 milioni (326,1 a favore delle imprese e 115,7 delle famiglie).

Con riferimento ai ricavi, il margine di interesse si attesta a 73,1 milioni, -19,4% sul 2023, in ragione dell'andamento dei tassi di interesse e della riduzione del totale degli impieghi. Le commissioni net-

te risultano pari a 35,7 milioni, in linea con l'anno precedente, il risultato netto si attesta a 9,7 milioni.

Approvati i risultati preliminari, il Cda sarà prossimamente chiamato a dare il via libera alla proposta di bilancio 2024 che verrà sottoposta all'assemblea dei soci il prossimo 14 aprile contestualmente alla

proposta di dividendo. Non è ancora dato sapere quanto, ma Cristoforetti assicura: «Sarà importante».

Il direttore generale torna a più riprese sugli investimenti nell'ambito del piano industriale 2024-2026. «Abbiamo investito sulle persone, assumendone 35 ex novo che diventeranno 60 entro l'anno

prossimo, e sulla nostra presenza territoriale, aprendo una nuova filiale a Trieste». Nel 2025 la banca prevede di ristrutturare in modo importante le due filiali di Udine centro, in via Vittorio Veneto e piazza XXVI luglio – per poi aprirne ulteriori due nel 2026, una certamente a Fiume Veneto. «Vogliamo essere una banca diversa, che non chiude ma apre filiali, essere vicini a famiglie e imprese, offrire un servizio sempre più consulenziale» aggiunge Cristoforetti che guardando al 2025 confida, «grazie a una crescente capacità di migliorare il livello di servizio verso la clientela, nell'ottenimento di buoni risultati, incrementando sia i nostri volumi che la redditività di CiviBank».

Oggi l'istituto ducale presidia Fvg e Veneto Orientale con 64 filiali e 586 dipendenti ai quali rende merito la presidente Gervasio: «Se abbiamo ottenuto questi buoni risultati è merito delle persone che hanno creduto nel progetto. È stato un percorso impegnativo ma ricco di soddisfazioni, che ha visto il marchio consolidarsi. Marchio che Sparkasse non ha confermato (e non era scontato) e che è stato iscritto, avendo la banca quasi 140 anni, nel registro delle imprese storiche». Quanto al ribollire del sistema bancario nazionale, Gervasio ci vede un'opportunità: «I rimescolamenti tra grosse banche si accompagnano sempre a territori e servizi che vengono meno per effetto delle riorganizzazioni e che offrono a realtà territoriali come la nostra grandi opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lavoro

Cento posti alla Lidl si candidano in 350

Lidl cerca 100 persone da impiegare nei suoi punti vendita in Fvg. Una necessità per la quale la grande insegna della Gdo si è affidata ai Servizi per il lavoro della Regione che hanno organizzato per questa mattina, a Villa Manin a Crodio, l'ennesimo recruiting day, dedicato interamente alle esigenze occupazionali di Lidl. Per 100 posti a disposizione hanno risposto in 556 persone per un totale di 619 candidature (ci si poteva fare avanti infatti per una o più posizioni) che a valle di un'intensa attività di preselezione sono rimaste in 351: sosterranno oggi i colloqui con l'azienda per cercare di far proprio un posto nei negozi Fvg in qualità di operatore di filiale, addetto alle vendite, assistant store manager, impiegato ufficio facility, operatori di magazzino e altro. —

Vino

Bottega porta a Parigi 4 annate di Prosecco

In occasione di Wine Paris, fiera di riferimento del settore in corso nella ville Lumiere, Bottega, cantina vitivinicola di Bibano di Godega di Sant'Urbano con attività anche in Fvg, introduce una novità epocale nel mondo del Prosecco, presentando in contemporanea 4 annate diverse del noto vino spumante: 2021, 2022, 2023 e 2024. L'obiettivo è di cogliere e valorizzare appieno le potenzialità di un vitigno, la Glera, che può esprimere non solo freschezza e aromaticità, ma anche struttura e complessità.

UN PARTNER DEDICATO
SOLUZIONI SU MISURA
Il fornitore di energia elettrica e gas per il tuo Business

SKY ENERGY

SCOPRI DI PIÙ

SINDACATO

La Cisl al dopo Sbarra Gli succede Fumarola

ROMA

«Vi voglio bene, vi porterò sempre nel mio cuore». Così il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, commosso, ha chiuso ieri a Roma l'assemblea nazionale sulla partecipazione, la sua ultima alla guida del sindacato, salutandolo la platea e abbracciando sul palco dell'auditorium la prossima segretaria generale di via Po, Daniela Fumarola. «Tutte le strutture l'hanno indicata» per la

successione alla guida della Cisl, dice Sbarra prima del passaggio di testimone, oggi al Consiglio generale, ringraziando ed esprimendo «tutta la sua riconoscenza». Nata a Taranto nel 1966, una laurea in Scienze sociologiche alla Cattolica di Milano e una lunga esperienza nel sindacato, Fumarola è partita dalla federazione dei lavoratori agricoli. Sbarra lascia per raggiunti limiti di età. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

UniCredit, risultato a 9,7 miliardi E la banca sale al 5% delle Generali

L'amministratore delegato Andrea Orcel: «Sul Banco Bpm non ho mai escluso un rilancio»

GIORGIO BARBIERI

«Sul Banco Bpm non ho mai escluso un rilancio fin dal primo giorno». Dopo Monte dei Paschi e Mediobanca, e in attesa oggi del Banco, ieri è stato il turno di UniCredit. L'occasione è stata la presentazione dei risultati del 2024 che hanno registrato un record per l'istituto di piazza Gae Aulenti, in crescita per sedici trimestri consecutivi. E l'amministratore delegato Andrea Orcel, tra i protagonisti del risiko finanziario in corso, non si è sottratto dall'affrontare a tutto campo le vicende che stanno scuotendo il sistema finanziario italiano. A partire dall'indiscrezione circolata ieri sull'ipotesi che Delfin, la holding della famiglia Del Vecchio che ha il 2,7% della banca, sia intenzionata ad uscire dopo oltre trent'anni.

«Rispetto le loro decisioni», ha spiegato Orcel, «il mio lavoro è fare in modo che sia la decisione sbagliata se davvero stanno considerando di vendere. Delfin e Leonardo Del Vecchio sono



La sede di UniCredit in Piazza Gae Aulenti a Milano

stati un eccellente azionista di UniCredit per molto tempo nella buona e nella cattiva sorte».

E a stretto giro è arrivata anche la precisazione della holding presieduta da Francesco Milleri, il manager che insieme al costruttore ed editore Francesco Gaetano Caltagirone punta a con-

quistare le Generali via Mediobanca. «C'è soddisfazione per i risultati conseguiti da UniCredit», hanno spiegato fonti vicine a Delfin, sottolineando «la piena fiducia nella leadership di Andrea Orcel». Tuttavia le stesse fonti segnalano che al momento non è stata presa alcuna decisione relativa alla di-

«Delfin e Leonardo Del Vecchio sono stati un eccellente azionista di UniCredit per molto tempo nella buona e nella cattiva sorte»

«Nel Leone la nostra posizione rimane di natura finanziaria, non c'è interesse per l'acquisizione della società»

smissione della quota del 2,7% detenuta in UniCredit. Il messaggio quindi è che l'ipotesi è comunque presente sul tavolo.

Per quanto riguarda i conti dell'istituto milanese il 2024 ha visto l'utile netto contabile della banca attestarsi a 9,7 miliardi, in crescita del 2,2% rispetto al

2023 e a fronte dei 9,4 miliardi previsti da un consensus tra gli analisti pubblicato sul sito della società. Se si escludono le Dta (cioè le imposte differite su perdite pregresse) l'utile è aumentato dell'8% a 9,3 miliardi. Nel solo quarto trimestre l'utile è sceso del 30% annuo a 1,9 miliardi (1,6 era la stima del consensus). Tornando all'intero 2024 i ricavi sono saliti del 4,3% a 24,8 miliardi, con margine di interesse a 14,3 miliardi (+2,5%) e commissioni a 8,1 miliardi (+7,6%). La distribuzione di capitale ai soci sul 2024 è pari a 9 miliardi, di cui 3,7 di dividendi cash, per un dividendo per azione totale di 2,4 euro, in rialzo del 33%. La banca sottolinea che nel 2024 ha registrato «risultati e distribuzione record».

Per quanto riguarda l'offerta di pubblico scambio sul Banco Bpm Orcel ha sottolineato che rafforzerebbe UniCredit nella piccola e media impresa («che è uno dei canali principali su cui ci focalizzeremo nei prossimi tre o quattro anni») ma anche

sulla parte alta delle famiglie italiane («che è un altro segmento di cliente che ci interessa»). E probabilmente per rispondere al governo che sta invece pensando a un terzo polo bancario a trazione italiana da costruire intorno a Mps, l'amministratore delegato ha sottolineato come questa operazione rafforzerebbe «la posizione di UniCredit in Italia, che è il nostro Paese in cui siamo più radicati e in cui crediamo di più. Dovremo vedere come risponderanno gli azionisti alla nostra offerta che consideriamo corretta e andremo avanti su questa via».

E un capitolo a parte ha riguardato ciò che sta accadendo attorno al Leone di Trieste, il cui controllo è il vero obiettivo finale di tutta la partita. «Stiamo per annunciare che la nostra partecipazione totale in Generali, inclusa la posizione che dettiamo per conto dei nostri clienti, ha superato la soglia del 5%», ha precisato Orcel, «questo però non cambia la nostra posizione che rimane di natura finanziaria e non implica alcun interesse per l'acquisizione della società». E da grande azionista del Leone l'amministratore delegato di UniCredit ha commentato anche l'accordo tra Generali e Natixis: «È prematuro, osserviamo la situazione da un punto di vista neutrale al momento opportuno prenderemo una decisione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCIAIERIA

Abs, solidarietà prolungata nel reparto laminatoi La Fiom non firma l'intesa

UDINE

Si spacca il fronte sindacale all'Abs di Cargnacco. Fim Cisl, Uilm ed Rsu firmano un accordo dopo che le delegazioni sindacali si erano incontrate, nelle scorse settimane, in due occasioni con i vertici aziendali per proseguire nel confronto sul contratto integrativo aziendale e per il rinnovo dei contratti di solidarietà, avviati nell'agosto del 2024, e che riguardano una parte cospicua, centinaia di addetti dei laminatoi, su un totale di 1.370 dipendenti nel sito produttivo di Cargnacco, alle porte di Udine. L'ammortizzatore sociale sarà prolungato fino al 31 maggio prossimo. In merito alla vicenda, Abs ha voluto precisare che «l'azienda ha sottoscritto comunque con le due sigle sindacali e con la maggioranza delle Rsu il rinnovo del contratto di solidarietà, garantendo quella che, a oggi, è la migliore soluzione adottabile - si legge in una nota -. La percentuale di ricorso all'ammortizzatore in Abs risulta inferiore al 30% e riguarda 350 lavoratori a fronte di circa 950 addetti impiegati in produzione».

Fanno rumore, in ogni caso, le divisioni tra le sigle sindacali. Fiom Cgil, con il segretario generale di Udine David Bassi,



L'Abs di Cargnacco

Fim e Uilm invece hanno sottoscritto l'accordo con i vertici aziendali

spiega la posizione in merito all'ultima trattativa. «L'azienda ha prospettato un parziale miglioramento dell'asset produttivo - scrive Bassi in una nota -, tant'è il reparto acciaieria verrà escluso dal ricorso al contratto di solidarietà. Un'ulteriore novità è quanto dichiarato dalla direzione di Abs in merito alla necessità di portare, sempre nel reparto acciaieria di Cargnacco, un numero di lavoratori in distacco dallo stabilimento croato di Sisak. Su que-

sto punto la delegazione sindacale, unitariamente, ha richiesto a gran voce il reimpiego dei dipendenti locali in alternativa al ricorso dell'ammortizzatore sociale come assoluta priorità rispetto al ricorso di lavoratori provenienti dall'estero».

«All'Abs - prosegue il sindacalista - è stata inoltre chiesta l'apertura della discussione sulla questione relativa agli organici tecnologici, ferma al palo da diversi anni. La Fiom Cgil, su questo punto, ha proposto via mail di inserire una clausola in base alla quale «le parti si incontreranno entro un mese dalla data di sottoscrizione del presente accordo per definire congiuntamente la struttura degli organici tecnologici definiti sotto il profilo della capacità produttiva, degli impianti e gestionali in relazione alle dinamiche occupazionali dei prossimi mesi». La proposta non è stata accolta da Abs, che si limita a inserire un passaggio su una «futura possibilità» di discussione. Di dichiarazioni su future disponibilità da parte aziendale, però, ne abbiamo sentite fin troppe: da qui la nostra decisione di non sottoscrivere l'accordo proposto. Dispiace rilevare che nel corso dell'incontro, ovvero la riunione di lunedì 28 gennaio, l'azienda si era resa disponibile a

discutere fin da subito la questione, salvo poi rifiutarsi di mettere questa disponibilità nero su bianco al momento di firmare l'accordo. Crediamo che negare a organizzazioni sindacali e Rsu la possibilità di discutere congiuntamente l'organizzazione degli organici rappresenti mancanza di trasparenza da parte della direzione, che dovrebbe invece riconoscere nella contrattazione e nella discussione, di merito e con metodo, l'unica via di uscita in una fase così complicata come l'attuale».

Fim, Uilm e le Rsu dal canto loro sottolineano invece come «il primo accordo sulla solidarietà, a fine agosto 2024, era stato sottoscritto da tutti i rappresentanti sindacali». Francesco Barbaro per la Fim Cisl e Giorgio Spelat della Uilm aggiungono che «noi abbiamo firmato l'accordo per dare una tutela massima ai lavoratori interessati dall'ammortizzatore sociale, che sono centinaia. L'azienda ci ha esposto una situazione di difficoltà che sta perdurando, l'ammortizzatore sociale migliore è rappresentato dalla solidarietà. Senza un'intesa e una firma, sarebbe stata avviata la cassa integrazione ordinaria, che avrebbe penalizzato dal punto di vista dell'orario e del salario i dipendenti coinvolti. La solidarietà, invece, prevede un meccanismo anche di compensazione di 3 euro l'ora grazie al contributo aggiuntivo della Regione. Auspichiamo in ogni caso che si tratti dell'ultima tranche di ammortizzatori». Sulla posizione della Fiom Cgil, infine, Barbaro e Spelat hanno preferito non commentare per «evitare di alimentare inutili polemiche». —

M.CE.

ATTIVE 729 STRUTTURE

Raddoppia la crescita degli agriturismi in Friuli Venezia Giulia

UDINE

Raddoppia la crescita del numero di agriturismi attivi nel 2023, rispetto all'anno precedente. Infatti, secondo il report dell'Istat appena pubblicato, in Friuli Venezia Giulia risultano attive 729 strutture contro le 711 del 2022, segnando un +2,5%, di gran lunga sopra la media italiana del +1,1%. Complessivamente, dunque, le nuove aperture sono state 30, mentre le cessazioni 12, con un saldo positivo di 18 unità. Per densità di strutture, con 9,2 aziende ogni 100 kmq, il Friuli Venezia Giulia si colloca al sesto posto tra le regioni italiane.

«Dal report dell'Istat, ancora una volta, emerge sempre più forte l'integrazione dell'offerta di alloggio, degustazione e ristorazione, attività che rimangono il core-business di queste strutture, con i servizi di escursionismo, osservazione naturalistica, trekking, mountain bike, fattorie didattiche, corsi vari, attività sportive e altri servizi, sempre molto graditi da ospiti e turisti», sottolinea Philip Thurn Valsassina, presidente di Confagricoltura Friuli Venezia Giulia.

Il valore della produzione agrituristica italiana è in for-



Agriturismi in aumento in Friuli

te crescita sul 2022 (+15,4%) e sfiora 1,9 miliardi di euro. Nel 2023, gli agrituristi sono oltre 4,5 milioni (+11% rispetto al 2022); di questi poco meno della metà (49%) è composta da italiani (erano il 51,9% lo scorso anno). Complessivamente, le strutture del Centro e del Nord Est ospitano il 72% degli agrituristi (rispettivamente il 39% e il 33%). Le presenze superano i 16,6 milioni di notti spese (con un incremento del 7% rispetto al 2022), di queste il 60,1% è stato effettuato da turisti stranieri (lo scorso anno erano il 58%). La permanenza media nelle strutture è di 3,7 giorni e per gli ospiti italiani e stranieri è rispettivamente di 3 e 4,3 giorni. —

Il Gruppo udinese

Diecimila euro ai genitori che intraprendono un percorso di Pma
L'azienda friulana ha promosso pacchetti anche per bebé e centri estivi

Bonus di Bluenergy per i dipendenti: la procreazione assistita farà parte del welfare

UDINE

Bluenergy Group, azienda di riferimento nel Nord Italia per la fornitura di luce, gas e servizi, conferma l'impegno nel welfare aziendale attraverso una serie di iniziative concrete a supporto della genitorialità a tutto tondo. Il tema è particolarmente attuale, il governo ha infatti di recente annunciato l'inclusione della Procreazione medicalmente assistita (Pma) all'interno dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) che sono i parametri che definiscono le prestazioni sanitarie essenziali, rendendo quindi la Procreazione medicalmente assistita accessibile a tutte le coppie italiane a costi contenuti.

Bluenergy nel 2025 allunga ulteriormente il passo e include nel proprio pacchetto dedicato alla genitorialità il Bonus procreazione medicalmente assistita, che prevede un supporto economico fino a 10 mila euro. Un contributo significativo, volto a sollevare le famiglie che desiderano intraprendere un percorso di Pma da preoccupazioni economiche, garantendo maggiore serenità in una decisione così importante. Inoltre, al bonus Pma Bluenergy affianca il Bonus Adozio-

IL PACCHETTO

BLUENERGY GROUP HA INCREMENTATO L'INSIEME DEI BENEFICI PER I LAVORATORI

L'azienda è impegnata a garantire anche il benessere delle neo-mamme nel cambiamento che comporta la nascita

Con l'aiuto per la retta dell'asilo nido o della scuola materna sono stati distribuiti 35 mila euro a fronte di 94 richieste ricevute

ne, che anche in questo caso prevede un supporto economico fino a 10 mila euro.

Bluenergy non è nuova a questo tipo di iniziative di supporto concreto: sono infatti già attivi dal 2024 il bonus figli, un'erogazione una tantum di un contributo economico che varia a seconda della fascia di età per supportare le famiglie nella gestione delle varie necessità quotidiane (fino a oggi so-

no stati erogati 90 mila), il bonus bebé, un'erogazione una tantum di mille euro in caso di nascita o adozione (grazie al quale 6 mila euro sono già stati erogati), e il bonus estate, erogazione una tantum di un massimo di 500 euro a copertura dei costi sostenuti per il pagamento di retta asilo nido, scuola materna o centri estivi. Quest'ultima operazione è stata molto ben accolta dai collaboratori Bluenergy, che nel 2024 ha infatti già distribuito 35 mila euro a fronte di 94 richieste ricevute.

«Crediamo fermamente che il benessere dei nostri dipendenti sia il motore del nostro successo. Supportare i genitori significa investire in un futuro più equo e sostenibile, per le famiglie e per la nostra azienda», ha commentato Alberta Gervasio, amministratore delegato di Bluenergy Group. «Le misure che proponiamo ai nostri dipendenti rappresentano un ulteriore passo per promuovere il benessere di tutti e in particolare delle donne lavoratrici, rispondendo alle sfide della genitorialità con soluzioni innovative e di grande attualità», ha concluso Gervasio.

Negli anni Bluenergy ha anche promosso l'importan-



Bonus procreazione medicalmente assistita
10.000 euro



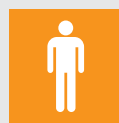
Bonus adozione
10.000 euro



Bonus figli (in base alla fascia d'età)
90.000 euro erogati dal 2024



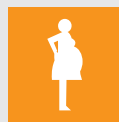
Bonus estate
500 euro per le rette dell'asilo nido, della scuola materna o del centro estivo



Congedo parentale per i padri
20 giorni



Bonus bebé
1.000 euro



Neo-mamme
Un mese aggiuntivo di maternità obbligatoria retribuito al 100%



Malattia dei figli fra 0 e 8 anni
5 giorni retribuiti all'anno

Fonte: Bluenergy Group

WITHUB

za dell'equa ripartizione della responsabilità genitoriale raddoppiando i giorni di congedo parentale per i padri, arrivando così a 20 giorni.

L'azienda è poi impegnata per garantire il benessere delle neo-mamme nell'affrontare, in tempi appropriati, il cambiamento che comporta la nascita, riconoscendo un mese aggiuntivo di maternità obbligatoria re-

tribuito al 100 per cento. E poi c'è l'esigenza di accudire i figli in caso di malattia, per favorire al meglio il bilanciamento fra la vita privata e quella professionale. Un'esigenza che ha spinto il Gruppo udinese a introdurre cinque giorni retribuiti all'anno in caso di malattia dei figli di età compresa tra 0 e otto anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA
RED.ATT.

ALBERTA GERVASIO

«Sostenibilità»



«Crediamo fermamente che il benessere dei nostri dipendenti sia il motore del nostro successo. Supportare i genitori significa investire in un futuro più equo e sostenibile, per le famiglie e per la nostra azienda», ha commentato Alberta Gervasio, amministratore delegato di Bluenergy Group. «Le misure che proponiamo rappresentano un ulteriore passo per promuovere il benessere di tutti».

QUOTE DI GENERE

Il 44% è donna



La quota femminile nel gruppo Bluenergy è del 44% (dato che sale al 67% prendendo in considerazione la sola Bluenergy Group) e del 50% nelle posizioni apicali. Il Gruppo Bluenergy vanta un'ampia presenza femminile anche nel consiglio di amministrazione della capogruppo (58%). L'azienda ha ottenuto la certificazione della Parità di Genere secondo la norma Uni/PdR 125:22.

LA PRESENTAZIONE A CANNES

Formazione e più sicurezza Un assistente virtuale progettato da Lef con l'AI

PORDENONE

Realtà aumentata e intelligenza artificiale sempre più – e positivamente – al fianco delle imprese per l'incremento dei fattori-chiave legati alla competitività: lo conferma la soluzione digitale integrata in Lef chiamata Augmented operator: Cnc Milling Co-Pilot. L'ambito di utilizzo sono le fresatrici Cnc (Computer numerical control) macchine utensili che utilizzano il controllo numerico computerizzato per automatizzare il processo di fresatura, operazione meccanica che rimuove ma-

teriale da un pezzo grezzo tramite utensili rotanti per ottenere forme e superfici precise. La soluzione sarà presentata a Cannes nell'ambito del World AI Forum in programma da giovedì a sabato.

Si tratta di un assistente virtuale intelligente progettato per supportare gli operatori di macchina nella gestione efficace delle anomalie operative. In situazioni in cui un utensile di una macchina a controllo numerico si rompa o manifesti segni di usura anomala, l'assistente fornisce un supporto interattivo e guidato per agevolare

l'operatore nella risoluzione del problema. Attraverso un'interfaccia intuitiva, il "collaboratore" pone domande specifiche per raccogliere dati sulla natura dell'anomalia, suggerisce possibili azioni correttive e, se necessario, richiede immagini o video per un'analisi più approfondita. Sfruttando una knowledge base ricca di procedure operative standard e best practice, è in grado di fornire indicazioni dettagliate su come affrontare e risolvere il guasto, minimizzando i tempi di fermo macchina e riducendo eventuali scarti di produzione.



La sede di Lef a San Vito al Tagliamento

In questo caso i vantaggi garantiti a valle dall'intelligenza artificiale sono molteplici: dall'incremento della produttività – grazie a una guida intelligente, infatti, gli operatori lavorano in modo più veloce ed efficace, al taglio dei costi operativi – un minor numero di errori corrisponde a un decremento degli sprechi e a maggiore efficienza. Non soltanto: gli effetti si riflettono anche sulla sicurezza sul lavoro poiché i sistemi di monitorag-

gio identificano potenziali pericoli prima che diventino un problema. Ed è, questa, una delle priorità non solo di Lef, ma di Confindustria Alto Adriatico così come la formazione che, grazie all'AI, diviene nel caso di specie più rapida poiché ai nuovi assunti è garantito d'imparare più velocemente grazie a strumenti interattivi e simulazioni in realtà aumentata.

«Lef – spiega il direttore generale dell'azienda di San

Vito al Tagliamento, Marco Olivotto – va oltre la mera, seppur importante presentazione di casi d'uso: guida le imprese nello sviluppo delle proprie soluzioni proponendosi da un lato come provider di tecnologie innovative e, dall'altro, favorendo la crescita delle competenze necessarie per rendere le aziende autonome e capaci di padroneggiare le potenzialità della Generative AI», conclude Olivotto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DELL'11-2-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	4.359	0,48	4,25	4,312	29,59	-
A						
AZA	2.266	-0,35	2,26	2,291	5,64	7090,17
Abitare in	4.45	-0,22	4,39	4,56	4,64	117,17
Acea	17,79	-1,71	17,77	18,21	-3,18	3.835,46
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	255,3	-0,82	254,5	256,6	3,27	-
Adobe	446,25	1,90	433,6	446,25	2,03	-
Advanced Micro Devic	109,08	1,36	105,5	109,08	-11,41	-
Aedes	0,167	-	0,166	0,167	1,55	5,34
Aerfe	0,758	-2,82	0,75	0,784	-11,17	82,36
Aeroporto di Bologna	7,68	-	7,68	7,74	3,52	2770,17
Ageas	50,8	-0,10	50,55	50,65	9,00	-
Ahold Kon	35,64	0,76	35,36	36,5	12,31	-
Air France-Klm	8,232	-0,24	8,054	8,278	0,47	-
Airbus Group	167,54	0,06	166,24	167,5	7,58	-
Aixtron	13,7	-	13,475	13,475	-14,92	-
Alcoa	36,655	2,00	36,07	38,735	-3,55	-
Alerion Cleanpwr	15,3	0,66	15,02	15,54	-5,96	821,10
Alkerm	11,2	0,90	11,2	11,2	-4,44	62,79
Allianz	320,8	0,19	318,6	321,1	8,60	-
Alphabet Classe A	178,96	-1,42	178,52	180,88	-1,40	-
Alphabet Classe C	180,8	-1,35	180,42	182,64	-1,07	-
Altea Green Power	5,1	-2,11	4,875	5,26	-18,38	94,47
Altria Group	51,77	0,21	51,77	52,26	2,45	-
Amazon	223,55	-1,02	223,2	225,95	5,63	-
Amc Entertainment	3,231	-	3,062	3,062	-22,12	-
American Airlines Group	15,736	-3,14	15,7	15,796	-2,05	-
American Express	297,45	-0,63	297,65	301,85	4,60	-
Amgen	283,95	-0,12	279,75	283,95	13,46	-
Amplifon	26,63	0,57	26,3	26,79	6,22	5,974,90
Anima Holding	6,98	0,36	6,95	7,035	5,88	2,235,17
Antares Vision	3,49	1,16	3,435	3,51	12,06	246,94
Apple	226,5	1,87	219,05	226,8	-8,58	-
Applied Materials	176,6	-	176,6	177,94	10,37	-
Aquafil	1,32	-1,05	1,32	1,356	-7,20	972,3
Archer-Daniels-Midland	44,64	-0,06	44,45	44,45	-9,18	-
Ariston Holding	3,418	-0,47	3,418	3,518	-0,39	430,03
Asciopave	2,805	-1,58	2,8	2,86	3,34	666,11
Asml	724,5	1,05	716,1	726,5	5,44	-
At&T	24,225	0,83	24,065	24,25	9,08	-
Autostrade M.	2,62	-0,19	2,62	2,62	1,08	11,48
Avio	15,14	1,75	14,84	15,38	7,43	395,24
Ava	38,03	0,64	37,84	38,1	10,44	-
Azimut H.	26,47	2,72	25,84	26,48	7,35	3.678,36
B						
B&C Speakers	16,2	0,62	15,95	16,2	-4,19	177,32
B. Cucinelli	125,3	0,40	124,4	126,1	17,18	8,426,12
B. Desio	8,68	-0,69	8,66	8,8	29,88	1.167,88
B. Generali	53,2	4,11	51,45	53,4	12,66	5.906,60
B. Ifis	2,1	-1,04	20,48	21,28	1,13	1.150,97
B. Profilo	0,1895	2,71	0,1835	0,19	0,04	126,25
B.Co Santander	5,865	2,90	5,518	5,652	26,55	89.108,52
B.F.	4,49	-0,22	4,43	4,5	3,30	1.177,20
B.P. Sondrio	9,465	1,01	9,355	9,6	16,66	4.294,31
Banca Mediolanum	13,58	0,44	13,5	13,66	18,04	10.084,84
Banca Sistema	1,722	3,11	1,654	1,724	32,11	133,24
Banco BPM	8,916	0,50	8,72	8,916	14,14	13.482,14
Bank Of America	45,08	-0,62	44,88	45,11	8,16	-
Basf	46,905	-0,79	46,68	46,94	11,70	-
BasicNet	7,9	6,76	7,36	8,04	-4,97	403,93
Bastogi	0,516	1,57	0,51	0,536	5,89	63,74
Bayer	20,7	-0,98	20,315	20,925	9,06	-
Bbva	11,69	1,65	11,505	11,6	24,52	38.786,53
Beehive	0,5	-3,85	0,494	0,52	-7,30	5,78
Beghelli	0,331	-0,30	0,331	0,332	1,12	66,41
Berkshire Hathaway	464,9	-0,50	462,2	467,3	5,29	-
Boston Scientific	102	-0,97	103	103	17,05	-
Bper Banca	6,428	2,55	6,23	6,44	2,90	8.879,66
Brembo	9,101	0,10	9	9,124	-0,35	3.029,53
Brioschi	0,0572	-0,69	0,0572	0,0594	2,31	46,00
Broadcom	225,35	-0,31	224	227	-2,48	-
Buzzi	43,76	-1,04	43,36	44,42	23,84	8.483,22
C						
Cairo Comm.	2,6	0,97	2,575	2,615	6,42	348,50
Caleffi	0,842	-0,71	0,81	0,842	16,87	13,17
Callagiron	7,14	1,71	6,94	7,2	9,60	851,67
Callagiron Ed.	1,745	3,56	1,67	1,775	21,65	210,42
Campari	5,174	0,62	5,1	5,188	-14,11	6.388,69
Carel Industries	22,4	2,28	21,8	22,4	14,45	2.381,97
Caterpillar	351	-0,28	351	356	0,28	-
Ceconomy	3,174	0,51	3,234	3,268	28,55	-
Cellularline	2,58	-0,77	2,58	2,61	12,29	56,80
Conaif	0,22	-0,47	0,22	0,23	-22,22	7,87
Conocophillips	97,82	1,70	96,74	96,74	2,31	-
Continental	66,28	-	65,8	65,8	3,38	-
Corning	50,45	-	50,8	50,8	8,83	-
Credem	12	0,67	11,86	12,08	11,29	4.108,13
Credit Agricole	15,25	0,69	15,12	15,3	13,98	-
Crowdstrike Hold	415,95	-0,20	412,5	415,75	24,80	-
Csp Int.	0,301	0,33	0,296	0,303	-5,80	11,87
Cvs Health	52,77	1,62	52,73	52,77	20,87	-
Cy4Gate	3,56	-0,84	3,473	3,585	-26,57	85,40
D						
Daimlerchrysler	57,12	-1,09	56,85	57,46	6,26	-
D'Amico	4,005	1,01	3,96	4,025	-1,18	483,24
Danaher	194,12	-2,41	195,16	199,52	-10,73	-
Danieli	25,35	1,20	24,85	25,4	4,99	1033,70
Danieli r nc	18,98	1,32	18,6	18,98	3,35	797,67
Datalogic	4,505	-0,33	4,42	4,56	-11,29	264,69
De' Longhi	33,64	1,57	33,2	33,74	9,85	5.018,01
Deutsche Bank	18,784	1,23	18,472	18,812	13,19	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Deutsche Lufthansa	6.418	-3,75	6.298	0	7,65	-
Deutsche Post	35,41	0,34	35,03	35,33	2,96	-
Deutsche Telekom	33,93	1,59	33,61	33,8	15,80	-
Devon Energy	33,95	-	33,005	34,125	10,75	-
Dexelance	8,98	-0,55	8,98	9,14	2,08	245,16
Diasson	98,58	0,71	98,7	100,5	0,27	5.583,66
Digital Bros	14,1	2,77	13,32	14,14	19,42	194,11
Digital Value	18,54	0,11	18,12	18,74	-25,04	182,08
Dominion Energy	53,31	-	54,13	54,13	1,89	-
Doordash	190,18	-1,12	192	202,4	6,80	-
doValue	1,628	1,62	1,584	1,648	13,71	311,82
Dow	37,395	0,31	37,24	37,24	-2,79	-
E						
E.ON	11,51	-	11,485	11,485	3,43	-
E.P.H.	0,072	20,00	0,063	0,074	-44,28	0,29
Ebay	66,58	0,77	66,73	66,73	10,03	-
Edison r nc	1,98	-149	1,98	2,02	8,67	219,37
Eems	0,176	-190	0,1746	0,197	-6,27	1,54
ELen	10,34	-0,29	10,28	10,38	-10,81	829,35
Electronic Arts	128,46	0,53	130,02	130,02	-19,91	-
Eli Lilly & Company	838,4	-0,38	832,8	839,3	13,65	-
Elica	1,625	-0,31	1,59	1,625	-3,49	102,99
Emak	0,926	-1,28	0,926	0,94	-4,26	151,88
Enav	3,426	0,65	3,39	3,426	-16,40	1.849,28
Enel	6,87	-0,74	6,87	6,96	0,64	70.398,77
Enervit	3,18	0,95	3,12	3,19	-2,36	56,12
Eni	14,062	1,27	13,95	14,088	6,60	46.955,24
Equita Group	4,29	-	4,28	4,32	5,78	224,94
Erg	19,04	-1,09	18,97	19,45	-2,31	2.890,61
Evotec	8,48	-5,19	8,575	8,575	8,17	-
F						
Facebook	692,7	-0,67	690	695,6	22,07	-
Faurecia	10,14	1,50	9,326	10,26	15,97	-
Fedex	251,6	-	252,2	252,2	-6,92	-
Ferrari	459	3,40	446,8	460	7,26	85.727,87
Ferretti	2,95	1,72	2,9	2,95	3,30	34,94
Fidia	0,0154	37,50	0,0108	0,0154	-74,94	0,52
Fiera Milano	5,43	4,42	5,19	5,44	15,64	371,96
Fila	10,3	-1,53	10,3	10,5	1,47	448,97
Fincantieri	7,358	0,41	7,22	7,434	6,58	2.365,15
Fine Foods & Ph.Ntm	6,62	-0,60	6,54	6,72	-9,08	149,43
FinecoBank	18	1,12	17,725	18	5,63	10.857,86
First Solar	158,86	-1,06	160	160	-4,02	-
FMN	0,436	-0,46	0,436	0,441	0,17	189,66
Ford Motor	8,93	-0,21	8,9	8,954	-5,27	-
Freemport-Mcmoran	36,765	-1,95	37,405	37,405	-0,34	-
Fresenius	37,95	1,34	37,75	38,03	16,83	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,574	1,06	0,562	0,58	0,80	33,86
Gamestop Corp	26,415	4,63	26,195	26,605	-18,74	-
Garofalo Health Care	5,16	-2,27	5,16	5,3	-2,15	480,91
Gasplus	3,03	-0,66	3,01	3,14	1,17	136,10
Gaz De France	15,96	0,19	15,96	16,15	4,71	-
Gebran	9,06	-0,68	9,04	9,18	-0,41	131,79
General Electric	200	1,01	196	196,5	19,11	-
General Motors	44,875	-	44,84	44,84	-11,01	-
Generalfinance	12,6	0,40	12,2	12,6	-0,07	158,67
Generali	31,8	0,70	31,55	31,91	15,56	48.466,78
Geox	0,4285	-0,12	0,4265	0,435	-19,69	12,38
Gioglio Group	0,392	-1,01	0,391	0,4	6,32	10,27
Gilead Sciences	92,28	-0,17	92,05	92,38	3,21	-
Goldman Sachs Group	623,2	-0,64	625	631,8	16,76	-
GPI	9,35	-0,11	9,29	9,44	-10,51	272,10
Grandi Viaggi	1,2	-2,44	1,2	1,25	10,26	58,40
GVS	4,55	-1,19	4,535	4,6	-6,52	862,92
H						
Halliburton	25,61	-	25,525	25,68	-2,10	-
Hapag-Lloyd	165	-	162	162	-3,78	-
Hecia Mining	5,904	0,14	5,844	5,844	25,92	-
Heidelberg Cement	147,75	0,65	144,6	147,8	22,26	-
Hellorfresh	11,845	0,55	11,885	11,885	-0,33	-
Henkel	73,9	-	74,05	74,05	1,71	-
Hera	3,59	-0,28	3,58	3,616	4,96	5.352,42
Honeywell International	201,7	0,40	201,35	203,8	-10,32	-
I						
Iberdrola	13,37	-1,29	13,375	13,5	2,61	-
Ibm	246,75	2,41	240,5	247,55	15,21	-
Igd - Siliq	2,79	0,90	2,765	2,82	12,82	308,80
Ilumity bank	3,75	-1,37	3,612	3,784	13,39	317,53
Ilumina	99,92	0,51	102	104,04	-18,89	-
Immsi	0,489	-0,41	0,489	0,494	-5,30	168,44
Indel B	21,8	-1,80	21,8	22	-0,80	129,69
Inditex	53,56	0,49	53,2	53,36	6,48	-
Industrie De Nora	6,83	-2,36	6,795	7,08	-7,83	358,27
Infineon Technologie	36,91	0,60	36,585	37,045	15,62	-
Ing Group	16,07	1,44	15,874	15,982	5,53	-
Intel	21,02	9,70	19	21,02	-1,04	-
Intergos	13,5	0,90	13,34	13,6	-3,52	1.290,32
International Consolidated Air	4,177	-1,80	4,149	4,21	19,36	-
Interpump	45,2	-0,13	44,96	45,42	5,06	4.878,15
Intesa Sanpaolo	4,422	1,85	4,3545	4,425	12,28	77.282,53
Intuitive Surgical	571,4	-0,26	573	578,2	12,46	-
Imwit	9,75	-0,86	9,71	9,895	0,51	9.178,84
Irce	2,1	-	2,07	2,11	6,37	58,67
Iren	21,06	-1,03	21,02	21,19	10,73	2.761,17
Irobot	9,036	-	8,862	9,328	-2,59	-
It Way	11	-	10,84	11	-1,06	11,61
Italgas	5,875	0,34	5,82	5,905	8,18	4.743,61
Italian Exhibition Gr.	7,4	0,27	7,32	7,52	16,06	230,99
Italmobiliare	26,85	-0,19	26,85	27,1	4,48	1.146,88
Iveco Group	14,67	1,98	14,24	14,72	55,23	3.927,29
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	262,15	0,02	261,25	263,15	15,54	-
Johnson & Johnson	150,38	1,18	149,76	150,02	7,17	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.12
e tramonta alle 17.30
La Luna Sorge alle 17.22
e tramonta alle 7.49
Il Santo Santi Martiri di Abitina
Il Proverbio
Cul timp e cu la pae si madrèssin i gnespui.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANOwww.cassaruralefvg.it

I dati Istat

Terziario in difficoltà
Dai camerieri ai cuochi
mancano 2.400 addettiL'allarme di Confcommercio: «Così si rischia di frenare la crescita economica»
Apprezzato lo sforzo della Regione con i recruiting day e il piano formativo

Chiara Dalmasso

L'emergenza c'è. Per Confcommercio, le stime sul terziario sono preoccupanti: in provincia di Udine, stando ai dati elaborati a partire dai numeri diffusi dall'Istat e relativi agli occupati del settore commercio, alloggio e ristorazione, mancherebbero 2.400 addetti. Carenze che a livello nazionale assume proporzioni macroscopiche, contando 258 mila profili introvabili. I più ricercati? I commessi per negozi di abbigliamento, i camerieri, i barman, i cuochi, i pizzaioli, i gelatai, gli addetti alla pulizia, per citarne solo alcuni.

L'EMERGENZA

Per Giovanni Da Pozzo, presidente di Confcommercio Udine e vicepresidente nazionale, il tema è urgente: «Con il crescente disallineamento tra domanda e offerta, la carenza di lavoratori è un'emergenza che rischia di frenare la crescita economica del commercio, della ristorazione e dell'alloggio, ma anche del prodotto lordo dell'intero sistema economico del territorio» dice. «La crescita del turismo, comparto oggi trainante, deve fare i conti con le evidenti difficoltà sul fronte della selezione di personale,

LE VOCI DEI PROTAGONISTI



GIOVANNI DA POZZO
Presidente Confcommercio Udine
«Un'emergenza da affrontare»



ALESSIA ROSELEN
Assessore regionale al Lavoro
«In Friuli massima proattività»

L'ente camerale e la Regione da tempo collaborano nel fare incontrare domanda e offerta

effetto del trend demografico e della bassa disoccupazione. Ma contano anche i cambiamenti nelle preferenze occupazionali, una minore disponibilità alla mobilità e al sacrificio».

LE RISPOSTE DELLA REGIONE

Come più volte sottolineato dall'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, «il Friuli Venezia Giulia è l'unica regione che svolge un'attività

così proattiva per incrociare la domanda e l'offerta di lavoro». Il riferimento è ai frequenti e numerosi Recruiting day – soltanto oggi se ne svolge uno a Villa Manin, a Passariano di Codroipo, in collaborazione con Lidl, e se ne presenta un altro, che si terrà tra un mese, insieme all'azienda Rizzani De Eccher –, studiati per dare risposte a chi si rivolge ai Centri per l'impiego: «Nel 2024 –

aveva spiegato l'assessore tracciando un bilancio dell'anno appena concluso – ne sono stati realizzati 39, unitamente a 5 eventi fieristici, coinvolgendo 361 aziende (nel 2023 erano state 275), mettendo in vetrina 3.553 posti di lavoro, vagliando circa 10 mila candidati».

LA COLLABORAZIONE CON CONFCOMMERIO
Sono 280 i posti messi a disposizione da 35 aziende (al-

berghi, strutture di accoglienza, bar e ristoranti) con il recruiting day organizzato dalla Regione in collaborazione con Confcommercio Udine per il 25 febbraio a Lignano Sabbiadoro. «La Regione – il commento di Da Pozzo – fa da anni sforzi importanti sul piano formativo. Alcuni percorsi avviati nel manifatturiero hanno dato buoni risultati e possono essere presi a modello. Non c'è dubbio che anche nel terziario vadano sostenute le aziende che investono in nuova formazione. Va inoltre rafforzata – ha aggiunto – la sinergia tra sistema educativo e tessuto produttivo, per orientare i giovani verso professioni in linea con le esigenze del mercato, incentivare la motivazione e offrire opportunità di stage, tirocini e apprendistato».

I DATI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE

L'andamento descritto da Confcommercio è confermato dai dati elaborati dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, che tra il 2023 e il 2024 nota una diminuzione delle assunzioni nel terziario tradizionale (turismo e commercio), passate da 89.883 a 88.530 e che hanno quindi registrato un calo dell'1,5%. Calo che però, va detto, sembrava compensato dalla crescita confortante nel settore di alberghi e ristoranti. La speranza è che il terziario si metta presto al passo.

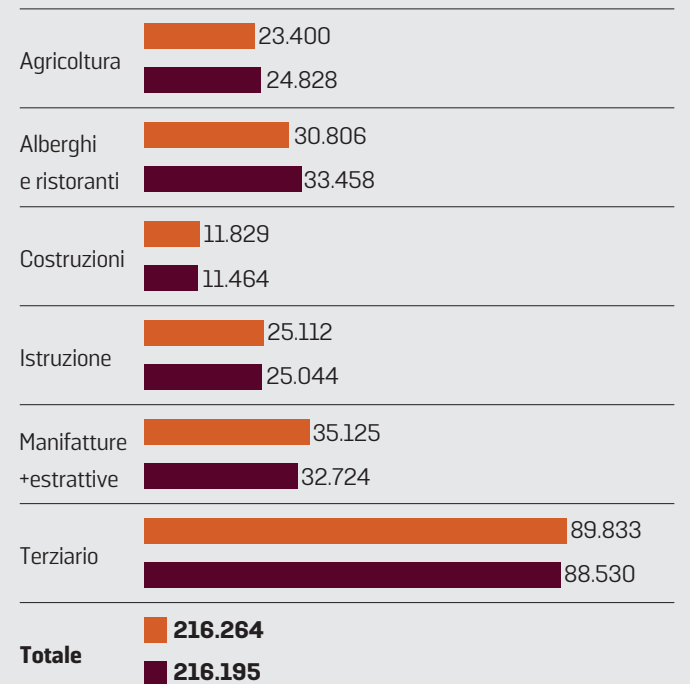
servatorio regionale del mercato del lavoro, che tra il 2023 e il 2024 nota una diminuzione delle assunzioni nel terziario tradizionale (turismo e commercio), passate da 89.883 a 88.530 e che hanno quindi registrato un calo dell'1,5%. Calo che però, va detto, sembrava compensato dalla crescita confortante nel settore di alberghi e ristoranti. La speranza è che il terziario si metta presto al passo.

IL RUOLO DELL'UNIVERSITÀ

Lo spettro di opportunità di trovare un impiego in regione si allarga, se si osservano pure le iniziative organizzate dall'università e a cui rispondono, soprattutto, neolaureati. Un esempio è la fiera organizzata a ottobre dall'Associazione dei laureati in ingegneria gestionale, che ha portato al teatro Giovanni da Udine oltre 800 candidati. Requisito fondamentale: la voglia di mettersi in gioco e aprirsi al futuro. —

I DATI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO

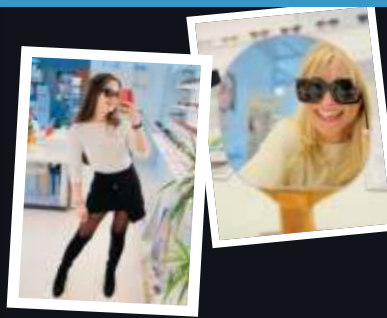
Assunzioni per settore di attività economica



Fonte: Elaborazioni OML su dati SIL

TI ASPETTIAMO
IN NEGOZIOVia della Stazione, 71
Manzano (UD)0432 754992 SEGUICI SU  

BENESSERE IN VISTA



IL CONCORSO DI LEGACOOOP

L'esperienza delle donne
tra racconti e fumetti

Il concorso "Donne delle Terre Altre-STORIEALTRAL-FEMMINILE PLURALE" è un'iniziativa promossa dalla Commissione Pari opportunità della Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'associazione Culturaglobale, organizzatrice del festival "Dialoghi". Il contest ha l'obiettivo di valorizzare e celebrare le esperienze delle donne di tutto il mondo attraverso racconti, poe-

sie, opere grafiche e graphic novel.

L'idea è nata per esplorare gli spazi in cui le donne possono esprimere aspirazioni, sogni e progetti. Possono partecipare i maggiorenni, di qualsiasi nazionalità o genere. Le opere devono essere inedite e possono essere presentate individualmente o in gruppo.

Il concorso comprende diverse categorie: racconti brevi, poesie, illustrazioni per

copertine e tavole interne, oltre alla sezione dedicata alla graphic novel. I premi previsti per le sezioni relative ai racconti, alle poesie e alle illustrazioni ammontano a 400 euro per il primo classificato, 300 euro per il secondo e 200 euro per il terzo. In caso di ex aequo, il premio verrà equamente suddiviso. Inoltre, i migliori racconti verranno raccolti in un'antologia con una copertina selezionata tra le illustrazioni premiate. Per le graphic novel, l'opera vincitrice verrà pubblicata gratuitamente.

Il regolamento completo e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito www.legacoopfvg.it. Il termine per l'invio alle 24 del 30 aprile. —

La presentazione

L'azienda di costruzioni Rizzani-De Eccher oggi, alla sede della Regione di via Sabbadini, presenterà il recruiting day in programma il prossimo 11 marzo.



L'evento

A Villa Manin di Passariano di Codroipo oggi si tiene il recruiting organizzato in collaborazione con Lidl Italia, che cerca 100 persone per i suoi punti vendita.



I colloqui lampo

La Regione nei mesi scorsi ha organizzato, all'Informagiovani di viale Ungheria, una giornata di colloqui da 5 minuti l'uno, a cui hanno partecipato 144 giovani.



I dati Istat

I RISULTATI DEI RECRUITING DAY

Nel 2024 realizzati

39

recruiting day

5

eventi fieristici

361

aziende coinvolte
(nel 2023 erano state 275)

3.553

posti di lavoro offerti

10mila

candidati incontrati



WITHUB



Laura Pigani

LA REAZIONE

I sindacati: salari bassi e orari poco flessibili

Sottolineata la necessità di contratti dignitosi e del rispetto delle regole
«Equilibrio tra vita privata e lavorativa e stipendi adeguati al costo della vita»

Contratti con troppa flessibilità, salario basso e ritmi di lavoro insostenibili. Queste, secondo i sindacati, le ragioni per cui i giovani non trovano appetibile il settore terziario.

«Se i giovani scelgono altre strade è necessario interrogarsi sulle cause profonde alla base» sostiene Matteo Calabrò, segretario generale Uiltucs Fvg, rispondendo così al grido di allarme lanciato da Confindustria Udine in merito all'emergenza di manodopera in questo settore. «Il crescente disallineamento tra domanda e offerta – commenta Calabrò – non è solo il risultato del trend demografico o della bassa disoccupazione, ma anche della scarsa attrattività a causa di salari troppo bassi, orari di lavoro disagiati, condizioni contrattuali precarie e lavoro sommerso. È indispensabile che le aziende del terziario e della ristorazione investano

sul miglioramento delle condizioni lavorative. Solo con contratti dignitosi, stipendi adeguati al costo della vita, rispetto delle regole e un giusto equilibrio tra vita privata e professionale sarà possibile attrarre e trattenere personale qualificato». Risolvendo, così, il problema della mancanza di camerieri, commessi, cuochi, barman, ma anche pizzaioli, gela-

tai e addetti alle pulizie. «Il turismo e il commercio possono essere settori trainanti dell'economia – indica Calabrò –, ma solo se fondati sul rispetto e sulla valorizzazione di chi ogni giorno garantisce servizi essenziali con il proprio impegno. Uiltucs Fvg continuerà a difendere i diritti dei lavoratori e a chiedere politiche concrete per un lavoro stabile, sicuro e

ben retribuito».

«I giovani che si avvicinano al mondo del commercio – riferisce anche Diego Marini, componente della segreteria Filsat Cisl Fvg – sono spaventati dai sacrifici e dalla retribuzione carente. Un ragazzo ci pensa due volte se deve sacrificare tempo personale e familiare e si rivolge ad altri settori».

«Ai giovani – rimarca San-

dra Bortuzzo, segretaria della Filcams Cgil Udine – si propone spesso un lavoro a tempo parziale, con retribuzioni più basse del full time, ma contemporaneamente viene richiesta una flessibilità maggiore. In origine il part time serviva per conciliare i tempi di vita e di lavoro, mentre oggi è diventato ultra flessibile, da "collocare" in determinate fasce orarie. Ne

fa uso tanto la grande distribuzione quanto la vendita al dettaglio e il turismo, rendendo questi settori poco attraenti. Chi entra nel mondo del lavoro è meno propenso a rinunciare a pezzi della propria vita personale per un lavoro poco appetibile e che non ha neanche una contropartita legata alla retribuzione. L'orario di lavoro oggi si può estendere dal lunedì alla domenica, con una giornata di riposo. E non mancano casi in cui un lavoratore part time sia chiamato a coprire le prime ore di apertura e quelle di chiusura nello stesso giorno, con un ampio spazio vuoto in mezzo. Nel commercio – prosegue Bortuzzo – spesso i turni si fanno il sabato per la settimana successiva, ma così non ci si può organizzare neanche per prenotare una visita medica. Questo ha un impatto enorme sulla gestione della famiglia: così si precarizza non solo il lavoro, ma la vita stessa delle persone». —

ACQUISTO
◀ VISIONE A DOMICILIO ▶
AUTO-SUV-CAMPER-FURGONI



CHILOMETRATE FUSE-INCIDENTATE

**PAGAMENTO IMMEDIATO
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ
E RITIRO A CARICO NOSTRO**

**Esperienza e serietà
Trattativa e definizione in mezz'ora**

344 5910425
info-cars@libero.it



IL PROCESSO PER L'OMICIDIO DI CAPODANNO

Nel video delle telecamere gli ultimi istanti di Ezechiele

In aula la proiezione del filmato. Il difensore di Vasquez: «Immagini poco chiare»
La vittima, dopo il colpo alla gola, al suo aggressore: «Cosa hai fatto hermano?»

Alessandro Cesare

Gli ultimi istanti di vita del trentunenne dominicano Ezechiele Mendoza Gutierrez sono stati proiettati ieri nell'aula A del tribunale di Udine. Pochi secondi ripresi da una delle telecamere di videosorveglianza del Laghetto Alcione, riferite alla mattina del primo gennaio 2024. Poco dopo le 8, quando la festa di Capodanno era ormai alle fasi finali, nella veranda del locale Anderson Vasquez Dipre, 35 anni, anche lui di origini dominicane, ha colpito alla gola, con un bicchiere, Mendoza Gutierrez, causandone la morte. Davanti alla Corte d'Assise presieduta dal giudice Paolo Milocco, per la terza udienza del processo che vede imputato Vasquez Dipre con l'accusa di omicidio volontario, sono stati ascoltati anche alcuni testimoni presenti nella veranda esterna quando si sono svolti i fatti. Uno di loro ha riportato le ultime parole di Mendoza Gutierrez dopo l'aggressione. Rivolgendosi a Vasquez Dipre gli ha sussurrato, tenendosi una mano sul collo per trattenere il sangue, «che cosa hai fatto hermano? (fratello in lingua spagnola)».

IL NODO DEL VIDEO

Per la prima volta è stato mostrato in aula il video delle telecamere di sorveglianza. A riprendere la scena è stato un occhio elettronico interno orientato verso la veranda, che ha immortalato l'alterco tra Ezechiele e



In alto, un fermo immagine del filmato mostrato ieri in tribunale. Qui sopra, a sinistra, l'imputato Anderson Vasquez Dipre in aula e, a destra, gli inquirenti al laghetto Alcione la mattina dell'omicidio



Anderson attraverso il vetro di una porta. Immagini non nitidissime e piuttosto lontane, dalle quali però si intuiscono gli ultimi movimenti dei protagonisti della vicenda, anche grazie alle testimonianze di chi ha assistito alla scena. Dai frame si intuisce la sagoma del calice tenuto in mano da Vasquez Dipre, lo stesso che, infrangendosi, ha colpito a morte Mendoza Gutierrez. I due si vedono uno vicino

all'altro con l'imputato che, apparentemente dopo una spinta, si gira di scatto mettendo la mano sinistra sulla spalla di Ezechiele, avvicinandolo a sé e poi respingendolo prima di colpirlo alla gola con il calice. Se per la pm Elisa Calligaris e per gli avvocati di parte civile, Roberto Mete, Luca Umana e Antonio Todaro per i genitori della vittima, il video conferma la volontarietà del fatto, per i difensori dell'impu-

tato, Emanuele Sergo ed Oreste Dominioni, tutta questa chiarezza non c'è. La loro linea difensiva, infatti, punta a dimostrare la preterintenzionalità di quanto accaduto. A propendere per la tesi dell'accusa ci sono però anche gli accertamenti del medico legale Antonello Cirnelli: «Quanto raccontato dal video rispetto alla dinamica del fatto – ha detto ieri in aula – è compatibile con le ferite sul corpo di

Mendoza Gutierrez». Un gesto, a suo dire, intenzionale, vista la profondità della ferita, capace di raggiungere la settima vertebra. Per Cirnelli inoltre, una lesione di quel tipo, esclude che Vasquez Dipre abbia colpito Mendoza Gutierrez con il bicchiere ancora integro. «Al momento del contatto – ha assicurato – il calice era già rotto».

LE TESTIMONIANZE

L'udienza si è aperta con le testimonianze di chi era presente al Laghetto Alcione nelle ore dell'omicidio. Tra questi Anyelo Jojan Mesa Jaramillo, il buttafuori di quella festa di Capodanno: «Verso le 7 del mattino ho notato Ezechiele e Anderson parlare nella veranda: conoscendo i precedenti tra i due, già venuti alle mani in passato, sono uscito ma li ho trovati tranquilli – ha detto Mesa Jaramillo –. Decido di rientrare, Anderson mi spinge scherzosamente e fa finta di inciampare. Lo aiuto a rialzarsi e noto che teneva in mano un calice con del whisky. Mi allontano e a quel punto sento un rumore sordo, come due mani che schioccano rompendo qualcosa. Mi sono girato e ho visto il sangue uscire dal collo di Ezechiele». Diverse le versioni date dagli altri testimoni rispetto al fatto di sangue. Ersin Hoxha ha così descritto l'azione di Mendoza Gutierrez: «Gli ha lanciato il whisky in faccia allungando il braccio e il bicchiere si è rotto». Kevin Baci, invece, ha fatto riferimento a una bottiglia di birra che si rompeva. Anche Majdi Alamaawy ha parlato di una bottiglia di birra che si è infranta: «Quando il ragazzo colpito perdeva sangue diceva, rivolgendosi al suo aggressore, "che cosa hai fatto hermano?"». Dopo aver visto la scena siamo scappati. Vorrei dimenticare quello che è successo». Per questi ultimi Dipre è rimasto scioccato dall'accaduto: «Non voleva ucciderlo», è stata la loro sensazione. Il processo riprenderà venerdì 28 febbraio.

LA LETTERA

«In via Buttrio rete già divelta nonostante i controlli»



La rete piegata in via Buttrio

Un gruppo di cittadini residenti nell'area di via Buttrio segnala le condizioni in cui riversa la rete posta a delimitazione nell'area di proprietà di Rete ferroviaria italiana, vicino alle sbarre del passaggio a livello. La struttura, recentemente collocata per impedire il transito e il bivacco di senzatetto nonché l'attività di spaccio di stupefacenti, è stata già divelta come si può osservare dalle immagini inviate al nostro giornale. La zona di via Buttrio è stata recentemente collocata all'interno delle zone rosse dalla Prefettura, insieme al centro storico, Borgo Stazione, via Giulia e il parco Moretti. Il provvedimento rimarrà in vigore fino al 10 marzo. —

GUERRIGLIA A BASILIANO

Assalto al treno degli ultrà Emessi altri due Daspo Destinatarî tifosi friulani

Sale il numero di ultrà colpiti da Daspo (Divieto di accedere alle manifestazioni sportive) dopo gli scontri tra tifosi di Udinese, Salisburgo e Venezia. Le indagini portate avanti dalla Digos della questura cittadina hanno permesso di individuare altri due protagonisti dell'assalto al treno. Si tratta di due ultrà friulani che sono stati identificati, denunciati e sottoposti a Daspo, uno della durata di cinque anni con l'obbligo di firma, l'altro di tre anni. La Digos ha potuto verificare la presenza dei due soggetti alla stazione di Basiliano, im-

putandogli ruoli diversi nel corso dell'assalto al treno con a bordo gli ultrà del Venezia di ritorno nella città lagunare dopo la partita contro l'Udinese allo stadio Friuli. Uno dei due nuovi Daspo è già stato convalidato dal Gip del tribunale di Udine, Carlotta Silva.

Nel complesso il numero di divieti di accedere alle manifestazioni sportive è salito così a dieci, dopo gli otto già emessi dalla questura di Udine all'indomani degli scontri. In quest'ultimo caso le persone coinvolte erano state fermate direttamente a Basiliano e arrestate. In

seguito al processo per direttissima sette di loro (sei ultrà del Salisburgo, gemellati con i tifosi dell'Udinese, e parte attiva durante l'assalto, dopo aver patteggiato una pena compresa tra un anno e otto mesi e due anni (con sospensione condizionale), erano stati subito rimessi in libertà. L'ultimo, un ventenne, sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, affronterà il processo lunedì 17 febbraio.

Le indagini sulla vicenda, però, non sono ancora terminate. Si attendono decine di provvedimenti da parte del-



Gli agenti della Polizia di Stato giunti alla stazione di Basiliano per contenere gli scontri tra tifosi

la questura friulana nei confronti di chi ha partecipato all'agguato alla stazione ferroviaria di Basiliano.

Un fatto verificatosi nel tardo pomeriggio di sabato 1 febbraio con una cinquantina di tifosi di Udinese e Salisburgo che ha letteralmente

assaltato il treno con a bordo 270 ultrà del Venezia, dopo essere riusciti a farlo fermare.

I testimoni che hanno assistito all'agguato hanno fatto riferimento a scene di guerriglia, con i tifosi che si sono affrontati a colpi di ba-

stoni e cinghiate, utilizzando anche pietre ed estintori per le aggressioni. Uno scontro che, come ha spiegato il questore Domenico Farinacci, è stato cercato con «con pervicacia e cieca ostinazione». —

A.C.

FEDERCONSUMATORI

Truffa delle automobili usate Una quindicina i casi in città

Nel mirino il rifiuto di alcuni rivenditori di effettuare gli interventi “in garanzia”
L’associazione consiglia di analizzare la scheda tecnica sullo stato di usura

Elisa Michellut

Hanno acquistato un’auto di seconda mano, hanno firmato la scheda di usura o scheda tecnica, un documento compilato dai rivenditori di automobili usate che indica lo “stato di salute” dei componenti dell’auto, ma, dopo la segnalazione di alcune problematiche riscontrate nei termini di garanzia, la concessionaria si è rifiutata di effettuare l’intervento a spese proprie.

Una quindicina gli udinesi “truffati” in due mesi. «Purtroppo – spiega la presidente di Federconsumatori Udine, Erica Cuccu– dobbiamo segnalare l’uso scorretto delle schede di usura fatte firmare frettolosamente da alcuni rivenditori senza scrupoli ad acquirenti che spesso non comprendono bene il contenuto del documento e che neppure hanno le competenze tecniche per comprendere il reale significato. Ultimamente si sono rivolti alla nostra associazione acqui-

L’AVVOCATO

«Prestate attenzione ai dettagli»

«Quando si riceve o si sottoscrive una scheda di usura – il consiglio dell’avvocato Sabrina Colle –, è fondamentale prestare attenzione ai dettagli. La scheda dirà se ci sono parti del veicolo che necessitano di essere sostituite o se ci sono componenti che hanno subito un eccessivo deterioramento. Un’auto usata con una scheda di usura ben documentata offre una maggiore tranquillità nell’acquisto». La scheda di usura è utile anche a contrattare il prezzo di acquisto. «Se dopo l’acquisto dovessero emergere difetti coperti dalla garanzia, il consumatore – aggiunge Colle – dovrà segnalare al-

la venditrice, entro due mesi dalla scoperta, possibilmente per iscritto, quanto riscontrato. L’acquirente può richiedere al rivenditore la riparazione gratuita, la riduzione del prezzo, la sostituzione del veicolo o, nei casi estremi, il rimborso del prezzo del veicolo. Con la garanzia, il consumatore ha il diritto di richiedere una soluzione adeguata, ma è importante che tenga traccia della documentazione relativa all’acquisto. Invitiamo i consumatori a rivolgersi ai nostri sportelli per attivare da subito il percorso di tutela più idoneo».

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

renti friulani di auto usate per denunciare comportamenti non corretti da parte di alcuni concessionari».

Federconsumatori Fvg sottolinea che con una percentuale numerica, o una dicitura, viene indicato il grado di usura di parti come freni, gomme, motore, sospensioni o trasmissione. Farsi rilasciare una scheda di usura aggiornata può dare una visione chiara delle condizioni del veicolo e aiutare l’acquirente a evitare sorprese post-acquisto. «Una donna udinese, al momento dell’acquisto dell’auto usata – precisa Erica Cuccu – è stata fatta sottoscrivere una scheda tecnica che segnalava un alto grado di usura di molte parti dell’auto. La scheda, purtroppo non letta dall’acquirente con attenzione, non gli veniva nemmeno rilasciata in copia, in quanto gli veniva riferito che si trattava di un documento “interno”.

Poco dopo la compravendita, nei termini di garanzia, l’acquirente segnalava una proble-

matica emersa nel funzionamento della trasmissione, parte coperta normalmente dalla garanzia, ma la concessionaria negava l’intervento senza spese in quanto il compratore, a detta della concessionaria, avendo sottoscritto la scheda di usura, era conscio di aver acquistato una vettura con delle parti deteriorate, tra cui la trasmissione. Un caso eclatante è quello di un udinese che ha acquistato un veicolo di 3 anni con 50 mila chilometri pagandolo oltre 40 mila euro e dichiarandolo usurato all’80 per cento».

Grazie all’intervento dell’avvocato Sabrina Colle di Federconsumatori Udine la concessionaria è stata costretta a effettuare l’intervento che spettava per legge all’acquirente. «È stata dimostrata, infatti – conclude la presidente –, la cattiva fede della concessionaria nella compilazione della scheda al momento della vendita in quanto dalla scheda tecnica emergeva anche lo stato di usura di componenti inesistenti dell’auto (sistema gpl che l’auto non possedeva). Ciò ha comprovato che la scheda o non riguardava la vettura dell’acquirente che si era rivolto a noi, o che la concessionaria, per evitare di rispondere dei vizi emersi entro il termine di garanzia legale, di prassi utilizzava una scheda precompilata identica per ogni tipo di vettura. Posta di fronte all’evidenza la concessionaria ha dovuto riparare senza spese per l’acquirente la parte coperta dalla garanzia legale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’INTERVENTO

L’impegno di Grazia per i diritti dei fragili



Grazia Zuffa

La settimana si è finalmente aperta con la notizia della inaspettata e improvvisa scomparsa di Grazia Zuffa, moglie di Franco Corleone. È una notizia che riempie di dolore il cuore di chi conosceva Grazia e ha potuto apprezzarne le altissime qualità morali e la straordinaria capacità di pensiero, sempre a servizio del prossimo con particolare attenzione alle persone più fragili.

Il suo contributo prezioso in favore soprattutto dei diritti delle donne ha radici antiche, ma mai superate e ancora oggi riferimento vero per tutti coloro che agiscono e si impegnano per migliorare la società in cui viviamo, per renderla più giusta.

Alla Grazia politica, però, che pure tanto ha dato negli anni dentro le istituzioni più importanti del nostro Paese, è alla Grazia persona che va il pensiero più accorato. Ed anche e soprattutto per la sua umanità e per l’affetto che ci unisce, ci stringiamo nell’abbraccio più sincero a Franco Corleone con la speranza di riuscirne a lenire un poco il dolore di questo momento. A Grazia e alla memoria di ciò che ha rappresentato e rappresenta per tutti noi che ci impegniamo nel costruire un mondo diverso e ci crediamo, dedicheremo il nostro lavoro da qui in avanti.

Andrea Sandra e Sara Iacolino
Ufficio garante dei detenuti



IN VIA MARTIGNACCO

Incidente in auto, due ferite

Due ragazze sono rimaste coinvolte in un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri in via Martignacco, mentre erano alla guida di una Fiat Punto e una 500. Attorno alle 15, i due veicoli sono entrati in collisione, finendo nel mezzo della carreggiata. Le due conducenti, una di 26 anni e l’altra di 22 anni, hanno riportato lesioni non gravi alla schiena. Sono state comunque trasportate in ospedale per accertamenti. Il tratto di strada è stato momentaneamente chiuso alla circolazione per i soccorsi.

L’INSEDIAMENTO

Polizia stradale Fvg È Guglielmo Toscano il nuovo dirigente

Con la deposizione di un omaggio floreale ai piedi del famedio posto a memoria dei caduti in servizio della polizia stradale per il Friuli Venezia Giulia, ha avuto inizio la giornata di insediamento del nuovo dirigente del Compartimento polizia stradale Fvg, dirigente superiore della polizia di Stato Guglielmo Toscano.

Nato nel 1967, laureato in giurisprudenza e in Scienze delle Pubbliche amministrazioni, fa il suo ingresso nella



Il dirigente Guglielmo Toscano

polizia di Stato nel 1986. Il lungo percorso professionale di Toscano lo vede poi in servizio nella questura di Messina, dove si distingue per la cattura di latitanti, alcuni dei quali elementi di spicco dei sodalizi criminali della città dello Stretto. Nel periodo messinese il dirigente conduce inoltre l’indagine che porta alla cattura di un latitante ricercato per duplice omicidio. Dopo la promozione a primo dirigente viene trasferito alla questura di Catania. Svolge poi le funzioni di vicario del questore a Cremona, Verona e Genova.

La giornata di ieri si è quindi conclusa con la visita al questore di Trieste Piretro Ostuni che, dandogli il benvenuto, ha condiviso con Toscano alcune tematiche di pubblica sicurezza e di sicurezza della circolazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Museo friulano di storia naturale Si celebra il Darwin day Eventi da oggi al 23 marzo

IL CARTELLONE

Il Museo friulano di storia naturale celebra il Darwin day 2025 con una serie di eventi dedicati all’evoluzione della biodiversità e al ruolo fondamentale dell’acqua nei processi evolutivi. Da oggi fino al 23 marzo, un ricco programma di incontri, conferenze, presentazioni e laboratori offrirà al pubblico l’opportunità di approfon-

dire le tematiche legate all’evoluzione della vita sulla Terra.

Il Darwin day è un evento internazionale che celebra la nascita di Charles Darwin, il celebre scienziato che ha rivoluzionato la biologia con la teoria dell’evoluzione. La rassegna organizzata dal Museo friulano di storia naturale propone un approccio divulgativo e coinvolgente per rendere accessibili a tutti concetti scientifici fondamentali.

L’inaugurazione è prevista per questa sera alle ore 18 con la presentazione del volume “Grotte preistoriche del Friuli Venezia Giulia”, un approfondimento sulle testimonianze archeologiche delle cavità regionali, a cura di Franco Cucchi, Manuela Montagnari Kokelj, Giuseppe Muscio, Paola Visentini e Luca Zinni.

Giovedì 20 febbraio, alle 18, Massimo Bernardi, Direttore del Muse di Trento, terrà l’incontro “Bisogna saper nuotare. Prospettive paleontologiche sulla storia della vita, il cambiamento e noi”, uno spunto di riflessione sui cambiamenti epocali che hanno segnato l’evoluzione dei viventi, uomo compreso.

La settimana successiva,

mercoledì 26 febbraio alle 18, verrà presentato il volume “Corsi d’acqua del Friuli Venezia Giulia. Spunti per una lettura ecologica e faunistica” di Fabrizio Desio, che si propone di approfondire la conoscenza ecologica dei corsi d’acqua dolce regionali e degli organismi che li popolano. Giovedì 27 dalle 15, si terrà il convegno “L’importanza dell’acqua per la conservazione della biodiversità”. Martedì 4 marzo alle 18 sarà proiettato il documentario “Alla ricerca del fiume nascosto” di Tullio Bernabei, documentario che racconta il passato e il presente delle esplorazioni speleologiche alla ricerca del misterioso fiume Timavo, tra Slovenia e Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SVUOTIAMO CASE
e APPARTAMENTI
SGOMBERI & TRASLOCHI**
Negozi, Uffici, Ville, Cantine, Soffitte, Box
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI
NOI SIAMO in
Friuli Venezia Giulia
**4 NEGOZI PER LA VENDITA
DEI TUOI MOBILI USATI**
per informazioni telefonate e/o
Giorgio whatsapp
335 636 9638
VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI

L'INFORTUNIO AI RIZZI

Ferito con la motosega nel giardino dell'asilo Operaio in ospedale

Cinquantenne colpito a un ginocchio mentre potava rami
L'incidente è avvenuto quando non c'erano ancora i bambini

Timothy Dissegna

Gli è scivolata di mano la motosega mentre era impegnato a potare alcuni rami, ferendosi il ginocchio destro e cadendo a terra per il dolore. Un operaio di 50 anni è rimasto coinvolto nella mattinata di ieri in un infortunio sul lavoro all'interno del cortile condiviso dalla scuola dell'infanzia "Centazzo" e dall'asilo nido "C'era una volta" di via delle Scuole, nel quartiere dei Rizzi.

L'uomo, dipendente della cooperativa "Solidarietà", specializzata nella manutenzione del verde, era infatti impegnato in attività di giardinaggio su alcuni alberi, quando i bambini non erano ancora arrivati in classe. Improvvisamente, stando a quanto ricostruito dai cara-



Il cortile condiviso dalla scuola dell'infanzia e dall'asilo nido

binieri, ha perso il controllo dell'attrezzo, che gli è sfuggito di mano colpendolo alla gamba. Il forte dolore gli ha impedito di alzarsi e, per farlo, ha dovuto attendere l'arrivo dei soccorritori.

Le insegnanti hanno scoperto quanto accaduto soltanto qualche ora dopo, quando i carabinieri si sono presentati per chiedere informazioni a eventuali testimoni. Nessun bambino era presente al momento dell'incidente e questo ha scongiurato eventuali ulteriori situazioni di pericolo.

In ogni caso, l'operaio è stato soccorso dai sanitari del 118, che l'hanno trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia per sottoporlo immediatamente a intervento chirurgico. Le lame dello strumento l'hanno colpito marginalmente e non si trova in pericolo di vita. L'intervento è stato necessario per suturare la ferita e ridurre il rischio di infezioni. L'operaio dovrà ora osservare un periodo di riposo prima di poter riprendere il lavoro.

Sul caso stanno indagando gli agenti dell'Ispettorato del lavoro dell'Azienda sanitaria, che stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente per accertare eventuali responsabilità e verificare se siano state rispettate le norme e le procedure di sicurezza, compreso l'uso dei dispositivi di protezione individuale, come guanti e pantaloni anti-taglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA STAGIONE

Visite ai Musei civici tra workshop creativi e la Staffetta Tiepolo

La nuova stagione degli appuntamenti ai Musei Civici di Udine offre un'ampia varietà di attività per tutte le età, tra cui visite guidate, laboratori creativi, workshop d'arte e le attese Notti al Museo. Da febbraio a maggio, Casa Cavazzini, il Museo Archeologico, il Museo Friulano della Fotografia, la Galleria d'Arte Antica e il Museo Etnografico del Friuli ospiteranno oltre trenta eventi.

Per i più piccoli, tornano le Notti al Museo, con quattro appuntamenti tra febbraio e maggio, che permetteranno ai bambini di vivere un'avventura notturna tra storie e giochi. Gli English at the Museum offriranno incontri in inglese legati all'arte e alla cultura, mentre durante i weekend e le vacanze di carnevale saranno organizzati laboratori per bambini dai 3 ai 10 anni.

Le famiglie potranno partecipare a incontri interattivi all'interno delle sale museali, previsti in date specifiche tra febbraio e maggio. Per celebrare Giambattista Tiepolo, l'8 marzo si terrà la Staffetta Tiepolo, un percorso tra i luoghi simbolo della città. Un venerdì al mese, i

musei accoglieranno neomamme e neopapà con neonati, favorendo un'esplorazione lenta e momenti di condivisione.

I workshop creativi permetteranno di approfondire tecniche artistiche come lettering, collage e disegno dal vero. Inoltre, percorsi guidati e tematici accompagneranno il pubblico alla scoperta delle mostre e delle collezioni, con appuntamenti dedicati a temi specifici come archeologia e storia dell'arte.

L'assessore alla Cultura, Federico Pirone, sottolinea come il programma sia pensato per rendere i musei spazi di confronto, crescita e partecipazione per tutta la comunità. Tutti gli eventi sono a numero chiuso e richiedono prenotazione. Per dettagli e iscrizioni, è possibile consultare il sito web dei Musei Civici di Udine. Tutti gli eventi sono a numero chiuso e richiedono la prenotazione. Per informazioni e iscrizioni, è possibile contattare la Segreteria Didattica al numero 345 2681647 o via email all'indirizzo didatticamusei@comune.udine.it.



CENTRO DI CHIRURGIA BARIATRICA PER IL TRATTAMENTO DELLA GRANDE OBESITÀ

Se l'obesità sta influenzando la tua salute e la tua vita quotidiana, il nostro **Centro di Chirurgia Bariatrica per il trattamento della grande obesità** è qui per aiutarti. Offriamo un approccio multidisciplinare per affrontare il problema in modo completo e personalizzato.

Cosa offriamo:

- **Valutazione medica specializzata:** per identificare le cause del tuo aumento di peso
- **Piani nutrizionali personalizzati**
- **Supporto psicologico:** per gestire il cambiamento e rafforzare la tua motivazione
- **Chirurgia bariatrica:** consulenza e presa in carico dei pazienti candidati a chirurgia bariatrica come opzione per i casi più complessi

Il nostro obiettivo è aiutarti a raggiungere e mantenere il tuo peso ideale, migliorando la tua salute e la tua qualità di vita.

DOTT. A. BALANI spec. in chirurgia generale
DOTT. F. DAPAS spec. in endocrinologia
DOTT.SSA M.A. VISINTIN dietista
DOTT. D. TURCO psicologo

Direttore Sanitario Dott. Michele Quinto
OMCeO GO 890 aut.san. 4922/18

CONTATTACI PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI

TEL. 0481 777188 INT.2

RONCHI DEI LEGIONARI, 26, GO

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Medicenter Ronchi

IL CONVEGNO

È il mese delle malattie rare In regione 25 mila pazienti

Il direttore del centro regionale: nel 30-40% dei casi si tratta di bambini
L'assessore Riccardi: «Coinvolgere chi soffre, professionisti e associazioni»

In Friuli Venezia Giulia le persone che soffrono di una malattia rara sono circa 25 mila e di queste il 30-40 per cento sono bambini. È stato il professor Maurizio Scarpa, direttore del Centro coordinamento regionale malattie rare Asufc Udine, a fornire e commentare il dato, nel corso dell'evento organizzato ieri, in castello, da Uniamo, Federazione italiana malattie rare, in collaborazione con la stessa Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale e con MetabErn.

«Il nostro obiettivo – ha aggiunto, intervenendo nella prima delle tre sessioni in programma – è garantire a tutti i pazienti l'accesso ai diritti di esenzione e di cura». Non meno importanti, come evidenziato nel corso delle successive due sessioni, gli investimenti nell'innovazione nella diagnosi e cura delle patologie e la collaborazione tra associazioni di pazienti e istituzioni. L'iniziativa rientrava nella campagna #Uniamoleforze: oltre sessan-



Un momento del convegno sulle malattie rare ieri in castello

ta appuntamenti per accendere i riflettori sulle malattie rare e sulle necessità e i bisogni di chi - e sono più di 2 milioni di persone soltanto in Italia - convive con tali patologie. Tema dell'edizione 2025, che culminerà il 28 febbraio, è la ricerca nella sua più ampia accezione.

«Fino a quattro anni fa – ha esordito la presidente di Unia-

mo, Annalisa Scopinaro –, nessuno parlava del mese delle malattie rare e c'era solo la giornata mondiale del 29 febbraio. Pensiamo dunque alla forza di convincimento che Uniamo con le associazioni ha avuto nello spingere tutti gli attori del sistema a organizzare eventi, campagne e convegni lungo tutto febbraio. Se siamo

riusciti a fare questo, allora possiamo e dobbiamo continuare ad accendere sempre più l'attenzione sulle malattie rare. In questi anni – ha aggiunto – abbiamo ottenuto grandi risultati, tra cui la presenza dei pazienti ai tavoli decisionali e lo sviluppo di un dialogo costante con le istituzioni che ci ha portato dopo anni a parlare

L'iniziativa rientra nella campagna di sensibilizzazione #Uniamoleforze

lo stesso linguaggio e condividere un percorso comune». Istituzioni presenti anche ieri al tavolo dei relatori. Il sindaco Alberto Felice De Toni ha sottolineato «l'importanza del ruolo della sanità pubblica in questa battaglia, visto che – ha detto – quando i numeri sono piccoli e fuori scala spesso le persone vengono abbandona-

te. Il tema delle reti è dunque centrale». Di «ruolo cruciale» delle aziende sanitarie ha parlato David Turello, direttore sanitario dell'Asufc, insistendo a propria volta sull'importanza «di un confronto con tutti gli attori del sistema, al fine di creare un ambiente che favorisca l'innovazione, sia dal punto di vista delle terapie sia per quanto riguarda la tecnologia funzionale al miglioramento della qualità della vita dei pazienti, come la telemedicina».

Un leit motiv, quello del «coinvolgimento di professionisti, pazienti, famiglie e associazioni», ripreso anche dall'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, nel suo intervento. «Un sistema intelligente, multidisciplinare – ha detto –, che oggi risponde alla reale domanda di salute e di cura di questa fascia di pazienti, che rappresenta tra il 6 e l'8 per cento della popolazione. Allo stesso modo, in maniera ormai improcrastinabile, dobbiamo affrontare il cambiamento di un modello ormai superato del sistema sanitario, che ha il suo baricentro spostato rispetto a trent'anni fa: non più solo sull'acuzie, alla quale comunque diamo una risposta sostanziale ed efficace, ma anche sulla cronicità, che oggi, soprattutto guardando al futuro, rappresenta una sfida da affrontare senza tentennamenti. Pena – ha aggiunto – l'indebolimento di una grande conquista: lo stesso sistema sanitario pubblico e la possibilità di accedervi da parte del cittadino, in particolare di quello più debole». —

SEDUTA RINVIATA

Ambito dei servizi sociali Cambia il presidente In pole l'ipotesi Delendi

Tutto rinviato per la nuova presidenza dell'Ambito Friuli centrale. L'Assemblea dei sindaci del Servizio sociale dei Comuni si è riunita ieri per discutere un ricco ordine del giorno composto da dodici punti. Alla fine, però, la scelta del futuro vertice, e relativo vice (i cui mandati sono scaduti lo scorso 31 dicembre), è slittata alla prossima riunione già in programma alle 16 di martedì 25 febbraio.

A causa dell'elevato nume-

ro di delibere da esaminare e della necessità di approfondire le varie tematiche in discussione, l'Assemblea quindi ha deciso di rinviare le nomine. Nel frattempo, in base al regolamento, il sindaco più anziano è stato incaricato a svolgere le funzioni fino alle nuove nomine: si tratta dell'udinese Alberto Felice De Toni. A comporre il gruppo sono anche i primi cittadini Giovanni Cucci di Tavagnacco, Enrico Mossenta di Pradamano, Gabriele Bres-



Alberto Felice De Toni

san di Pozzuolo, Juli Peressini di Pasian di Prato, Laura Sandruvi di Pagnacco, Mauro Delendi di Martignacco, Massimiliano Petri di Camporformido e l'assessora alla Salute di Pavia di Udine, Paola Grassi.

Tra le ipotesi in discussione per la nuova presidenza, si fa strada l'opzione di affi-



Mauro Delendi

dare l'incarico a Delendi. La decisione definitiva verrà comunque presa nella prossima seduta.

Il Servizio sociale dei Comuni opera in forma associata per la gestione dei servizi sociali, come stabilito dalla Convenzione istitutiva approvata il 26 novembre 2019. La missione dell'orga-

no si basa sull'unicità dell'interlocutore pubblico, finalizzata a rafforzare la rete dei servizi e delle prestazioni nelle sue diverse espressioni, agevolando il passaggio dell'utente da una risposta assistenziale all'altra e garantendone l'appropriatezza e la continuità. L'obiettivo è anche quello di creare un soggetto con risorse adeguate per ottimizzare la gestione e migliorare l'efficienza economica delle azioni intraprese. Si punta inoltre alla tendenziale uniformità erogativa delle attività e dei servizi su un'area vasta e alla concentrazione dell'intera gestione del socio-assistenziale in un unico soggetto che si relazioni con il Distretto sanitario, semplificando i processi e favorendo un rapporto paritario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA FEBBRAIO A GIUGNO

Ginnastica dolce e balli Corsi per tutte le età

Promuovere il benessere psicofisico e la socializzazione all'interno della comunità. È l'obiettivo con cui il Comune di Udine ha annunciato l'avvio della seconda fase dei corsi di attività motoria dolce e balli di gruppo aperti a cittadini di tutte le età. «Oltre un centinaio di persone hanno frequentato i corsi della prima fase di attività – spiega l'assessora allo Sport, Chiara Dazzan –, Siamo soddisfatti e continuiamo su

questa strada con convinzione».

Le attività motorie dolci si terranno alla IV Novembre in via Magrini 4, ogni mercoledì e venerdì, dalle 18 alle 19, dal 26 febbraio al 28 maggio 2025; alla D'Orlandi, in via Sabbadini 2, ogni martedì e giovedì dalle 17 alle 18, dal 27 febbraio al 3 giugno; alla Zardini, in via Padova 9, ogni lunedì e giovedì, dalle 16 alle 17, dal 27 febbraio al 5 giugno; alla scuola

Zorutti, in via XXX Ottobre 17, il martedì e giovedì, dalle 17.20 alle 18.20, dal 27 febbraio al 3 giugno; alla San Domenico, in via Mas-saua 2, il lunedì e giovedì, dalle 17 alle 18, sempre dal 27 febbraio al 5 giugno; alla scuola Carducci, in viale Tricesimo 52, ogni martedì e venerdì, dalle 16 alle 17, dal 28 febbraio al 3 giugno.

Per quanto riguarda i balli di gruppo, le lezioni si terranno nella palestra della scuola Nievo, in via Gorizia 19. Sono previsti due turni: martedì e venerdì, dalle 17.30 alle 18.30, e negli stessi giorni, ma dalle 18.30 alle 19.30. I corsi si svolgeranno dal 28 febbraio al 3 giugno.

Le tariffe per 25 ore di lezione sono differenziate.

Per l'attività motoria dolce, gli ultra 65enni potranno usufruire della tariffa ridotta di 41 euro se in possesso di un Isee fino a 30 mila euro, mentre la quota ordinaria sarà di 65 euro. Gli adulti avranno la possibilità di accedere alla tariffa ridotta di 54,75 euro con Isee fino a 30 mila euro, oppure di 82 euro per la tariffa ordinaria. Per i balli di gruppo, la tariffa è unica e ammonta a 82 euro.

Le iscrizioni si svolgeranno nella sede della 2ª Circo-scrizione in via Martignacco 146 mercoledì 19 febbraio, dalle 15 alle 19, e sabato 22 febbraio, dalle 9 alle 12. Per facilitare il processo, è possibile effettuare una pre-iscrizione contattando il numero 335.389029. —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
11/2/2025

BARI	45	41	4	55	42
CAGLIARI	51	90	39	50	60
FIRENZE	4	57	11	79	12
GENOVA	83	57	63	64	6
MILANO	75	24	26	82	8
NAPOLI	37	1	17	25	32
PALERMO	80	53	47	3	63
ROMA	57	68	73	86	33
TORINO	28	43	24	13	31
VENEZIA	78	83	90	51	1
NAZIONALE	4	87	35	31	29

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	4	11	24	28
37	39	41	43	45
51	53	57	63	68
75	78	80	83	90
Numero Oro	45	Doppio Oro	45-41	

SuperEnalotto

9-39-55-75-79-86

Jolly
2

Superstar
56

JACKPOT

72.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	18.033,32 €
Ai 7-65	4	250,14 €
Ai 23-828	3	23,31 €
Ai 330-288	2	5,19 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	25.014,00 €
Ai 104	3	2.331,00 €
Ai 1.571	2	100,00 €
Ai 10.185	1	10,00 €
Ai 23.240	0	5,00 €

TOLMEZZO

Nuovi appartamenti dell'Ater Sorgeranno in via Val di Gorto

Nella zona individuata per il cantiere si sta costruendo anche un supermercato. Il Comune ha inoltre richiesto di poter usufruire delle ex palazzine di Betania

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Comune di Tolmezzo e Ater Udine sono all'opera per aumentare le opportunità abitative a Tolmezzo nei confronti di chi cerca nel capoluogo carnico alloggi accessibili per le proprie esigenze e per le proprie tasche. Il sindaco, Roberto Vicentini, lo sottolinea segnalando nuovi cantieri di case popolari dell'Ater in avvio quest'anno a Tolmezzo: «Partiranno – anticipa – in via Val di Gorto nei prati proprio di fronte al sito dove stanno costruendo ora il supermercato Aldi. Le nuove case popolari previste saranno un po' più piccole delle classiche che Ater realizzava tempo addietro. A ciò si aggiunge la ristrutturazione che Ater sta facendo di tutte le palazzine che possiede già nella nostra città. E anche lì si spera che poi ci siano velocemente le assegnazioni. L'impressione che ho infatti è che ci sia richiesta di alloggi popolari. Come Co-



Il terreno di via Val di Gorto in cui sorgeranno le nuove case popolari

mune abbiamo chiesto un incontro con Ater, dato che ora di esso è cambiato il Consiglio. Mi sembra che comunque vadano avanti coi lavori. Stanno un po' ristrutturando tutto nel quartiere delle Valli, hanno realizzato capotti di isolamento termico, riqualificato varie aree, il quartiere ha cambiato aspetto».

Lavori in corso anche in via Forni di Sotto con ristrutturazioni in tutta la città

Vicentini si riferisce anche alla palestra all'aperto inaugurata la scorsa settimana proprio nel quartiere delle Valli, in via Val Tagliamento (essa rientra nel progetto "Sport di tutti – parchi", ideato da Sport e salute spa, la società dello Stato per la promozione dello sport e dei sani sti-

li di vita, e promosso assieme ad Anci). Il Comune di Tolmezzo dalla scorsa estate con contributo ministeriale ha fatto installare cyclette, panche addominali, strutture per trazioni e altri attrezzi ginnici sull'area verde, di sua proprietà, affacciata su via Val Tagliamento, sul retro di un complesso delle palazzine Ater per venire incontro alle esigenze, specialmente dei giovani.

«Stanno lavorando – prosegue Vicentini sugli interventi di Ater – anche in via Forni di Sotto. In due palazzine è in corso proprio in questo momento il cantiere. C'è insomma movimento da questo punto di vista ma è chiaro che non ti dà un ritorno immediato. Certo è che se in un anno assegnano, per esempio, 30 abitazioni, anche il numero di residenti per Tolmezzo cambia subito».

E poi c'è «la richiesta rivolta come Comune allo Stato – continua Vicentini – per avere le ex palazzine militari di Betania nell'ottica di creare ulteriori soluzioni abitative in grado di attrarre chi, per studio o lavoro, oggi fatica a trovare sistemazione. Quella è una mossa che può aiutare anche ad attrarre o trattenere residenti». Il Comune vuole acquisire i 16 appartamenti delle quattro palazzine del Demanio militare per destinarle ad alloggi di studenti di scuole superiori, ma pure per lavoratori che dalla sanità alle scuole oggi arrivano in città e faticano a trovare casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTEBBA-CARNIA

Chiuso una notte un tratto di A23 in direzione Udine

Sulla A23 Udine-Tarvisio, al fine di consentire i lavori di manutenzione delle barriere di sicurezza, dalle 22 di venerdì 14 febbraio alle 6 di sabato 15 sarà chiuso il tratto compreso fra Pontebba e Carnia, verso Udine. Dopo l'uscita obbligatoria a Pontebba, pertanto, si consiglia di proseguire sulla Ss13 Pontebba verso Udine e sulla Ss52 Carnica in direzione Tolmezzo per rientrare in A23 alla stazione di Carnia.

TOLMEZZO

Più appuntamenti per attivare lo Spid gratuitamente

È stato ampliato il ventaglio di appuntamenti in cui si potrà usufruire del servizio gratuito per l'attivazione dello Spid nella Comunità di montagna della Carnia. Oltre alle mattine del martedì, il servizio sarà infatti attivo anche il lunedì pomeriggio dalle 14 alle 17. Per accedere è necessario prenotare un appuntamento chiamando lo 0433 487712 (mercoledì e venerdì, 9.30-11.30) o scrivendo a aiutodigitale@carnia.comunitafigv.it.

TOLMEZZO

Lezione sul Novecento L'incontro su Gorizia al Paschini-Linussio

TOLMEZZO

L'Isis Paschini-Linussio, nell'ambito della sua rassegna "Lezioni aperte", propone ai cittadini, questo venerdì alle 17.45 nell'aula magna dell'istituto, l'incontro "Storia di una linea bianca. Gorizia, il confine, il Novecento", col professore Alessandro Cattunar, docente del Paschini-Linussio. Capire un territorio di frontiera che diventa area di confine implica un confronto costante tra macro-



Alessandro Cattunar

storia e microstorie, fare i conti con la pluralità degli sguardi, accettare il fatto che ci siano memorie diverse e spesso contrastanti. Senza cedere all'illusione del paradigma della memoria condivisa. Ne emerge un'affascinante mosaico, composto da una molteplicità di voci che interagiscono con le testimonianze documentarie e fotografiche. È uno dei temi, questo, affrontati nella nuova edizione della rassegna "Lezioni aperte", con il ciclo di conferenze aperte alla comunità in varie discipline e con alcune novità. La rassegna si rivolge alla cittadinanza inquadrando ogni tema in una prospettiva ampia e approfondita, affidando la trattazione, come di consueto, ai propri docenti ma anche a ospiti esterni. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOGGIO UDINESE

Suini nell'orto comunale La minoranza protesta: va contro il regolamento

MOGGIO UDINESE

Una protesta che, per il momento, non sta trovando riscontro da parte del sindaco di Moggio Udinese Martina Gallizia. Questa l'accusa mossa dal consigliere Maurizio Callegarin circa la presenza stabile, nell'orto agrario comunale, di alcuni suini ritenuti peraltro una possibile minaccia per la salute pubblica dei cittadini residenti nelle vicinanze. «Purtroppo – fa sapere Callegarin – abbiamo constatato che non è stato richiesto alcun permesso da parte dei proprietari dei suini in merito alla permanenza degli stessi all'interno dell'orto agrario comunale e che, di conseguenza, non era attiva nessuna procedura da parte dell'amministrazione comunale volta ad autorizzare la loro permanenza».

La protesta affonda le sue radici nelle prime segnalazioni risalenti alla fine del 2024: «Non avendo ricevuto risposta dal sindaco – prosegue il consigliere – a dicembre ho inviato un'ulteriore segnalazione per sottolineare l'irregolarità del comportamento tenuto dall'amministrazione comunale dal momento che, allegate alla delibera di concessione degli appezzamenti all'interno dell'orto agrario ai cittadini che a suo tempo ne avevano fatto richiesta,



Maurizio Callegarin

erano presenti le linee guida relative all'assegnazione degli spazi e alle regole di utilizzo degli stessi. Qui era chiaramente riportato il divieto di tenere stabilmente cani o altri animali negli orti agrari pubblici».

Queste segnalazioni avrebbero quindi portato la prima cittadina ad affidare alla polizia locale il compito di verificare possibili inadempienze amministrative. «Ad oggi – lamenta però Callegarin – non abbiamo ancora ricevuto risposte in merito alle segnalazioni fatte. Ci fa piacere avere sul nostro territorio attività di allevamento che sono un'opportunità di lavoro – chiarisce infine –, ma le regole vanno rispettate. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Tagliamento protagonista di un evento con gli esperti

TOLMEZZO

Il circolo Legambiente della Carnia e il comitato Popolare per la Tutela delle acque del Bacino Montano propongono questo venerdì, dalle 10.30, nell'aula magna dell'Isis Solari di Tolmezzo il Convegno "Facciamo il punto sul Tagliamento" col patrocinio dei Comuni di Tolmezzo e Cavazzo Carnico. È rivolto soprattutto agli studenti delle scuole superiori, ma è aperto anche alla cittadinanza per fornire una corretta informazione sulla storia, la situazione del fiume e sui progetti in discussione. Interverranno studiosi attivi in vari ambiti. A essi si affiancheranno insegnanti e allievi del corso ambientale del Solari. Saranno loro a illustrare i risultati delle indagini effettuate sulla funzionalità del Tagliamento e sulla presenza di micro-plastiche nel tratto superiore. Le acque di quello che è considerato il "Re dei fiumi alpini" saranno considerate anche sotto il profilo del loro utilizzo idroelettrico e degli eventi alluvionali periodicamente accaduti. Si chiuderà con un video-rendering sulla controversa "Traversa" di Dignano. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORNI AVOLTRI

Mini festival a Sanremo Goccia di Carnia c'è

FORNI AVOLTRI

Goccia di Carnia vola a Sanremo per la settimana del Festival, portando le montagne del Friuli Venezia Giulia sulla riviera ligure. L'acqua simbolo della Carnia è al Grand hotel & des Anglais, albergo storico con al suo interno la più grande spa della città, dove va in scena il Festival dei sogni, evento che da qui ai prossimi giorni coinvolgerà cantanti, artisti, vip, giornalisti e

tutti i protagonisti sanremesi.

Il Festival dei sogni, ideato dallo spa manager della struttura Stefano Serra, si arricchisce quest'anno dello spazio inedito della Infinity room, con 100 metri quadri in cui gli artisti e tutti i protagonisti del festival potranno riposare, bere o mangiare in un ambiente rilassato e più defilato dai riflettori.

E proprio qui entra in gioco Goccia di Carnia, acqua ufficiale di questo "festival nel fe-

stival" insieme ad altre eccellenze del Friuli Venezia Giulia sotto il marchio Io sono Fvg, come i prodotti del Distretto turistico commerciale di Cividale, Valli del Natisone e del Torre, della Bottega del Friuli, i salumi e formaggi di Pezzetta, la trota di San Daniele, il prosciutto di Levi, i vini di Specogna e di Isola Augusta.

Madrina del Festival dei sogni è Anna Falchi, attrice e modella che ha calcato il palco dell'Ariston al fianco di Pippo Baudo in occasione della 45ª edizione del Festival di Sanremo. La Infinity room è un'idea di Alessandro Pomarè, conduttore e speaker dell'Udinese, e di Lapo Pretelli e Lorenzo Gagliano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Efficienza energetica: l'azienda fu fondata da Umberto Bianchi nel 1981
Dal 3 aprile 2015 l'impresa è attiva nella zona industriale di Arnoldstein

Da Gemona all'Austria Dieci anni oltre confine per la friulana Irienergy Premio per l'operato

LASTORIA

SARA PALLUELLO

«Con la vostra fatica, il vostro impegno e il vostro coraggio, siete il motore della nostra nazione». Lo ha detto il presidente della camera di commercio austriaca Jürgen Mandl durante la serata che ha visto la premiazione, tra le altre aziende, di Irienergy GmbH, impresa gemonese leader nel settore dell'efficienza e della transizione energetica. La realtà, oggi con sede in Austria, è stata premiata dalla Wirtschaftskammer Kärnten per i suoi dieci anni di successi nel Paese. Alla premiazione erano presente l'amministratrice Barbara Bianchi e suo figlio Kevin Forgiarini (classe 2004), terza generazione della realtà imprenditoriale familiare, entrato in azienda come amministratore a gennaio 2024, segnando così il passaggio verso il futuro dell'impresa. Irienergy si è distinta come unica azienda italiana premiata e Kevin l'amministratore più giovane a ricevere questo riconoscimento. Irienergy ha messo le sue radici a Gemona nel 1981 nel difficile contesto della ricostruzione post-terremoto. Fondata dai genitori di Barbara Bianchi, si occupava di produzione di regolatori e condensatori per impianti di rifasamento industriale. Con gli anni ha ampliato il raggio d'azione, specializzandosi nella consulenza per l'efficienza energetica, ambito cruciale per la sostenibilità ambientale e la competitività industriale. Nella data cara al fondatore Umberto Bianchi, il 3 aprile 2015 (in onore della nascita



Kevin Forgiarini insieme alla madre Barbara Bianchi

dello Stato patriarcale friulano e per mantenere il legame con la terra natia) si è spostata in Austria, con sede nella zona industriale di Arnoldstein, continuando a mantenere salda la gestione friulana. Il riconoscimento ricevuto a Villach premia le aziende che si sono distinte per volumi e capacità di evoluzione, confermando Irienergy come punto di riferimento nel panorama energetico internazionale. «Sono nata a pane, chilowattora e metri cubi standard – afferma Bianchi –. Le aziende che si tramandano da generazioni sono sane, perché il genitore è riuscito a trasmettere la passione per il lavoro. Questo premio non è solo nostro, ma è

anche di mio padre, che ha dedicato la sua vita all'azienda e mi ha lasciato un'eredità fatta di competenze e dedizione». L'azienda oggi supporta aziende di diversi settori nell'ottimizzazione dell'uso delle risorse attraverso servizi di consulenza e sviluppo tecnologico. Opera attivamente in Friuli con aziende leader in vari settori: «Il riconoscimento ottenuto rappresenta un ulteriore stimolo per crescere, mantenendo vivo lo spirito innovativo e la dedizione che da oltre 40 anni caratterizzano la nostra storia. L'efficienza energetica è il futuro, e noi siamo pronti a guidare il cambiamento», ha concluso Forgiarini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Bini in visita loda le cifre del turismo di Sportland

GEMONA

«L'offerta outdoor e le attività all'aria aperta si confermano come uno dei fattori determinanti per chi sceglie di trascorrere una vacanza in Friuli Venezia Giulia. Lo attestano gli ottimi dati che arrivano dal distretto turistico del Gemonese, che dal post-Covid ha visto aumentare del 40% le presenze di visitatori sul territorio». Lo ha reso noto ieri l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, a margine di un incontro con il sindaco di Gemona, Roberto Revelant. «Rispetto al 2018 – ha dettagliato l'assessore – il flusso di turisti nel territorio di Sportland, che riunisce 16 Comuni con Gemona capofila, è costantemente aumentato. Si è passati da 66 mila presenze in un anno a circa 100 mila, con un aumento di oltre il 40%. A trainare questa crescita nel post-pandemia è stata l'aumentata richiesta di esperienze all'aria aperta, che trova in questo territorio e più in generale in Friuli Venezia Giulia una risposta naturale. Gli aumenti più significativi si registrano, infatti, nei mesi centrali dell'anno, con picchi dell'80% e del 77% a giugno e ottobre, periodi in cui cresce l'affluenza legata ai percorsi cicloturistici». I comuni che aderiscono a Sportland rientrano nell'area compresa tra la valle del Torre, la Pedemontana e la conca tolmezzina, fino alla val Tagliamento. Tutti territori caratterizzati da un'offerta turistica improntata all'outdoor e attraversati dalle principali ciclovie regionali, che proprio in Gemona trovano uno snodo fondamentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

Raffica di colpi in paese Un 34enne denunciato Recuperata la refurtiva



Gli oggetti rinvenuti a casa del 34enne e le biciclette rubate

MAJANO

Era riuscito a mettere a segno, tra la notte di sabato e domenica, nel comune di Majano, diversi furti nei cortili delle abitazioni. Una volta arraffato il bottino si era allontanato senza lasciare alcuna traccia. È stato rintracciato e identificato dai carabinieri della stazione di Majano. A finire nei guai un uomo di 34 anni, residente a Majano, già noto alle forze dell'ordine, denunciato in stato di libertà per furto e ricettazione. I militari dell'Arma, cui si erano rivolti diversi residenti per segnalare i furti subiti nella notte tra sabato e domenica, tra mezzanotte e le 9 del mattino, soprattutto sui automobili in sosta all'interno dei cortili, si erano fin da subito messi al lavoro per identificare il ladro. Le indagini hanno permesso, anche grazie all'acquisizione dei filmati delle telecamere di videosorveglianza installate nella

zona, di identificare l'autore dei furti. Il trentaquattrenne è stato rintracciato nella sua abitazione, dove, a seguito di perquisizione, sono stati rinvenuti navigatori portatili, tre paia di occhiali da sole, un tachimetro da bicicletta, un paio di cuffie antirumore, sei biciclette di cui due di marca Btwin, una di marca Pininfarina, una Girardengo, una Montana e un'altra non di marca. Sono stati trovati nella casa dell'uomo anche un frontalino di autoradio, cinque chiavi di autovetture Fiat, Audi e Renault, alcuni telecomandi di cancelli automatici con chiavi per aprire porte e portoncini, tutti oggetti rubati dalle abitazioni nelle settimane precedenti. In casa dell'uomo c'erano anche utensili e grimaldelli utilizzati per mettere a segno i colpi, una borsa da lavoro con alcune chiavi inglesi, due cesoie e una chiave a cricchetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Cambio alla guida del Partito democratico Pischiutti è segretario

Sara Palluello / GEMONA

È Marco Pischiutti il nuovo segretario del circolo del Partito democratico di Gemona, eletto a fine gennaio dall'assemblea che comprende i comuni di Gemona, Osoppo, Venzone, Trasaghis e Bordano. Classe 1960, prende il posto di Martina Andenna. Uomo attivo nel sociale: nelle associazioni genitori delle scuole



Marco Pischiutti

le dell'infanzia e primaria, nell'associazione dei lettori volontari, per due mandati presidente del consiglio dell'istituto comprensivo, da oltre vent'anni operatore nel campo della salute mentale prima con la cooperativa Itaca e poi in AsuFc, e con la passione per la politica fin da ragazzo. Già consigliere comunale a Gemona, afferma: «Vogliamo rilanciare la presenza e l'attività del partito nel nostro territorio, la mia sarà una gestione basata su una condizione necessaria: quella di avere accanto un gruppo di persone che discutono, propongono, progettano e lavorano per dare voce a chi si riconosce in una politica che crei qualità della vita nel presente e speranza nel futuro, a partire dalle nostre comunità locali».

Ribadisce la volontà del partito di «rappresentare e dare voce alle persone e alle fasce sempre più estese di popolazione che le politiche nazionali, regionali e locali in questi anni hanno lasciato ai margini, trascurato, abbandonato. Allo stesso tempo, vuole contribuire a uno sviluppo armonico della nostra società dove valori quali solidarietà, partecipazione, umanità si coniughino a principi come sviluppo, progresso, opportunità». Per Pischiutti anche nel territorio del gemonese emergono problematiche evidenti, «prima tra tutte quella di una sanità pubblica che in sette anni di governo il centrodestra regionale ha portato a una rovinosa deriva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Martignacco
Omaggio a Lucio Dalla
Concerto in auditorium

S'intitola «Dallanima – Omaggio a Lucio Dalla» un concerto vocale e strumentale in programma per sabato nell'auditorium Impero: l'evento è cura della Filarmonica «L. Linda». Lo spettacolo, a ingresso gratuito, avrà inizio alle 20.45. Per giovedì 20 febbraio si segnala invece l'appuntamento «Un due tre... tante storie qua per te»: l'attività, rivolta ai bambini dai 4 agli 8 anni, comincerà alle 16.45, in biblioteca.

San Daniele
Un servizio di psicologia
Iniziativa per adolescenti

Nell'ambito del progetto «Insieme per educare» è stata avviata, sul territorio della Comunità Collinare del Friuli, un'importante iniziativa: si tratta di un servizio di psicologia online, rivolto agli adolescenti, che possono fruirne in maniera gratuita e anonima. Chi avesse la necessità di confrontarsi con un esperto su eventuali difficoltà può dunque inviare una mail all'indirizzo adolescenti.collinare@gmail.com: riceverà la risposta di uno psicologo.

SAN DANIELE

Una centrale in disuso cambia destinazione Già attivati i volontari

L'edificio Ponte Pielì affidato a Federaccia per la bonifica
Il sito è contiguo alla ciclabile che passerà per Villa Manin

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Un'impegnativa azione volontaria per risanare un sito di "archeologia industriale" d'interesse ma, attualmente, in stato di completo abbandono e degrado: accade in Comune di San Daniele, dove i soci della sezione cittadina della Federazione italiana della caccia si sono messi a disposizione per ripulire – operazione gravosa – l'area adiacente all'ex centrale idroelettrica di Ponte Pielì, complesso che l'amministrazione del sindaco Pietro Valent punta a recuperare, valorizzare e riutilizzare. La struttura risulta infatti contigua al tracciato progettato per l'itinerario ciclabile destinato a collegare Villa Manin di Passariano all'antica Biblioteca Guarneriana.

«È un contesto interessante, che va rimesso in ordine e ap-

punto destinato a nuova funzione», conferma il primo cittadino, esprimendo gratitudine ai soci della Federazione caccia per la sensibilità dimostrata e spiegando che fra le idee al vaglio per la conversione d'uso rientra quella di destinare il fabbricato proprio ad alcune realtà associative del posto. Tutto è ancora da definire, ma il primo fondamentale passo – la bonifica della zona – è ormai deciso.

«In origine, nel secondo dopoguerra – ricostruisce Luigino Pischiutta, presidente della sezione locale di Federaccia –, Ponte Pielì era una stazione di pompaggio per portare l'acqua potabile fino alla piazza di San Daniele, da dove partiva la distribuzione alle utenze; in seguito la struttura venne dismessa, fino a quando il Comune recuperò l'edificio e il magazzino dove si tro-

vano le turbine, che producevano anche energia elettrica. Successivamente l'immobile e le sue pertinenze vennero di nuovo lasciati al proprio destino e negli ultimi 15 anni non vi è stata svolta alcuna attività di manutenzione. Inizieremo con un sopralluogo». Sul posto vi sono pure un'auto, un camioncino e un piccolo rimorchio: competerà alla polizia locale decidere il da farsi.

«Poi sposteremo tutti gli scarti accumulatisi e a quel punto potremo avviare il taglio della vegetazione». Sulla futura destinazione del sito, come accennato, bisognerà ragionare: «Il sindaco, intanto – accenna il presidente Pischiutta –, ci ha chiesto l'eventuale disponibilità, che abbiamo subito dato, ad accompagnare in vista a Ponte Pielì delle scolaresche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, l'edificio da recuperare; sotto, l'area oggetto della bonifica

MAJANO

Presentazione della Guida del Friuli e proiezione del Signor dai anei

Questo sabato, alle 18.30, all'Hospitale di San Tomaso di Majano sarà presentata la "Guida del Friuli per veri friulani", di Angelo Floramo.

Per venerdì 21 va invece segnalata la proiezione del film in lingua friulana "Il Signor dai anei", con doppiaggio a

cura dell'Associazione Aulus Aps: l'appuntamento è fissato per le 20.30, in auditorium.

Ingresso libero previa prenotazione (telefonare allo 0432 948455, interno 234, o scrivere a informajano@comune.majano.ud.it). (l.a.)

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRICAMERE, UDINE - VIA SANTA GIUSTINA



Ristrutturato tricamere con due bagni e ampio spazio living open space, due terrazze delle quali una abitabile, pavimenti in legno, porte e serramenti bianchi. Palazzo ristrutturato con ecobonus 110% ed ora in classe "A3", cantina e garage. Parziale arredo compreso, € 298.000

VILLA NUOVA (CL. "A4") A PAGNACCO



In posizione riservata ma vicino al centro del paese, **villa indipendente** pari ad un primo ingresso, con sviluppo su due livelli, ampia zona giorno, tre camere, biservizi, garage doppio, giardino ... condizioni impeccabili, full optional, classe A4 ... € 449.000

TRICAMERE, UDINE - VIALE VOLONTARI



A due passi dal centro storico, moderno appartamento recentemente ristrutturato, con zona giorno open space, **tre camere**, biservizi, lavanderia separata, cantina e garage. Arredo seminuovo completo, ottime finiture d'interni, grande luminosità ... occasione unica!

UDINE, VIA GIRARDINI - IMPORTANTE ED AMMALIANTE



Strepitosa e maestosa **casa storica indipendente** con ampio giardino. Volumi molto importanti realizzati nel 1923 dall'arch. Gilberti, oltre mq. 600 bisognosi di un risanamento. Infos ulteriori previa telefonata.



IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

TRICAMERE IN PALAZZO SIGNORILE, UDINE - VIA PERCOTO



A due passi dal centro, in elegante contesto condominiale di fine anni '90, spazioso **tricamere** di mq. 150 internamente ristrutturato nel 2021. Cucina abitabile con terrazzo, sala da pranzo/soggiorno, camera matrimoniale, doppia e singola, due bagni. Cantina e doppio garage. Termoautonomo, climatizzato, finiture di elevata qualità, classe "D", € 390.000

CASA CON MERAVIGLIOSO GIARDINO, BIGARAGE E DUE POSTI AUTO



Via Aquileia, interna ad una corte dei primi '900 recentemente ristrutturata, introvabile e silenziosa **casa con giardino** piantumato e due garage grandi, tricamere + studio, luminosa, riscaldamento a pavimento, clima, antifurto. Prezzo molto interessante.



QUADRICAMERE DAL FASCINO D'UN TEMPO, UDINE CENTRALISSIMO



Introvabile appartamento nel cuore del centro città, ultimo piano di una piccola palazzina con ascensore, ampia dimensione con **4 camere**, salone con soppalco, affaccio sul castello e sulla via Mercatovecchio. Necessita di un recupero conservativo per mantenere lo stile e la storicità del contesto. € 290.000

TRICAMERE, UDINE VIA GRAZZANO INIZI



Appartamento **tricamere** piano alto, cucina abitabile con veranda, salone con terrazza, vista panoramica, cantina e garage ... € 140.000!

PREZZO
RIBASSATO

CIVIDALE

Centro e frazioni con vie meno buie È scattato il piano per le nuove luci

Già collocate lampade a Rualis e lungo la statale 54
L'assessore Ruolo: «Vogliamo garantire più sicurezza»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Da via Rualis, la strada che attraversa la frazione più popolosa del comune di Cividale, agli attraversamenti pedonali sulla statale 54 in direzione di Sanguarzo, fino alla caserma Francescotto – contesto ormai frequentemente utilizzato come spazio di sosta, in occasione di eventi di forte richiamo – e a via Sant'Elena, in periferia: l'amministrazione del sindaco Daniela Bernardi ha promosso un piano di potenziamento della pubblica illuminazione in una serie di ambiti che risultavano lacunosi, sotto lo specifico profilo, «migliorando sensibilmente – commentano la



GIUSEPPE RUOLO
L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
DEL COMUNE DI CIVIDALE

prima cittadina e l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo, che ha seguito le attività – la sicurezza».

«Siamo intervenuti – dettaglia l'assessore – sull'intera via Rualis, anzitutto, installando lampade aggiuntive, per garantire più luce all'arteria durante le ore notturne, a tutela soprattutto dei pedoni. Operazioni analoghe sono state eseguite su tre attraversamenti lungo la statale 54, a partire da quello situato in corrispondenza dell'intersezione con via Carlo Alberto e via Borgo San Domenico e proseguendo poi verso la frazione di Sanguarzo, con il miglioramento delle condizioni di due ulteriori passaggi pedo-



In alto via Rualis e, sotto, un attraversamento pedonale sulla statale 54

nali: è stato predisposto – chiarisce – un sistema di illuminazione ad hoc, simile a quello sperimentato lungo via Perusini, in una logica di continuità. Un altro settore in cui abbiamo in programma di agire – informa quindi – è il piazzale della caserma Francescotto, che ormai da alcuni anni, e soprattutto da quando il bene è divenuto di proprie-

tà del Comune, viene aperta e usata all'occorrenza di manifestazioni (come avvenuto al Rally delle Alpi Orientali, per esempio, o alla Corsa per Haiti), come area di sfogo per i parcheggi; dal momento che l'illuminazione era scarsa, finora abbiamo dovuto procedere con la temporanea collocazione di torri faro, che naturalmente comporta dei costi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREMARIACCO

Fiori bianchi per Gabriele

I fiori bianchi ricoprivano il feretro del 22enne Gabriele Zentilin, morto in un incidente stradale, a cui ieri, nella chiesa di Iplis, tanti giovani hanno detto addio. Stringendosi ai familiari, alle tante persone che gli volevano bene. Facendosi forza mentre lo accompagnavano nel suo ultimo viaggio terreno.

I TRUFFATORI AVEVANO CONTATTATO UN 80ENNE DI REMANZACCO

Tentano il raggio a un pensionato I carabinieri lo sventano al telefono

REMANZACCO

Un'altra truffa, l'ennesima, ai danni di una persona anziana è stata sventata appena in tempo dai militari dell'Arma. È successo a Remanzacco. I carabinieri della stazione locale, mentre erano impegnati in uno dei tanti servizi sul territorio, si sono accorti che un anziano di 80 anni, residente in paese, stava cercando di disattivare, non senza difficoltà, il vivavoce del suo telefono cellulare. I mili-

tari si sono avvicinati per aiutarlo e a quel punto si sono resi conto che il pensionato stava parlando con una persona, la cui identità non è ancora nota, che stava tentando di raggiarlo al fine di rubargli il denaro dal conto corrente. Il truffatore, dopo aver convinto l'ottantenne a effettuare un primo bonifico di 3 mila euro, stava cercando di indurre l'uomo a versare altri 20 mila euro. Il truffatore, spacciatosi per un impiegato bancario, aveva spiegato

all'anziano che i bonifici sarebbero dovuti servire al fine di verificare la funzionalità del conto corrente bancario impedendo così eventuali operazioni fraudolente nei suoi confronti. I carabinieri, come detto intervenuti appena in tempo, sono riusciti ad annullare, contattando l'istituto bancario, anche il primo bonifico e la truffa, dunque, non è andata a buon fine. Il pensionato, che stava ancora pagando il mutuo della

casa, se il raggio fosse riuscito avrebbe perso tutti i risparmi di una vita. Sono in corso indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza, da parte dei carabinieri della stazione di Remanzacco, per identificare il truffatore. L'Arma, a fronte di un aumento dei raggi anche in provincia di Udine, raccomanda ai cittadini di prestare sempre la massima attenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

La nuova rassegna Giovedì a concerto sarà in scena al Ristori

CIVIDALE

Il Comune di Cividale vara, in collaborazione con l'associazione musicale Sergio Gaggia, l'inedito ciclo dei «Giovedì a concerto», tre eventi collaterali alla stagione di prosa 2024/25 del teatro Ristori. Il primo appuntamento è in calendario per giovedì 20 febbraio, alle 20.45, e vedrà protagonisti

il chitarrista di fama internazionale Adriano Del Sal e il prestigiatore-youtuber Jack Nobile, in un originale spettacolo che unirà «Musica & Magia». Del Sal (dal 2015 docente all'Università della Musica e delle Arti di Vienna) è considerato uno dei migliori talenti della sua generazione: possiede una straordinaria sensibilità artistica e una tecnica impeccabile,

tanto da aver conquistato numerosi premi di prestigio; Jack Nobile è stato invece pioniere della magia su YouTube: conta oltre 1,5 milioni di iscritti al suo canale, è autore di tre libri e fondatore di una scuola di magia seguita a livello mondiale. Si è esibito in tutto il mondo, specializzandosi in Cartomagia e Sand Art, l'arte di realizzare disegni in tempo reale con la sabbia; nel 2019 ha ricevuto il Premio Moige per il canale YouTube più educativo d'Italia. I due artisti proporranno dunque un innovativo connubio, che coinvolgerà il pubblico in un gioco di suoni e illusionismo, cui si aggiungerà una performance di Sand Art. I biglietti saranno

acquistabili la sera dello spettacolo, a partire dalle 2: il costo è di 15 euro, 10 per gli abbonati alla stagione teatrale. I «Giovedì a concerto» proseguiranno il 6 marzo, con «Quando la musica è donna» (sul palco l'Ensemble cameristico variabile Sergio Gaggia), e il 3 aprile, con il concerto «Carmina Balcanica», evento (a cura dell'Orchestra Accademia Musicale Naonis e del Coro Fvg) promosso da Mittelfest 2015. «Ci auguriamo – dichiara l'assessore alla cultura Angela Zappulla – che questo nuovo mini-cartellone, di alto livello, incontri il gradimento dell'affezionato pubblico del teatro Ristori». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FU L'UNICA LISTA IN CORSA A BUTTRIO

Il consiglio comunale più giovane «Abbiamo superato le diffidenze»

A otto mesi dal voto, parlano gli amministratori under 30. Attesa la prima seduta del 2025

Timothy Dissegna / BUTTRIO

Ormai otto mesi fa, Buttrio si è ritrovata con una delle amministrazioni comunali più giovani d'Italia. La media d'età in consiglio comunale, infatti, è di appena 24 anni grazie ai 13 eletti tra le fila della

**Il sindaco Bassi:
«Nuovi assessori?
Ora continuiamo così,
è ancora presto»**

lista GiovInBuri, l'unica rimasta in corsa dopo l'esclusione delle altre due (una della maggioranza uscente, Intesa, e un'altra a sostegno dell'aspirante prima cittadina Roberta Tonello) all'indomani della consegna delle firme.

Certo, il dato anagrafico si alza nettamente contando anche il sindaco Eliano Bassi e gli assessori esterni Tiziano Venturini e Valter Pezzarini, sfiorando i 58 anni, ma in

ogni caso la presenza di ragazzi rimane predominante all'interno dell'Aula. La stessa che si riunirà questa sera, inaugurando così le sedute del 2025, in un'assise straordinaria che partirà alle 19.45 nella cornice di villa di Toppo Florio.

Tornando ai giovani eletti, ben sei di loro sono classe 2004, mentre la più "anziana" è Adriana Thais Perdomo Espina essendo classe 1993. L'inizio di mandato non è stato privo di difficoltà: oltre all'esclusione stessa delle due compagini già citate, nelle prime sedute si erano registrati malumori quando si decise di permettere a un assessore esterno di ricoprire la carica di vicesindaco e di modificare il limite di componenti esterni della giunta. Il sindaco Eliano Bassi riconosce che ci sono state «incomprensioni con alcuni, dovute all'inesperienza». Tuttavia, nel corso dei mesi, il clima è migliorato: «Nell'ultima seduta di consiglio, ognuno dei membri ha parla-



Il sindaco Bassi insieme ai consiglieri Lollo, Specogna, Raluca Stoica, Peruzzi, Alionte e Brusini

to in merito alle proprie competenze. È stato un segnale molto positivo».

Tutti i componenti dell'assise, infatti, hanno ricevuto una delega per affiancare nel lavoro i cinque componenti della giunta. I due assessori più giovani si sono trovati ad affrontare una doppia sfida: conciliare lavoro e studio

con l'attività amministrativa e superare lo scetticismo iniziale di parte della cittadinanza. «All'inizio sentivo il pregiudizio, c'era una parte dei cittadini che non spingeva verso questa amministrazione» rileva Corina Ioana Alionte, delegata a Partecipazione, Comunicazione istituzionale e Pari opportunità.

«Ora siamo passati dalla critica al buongiorno. I cittadini ci danno soddisfazioni e ci spronano a fare meglio».

Se il collega Simone Specogna (referente per Sport e associazionismo) non ha riscontrato pregiudizi, osserva che nonostante il lavoro – che lo impegna gran parte dei giorni – riesce a dedicare

il suo tempo libero all'amministrazione: «Dopo le 17 l'impegno è tutto per il Comune. Ho molto contatto con le persone, mi piace creare legami e sostenere le associazioni. Vogliamo portare avanti socializzazione e progresso». E dal contatto diretto con le giovani generazioni, il primo cittadino osserva il fatto di essere «rimasto sorpreso dalle richieste arrivate dai giovani consiglieri eletti: in un momento storico in cui c'è sempre più isolamento tra i ragazzi, loro hanno chiesto spazi di socialità e aule studio».

Specogna, inoltre, evidenzia il supporto al baseball locale e il desiderio di portare la boxe in paese, rispondendo a una richiesta di un concittadino. Alionte ribadisce che il lavoro è in continua evoluzione: «L'obiettivo più importante da portare a termine a breve? Sempre quello dopo da realizzare, non ci si ferma mai». Per il futuro, il vertice della giunta mantiene un approccio cauto sulla possibilità di rivedere la composizione della squadra: «Per ora si continua così, poi si valuterà. È ancora troppo presto, ma la macchina sta già correndo».

Per quanto riguarda l'assemblea di questa sera, sono tre i punti all'ordine del giorno: dopo le comunicazioni del sindaco, ci sarà il voto sulla prima variazione al bilancio di previsione e il riallineamento delle previsioni di cassa per il 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Indicazioni sui cestini per conferire i rifiuti

Roberta Zavagno

/ CAMPOFORMIDO

Educazione ambientale con i nuovi cestini. Quando si parla di corretta gestione dei rifiuti, di tutela dell'ambiente e di promozione della pulizia delle aree pubbliche, anche un cestino può fare la differenza.

La nuova iniziativa di "formazione dal basso" è idea di A&T 2000, gestore del ciclo dei rifiuti, parte da Campoformido e verrà presto estesa ad altri comuni. «Capita spesso, infatti – spiega il sindaco Massimiliano Petri – di trovare, nei cestini distribuiti sul territorio, rifiuti che non dovrebbero stare lì: involucri di cellophane, sacchetti di indifferenziata o di frazione umida, ma anche materiali ingombranti come bottiglie di plastica intere, vetri o persino scarti di cibo. Un errato conferimento che compromette la corretta gestione dei rifiuti urbani e vanifica gli sforzi di chi invece segue le regole».

«Con questa iniziativa – conclude il primo cittadino – vogliamo sensibilizzare la comunità, fornendo indicazioni chiare e strumenti adeguati per migliorare la raccolta e rendere più decoroso e funzionale il nostro territorio».

Per promuovere l'educazione e la civiltà nell'utiliz-



I nuovi cestini a Campoformido

zo di tali punti di conferimento, in una collaborazione tra A&T e il Comune di Campoformido, è stata studiata un'apposita segnaletica che specifica chiaramente cosa si può conferire nei cestini posti lungo le strade: solo piccoli rifiuti di uso quotidiano che, in assenza di alternative, finirebbero nel residuo secco.

Ad esempio, fazzoletti di carta usati, scontrini, involucri di caramelle, piccoli imballaggi non riciclabili o mozziconi di sigaretta, purché spenti.

Questa indicazione mira dunque a ridurre l'errato conferimento di materiali che dovrebbero essere smaltiti attraverso la raccolta differenziata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Remanzacco

Crescita del bambino: serata informativa

Questa sera, alle 20.30, nella sala consiliare del Comune di Remanzacco si terrà l'incontro informativo "Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio. Una rete di professionisti intorno alla nascita". L'evento è promosso dall'associazione Il Giardino di Aurora Aps Ets. Si parlerà dell'accompagnamento della donna, della coppia e della famiglia nella gravidanza e nel post nascita. Per venerdì 14 febbraio va invece segnalato un nuovo appuntamento con "L'ora del racconto", lettura animata di storie e fiabe per bambini dai 3 ai 6 anni: l'attività inizierà alle 16, alla biblioteca Missio.

Tarcento

In arrivo Pittino
Si presenta Ad Silanos

Sarà presentato questa sera, alle 18 in biblioteca a Tarcento, "Ad Silanos", lo scritto di Domenico Pittino che racconta la storia di un luogo a molti sconosciuto, disegnato soltanto su una carta geografica romana custodita a Vienna. Dopo numerosi studi, l'autore ha cercato di dare una sua interpretazione attraverso ricerche alla misteriosa località. L'autore dialogherà con la giornalista Paola Treppe.

BOTTINI IN GIOIELLI E OGGETTI DI VALORE

Furti a Manzano e Buttrio Ladri a segno in tre abitazioni

MANZANO

Tre colpi messi a segno nell'arco di qualche ora, a cavallo di lunedì e ieri. La zona del Manzanese torna sotto l'interesse dei malviventi, registrando una serie di infrazioni in abitazione tra la stessa Manzano e la vicina Buttrio. Il modus operandi è quello utilizzato in molti casi analoghi, forzando un infisso o una porta-finestra approfittando della momentanea assenza degli inquilini.

A registrare il danno più sostanzioso in questi ultimi episodi è stato il furto ai danni di una donna classe 1967, che si è vista sottrarre monili in oro per un valore complessivo di 3.500 euro. Ancora da quantificare, invece, l'ammancio per un suo compaesano classe 1960, che anche lui aveva custodito in casa gioielli e beni preziosi. Ignoti, una volta penetrati nel domicilio, ne hanno fatto razzia, rovistando ovunque e lasciando dietro di sé un grande disordine.

In entrambi gli episodi, la re-furtiva non era coperta da assicurazione.

Discorso diverso per quanto accaduto a Buttrio, dove un uomo di 51 anni si è ritrovato il passaggio dei ladri con una porta-finestra scassinata. Questi gli hanno rubato monili e altri oggetti di valore, il cui valore economico non è stato ancora quantificato. In questo caso, però, gli oggetti erano protetti da polizza assicurativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Incontri con i cittadini Domani al via a Passons

PASIAN DI PRATO

Prenderanno il via a Passons, domani sera, alle 20.30 nella casa degli alpini (in via Dante Alighieri 47), gli incontri pubblici (questo sarà rivolto anche ai cittadini di Bonavilla) gli incontri con i cittadini promossi dall'amministrazione comunale di Pasian di Prato.

La giunta guidata dal sindaco Juli Peressini perse-



Un consiglio comunale

gue, dunque, anche con queste iniziative, l'obiettivo programmatico "Il Comune vicino ai cittadini" «che è uno dei nostri capi saldi del nostro programma elettorale – afferma Peressini –. Vogliamo metterci concretamente a disposizione dei nostri concittadini, avvicinarci a loro, dialogare e confrontarci insieme, farci conoscere meglio». I successivi incontri sono in programma martedì 18 febbraio, alle 20.30, al centro polifunzionale di Colloredo di Prato e giovedì 20 febbraio, alle 20.30, in sala consiliare a Pasian di Prato per i cittadini di Santa Caterina e Pasian di Prato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Fvg
sarà
protagonista
dei prossimi
campionati
mondiali
di sci alpino
per i giovani
Qui la grafica



IL COMMENTO

MATTEO MARIOTTI*

INUMERI DELL'EVENTO A TARVISIO

Sono 382 gli atleti, con un'età tra i 15 ed i 20 anni, provenienti da 58 nazioni diverse: questi i numeri del Campionato mondiale juniores di sci alpino, in programma a Tarvisio tra il 26 febbraio, giorno della cerimonia di apertura, ed il 6 marzo. Sulle due piste, la "di Prampero", regina della velocità, e la "Priesnig B", perfetta per esaltare le abilità tecniche degli atleti, le future stelle dello sci alpino mondiale si daranno battaglia in sei discipline diverse, discesa libera, slalom, slalom gigante, super G, combinata e parallelo, per aggiudicarsi l'ambito titolo iridato. Ad assicurare la buona riuscita della manifestazione saranno la FIS (Federazione Internazionale Sci e Snowboard), la FIS (Federazione Italiana Sport Invernali) e la Regione FVG, con l'aiuto di 214 volontari accreditati e di un gruppo di ragazzi e ragazze dell'Isis Ingeborg Bachmann di Tarvisio. Inoltre sulle piste saranno presenti lo staff PromoTurismoFVG, oltre che alle televisioni e alle testate giornalistiche accreditate. Al seguito degli atleti ci saranno gli staff tecnici e medici per un totale di 370 persone. Le delegazioni più numerose saranno quella canadese, con 57 atleti, quella svizzera, che ne vanta 43, quelle statunitensi e tedesche, con 36, e l'italiana con 34. Le delegazioni più piccole saranno invece Marocco e Sudafrica, con 3 atleti, e Taipei, Thailandia e Madagascar, con 2. Il mondiale sarà anche ecosostenibile, con le divise realizzate con materiale riciclato e i premi realizzati con il legno dei boschi di Tarvisio. —

*Liceo Uccellis Udine

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sport supera tutti i conflitti

In regione, dal 26 febbraio al 6 marzo, si terranno i campionati mondiali juniores di sci alpino

L'EVENTO

Matteo Mariotti
/LICEO UCCELLIS UDINE

Lo sport che va oltre le tensioni e le inimicizie: il messaggio di speranza che viene lanciato dagli atleti presenti al campionato mondiale juniores di sci alpino in programma a Tarvisio dal 26 febbraio al 6 marzo è questo, in un'epoca storica dove i conflitti e le guerre sono sempre più protagonisti delle prime pagine dei quotidiani. Questa è una delle questioni che noi, come redazione Messaggero Veneto Scuola, abbiamo sottoposto a 6 ragazzi, di età compresa tra i 18 ed i 20 anni, studenti del liceo scientifico sportivo Ingeborg Bachmann di Tarvisio, che saranno coinvolti all'interno della manifestazione come volontari. I giovani, come dice Ari Ongaro, 20 anni proveniente da Milano ma ormai residente a Tarvisio, stanno seguendo uno dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (pcto) proposti dal loro istituto e nello specifico si occuperanno di fornire gli accrediti agli addetti ai lavori e di fare gli chaperon degli atleti, ovvero di accompagnarli nell'area destinata ai controlli antidoping dopo le gare. Tutti si dicono in generale contenti dell'opportunità che è stata data loro, anche perché non è un'occasione che capita tutti i giorni a molti ragazzi e perché, come racconta Amedeo Moschitz, studente diciottenne di Camporosso, questo fa parte del lo-



La locandina dei campionati mondiali che si terranno a Tarvisio dal 26 febbraio al 6 marzo

ro personale «percorso di crescita». Sempre Amedeo spiega come questo progetto serva a loro per inserirsi sempre di più all'interno del mondo del lavoro, specialmente in quello sportivo, che, visto il loro indirizzo scolastico, viene sicuramente preso in considerazione una volta finiti gli studi. Inoltre i ragazzi sono curiosi di sperimentare come sarà

essere parte integrante di una manifestazione sportiva di così alta rilevanza e soprattutto cosa significherà poter aiutare nei controlli antidoping, che loro ritengono fondamentali per mantenere una competizione equa e legale. Al gruppo di studenti abbiamo chiesto di raccontarci le loro emozioni quasi alla vigilia dell'evento: Gianluca Varone, stu-

dente diciottenne di Tarvisio, si è detto felice, ma anche curioso e molto emozionato, soprattutto perché «sapere fare le cose in teoria non significa essere in grado di farle davvero» quindi prova anche un senso di responsabilità; anche Erik Macor, frequentante anche lui il liceo sportivo e residente a Pontebba, prova una grande emozione nell'approc-

ciarsi all'evento, che lui definisce come una cosa «non ordinaria», e sente di dover tenere un comportamento all'altezza della manifestazione. Tuttavia per questi ragazzi non è la prima esperienza di volontariato in un evento sportivo internazionale, perché, come racconta Aurora Dorizzo, studentessa di vent'anni originaria di Venezia ed ora residente a Tarvisio, due anni fa (sempre in pcto) hanno partecipato come volontari alle Paralimpiadi invernali giovanili a Sella Nevea. Alcuni ragazzi, tra cui Rachele, hanno sottolineato come i giovani sportivi, per coronare i loro sogni come atleti e allo stesso tempo per portare avanti la loro carriera scolastica, compiano sforzi enormi. Infine, come ultima tematica, gli studenti hanno sottolineato il peso specifico che una manifestazione del genere ha in un momento storicamente così difficile e pieno di conflitti, primi tra tutti quelli in Ucraina e in Medio Oriente. Erik ed Ari hanno voluto sottolineare come gli eventi sportivi, fin dalla loro nascita nell'Antica Grecia, siano sinonimo di unione e di pace tra i popoli, messaggio che oggi più che mai è fondamentale trasmettere, soprattutto ai più giovani. Vedere sportivi di Paesi e culture diverse battersi in modo leale e rispettoso deve far riflettere tutti gli spettatori, soprattutto perché i protagonisti sono i ragazzi e ragazze di età compresa tra i 15 ed i 20 anni. Ed allora, con tutte queste premesse, noi, come redazione MV Scuola, non possiamo che augurare a tutti gli addetti al lavoro una buona riuscita dell'evento.

Nel mondo dello sport

Matteo Sioli

Come si diventa campioni

Protagonista dell'UdinJump Development, l'atleta italiano ha incontrato i ragazzi
Dallo studio all'università alla gestione delle tensioni: «Gianmarco Tamberi è il mio idolo»

Andrea Bortolotto

/ LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Pietro Ziani

/ LICEO COPERNICO UDINE

L'INTERVISTA

Tre volte campione italiano (under 20 e under 23) ed argento mondiale a Lima, un personale di 2.25 metri siglato a Parma e secondo posto a Udine dopo lo spareggio perso con il bulgaro olimpico Ivanov. Non ha bisogno di altre presentazioni, i numeri parlano da soli. Lui è Matteo Sioli, protagonista all'UdinJump Development 2025, il meeting annuale di salto in alto alla settima edizione ideata da Alessandro Talotti.

Matteo, come è andata questa gara?

«Ho avuto bellissime sensazioni, ho saltato molto bene oggi ma non ancora alle quote che vogliamo raggiungere, e ho sentito anche una competizione veramente alle stelle».



Matteo Sioli, 19 anni, sempre più forte. A Udine è stato capace di eguagliare il record personale alla terza prova a 2,25 metri con il secondo posto

Ha una routine pre-gara o prima di salti importanti?

«Ne ho molte, che però non dico per scaramanzia, ma per esempio abbiamo il vizio del dolce il giorno prima della gara, mentre a Lima l'anno scorso è nata quella di mettere un



pezzo di scotch sopra i pantaloni. C'è anche un altro atleta che lo fa, sta a voi scoprirlo».

Come gestisce la pressione durante la gara?

«In quest'ultima gara ero molto tranquillo perché sapevo di stare bene, e quindi la

pressione era minore. In altre gare, dove magari faccio un po' più fatica, come gli scorsi italiani, la sento di più».

Com'è la sua vita fuori l'atletica? Riesce a conciliare tutto?

«Ho finito cinque anni di al-

berghiero e sono rimasto in quel ramo, adesso studio scienze della ristorazione all'università, con l'obiettivo di specializzarmi in nutrizionismo, mentre al di fuori della scuola ho un mio gruppo di amici. Quanto all'organizzazione,

mi alleno una volta al giorno per cinque o sei giorni alla settimana mentre il resto del tempo sono all'università o studio. Alle superiori invece avevo sei ore di scuola, tornavo a casa, pranzavo e studiavo, dalle 6 alle 8 allenamento, e poi cena e ancora studio».

Pensa che lo sport le abbia insegnato qualcosa che si può applicare anche al mondo scolastico?

«Sì, lo sport in generale aiuta in tutti gli ambiti, anche a formare se stessi».

Prossimi obiettivi?

«Per scaramanzia non parlo degli obiettivi, ma uno di questi è la partecipazione agli Europei indoor. Poi, per ora, punto a superare gli esami. Il resto arriverà piano piano».

Tamberi è il suo idolo, come l'ha ispirato?

«Mi ispira tutto di lui, è spettacolare da vedere. Spero continui ancora la sua carriera, anche perché un grande obiettivo è quello di fare una nazionale con Gianmarco».

Così come Gimbo, anche lei ha iniziato con il basket...

«Ho fatto un solo anno di basket, poi ho voluto provare l'atletica. Mi sono rimasti solamente i salti, mi piacciono molto le persone che saltano e fanno schiacciate strabilianti».

Cosa ha provato la prima volta che è diventato campione italiano?

«Facciamo sicuramente piacere vincere un campionato italiano, ma un secondo posto mondiale è tutt'altra cosa».

Un consiglio da dare al Matteo del passato?

«In realtà non cambierei nulla. Per il momento sta andando tutto bene, quindi perché cambiare?».

Il fenomeno non è raro, anzi. È sempre più diffuso tra i giovani e gli atleti professionisti

Quando l'ansia scende in campo

Il gioco tra successi e pressione

Alice Campanale

/ ISTITUTO MATTIUSI PORDENONE

Lo sport è da sempre sinonimo di salute, benessere e crescita personale. Tuttavia, dietro le vittorie, le medaglie e gli applausi, si nasconde spesso un nemico silenzioso: l'ansia da prestazione.

Un fenomeno diffuso non solo tra gli atleti professionisti, ma anche tra i giovani che praticano sport a livello amatoriale, spinti dalla voglia di eccellere o dalla pressione esterna.

L'ANSIA DA PRESTAZIONE

Si tratta di uno stato di tensione psicofisica che può manifestarsi prima o durante una competizione. È una risposta naturale del corpo di fronte a una sfida, ma quando diventa eccessiva, può compromettere la performance e il benessere dell'atleta. Palpitazioni, difficoltà respiratorie, tremori, sudorazione intensa e pen-

sieri negativi sono solo alcuni dei sintomi più comuni.

LE CAUSE: OLTRE IL RISULTATO

Le radici dell'ansia sportiva sono molteplici. Da un lato c'è la pressione esterna: aspettative di allenatori, genitori e compagni di squadra possono trasformarsi in un peso insostenibile. Dall'altro, l'autocritica eccessiva e la paura di deludere sé stessi creano un circolo vizioso difficile da spezzare. Anche i social media, con la costante esposizione e il confronto con gli altri, contribuiscono ad alimentare questo stress.

QUANDO LO SPORT SMETTE DI ESSERE SANO

L'attività fisica dovrebbe essere un momento di crescita e divertimento, ma l'ansia cronica può portare all'abbandono precoce della pratica sportiva, disturbi alimentari, insonnia e, nei casi più gravi, depressione. Secondo alcune ricerche, circa il 30% degli atleti, soprattutto tra i

più giovani, soffre di disturbi legati all'ansia, mentre oltre il 20% può sviluppare problematiche come disturbi alimentari o crisi depressive legate alla pressione competitiva.

È fondamentale riconoscere i segnali d'allarme: un calo improvviso della motivazione, crisi di pianto dopo una sconfitta, isolamento sociale o cambiamenti drastici nel comportamento non sono semplici "capricci", ma campanelli d'allarme da non sottovalutare. Lo sport, infatti, smette di essere sano nel momento in cui non rappresenta più una passione, ma si trasforma in un'agonia emotiva e in una fonte di malessere costante.

AFFRONTARE L'ANSIA

La gestione dell'ansia sportiva richiede un approccio integrato. Tecniche di respirazione e rilassamento, mindfulness e visualizzazione positiva possono aiutare a ridurre

la tensione. Il supporto psicologico, soprattutto attraverso la figura dello psicologo dello sport, è uno strumento efficace per lavorare sull'autostima e sulla gestione delle emozioni. Inoltre, allenatori e genitori giocano un ruolo cruciale: il focus dovrebbe essere sul percorso e sull'impegno, non solo sul risultato finale.

UN CAMBIO DI MENTALITÀ

Parlare di ansia nello sport non significa mostrare debolezza, ma consapevolezza. Atleti di fama mondiale, come Simone Biles o Michael Phelps, hanno condiviso le proprie battaglie contro l'ansia e la depressione, contribuendo a rompere il tabù legato alla salute mentale. La loro testimonianza dimostra che la vera forza non sta solo nel vincere una medaglia, ma nel riconoscere e affrontare le proprie fragilità.

Lo sport deve essere vissuto come una passione, un pia-



Simone Biles, da Tokyo a Parigi: la salute mentale al primo posto

cere che arricchisce la vita e rafforza corpo e mente. Non può e non deve trasformarsi in un'agonia emotiva o in una corsa senza fine verso un ideale di perfezione irraggiungibile.

Il vero traguardo non è la

vittoria sul podio, ma la serenità con sé stessi. Impariamo a guardare oltre il cronometro e il punteggio, perché la vittoria più importante è quella che si gioca dentro di noi.

I progetti comunitari

Avere 18 anni e voler viaggiare

Bruxelles ha stanziato 20 milioni di euro
Con il programma DiscoverEU di Erasmus
è possibile scoprire città e Paesi diversi
In palio ogni sei mesi due premi:
il pass per i treni e la carta giovani
Qui la guida con tutte le informazioni utili

L'INIZIATIVA

Giovanni Flaibani

/LICEO COPERNICO UDINE

Hai 18 anni? La voglia di viaggiare in autonomia non ti manca e sei in cerca di un'opportunità diversa dal solito? Vuoi scoprire città e Paesi diversi, ma con un occhio al portafogli? Se le tue risposte sono tre sì, DiscoverEU fa al caso tuo.

DiscoverEU è un'azione del programma Erasmus+ dell'Unione Europea, che si pone l'obiettivo di far conoscere ai giovani l'immenso patrimonio culturale, storico e sociale del Vecchio Continente e di favorire la conoscenza e la comprensione tra culture e popoli diversi. Il mezzo perfetto per trasmettere questi valori è sicuramente lo strumento del viaggio: per questo l'Unione Europea stanziava ogni 6 mesi più di 20 milioni di euro che il progetto converte in due importanti premi. Il primo e più importante è sicu-

Un'esperienza per far conoscere la cultura e l'arte del Vecchio Continente

ramente il pass; esso garantisce 7 giorni di uso illimitato dei treni all'interno dell'area dei Paesi aderenti al progetto, ovvero tutti gli Stati dell'Unione Europea, con l'aggiunta di Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia. I 7 giorni possono non essere consecutivi e, anzi, essere distribuiti in un arco temporale che non superi un mese dalla prima attivazione del pass. Nell'ottica della creazione di una comunità europea forte ed omogenea, l'unica eccezione è il proprio Paese di provenienza: il pass consente, infatti, due sole corse per le ferrovie del proprio Stato, una in partenza e una in ritorno.

Il secondo grande premio concesso da DiscoverEU è la cosiddetta "European Youth Card", che in Italia assume il nome di Carta Giovani Nazionale. Questa consiste in un pacchetto di sconti di carattere internazionale, dei quali il possessore può beneficiare. Le aree di applicazione sono tra le più disparate: da vitto e alloggio, fino ai trasporti locali, passando per attività di apprendimento e visite culturali, senza dimenticare lo sport.

Come fare, quindi, per prendere parte al concorso?

Per raggiungere i più di 350.000 ragazzi che hanno avuto la possibilità di ottene-



DiscoverEU è un'iniziativa dell'Unione Europea che offre ai giovani europei l'opportunità di viaggiare in treno in tutta Europa

"Interreg Volunteer Youth" è il programma rivolto a tutti i giovani dai 18 ai 30 anni

Formazione e volontariato oltre i confini dell'Italia Gli studenti in prima linea per un'Europa più unita

Nikolina Kojcinovic

LICEO PERCOTO UDINE

La cooperazione transfrontaliera è una delle componenti chiave dell'iniziativa europea volta alla promozione della cooperazione territoriale sul suolo dell'Unione. Essa mira a risolvere i problemi al di là del contesto nazionale e a sviluppare congiuntamente le potenzialità dei diversi territori. A dare vita ai valori di questa politica di coesione sul nostro territorio è il progetto della cooperazione transfrontaliera ("Interreg A"), che associa Stati membri situati direttamente ai confini. Il nostro territorio, partner con l'Austria, interessa, quindi, le aree del Tirolo, del Salisburghese, della Carinzia, della Provincia autonoma di Bolzano, la Regione Veneto e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. A questo proposito, l'ufficio di gabinetto di Trieste, coordinato dalla posizione organizzativa di programmi di cooperazione territoriale europea, in collaborazione con il Liceo Caterina Percoto di Udine, ha recentemente organizzato un incontro formativo, coinvolgendo esperti del settore. Questi ultimi hanno spiegato come si co-



I gadget consegnati agli studenti del liceo Caterina Percoto di Udine

struisce un piano di cooperazione transfrontaliera, evidenziando la necessità di un'accurata progettazione che tenga conto delle esigenze delle diverse comunità coinvolte e delle priorità della Commissione Europea, che per il periodo 2021-2027 si concentrano su temi come la digitalizzazione, la transizione ecologica, la mobilità, lo sviluppo sostenibile e i diritti

locali. Inoltre, mediante l'attività, gli studenti hanno avuto l'occasione di ascoltare testimonianze di giovani che hanno preso parte a programmi di volontariato come "Interreg Volunteer Youth" (IVY). L'iniziativa IVY si propone di incentivare la cooperazione internazionale coinvolgendo giovani motivati a prestare servizio in diversi ambiti, tra cui la salvaguardia dell'am-

biente, l'istruzione, la ricerca, la salute, i trasporti e l'energia sostenibile. Per partecipare è necessario avere un'età compresa tra i 18 e i 30 anni. Ogni esperienza dura da 2 a 6 mesi, si svolge in tutti i paesi dell'UE e in altri coinvolti nella Cooperazione transfrontaliera. Inoltre i volontari ricevono un contributo finanziario. I ruoli che si possono ricoprire sono Interreg Reporter, per evidenziare i risultati dei programmi, oppure Partner del progetto Interreg, per contribuire alla realizzazione dei progetti stessi. Giorgia De Marchi, ex studentessa del Liceo Percoto, descrive questa opportunità come un modo di vedere più da vicino il mondo della comunicazione e della Cooperazione Territoriale Europea (CTE), oltre che di migliorare la conoscenza delle lingue. Grazie a questa esperienza ha avuto la possibilità di creare una rete di contatti che si è rivelata fondamentale per il suo futuro professionale, aprendo le porte a un lavoro in campo progettuale, un settore strettamente legato a quello in cui aveva già operato durante il programma IVY.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re il proprio travel pass grazie a DiscoverEU nei passati 7 anni, è necessario prendere parte ad una selezione. I candidati al concorso sono tutti i ragazzi con esattamente 18 anni di età residenti in uno dei Paesi aderenti al progetto. La selezione viene fatta tramite una sezione specializzata del sito di DiscoverEU in due tornate di candidature separate (una in primavera e una in autunno). In caso di candidatura, è necessario inserire nel modulo correttamente il numero della carta d'identità, del passaporto o della carta di soggiorno. Segue la somministrazione di una prova sotto forma di questionario. Non bisogna, però, spaventarsi: il test consiste solo nell'essere capaci di ricercare alcune informazioni richieste in siti web segnalati direttamente dal modulo. La selezione porta all'individuazione dei candidati cui verrà fornito il pass, che vengono contattati via mail.

Una delle caratteristiche chiave del progetto Erasmus-

**Tanti i luoghi tra cui scegliere
Dalla Danimarca alla Grecia**

s+ è, chiaramente, l'esaltazione della comunitarietà e della condivisione di esperienze e valori. Ciò si rispecchia perfettamente in una delle opportunità più interessanti del concorso: è, infatti, possibile candidarsi con i propri amici, formando un unico grande gruppo. In tal caso sarà necessario eleggere un rappresentante: sarà il suo test a decidere se l'intera squadra verrà selezionata.

La componente social di un viaggio non è mai da sottovalutare. Abbinata al desiderio di far conoscere a sempre più ragazzi DiscoverEU, questa è la ragione per cui con la partecipazione al progetto si è insigniti del ruolo di suo ambasciatore. L'organizzazione, infatti, tiene in estrema considerazione l'opera di divulgazione che ognuno, nel suo piccolo, può compiere per aumentare la consapevolezza dei giovani europei rispetto ad opportunità come questa. Ad ogni viaggiatore è quindi chiesto di pubblicare contenuti social del viaggio con il hashtag #DiscoverEU e di presentare, nella propria scuola o comunità, il progetto nelle sue caratteristiche. Spagna? Grecia? Turchia? Danimarca? La scelta è nelle tue mani: corri sull'European Youth Portal e partecipa anche tu al concorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passo avanti verso l'Irlanda

Lo stage linguistico per i 19 studenti del D'Aronco grazie alla Fondazione Friuli



L'Irlanda è stata la sede del progetto dell'Isis D'Aronco di Gemona: ecco una foto con i 19 studenti coinvolti

A Step Ahead. Così è stato chiamato il progetto della durata di una settimana che ha coinvolto noi, 19 studenti dell'Isis D'Aronco di Gemona, in una esperienza di stage linguistico a Ennis, sulla costa orientale irlandese. Il nostro istituto organizza ogni anno un soggiorno all'estero, e grazie al finanziamento ricevuto dalla Fondazione Friuli, abbiamo avuto la possibilità di partecipare a questa esperienza formativa che ci ha davvero portato "un passo avanti", facendoci vivere allo stesso tempo un'esperienza divertente e indimenticabile. Alla mattina della partenza, non avevamo idea di ciò che ci aspettava una volta arrivati. Atterrati a Dublino, abbiamo attraversato in autobus tutta l'Irlanda, ammirando i prati verdi e i paesaggi, molto differenti da quelli friulani. Abbia-

mo subito messo alla prova le nostre capacità linguistiche, anche solo per ordinare qualcosa al bar: l'impatto è stato scioccante, ci sembrava di aver dimenticato come si parlasse inglese! Una volta giunti a Ennis, abbiamo conosciuto le nostre famiglie ospitanti, che ci hanno accolto parlando a ruota libera, senza badare a quanto avanzato fosse il nostro inglese. Gradualmente abbiamo superato il timore iniziale: tra animali domestici più che amichevoli, storie di altri studenti e scorci di vita privata, nel corso della settimana lo scambio culturale è diventato davvero stimolante; poter parlare delle abitudini e delle usanze tradizionali italiane, confrontandole con quelle irlandesi, è un aspetto del soggiorno all'estero che ci è davvero piaciuto, perché alcuni modi di vivere italiani, per noi ov-

vi, per loro sono fuori dal comune, e viceversa. È stato affascinante come per una settimana, abbiamo potuto vivere come una tipica persona locale. Fin da subito si è creato un clima di inclusione che non ci aspettavamo. Era come sentirsi a casa. Dal secondo giorno abbiamo iniziato a frequentare la scuola di lingua; siamo stati separati in due gruppi, con poche persone con cui di lì a poco avremmo formato nuove amicizie. Le lezioni di inglese erano molto rilassate, la tranquillità dei professori e i temi prevalentemente umoristici delle richieste assegnateci, (ad esempio, organizzare un matrimonio tra due nostri compagni di gruppo) hanno reso il clima della classe spensierato e divertente. Per non parlare delle attività svolte: "roving reporter" letteralmente "giornalista itinerante" ovvero interviste

ad alcune persone di Ennis su vari temi come sport, cibo e cultura. E poi, danza irlandese, tanto armoniosa quanto divertente, bowling, che molti di noi hanno provato per la prima volta (alcuni scoprendo di essere fenomeni), Laser tag, una simulazione di combattimento con pistole laser al buio. Tante attività diverse, tutte finalizzate a legare con persone nuove, in una lingua diversa, in nuovi posti. Anche il tempo passato insieme a compagni di scuola che magari conoscevano solo di vista è stato molto piacevole. In quella settimana abbiamo riso e scherzato tutti insieme e ci siamo potuti conoscere meglio. È stata un'esperienza fantastica che consigliamo a chiunque. C'è qualcosa nel viaggiare e nell'avere la possibilità di essere indipendenti dalla propria famiglia già a questa età, che intensifica notevolmente ogni emozione provata durante il viaggio. Forse è l'adrenalina, o forse è la paura dell'essere da soli, ma pensiamo che sia soprattutto la consapevolezza di essere in un posto nuovo, insieme a persone nuove, a provare esperienze nuove. E l'Irlanda, durante questo viaggio, non ha per niente deluso. Ogni attività svolta ci ha spinti fuori dalla nostra zona di comfort e ci ha messi alla prova costantemente. Questo percorso, anche se relativamente breve, ci ha davvero arricchito e reso più indipendenti e sicuri di noi: oltre ai vari souvenir, ci siamo portati a casa un pezzo di Irlanda.

BRUNO TIMEUS
ALAN FIOR
DANIELE DI GASPERO
CHIARA CODUTTI
SCRAZZOLO SARA
MARIKA PERSELLO
BEATRICE FERRARA
ELISA GIORDANO
GAIA LUCIA MAURO
MASSIMO PUDILLI
MICHELE FAION
Istituto D'aronco Gemona

LA RASSEGNA AL CAPITOL DI PORDENONE



Teatro e associazioni Fino al 16 febbraio c'è "Guarda Oltre"

Beatrix Bevivino
ISTITUTO ZANUSSI PORDENONE

L'interesse dei giovani pordenonesi nei confronti del teatro è in costante crescita grazie ad associazioni e compagnie che si rivolgono direttamente a loro, con nuove idee, visioni e rappresentazioni della società. Tra queste va segnalata in particolare una molto presente nel nostro territorio con l'obiettivo di avvicinare il pubblico al teatro contemporaneo: l'Associazione culturale Speakeasy APS - SpkTeatro, un'organizzazione dedicata alla promozione del teatro contemporaneo attraverso attività di programmazione, produzione, organizzazione e formazione. Ha sede nel pordenonese e opera sia a livello territoriale che nazionale. Si costituisce nel 2015 da un collettivo principalmente femminile (tutti under 35 all'epoca) e a livello territoriale si distingue da subito per un approccio fresco e anticonvenzionale che parla soprattutto ai giovani con una particolare attenzione alla fascia di pubblico 15-35. Oggi lavora sia a livello regionale che nazionale, come nel caso di alcuni degli spettacoli della rassegna "Guarda Oltre" che si terrà a partire da domani 13 febbraio e si concluderà questa domenica 16 febbraio, nella quale sono state coinvolte compagnie teatrali da tutta Italia. Il festival comprende 6 spettacoli e 2 dj set che si terranno al Capitol

di Pordenone nel tardo pomeriggio o sera (per info <https://spkteatro.com>). Domenica, 16 febbraio, alle 16.30, al Capitol chiuderà la rassegna lo spettacolo vincitore della call under 30 "Beyond Zeta - siete sicuri di conoscerci?". Scritto e diretto da Elena Stauffer, con Maria Anolf e Francesco Providenti (aiuto regia Yonas Aregay) "Ossitocina" vuole essere una riflessione sulla natura umana, sul potere della comunicazione e sul rapporto di una generazione con l'identità e l'impegno politico. Se è vero che siamo un prodotto del nostro ambiente, abbiamo gli strumenti per scegliere un percorso diverso da quello determinato dal nostro contesto sociale? L'istruzione e la cultura sono davvero sufficienti a ostacolare la narrativa d'odio perpetrata da alcuni movimenti politici? Quali e quanti dei nostri comportamenti sono influenzati dalle aspettative sociali e dalla voglia di fare gruppo? Il dialogo tra diversi serve a qualcosa oppure gli esseri umani sono fondamentalmente egoisti e xenofobi? Ossitocina prova ad aprire una riflessione su tutto questo, raccontando al tempo stesso la storia di due ragazzi con un vissuto e delle esperienze molto diverse fra loro, che, abbattendo il muro dell'incomprensione, scoprono di essere, in fondo, due creature abbastanza simili —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON IL LEO-MAJOR

L'associazione Speakeasy e il concorso scritto da studenti

Beatrix Bevivino
/ISTITUTO ZANUSSI PORDENONE

L'associazione culturale Speakeasy Aps-SpkTeatro durante l'estate scorsa ha organizzato un percorso per le competenze trasversali e l'orientamento in collaborazione con il liceo Leopardi Majorana, al quale hanno partecipato gli studenti del triennio ai qua-

li abbiamo posto alcune domande. Tramite il bando "Beyond Zeta - siete sicuri di conoscerci?" scritto da studenti del liceo, l'associazione ha organizzato un concorso nella sua prima edizione rivolto a compagnie teatrali di tutta Italia composte esclusivamente da attori under 30, per l'ideazione e la creazione di uno spettacolo che avesse

come tema la vita dei ragazzi di oggi. Nel bando era richiesto alle compagnie teatrali che non mettessero il telefono o i social media come tema principale dello spettacolo. «Se pensiamo al teatro, l'idea di noi giovani è che sia qualcosa di datato, che può piacere solo alle generazioni più vecchie, ma questo stage scolastico è stato la prova che non è così». Queste le parole di Caterina



Caterina di Paolo

di Paolo, studentessa che ha preso parte al progetto cogliendo l'occasione di far parte della giuria per la selezione dello spettacolo con-

clusivo di questo weekend. Caterina, assieme ai suoi compagni di progetto, è riuscita ad approfondire il linguaggio espressivo del teatro osservando come i giovani si esprimono attraverso di esso, grazie alla partecipazione di tutte le compagnie che si sono messe in gioco per arrivare agli ottimi risultati ottenuti che sono stati valutati dai ragazzi. Insieme hanno dovuto selezionare il vincitore del bando tra i 70 elaborati giunti da tutta Italia. Dopo una preselezione da parte degli organizzatori del pcto, gli studenti hanno rivisto i criteri secondo cui valutare gli spettacoli e hanno valutato i 6 prescelti più attinenti al tema. Hanno

guardato tutti gli spettacoli e senza alcuna diatriba si sono messi subito d'accordo sul vincitore del bando, ritenendo che lo spettacolo "Ossitocina" abbia colto a pieno il tema del concorso. Successivamente gli studenti hanno scritto un testo che spiega le motivazioni della scelta dello spettacolo vincitore, che verranno lette poco prima dello spettacolo. "Ossitocina", della durata di 80 minuti, andrà in scena al Capitol domenica 16 febbraio alle 16.30. Gli studenti soddisfatti dell'esperienza e delle nuove amicizie create durante questa avventura, parteciperanno a tutta la rassegna del festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Autovelox abbattuto: sarà reinstallato e tarato

Telecamere setacciate

Avviate le indagini per risalire all'autore del vandalismo
La strumentazione sarà riposizionata lungo la Pontebbana

Viviana Zamarian / CODROIPO

Sarà reinstallato con molta probabilità già oggi, sulla Pontebbana, l'autovelox che tra domenica sera e lunedì mattina è stato abbattuto con una flex. I tecnici della ditta che noleggia l'attrezzatura provvederanno inoltre a tarare nuovamente l'impianto collocato a due passi dall'azienda

Rhoss a Codroipo.

Intanto continuano gli accertamenti da parte della polizia locale del Medio Friuli per risalire a chi è riuscito a staccare i bulloni che fissavano il palo al basamento (le telecamere non sono state danneggiate).

Si sta infatti procedendo con la verifica incrociata dei sistemi di lettura targhe collocati a Codroipo e negli

Il primo impianto fu collocato nel 2016 dopo tre incidenti con diverse vittime

Dell'episodio si è parlato in giunta
Illustrate le novità del Codice della strada



L'autovelox abbattuto lungo la Pontebbana a Codroipo

altri comuni del Medio Friuli per controllare i tempi di percorrenza delle vetture, che sono transitate lungo la Pontebbana, e verificare se si riscontrano anomalie tali da poter giustificare una sosta nel tragitto, quella necessaria per abbattere l'autovelox.

Un impianto, questo, che era stato installato nel 2021 a sostituzione del primo,

collocato nel 2016 a seguito di tre incidenti mortali accaduti a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro, proprio in quel tratto di strada.

Con l'obiettivo – poi raggiunto considerata la netta diminuzione di incidenti gravi registrati – per garantire la sicurezza degli automobilisti.

Meno di due mesi fa un episodio analogo si era veri-

ficato a Bertio. Nella notte tra il 14 e il 15 dicembre, il cosiddetto Fleximan aveva colpito lungo la Ferrata, tagliando i pali dell'apparecchiatura (si trattava di una delle due parti di un sistema di rilevazione tipo tutor che calcola la velocità media in un tratto di circa 4,7 chilometri).

Lunedì sera è stato fatto il punto della situazione durante la seduta di giunta presieduta dal sindaco di Codroipo Guido Nardini. È intervenuto anche il comandante della polizia locale del Medio Friuli Franco Fantinato che ha poi illustrato alcune delle principali novità previste dalla riforma del Codice della strada in particolare per quanto riguarda l'uso del cellulare, la guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di stupefacenti, le biciclette e monopattini elettrici, le restrizioni per i neo patentati, l'autovelox, i limiti di velocità, l'abbandono di animali e le modifiche alla sosta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN AUDITORIUM



La locandina della rassegna teatrale di Pozzuolo

A Pozzuolo debutta la rassegna di teatro

In scena 5 spettacoli

POZZUOLO

Il teatro diventa protagonista a Pozzuolo. È stata infatti presentata la prima rassegna teatrale "Si va in scena" curata dall'amministrazione comunale.

Un appuntamento gratuito al mese, da febbraio a giugno. Cinque spettacoli (a ingresso libero fino a esaurimento posti) che porteranno sul palco dell'auditorium di via delle Scuole

emozioni, cultura e tradizione. Capaci di coinvolgere tutti gli spettatori presenti.

Ecco dunque il programma degli appuntamenti. Si parte sabato 15 febbraio, alle 20.30, con "Ricetis d'amôr" della compagnia I vanziduins di Santa Maria di Sclaunico per proseguire, l'8 marzo, alle 20.30, con "Nomeolvides - 25 novembre 1960" del circolo Arci - Ccftaps di Udine.

In scena si torna il 5 aprile, alle 20.30, con "Parcèsignôr? Crodimi, al è simpri un parcè" della compagnia All'ombra del campanile di Passons, l'11 maggio, alle 17, con "Ir e vueri inte cooperative" dei Pignots di Artegna per concludere il 21 giugno, alle 20.30, con "Un di mancùl" della Piciule compagnie di Puçui di Pozzuolo.

«Per la prima volta abbiamo voluto proporre in modo organico una rassegna teatrale – riferisce l'assessore comunale alla Cultura Lavinia Piani – per dare la massima visibilità alle compagnie e per offrire al pubblico occasioni per assistere a spettacoli di vario genere e di questo siamo molto soddisfatti».

«Nell'attesa che l'auditorium di Pozzuolo venga ristrutturato – prosegue l'assessore Piani – e che vengano completati i lavori, interventi che non andranno a interferire con lo svolgimento della rassegna, vorremo che questo palcoscenico diventasse ad uso teatrale». «Una nuova veste dopo che – conclude –, in particolar modo durante il periodo delle festività natalizie, ha ospitato concerti e performance musicali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Giornata del malato

Domani un convegno

CODROIPO

Domani pomeriggio, alle 18.15, in sala consiliare a Codroipo, nell'ambito della Giornata del malato, avrà luogo il convegno sulla patologia oncologica, a cura del Centro di riferimento oncologico di Aviano.

Al saluto del sindaco, Guido Nardini, seguiranno gli interventi dei relatori, il professor Fabio Puglisi, direttore della struttura ope-

rativa complessa oncologia medica e prevenzione oncologica e la dottoressa Elena Ongaro, dirigente Medico nella stessa struttura.

In rappresentanza dell'Ordine dei medici di Udine, interverrà la presidente, la dottoressa Anna Maria Bergamin Bracale. Moderatrice della serata la dottoressa Elisa Padovani. Inoltre, venerdì, 14 febbraio, alle 9.30, nel salone dell'Asp Moro, sarà celebra-

ta la messa con unzione degli infermi. Domenica 9 marzo, alle 15.30, in duomo, è in programma la celebrazione conclusiva della Giornata del malato, giunta all'edizione numero 22, con i Vespri solenni presieduti da monsignor Ivan Bettuzzi.

L'evento è promosso dall'associazione Diritti del malato, presieduto da Angelo Macor, sempre in prima linea a favore di chi si trova in situazione di fragilità. A lui appartiene anche la paternità dell'iniziativa. L'edizione 2025 gode del patrocinio della Città di Codroipo, dell'Asp Moro e della Parrocchia di Codroipo. —

P.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE

Mancava dalla metà degli anni Novanta. Da quando in centro – come testimoniano le foto dell'archivio dell'associazione Codroipo nel tempo – sfilavano i carri in una piazza vestita a festa. Quest'anno quell'atmosfera gioiosa si tornerà a respirare nel capoluogo del Medio Friuli. Appuntamento sabato primo marzo per un evento che inizierà alle 15.30 e coinvolgerà cittadinanza e molte realtà e associazioni del territorio. In cabina di regia agiranno il Comune e "Codroipo c'è", l'associazione che riunisce le realtà economiche della cittadina e del Medio Friuli.

La macchina organizzativa è già partita ed è pronta ad ammettere gruppi in maschera composti da almeno dieci persone. Ogni formazione dovrà proporre lo stesso tema e dovrà avere strumenti propri per la riproduzione musicale (oppure fornire la base musicale con cui sfilare). Per quanto riguarda il percorso, il raduno e la partenza è prevista da piazza Giardini.

I gruppi procederanno in direzione di via Piave, puntando quindi verso piazza Garibaldi e il duomo. Successivamente è previsto un passaggio in via Santa Maria Maggiore. Le varie compagnie poi imboccheranno via dei Giardini, via Piave ed effettueranno un nuovo passaggio attorno al du-



La sfilata del 1982 a Codroipo e, sotto, mascherine in piazza Garibaldi

mo, per raggrupparsi infine in piazza Garibaldi. Lì attendranno l'arrivo di tutti i carri partecipanti in attesa poi delle premiazioni. A comporre la giuria saranno cinque componenti scelti da "Codroipo c'è": verranno premiati i primi tre gruppi in base all'originalità di costumi, alla colonna sonora, alla coreografia e all'attualità delle maschere e dei costumi. Previsti tre buoni per un valore complessivo di 600 euro. In caso di maltempo la sfilata si svolgerà sabato 8 marzo. Codroipo, insomma, è pronta a "colorarsi" e accogliere centinaia

di maschere.

«Siamo convinti che il Carnevale sia un grande momento di aggregazione e di divertimento per tutta la cittadinanza – ha affermato il presidente di "Codroipo c'è" Piergiorgio Iacuzzo –. Per questo motivo siamo molto contenti di collaborare con l'amministrazione comunale nell'organizzazione dell'evento, che torna dopo alcuni di assenza. Lo sviluppo e il benessere di un territorio passa anche attraverso l'allestimento di queste manifestazioni». —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consorzio di bonifica pianura friulana

Fiumi di lavori 60 km

Corsi d'acqua e difesa idraulica: previsti interventi nella Bassa per oltre un milione di euro finanziati dalla Regione

Francesca Artico
/BASSA FRIULANA

Rogge e difesa idraulica: lavori su 60 chilometri nei corsi d'acqua della Bassa friulana. Gli interventi sono supportati da un finanziamento regionale di 1,1 milioni di euro. Garantire maggiore sicurezza idraulica e mitigare il rischio di allagamenti, grazie a una regolare manutenzione e interventi ad hoc su zone a rischio, è l'obiettivo dei lavori affidati al Consorzio bonifica pianura friulana: interventi necessari che tengono conto anche del contesto paesaggistico e ambientale. La maggior parte dei corsi d'acqua finora non è stata gestita con regolarità, pertanto le alberature presenti diventano potenziale pericolo, tant'è che sono frequenti gli effetti di piena con tracimazioni, allagamenti e danneggiamenti alle opere idrauliche di contenimento costituite da sponde e arginature in terra.

«I torrenti Cormôr, Zellina, Stella, Corno, Ausa e Natissa svolgono una funzione idraulica essenziale – spiega il direttore del consorzio Armando Di Nardo – poiché raccolgono e smaltiscono le acque meteoriche e superficiali di vaste aree urbane, industriali e agricole. La crescente urbanizzazione rende necessaria la loro manutenzione per ridurre il rischio di allagamenti, con relativi danni ingenti agli abitati e grave compromissione dello sviluppo economico dei territori coinvolti».

L'attività di manutenzione delle rogge e dei fiumi della Bassa pianura friulana, la cui difesa idraulica è particolarmente fragile e delicata, «costituisce uno dei nuovi compiti recentemente affidati al consorzio dall'assessorato regio-

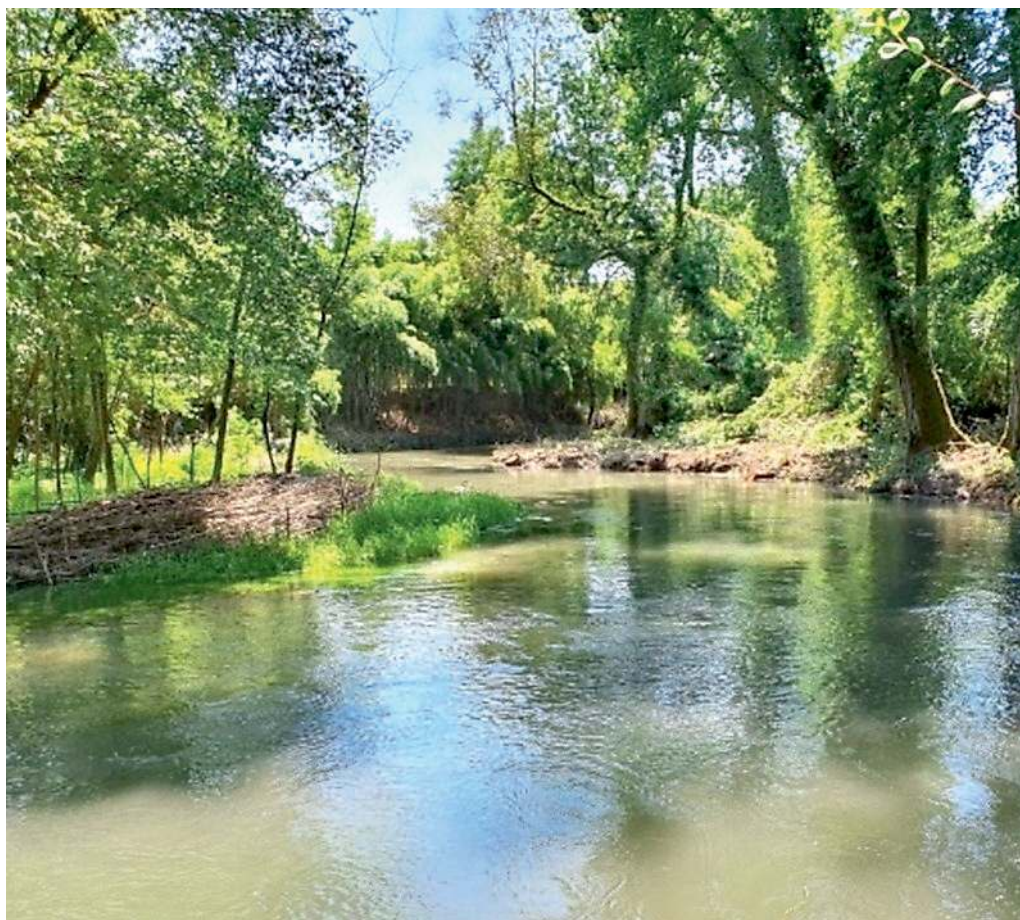
nale all'Ambiente, a tutela dell'ambiente e del territorio – aggiunge la presidente dell'ente, Rosanna Clocchiatti –. La nostra struttura, oltre alla professionalità e alla competenza, ha la capacità di relazionarsi con i diversi enti chiamati a valutare i lavori e a rilasciare le relative autorizzazioni».

Massimo Ventulini, responsabile della manutenzione, ricorda che «gli interventi richiesti dalla Regione e progettati dal consorzio interessano circa 60 km del reticolo idraulico, e prevedono l'abbattimento o il taglio di piante secche o pericolanti, la pulizia della vegetazione infestante, la ri-

L'urbanizzazione rende necessaria la manutenzione di sei torrenti

mozione di specie aliene (quelle autoctone saranno conservate) come robinie e bambù. Verranno effettuate nuove piantumazioni per incrementare il corridoio ecologico dei corsi d'acqua privi di vegetazione – dice –, migliorandone così l'aspetto paesaggistico. Per garantire il rispetto ambientale, il Consorzio ha attuato le migliori pratiche forestali per la gestione della rete di rogge e canali, pratiche condivise con i vari enti che hanno rilasciato le necessarie autorizzazioni, e ha incentivato il riutilizzo del materiale vegetale proveniente dalle manutenzioni. Importante la collaborazione con il Corpo forestale che ha indicato le corrette modalità di esecuzione dei lavori assistendo ai lavori nelle zone a tutela ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavori sui corsi d'acqua gestiti dal consorzio e, a destra, il direttore Di Nardo con la presidente Clocchiatti

L'ESEMPIO

Il Cormôr attraversa la pianura in sicurezza

Il Consorzio bonifica pianura friulana sottolinea come il Cormôr partendo da Buja raccolga, lungo il suo percorso, le acque di diversi comuni della media e bassa pianura fino a raggiungere la laguna di Grado e Marano. Nel secondo dopoguerra il tratto della Bassa pianura è stato contenuto tra arginature artificiali in un alveo che oggi, a causa della crescente urbanizzazione del territorio, dell'incremento delle attività economiche e della variazione dell'uso del suolo, è in grado di far transitare in sicurezza solamente una piccola parte della portata del suo bacino idraulico. A fronte di questa situazione, la Direzione ambiente della Regione ne ha lungamente studiato le problematiche, andando, recentemente, a finanziare l'ampliamento della cassa di espansione e a completare l'innalzamento del ponte di Basaldella, indicando come prioritaria la necessità di costruire uno scolmatore da 100 mc/sec collegato con il torrente Torre. Lo sforzo progettuale ed economico per tali interventi, trascurati da anni, riporterà i corsi d'acqua a svolgere la loro funzione idraulica, assicurando più sicurezza del territorio. —

F.A.

Oltre
le notizie,
dentro
il territorio

ilNordEst.

Il punto di riferimento autorevole per conoscere davvero il Nord Est. Ogni giorno storie di cronaca, cultura, economia e innovazione.

www.ilnordest.it f @ in

nord/est
multimedia

La ex Montecatini di Porto Nogaro, a San Giorgio



A sinistra, com'era l'ex stabilimento nel 2010 con la copertura ancora intatta. A destra, due immagini dell'attuale situazione dell'edificio che si trova nell'area di Porto Nogaro

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

«Salviamo la ex Montecatini di Porto Nogaro». È l'appello lanciato dall'associazione culturale Ad Undecimun per la salvaguardia di quello che viene considerato «il più bell'esempio di architettura industriale della Bassa friulana e forse della regione, oggi fortemente compromessa».

Si tratta di un capannone composto da pilastri e capriate in legno che costituiscono un tutt'uno come la chiglia di una nave rovesciata, «un unicum di struttura lignea di grandi dimensioni ad uso industriale», oltre che di altri fabbricati e di un parco con piante centenarie. Un appello raccolto dal Consorzio per lo sviluppo economico del Friu-

li, oggi proprietario dell'area che, come spiega il presidente Marco Bruseschi, a seguito del decreto regionale del dicembre 24, ha «in fase di avviamento uno studio multidisciplinare e l'individuazione dei professionisti per poter procedere con l'iter progettuale vero e proprio, passando quindi dall'idea alla pro-

gettazione. Abbiamo preso in carico le prime istanze del territorio – dice –, ma soltanto con i professionisti che saranno incaricati saremo poi in grado di dare più preciso riscontro alle richieste raccolte».

Il complesso industriale nasce a fine '800 come S.A. fabbrica di zucchero a ridosso

delle banchine del porto vecchio. L'edificio viene ultimato nel 1900 quando viene eretta la ciminiera di 70 metri. Negli anni '20 viene acquistato dalla Montecatini, Società generale per l'industria mineraria e chimica-anonima con sede a Milano, che vi insedia uno stabilimento per la produzione di perfosfati minerali

da impiegare in agricoltura come concime. Nella prima metà degli anni '60 la Montecatini chiude lo stabilimento di Porto Nogaro. Dopo alterne vicende, lo stabilimento chiude definitivamente circa quarantacinque anni fa.

Come rileva Ad Undecimun, «quest'area così vasta (92 mila metri quadrati, ndr),

con la vicina una banchina portuale di 400 metri da pochi anni restaurata, su un'area demaniale marittima, a terra e in acqua di 45 mila mq, un'area ferroviaria di 17 mila mq non può rimanere trascurata. Non si tratterebbe soltanto di un'operazione culturale e storiografica ma, vista la centralità della zona, potrebbe avere importanti risvolti economici (cantiere navale ad uso turistico, foresteria, e anche centro di ricerca, e altro)».

Il presidente Bruseschi rimarca che «il nostro piano industriale prevede già il finanziamento per la progettualità sull'area Montecatini (300 mila euro erogati dalla Regione). A tal riguardo – spiega –, dopo l'incontro in Comune di San Giorgio con il sindaco e l'intero consiglio, abbiamo volentieri sentito anche l'associazione Ad Undecimun per acquisire ulteriori informazioni e indicazioni, essendo loro profondi conoscitori della storia e dell'ambiente dell'area del Sangiorgino. Purtroppo è stato evidenziato lo stato di avanzato e importante ammaloramento delle strutture dell'opificio. Il sito sicuramente sarà recuperato a lotti. Sulla base del primo studio preliminare, che il Cosef prevede di ultimare quest'anno, saranno date indicazioni più puntuali sul futuro dell'intera area complessiva». —

Fabbrica dell'800 da salvare Un appello e via al progetto

Si muove l'associazione Ad Undecimun; primo finanziamento dalla Regione

CERVIGNANO

Sala Fornasir-Zorat Emozione al ricreatorio

CERVIGNANO

Emozione e commozione domenica al ricreatorio San Michele a Cervignano per l'inaugurazione di una sala dedicata a Nicoletta Fornasir e Paola Zorat, figure indimenticabili per la comunità. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Andrea Balducci, il parroco don Sinuhe Marotta e il presidente di “Noi associazione” Emanuele Battistella, che ha ricordato Nicoletta e Paola davanti alle numerose persone intervenute.

«Questo luogo porterà da

oggi il nome di Nicoletta e Paola, che hanno lasciato un segno indelebile nella nostra comunità e nei nostri cuori – ha detto Battistella –. Sono state non soltanto collaboratrici preziose del ricreatorio, ma anche guide, educatrici, amiche e punti di riferimento per generazioni di bambini e ragazzi che, proprio in questi spazi, hanno trovato il loro sorriso, la loro gioia e la loro strada. La loro eredità continua a vivere, ispirandoci a portare avanti il loro sogno e il loro impegno». —

F.A.

CERVIGNANO

Torna Animali da palcoscenico a cura dell'Enpa

Ritorna a Cervignano il 21 febbraio alle 20.30 al teatro Pasolini, con la seconda edizione, “Animali da palcoscenico”, l'evento organizzato dall'Ente nazionale della protezione animali con il patrocinio del Comune, che avrà come ospiti la band Musique Boutique. L'ingresso sarà a offerta libera. Come spiega la referente Aurora Roppa, «questa è una iniziativa per il nostro sostentamento. Organizziamo anche raccolte di cibo e mercatini sempre per autofinanziare la nostra attività». Ricordiamo che l'Enpa sezione di Cervignano è composta da 40 soci, gli attivi sono circa una quindicina. «Attualmente, ogni giorno stiamo sfamando un centinaio di gatti distribuiti in circa 40 colonie distribuite sul territorio comunale. – ricorda Roppa –. Inoltre recuperiamo animali feriti o abbandonati (a volte intere cucciolate) che vengono da noi curati e fatti adottare utilizzando il passaparola e i social network». Ma la loro attività non si ferma al Cervignanese ma «aiutiamo – dice –, con donazioni di cibo, un canile in Bosnia e altre piccole realtà di volontariato sul territorio».

F.A.



Moreno Foschiatti a Times Square mostra orgoglioso la medaglia

A Fiumicello Villa Vicentina la serata-racconto Il 51enne: «Ho trovato la forza di rialzarmi»

La corsa di Moreno: dal Friuli a New York dopo un incidente

LA STORIA

Sarà Moreno Foschiatti, atleta con una storia di coraggio e determinazione, il protagonista della serata indetta dall'Associazione donatori di sangue con il patrocinio del Comune di Fiumicello Villa Vicentina per venerdì 14 febbraio, sul tema “Salute e sport”. La serata vuole lanciare un messaggio di positività e speranza legata al superamento dei propri limiti.

All'iniziativa, che si terrà in sala don Ottone alle 18.30, parteciperanno il presidente

dell'Afds provinciale Roberto Flora e il giornalista Andrea Dancovio, mentre Foschiatti racconterà di come ha messo «un sogno ai piedi, partecipando alla maratona di New York».

La storia di Moreno, oggi cinquantenne, inizia quando ha sedici anni. Dopo aver trascorso tutta la sua fanciullezza sui campi di calcio di molte associazioni della Bassa friulana, nel 1990 ha un grave incidente stradale che gli lascia un segno indelebile. «Al mio risveglio dopo dodici giorni di coma – racconta – sono parzialmente paralizzato. Trovo la forza di rialzarmi e

di rimettermi in gioco facendo molti sacrifici e allenamenti per ritornare in forma. Qualche anno dopo ricomincio a giocare nel Fiumicello, poi nel Villa Vicentina, a Terzo, a Cervignano e infine ad Aquileia, per poi finire la carriera calcistica negli Amatori Cervignano. Arrivato ai trent'anni e diventato papà, decido di intraprendere un nuovo sport: la corsa».

All'inizio è un passatempo per tenersi in forma, siamo nel 2005, ma poi diventa il suo nuovo traguardo: «Dopo solo un anno, partecipo alla mia prima mezza maratona, da 21 chilometri, a Palmanova con un tempo di tutto rispetto e senza nessun tipo di abbigliamento e calzature adeguate. La corsa mi appassiona – spiega – e inizio a partecipare a tante mezzemaraton della zona, come a Trieste, la Bavisela, dove nel 2009 faccio il mio record personale di 1h32'47”, che poi ho ritoccato a Bibione nel 2024. Nel 2016 corro nella mia prima 30 chilometri a Cortina e poi, nel 2019, alla prima vera maratona a Roma con un tempo più che buono. Dopo tre mesi partecipo alla Myto marathon che partiva da Aquileia, passando per Fiumicello, Fossalon e Grado con arrivo di nuovo ad Aquileia. Nel 2024 rifaccio la Myto marathon come pre-allenamento alla Maratona di New York, che corro in quell'anno. Naturalmente, con gli anni ho curato l'alimentazione, l'abbigliamento, gli allenamenti, ma soprattutto miglio, passo dopo passo, i miei obiettivi, la mia voglia di raggiungere un nuovo traguardo, qualunque esso sia». —

F.A.

PALMANOVA

Serate per tutte le età con i giochi da tavolo

PALMANOVA

Successo per la prima serata delle “Board games nights”, le serate dedicate ai giochi da tavolo, volute dall'assessore al Benessere psicofisico e alle Politiche giovanili Thomas Trino, organizzate dal Comune di Palmanova in collaborazione con la cooperativa sociale Thiel. «È stato entusiasmante vedere la biblioteca così piena di vita – dice Trino –. Il nostro obiettivo è creare

momenti di coinvolgimento nella comunità attraverso i giochi da tavolo, anche per tenere aperta la porta del dialogo con i giovani. Tutti possono giocare senza limiti d'età. I bambini possono competere alla pari con gli adulti e si può tener conto anche delle esigenze di persone con varie fragilità». Prossimo appuntamento venerdì 21 febbraio alle 20.30 in biblioteca. —

F.A.

Lignano – Sondaggio e confronto con gli operatori

LE RISPOSTE

16,2%

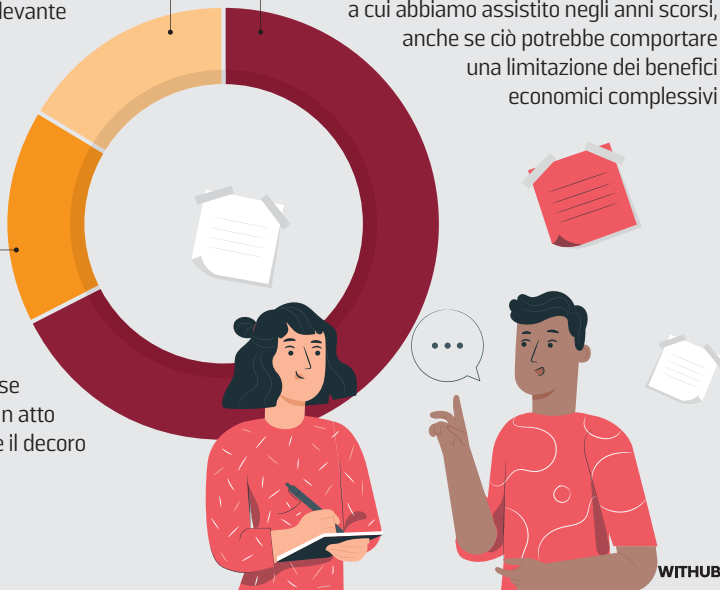
Vorrei che l'amministrazione non ostacolasse "l'evento", perché ha una ricaduta economica rilevante

67,6%

Vorrei che il comune facesse tutto il possibile per prevenire gli eccessi a cui abbiamo assistito negli anni scorsi, anche se ciò potrebbe comportare una limitazione dei benefici economici complessivi

16,2%

Vorrei che l'evento proseguisse e sono disponibile a mettere in atto azioni concrete per migliorare il decoro e limitare l'impatto nelle aree maggiormente interessate



L'incontro con gli operatori e, sotto, l'alba dell'ultima Pentecoste

DOMENICA ALLE 11

Due talenti in concerto con violino e pianoforte

LIGNANO

La seduzione del violino e la versatilità del pianoforte. È all'incontro di questi due strumenti che verrà dedicata una nuova domenica mattina di musica, domenica, alle 11, nella sala Darsena di Lignano Sabbiadoro, per la XVIIIª edizione di "Lignano d'inverno". La rassegna, organizzata dall'associazione liganese Insieme per la musica, porterà nella località balneare da protagonisti la violinista Hanna Schmidt e il pianista Matteo Scalet, giovani concertisti del conservatorio Tomadini di Udine. I due musicisti proporranno un programma articolato tra tre grandi compositori. Verranno eseguiti alcuni brani di Johann Sebastian Bach, la "Partita per violino solo Bwv 1004" di Wolfgang Amadeus Mozart. A chiudere la mattinata sarà la "Sonata per violino e pianoforte" di Claude Debussy. I due giovani artisti daranno quindi vita a un percorso musicale che metterà in risalto il virtuosismo e la sensibilità dei due interpreti. Hanna Schmidt è nata a Trento e cresciuta a Monaco di Baviera, ha studiato con rinomati maestri e si è perfezionata in ambito cameristico e orchestrale. Ha collaborato con diverse orchestre e ha ricevuto importanti riconoscimenti in concorsi internazionali. Matteo Scalet si è diplomato con lode al conservatorio di Bolzano, ha un repertorio che spazia dal barocco al contemporaneo. Si esibisce regolarmente in festival prestigiosi ed è un apprezzato partner cameristico. Ancora una volta a Lignano arrivano grandi talenti musicali per un appuntamento a ingresso libero a cui, come da tradizione, seguirà un momento conviviale. —

S.D.S.

Pentecoste sicura e decorosa
Regole comunicate all'estero

I turisti stranieri saranno informati sulle decisioni finali prese dal Comune. Chiesti più bagni chimici e bidoni per i rifiuti. Le risposte dopo i disagi del 2024

Sara Del Sal / LIGNANO

Una comunicazione efficace targhetizzata sul pubblico straniero, un aumento dei bagni chimici e anche dei bidoni per la raccolta dei rifiuti e anche limitazioni studiate ad hoc per evitare gli eccessi degli anni scorsi: la Pentecoste 2025 potrebbe cambiare forma.

Si susseguono gli incontri per trovare una soluzione comune che limiti gli eccessi. La salvaguardia dell'immagine della città turistica e la valorizzazione del suo patrimonio è da sempre obiettivo dell'amministrazione comunale di Lignano. È iniziata la scorsa estate un'attività di studio su possibili azioni correttive, in risposta a disagi emersi negli anni e manifestati, lo scorso giugno, da un gruppo di cittadini costituito

si spontaneamente con la denominazione "Stop al degrado nelle festività di Pentecoste", che ha raccolto 1.546 firme. Anche il Consorzio Lignano Holiday ha sottoposto ai propri associati un questionario sullo stesso tema.

«L'amministrazione ha deciso di chiedere non soltanto l'opinione in merito, ma anche suggerimenti — spiega in una nota l'assessore alle Attività produttive Liliana Portello — per ottenere spunti utili per elaborare eventuali azioni correttive». Intanto parte la programmazione della Pentecoste e si è svolto un incontro con le associazioni di categoria (Confcommercio, Confartigianato, Consorzio SpiaggiaViva, Ascom e Confesercenti), PromoturismoFvg e Lisagest per analizzare i risultati di un questionario proposto agli operatori

dall'amministrazione comunale. Sono stati compilati 173 questionari. Il 67,6% vuole un contenimento degli eccessi, anche a fronte di un minore introito economico, e il 32,4% vuole che l'evento continui con accorgimenti, ma non veri e propri ostacoli, perché la ricaduta economica è rilevante. Dagli operatori sono emerse le necessità di potenziare i controlli, ma anche gli accessi alla città, di avere regolamenti per la vendita e la somministrazione di alcol e per la musica che deve essere limitata anche nell'orario e non diffusa in strada.

Gli operatori suggeriscono un incremento dei bagni chimici, con una pulizia frequente, e un aumento dei bidoni dei rifiuti. Si pensa a informare i turisti in fase di prenotazione sulle regole e sui controlli previsti e la prevenzio-



IL SINDACO
LAURA GIORGI È IL PRIMO CITTADINO DI LIGNANO SABBIAORO

Compilati 173 questionari. Gli operatori chiedono più controlli anche negli accessi alla città balneare

ne, con il coinvolgimento di albergatori e agenzie immobiliari. «Pentecoste è un'ottima occasione di lavoro per tutta la località ma bisogna cercare di ridurre le conseguenze negative che porta con sé. Percorso già iniziato negli ultimi due anni e che per questa edizione vedrà un'ulteriore progressione — ha detto il sindaco Laura Giorgi —. La concomitanza negli stessi giorni del concerto di Cesare Cremonini porterà una buona affluenza e non possiamo lasciare che gli eccessi della Pentecoste diano una percezione sbagliata della città».

Si vagliano ipotesi sull'ordinanza che verrà siglata come la limitazione all'1 di notte la vendita e l'asporto delle bevande alcoliche e potrebbe esserci una riduzione ulteriore dell'orario per la musica. «Dobbiamo trasmettere agli ospiti stranieri messaggi chiari e uno è "no music on the beach" — spiega Portello — per non disturbare gli altri presenti. Nelle prossime settimane avvieremo all'estero una comunicazione per informare i turisti e gli operatori riguardo le decisioni dell'amministrazione. Solo con un'azione congiunta tra operatori e amministrazione potremo ottenere un reale miglioramento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

I campioni del Pertegada a 5 inaugurano la nuova palestra

LATISANA

È stata una serata entusiasmante che si è conclusa con un benaugurante 4-0 quella di lunedì. I campioni nazionali del Pertegada calcio a 5 sono ritornati "a casa", nella palestra in cui si allenano e giocano da anni, dove hanno battuto i giocatori dello Sbegabalon di Aquileia tra gli applausi di tifosi, ma anche del sindaco Lanfranco Sette e dell'assessore delegato allo

Sport, Carlo Tria. La struttura, oggetto di un investimento da 450 mila euro, è stata rimessa a nuovo negli ultimi mesi, grazie all'impegno del consigliere Francesco Ambrosio delegato ai Lavori pubblici e degli uffici comunali, che hanno cercato di portare a termine un cantiere complesso in tempistiche che consentissero anche alla squadra di riprendere a giocare nel loro campo. E dopo un intervento così massiccio, che ha visto

l'arrivo di finestre nuove, di spogliatoi sistemati, efficientamento energetico e l'installazione di un pavimento moderno, l'ingresso in palestra per i primi ospiti è avvenuto su un vero e proprio tappeto rosso.

«Abbiamo compiuto un'operazione virtuosa — spiega Sette — in due anni abbiamo individuato l'obiettivo, reperito le risorse, progettato, appaltato e realizzato tutto. Era da 40 anni che non veniva effettuato nes-



Il Pertegada calcio a 5 con il sindaco Sette nella palestra sistemata

sun intervento su quell'edificio e anche per una questione di sicurezza era quindi fondamentale agire e farlo subito».

Grande soddisfazione anche per la pavimentazione, che come hanno illustrato il sindaco e

l'assessore Tria è realizzata con un materiale pregiato di vocazione sportiva adatto quindi a squadre di calcio ma anche al pattinaggio. «È stata una serata molto importante, perché abbiamo visto una squadra moti-

vata — prosegue il sindaco — che ha giocato molto bene e a breve, con l'arrivo della tribuna telescopica, sarà più comodo anche per il pubblico seguire le partite».

La squadra, come ha riferito il presidente Stefano Venaruzzo, è stata felice di giocare di nuovo a Pertegada ed è molto soddisfatta dei lavori effettuati. «Dobbiamo imparare a familiarizzare col nuovo pavimento che è molto diverso dal precedente — spiega l'allenatore Victor Prativiera — ma questa nuova palestra così bella ci permette di guardare lontano e portare avanti un progetto anche coi giovanissimi».

Domani la palestra sarà riconsegnata anche agli studenti della scuola primaria. —

S.D.S.

Ha raggiunto il suo amato Gino



EDIA DE SABBATA ved. FADON
di 89 anni

Addolorati lo annunciano i figli Lorenzina, Luciano e Fabiano, il genero, le nuore, i nipoti, i pronipoti, la sorella, la cognata e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 febbraio alle ore 15 nella chiesa di Orsaria, partendo dall'ospedale di Udine.
Questa sera alle ore 19 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al dottor Bearzi.

Orsaria, 12 febbraio 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Maila, Marco
- Consuocera Ines

Gli amici Sandro, Stefania, Michele, Tatiana, Nicola, Laura, Lorenzo, Fabiana, Roberto, Daniele, Gianni, Erika, Daniele, Barbara, Andrea e tutto l'Arthur Zico Orsaria sono vicini a Fabiano, Luciano e Lorenzina per la scomparsa della mamma

EDIA

Orsaria, 12 febbraio 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ha raggiunto il suo papà



FRANCO ZUIANI
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Anna, i cugini, i parenti e amici tutti.
Lo saluteremo giovedì 13 febbraio, alle ore 15.30, nell'oratorio della chiesa del Sacro Cuore in Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 12 febbraio 2025

of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it

1° ANNIVERSARIO

12. 2. 2024

12. 2. 2025

Nel ricordo di



GIOVANNI PATAT d'ARTEGNA

Ringraziamo di cuore
per tutte le testimonianze
di affetto ricevute
in questo primo anno.

Artegna, 12 febbraio 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebr
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com*

Ci ha lasciati



SERGIO CORTINOVIS
di anni 86

Lo annunciano i figli Alessandro, Laura, Rita, i nipoti, le nuore, i generi.
Il Funerale avrà luogo il 13 febbraio alle ore 12.00 presso la camera mortuaria ospedale di Udine.

Udine, 12 febbraio 2025

Ci ha lasciati



**LUCIA ALLOI
ved. BERTONI**

di 98 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Riccardo e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 13 febbraio alle ore 15 nella chiesa di San Tomaso giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Un grazie particolare al reparto di medicina dell' ospedale di San Daniele.

San Tomaso di Majano, 12 febbraio 2025

Rugo tel. 0432/957029

È mancato all'affetto dei suoi cari



FRANCO BLASICH
di 89 anni

Ti vogliamo bene!
La tua Biba, Luciano, Nicoletta, Roberto, Erica, tutti i nipoti, Walter e Marisa con Claudio, Gloria e famiglia.
I funerali avranno luogo giovedì 13 febbraio, alle ore 15.30, nella chiesa di Beivars, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Beivars in Udine, 12 febbraio 2025

*of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*

A te

FRANCO

che tanto hai amato la vita.
Renata con Stefania, Massimiliano e Maurizio.

Udine, 12 febbraio 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari



CARLO DI GIUSTO
di 67 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato, i nipoti, l'adorato pronipote Thomas e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Caporiacco partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Arba di Buja, 12 febbraio 2025

*OF SORDO
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel. 0432/960189
invio cordogli:
www.onoranzefunehrisordo.it*

Ci ha lasciati



FEDERICO FABBRO
di 84 anni

Lo annunciano i familiari con i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 febbraio alle ore 10,30 nella chiesa di Madonna di Buja giungendo dalla Casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Madonna di Buja, 12 febbraio 2025

*OF SORDO
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel.0432/960189
orario visite e cordogli:
www.onoranzefunehrisordo.it*

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione per la
dettatura dei testi
da pubblicare

L'intervento

INVESTIRE DI PIÙ IN DIGITALIZZAZIONE

Non è una novità che investimenti ed esportazioni a Nordest sono in difficoltà, questo si evince anche dai dati Prometeia aggiornati a gennaio 2025. La previsione per il nuovo anno è, infatti, dimezzata rispetto alla stima di tre mesi fa. È invece più solida la variazione stimata per l'anno successivo, quando è prevista una crescita di sette decimi di punto. Complessivamente, alla fine del 2026 il Pil potrebbe segnare una variazione di 5,2 punti percentuali rispetto al 2019. Per quanto riguarda le componenti della domanda, i consumi delle famiglie dovrebbero espandersi a un ritmo superiore a quello del Pil, sia nel 2025 (0,7 per cento) sia nel 2026 (0,8) sostenuti dal migliorato potere d'acquisto delle famiglie e della riduzione dei tassi di interesse.

Le scelte di investimento delle imprese sono ancora condizionate dalle incertezze della domanda estera, che svolge un ruolo determinante nell'attivare la crescita dei

beni strumentali. La dinamica degli investimenti risentirà, poi, del venir meno degli incentivi nel settore delle costruzioni residenziali, compensati solo in parte dall'attuazione delle misure previste dal Pnrr dedicate ad opere pubbliche. Si stima un deciso calo nel comparto delle costruzioni (-3,2 per cento nel 2025, -6,2 per cento nel 2026) mentre si prevede proseguirà il trend positivo in quello dei servizi (+0,7 nel 2025 e +0,9 nel 2026).

Il 2025 sarà un anno difficile, in particolare per il comparto manifatturiero. Affrontare le note criticità strutturali che il nostro sistema produttivo deve fronteggiare, vedi il costo dell'energia e l'aumento della competitività, impone necessariamente investimenti in digitalizzazione.

Intanto a Nord Est aumenta il ricorso alla cassa integrazione. Aumenta soprattutto la cassa ordinaria, che in Veneto ha accumulato un monte ore superiore rispetto al 2009, l'anno successivo al crac Lehman Brothers. E ciò significa che ricorrendo a una cassa ordinaria le imprese prevedono una crisi transitoria, una difficoltà temporanea del mercato. Esattamente ciò che sta accadendo in questi mesi, con le aziende alle prese con i costi dell'energia, i timori per possibili dazi in arrivo dagli Stati Uniti e la sempre presente recessione tedesca. Le prospettive per il 2025 sono complicate. L'Ufficio parlamentare di bilancio ha appena dato una sforbiciata al Pil 2025: la crescita economica si fermerà al +0,8%.

Nell'ultimo triennio siamo cresciuti di 1 punto percentuale in meno rispetto alla media Ue. Negli ultimi 28 anni il PIL italiano è cresciuto più lentamente di tutti gli altri paesi membri della Ue e se l'occupazione ha raggiunto un record nel 2024 permangono i ritardi strutturali nel confronto europeo. L'Italia ha una produzione manifatturiera in contrazione da febbraio 2023 rispetto ai livelli del 2021 mentre, come accennato, vi sono tutti i dubbi legati allo spauracchio dei dazi di Trump.

Ma cosa esportiamo in Usa? Il saldo storicamente è positivo in quanto la Bilancia commerciale Italia/America registra un surplus per oltre 40 miliardi. E se la manifattura tedesca è in recessione da vari mesi l'Italia sta scivolando ora in zona recessione. L'export Italia verso Germania registra un calo del 40% per coke e prodotti petroliferi raffinati e del 30,6% di autoveicoli.

Anche la produzione industriale italiana

ha registrato una contrazione pari al -5,7%. Tra i settori più in sofferenza ricordo il settore chimico e automotive. Italia e Germania sono entrambi Paesi a forte vocazione manifatturiera in ambito Ue. Complessivamente nell'area operano oltre 2,2 milioni di imprese per 31 milioni di occupati il che significa che la dimensione media di impresa in termini di occupati è di 14,6.

Fatto 100 il numero di imprese manifatturiere nella Ue il 17% circa è localizzato in Italia, pari in valore assoluto a 358,5 mila imprese; segue la Germania con 250,7 mila (il 12% del totale). La dimensione media di impresa è pari a 31 in Germania e 12 in Italia. La struttura produttiva italiana frammentata in piccole e medie imprese spiega il perché in termini di job creation il primato spetti alla Germania che occupa nel settore manifatturiero oltre 7,7 milioni di lavoratori alle dipendenze il che signifi-

ca che su 4 lavoratori manifatturieri europei 1 lavora in Germania. Segue la manifattura italiana che dà lavoro a circa 4,3 milioni di persone (il 13,5% del totale europeo).

Com'è noto il settore automotive italiano e tedesco permarrà in crisi anche nei primi mesi del 2025, ma la vulnerabilità dell'Italia è dovuta al fatto che l'export è piuttosto concentrato: i primi 10 mercati di destinazione assorbono circa il 60% dell'export italiano.

Se escludiamo Usa, Gran Bretagna e Cina, su 10 mercati di destinazione dell'export italiano 7 sono costituiti da Paesi membri della UE che insieme rappresentano oltre il 41% dell'export totale dell'Italia. In cosa siamo specializzati? Nel made in Italy nel mondo: In

cima ai vantaggi comparati figurano il tessile e i prodotti in pelle in cui la quota italiana è 7 volte superiore al valore della quota mediamente registrato nel mondo. A parte questi prodotti che appartengono alla cosiddetta manifattura tradizionale, l'Italia mostra elevati vantaggi comparati di specializzazione nei prodotti che ricadono nella manifattura a "offerta specializzata" (meccanica strumentale, macchine e apparecchi elettrici escluso elettronica e illuminotecnica, cantieristica navale e ferroviaria). Per alcuni di questi settori, si registrano quote export italiano circa 5 volte superiori rispetto alla media mondiale e secondo le previsioni della Commissione Europea di autunno, la bolla occupazionale si gonfierà progressivamente a partire dal 2025 quando la variazione dell'occupazione sarà dimezzata rispetto a quella prevista per poi registrare uno stop nel 2026 quando la variazione media annua prevista scenderà allo 0,2%.

Bisogna avere, pertanto, tutta la determinazione necessaria per adottare strategie di intervento di medio-lungo termine in settori chiave: orientamento scolastico e formazione, energia, infrastrutture, accesso al credito. Di pari passo, bisognerà sostenere in modo strutturale l'innovazione tecnologica e avere la determinazione di fare le riforme e attuare le semplificazioni normative e burocratiche che attendiamo ormai da decenni per sanare i gap insostenibili che il sistema Paese ha accumulato rispetto ai competitor internazionali e che frenano la nostra economia.

*Daniele Damele
Presidente Federmanager Fvg
e Segretario Cida Fvg*



Nuove sfide verso il futuro

**Il 2025 sarà un anno
duro, in particolare per
il settore manifatturiero
Le proposte formulate
da Federmanager**

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Disoccupazione, le nuove disposizioni sull'anticipo della Naspi

La Corte Costituzionale, con la sentenza 10 aprile 2024 - 20 maggio 2024, numero 90, si è espressa con un indirizzo nuovo relativamente all'obbligo di restituzione da parte dei lavoratori disoccupati titolari di prestazione Naspi (Nuova assicurazione sociale per l'impiego), che hanno richiesto ed ottenuto l'anticipo dell'intera prestazione per l'avvio di una attività lavorativa autonoma. È noto che i soggetti che hanno cessato il lavoro e sono in godimento dell'indennità di di-

soccupazione, possano chiedere all'Istituto previdenziale la corresponsione in unica soluzione delle mensilità deliberate e ancora da riscuotere, finalizzate ad incentivare l'avvio di un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale o per la sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa nella quale il rapporto mutualistico ha ad oggetto la prestazione di attività lavorative da parte del socio.

Il comma 4 dell'art. 8 del D. lgs 22/2015 prevede che i soggetti beneficiari di questo

anticipo che successivamente all'avvio dell'attività autonoma instaurano un rapporto di lavoro subordinato all'interno del periodo di disoccupazione deliberato, sono tenuti a restituire l'intero importo anticipato.

Il principio dell'articolo 8 del D. lgs 22/2015 se da una parte tende a favorire l'autoimprenditorialità e quindi l'occupazione, dall'altra vuole evitare un eventuale comportamento elusivo che si concretizzerebbe qualora dopo l'avvio dell'attività autonoma si costituisca un

rapporto di lavoro subordinato. Su questo aspetto la Corte Costituzionale si era già espressa sostenendo che il rapporto di lavoro subordinato rappresenta di per sé un elemento fattuale indicativo della mancanza del presupposto per potere accedere all'anticipo della Naspi. Successivamente, con la sentenza del 2024 la medesima Corte ha affrontato la questione sotto un altro aspetto, prendendo in considerazione la eventuale probabilità dell'impossibilità a proseguire l'attività autonoma, che

ha dato diritto all'anticipo Naspi, cui ha fatto seguito l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato.

In buona sostanza il nuovo indirizzo della Corte invita a valutare quelle che sono le circostanze imprevedibili e non imputabili al lavoratore che hanno determinato "uno stop" dell'attività autonoma per cause di forza maggiore.

A titolo esemplificativo la circolare Inps n. 36 del 2025, individua alcune casistiche che giustificerebbero la non ripetizione dell'importo anticipato, quali terremoto,

uragano, alluvione, frana, maremoto, vento, ecc., per le quali sia stato dichiarato dall'autorità competente lo stato di emergenza o di calamità naturale, ed ancora incendi, esplosioni e distruzioni di attrezzature, anche per fatti causati dall'uomo (come in caso di devastazione dolosa a opera della criminalità), purché non siano imputabili al dolo o alla colpa del beneficiario. Tra le ipotesi di causa di forza maggiore sono sicuramente da escludere le procedure concorsuali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Appello dopo 56 anni
«Cerco i miei
commilitoni»

Gentile direttore, vi chiedo aiuto per rintracciare tre miei ex commilitoni, che non vedo da 56 anni. Andiamo per gradi: sono Giorgio Mauri, classe 1949, ho prestato servizio militare, col 3° Contingente 1969, in qualità di autiere, nel 53° Reggimento Fanteria d'Arresto a Pavia di Udine. Comandante del distaccamento colonnello Stella (poi generale), miei commilitoni di Trieste erano il meccanico caporal maggiore Boris Galiussi, da "borghese" titolare della Salumeria Galiussi a Servola, poi Salumeria Galiussi, in piazzale Giotti e infine (prima della meritata pensione) titolare del Buffet Voltolina in Viale XX Settembre. L'altro era il sergente Antonio (Tony) Gherinich, da "borghese" ex dipendente Sip, poi Telecom (fino alla pensione).

Io ho tre figli, uno dei quali ha un amico fraterno, (che per me è come un figlio), l'ingegner Enrico Cirillo, il quale ha una sorella medico, che a sua volta ha un compagno, anche lui medico, (il dottor Buratti). Trieste non è New York, il sopra citato dottor Buratti è figlio del sottotenente Buratti, nostro giovane coetaneo comandante di compagnia (ora colonnello in pensione), che ho avuto la felicità di reincontrare, a casa di Enrico, a 56 anni dal congedo. Ci siamo ripromessi di fare una mega rimpatriata di tre giorni, a casa sua, a Pavia di Udine, un venerdì - sabato - domenica). Ed ecco il grossissimo problema: devo rintracciare i tre commilitoni in oggetto. Ho provato col "mio" quotidiano. Il Piccolo, che mi ha favorito pubblicando l'appello, ma senza esito. Chi meglio di voi, con l'aiuto del vostro giornale, può aiutarmi?

I tre fanti sono Agostino Mestre, al tempo residente in una villetta su un viale di Azzano Decimo (Pordenone). Il padre era un importante imprenditore edile, purtroppo deceduto, proprio durante il servizio militare di Agostino; Serse Zancan, se ricordo bene residente a Porcia di Pordenone, - dipendente della Zanussi, e ho saputo che ap-

pena sposato ha adottato una bambina di colore, che era la sua gioia. Ora sarà sicuramente nonno; Giorgio Simonetta, al tempo residente a Oderzo, in provincia di Treviso. Di lui so poco o niente. So solamente che era un portento a dipingere fumetti. Al tempo mi ha regalato un quadro su compensato, (che ho ancora), raffigurante i personaggi di Arturo & Zoe.

Mia nipote, che è un genietto informatico (io sono semi-analfabeta (diplomato comunque prima della contestazione studentesca del '68), ha provato a scovarli sui social, ma il risultato è stato deprimente. Siete l'ultima spiaggia, solo voi potete aiutarmi.

Giorgio Mauri. Trieste

Storia e memoria
Ricordo
e silenzi

Gentile direttore, sul Giorno della Memoria ho l'impressione, per i più svariati motivi, che forse quest'anno tale data e ricordo potrebbe passare un po' sottotono, o, all'opposto, dare adito a polemiche. Potrebbe, vuoi per il tempo che ci allontana sempre più da quegli orrori indicibili, dal fatto che sono, inesorabilmente, sempre meno i testimoni ed altro ancora. Credo che vi siano anche considerazioni che non giudico, assolutamente, che si riferiscono al fatto che Israele, attenzione: Israele, non il popolo ebraico, abbia commesso un genocidio, a sua volta orrendo, a Gaza, soprattutto. Non so se possa parlare di genocidio a Gaza, questione, alla fin fine, importante ma non decisiva. A Gaza si sono commessi atti atroci che vanno condannati senza esitazioni, dubbi, ambiguità. Vi è stato un unico genocidio che ha avuto nella sua storia ed evoluzione, particolarità ed attuazioni che non hanno simili riscontri nell'ambito dei cri-

mini nefandi contro l'umanità? Probabilmente sì. Ma ciò non toglie, assolutamente, che il Giorno della Memoria possa rappresentare, coraggiosamente e andando forse oltre, probabilmente, alla sua stessa determinazione, un atto ed un momento che riesca ad avvicinare, nel dolore, due popoli ora divisi, ma che devono trovare una via ed una possibilità di convivenza, che li preservi dal loro comune "suicidio", se non si vorranno riconoscere torti e ragioni reciproci.

Lo so, è pura utopia (ma qualcuno scrisse che senza tale luogo una carta del mondo non avrebbe senso), specie se tutto rimane nelle mani e nelle decisioni dei poteri e dei dispositivi di autorità e di controllo, in Hamas come nel governo di Israele, che alimentano e determinano conflitti, odii, terrore. La speranza deve, a mio avviso, partire dal basso, dalla gente comune, dalla società civile, dalle opposizioni ai semplici meccanismi delle ritorsioni infinite.

Ci vuole un atto di coraggio, enorme, che riguarda tutti noi. Una data che non coinvolge solo il popolo ebraico. Un cancelliere occidentale tedesco, nel lontano 1970, ebbe il coraggio di inginocchiarsi a Varsavia, di fronte al monumento che ricordava i caduti della resistenza nel ghetto della capitale polacca, trucidati dai nazisti. nel Giorno della Memoria, una presa di posizione altrettanto forte da parte di comunità ebraiche, anche solo di una di esse o di personalità di assoluto rilievo ed etica, in memoria dei palestinesi uccisi, feriti, offesi, innocenti di un diritto internazionale negato, rappresenterebbe un gesto di speranza che il nostro presente attende, spesso inconsciamente, perché non ha più la capacità di concepire un'altro che non sia la impotente previsione di un oggi dilatato nel tempo a venire.

Luca Bidoli
Cervignano del Friuli

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI



Amiche e amici del 1944 a Tavagnacco

Un'immagine del ritrovo degli appartenenti alla classe del 1944 di Tavagnacco per festeggiare l'importante ricorrenza degli ottant'anni. Foto inviata dalle lettrici Loretta Petri.



Festa della classe 1964 di Trivignano Udinese

Amiche e amici della classe 1964 di Trivignano Udinese si sono ritrovati per una cena in compagnia, fra tanti aneddoti e ricordi. La foto ci è stata inviata dalle lettrici Angela Vescovo.



«Il giorno della grande nevicata io c'ero»

«Alla nevicata del 15 gennaio 1985 c'ero anche io, Alessia, di Jalmicco di Palmanova, e avevo appena 9 mesi». Un ricordo indelebile di una giornata di cui tantissimi mantengono memoria. La foto è stata inviata da mamma Loredana e papà Liceo, tra le persone che rammentano bene quell'atmosfera.

LE IDEE

IL PIANO DI POLITICA INDUSTRIALE DELLA REGIONE FVG

SERGIO EMIDIO BINI

Desidero intervenire al fine di fare chiarezza su alcune affermazioni apparse nell'inserto "Il Nordest Economia" di lunedì 10 febbraio. Infatti, nell'editoriale a firma di Giulio Bucini si sostiene che la Regione Friuli Venezia Giulia, al pari del Veneto, non possieda alcun piano di politica industriale.

È vero l'opposto: il Friuli Venezia Giulia ha presentato nell'ottobre del 2024 un ambizioso piano di lungo periodo, l'Agenda FVG Manifattura 2030, redatto in collaborazione con tutte le associazioni di categoria e con la consulenza tecnica di The European House - Ambrosetti.

Non solo, il piano non è rimasto un libro dei sogni, ma nell'arco di due mesi è stato finanziato con 107, 5 milioni di euro e per il



L'assessore regionale
Sergio Emidio Bini

2025 sono state programmate le uscite di 11 nuovi bandi a sostegno delle imprese.

Inoltre, lo scorso 31 gennaio, con apposita delibera della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, sono stati approvati gli obiettivi e le linee guida dell'Agenda, che ora contribuiranno

ad orientare l'azione e le scelte dell'amministrazione in ambito economico.

Nel dettaglio, il piano punta a: favorire i processi di aggregazione e la crescita dimensionale delle imprese; sostenere la presenza delle aziende del Friuli Venezia Giulia sui mercati internazionali; incentivare la transizione digitale, energetica e sostenibile e l'applicazione di tecnologie di intelligenza artificiale; attrarre forza lavoro qualificata; favorire interventi mirati per la specializzazione dei territori in base a specifiche vocazioni produttive; potenziare la logistica e le infrastrutture a servizio dell'industria; attrarre investimenti privati sul territorio regionale.

Come si può evincere, abbiamo ben chiari gli obiettivi e abbiamo già iniziato a tracciare la strada per raggiungerli, mettendo in campo le prime risorse. Soltanto nel 2025 abbiamo calendarizzato: il nuovo bando per l'internazionalizzazione delle imprese, con uscita prevista nel secondo semestre 2025 (2 milioni di euro); il bando per progetti per la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili (15 milioni), con pubblicazione prevista in

primavera; il bando per i progetti di riqualificazione sostenibile relativi al Masterplan dei complessi produttivi degradati, con bando in scadenza a fine mese (2 milioni); il nuovo bando per la crescita in termini manageriali delle micro, piccole e medie imprese, previsto per la seconda parte dell'anno (1,5 milioni); il sostegno dei canali contributivi per il mondo dell'artigianato e gestiti dal Cata Fvg (5 milioni); il nuovo bando per gli incentivi all'insediamento nei consorzi industriali del Friuli Venezia Giulia, aperto fino al 14 marzo (9 milioni). A questi interventi con risorse regionali si sommano il rifinanziamento al bando fotovoltaico (15 milioni), le risorse al Frie (5 milioni) e alla Sabatini Fvg per l'acquisto di macchinari (4, 5 milioni).

Inoltre, si aggiungono diversi bandi Fesr legati all'Agenda FVG Manifattura 2030, che ammontano a 50 milioni di euro, tutti previsti in uscita nel 2025. Tra questi va citato il bando finalizzato a sviluppare progetti di ri-

cerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi del valore di 13 milioni di euro con apertura prevista a maggio.

Non possiamo poi trascurare gli incentivi a fondo perduto per la creazione e lo sviluppo di start up innovative, che ha una dotazione di 2 milioni di euro e apertura prevista al 15 maggio. A ciò si aggiungono i due bandi per interventi di transizione verso l'economia circolare, del valore complessivo di 5 milioni di euro, con apertura prevista a ottobre.

Inoltre è già stato aperto e lo sarà fino al 31 marzo il bando da 15 milioni di euro per le Pmi del settore turistico per interventi legati alla sostenibilità, così come ha una copertura di 5 milioni di euro per la misura a sportello della sezione speciale Fvg del fondo di garanzia per le Pmi.

Si tratta di interventi puntuali, che rispondono tanto alle esigenze delle Pmi quanto a quelle delle grandi imprese, in ambito finan-

ziario, logistico e di sostegno all'innovazione e all'export. E i cui risultati saranno monitorati nel tempo. Infatti, a partire dalla seconda metà dell'anno entreremo nella fase operativa del nuovo "centro studi" regionale, realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Pordenone-Udine e quella della Venezia Giulia. Si tratterà di uno strumento di fondamentale importanza per il monitoraggio dell'efficacia delle linee contributive regionali, oltre che per la valutazione dei principali parametri economici e congiunturali.

La Regione ha messo in campo tutte le sue competenze e le sue risorse per sostenere il tessuto produttivo nel mezzo di una congiuntura economica sfidante e per traguardare così il futuro. Uno sforzo che non trova precedenti e che ritengo debba essere raccontato, con onestà intellettuale.

ASSESSORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



La Regione ha presentato il suo piano per favorire i processi di aggregazione e la crescita dimensionale delle imprese

LE ISTITUZIONI DELLO STATO E LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

GIOVANNI BELLAROSA

Sulla riforma della giustizia è in atto un confronto molto delicato che coinvolge le istituzioni dello Stato, la magistratura da un lato e dall'altro il Parlamento della Repubblica cui compete il potere di modifica della Costituzione. L'articolo 138 indica a questo fine un processo legislativo complesso e garantista, che si conclude con una doppia approvazione da parte di ciascuna Camera, con una maggioranza, pure essa speciale, dei due terzi dei componenti. Quando non si raggiunge tale ampia intesa è possibile il ricorso diretto al popolo attraverso il referendum. Sebbene la Carta escluda la possibilità di modifica solo per la forma repubblicana, già all'Assemblea costituente giuristi autorevoli come Piero Calamandrei ritenevano che l'immodificabilità dovesse estendersi ad altri valori fondamentali. Sono quelli indicati nei primi articoli: Il principio di democrazia, la sovranità popolare, i

diritti inviolabili dell'uomo, la pari dignità, il lavoro, l'unità della Repubblica, la tutela delle minoranze, la conformità al diritto internazionale, il ripudio della guerra.

I contrari alla riforma, la sinistra, talune componenti rappresentative dei magistrati, singoli giuristi e commentatori vi leggono una violazione del principio costituzionale della separazione dei poteri che aprirebbe addirittura la strada all'assoggettamento dei procuratori al potere politico, da essa peraltro non previsto. Orbene, la legge apporta tre modifiche all'ordinamento giudiziario: la separazione delle carriere fra procuratori e giudicanti, la formazione del Consiglio Superiore della magistratura, che avverrà per sorteggio e non più sulla base delle correnti, la previsione di una Alta corte, terza ed indipendente, per l'esercizio della funzione disciplinare. Quanto al primo aspetto, forse il più contestato, la separazione delle carriere vige pacificamente

nella maggioranza dei Paesi europei la cui democraticità non è messa in dubbio. Che tale proposta non rechi un vulnus al principio della separazione dei poteri lo riconosce ora lo stesso Presidente della Associazione nazionale dei magistrati smentendo autorevolmente le congetture della sinistra e di quei giuristi che ne seguono gli orientamenti. Sulla introduzione del sorteggio per la composizione dei CSM le critiche sono più sottotono ma ciò è comprensibile da quando è emerso in modo dirompente lo "scandalo Palamara" il quale fu per anni l'onnipotente tessitore dei giochi delle correnti che oggi governano il CSM.

È infine probabile che la modifica meno ben accolta sia quella della creazione dell'Alta corte disciplinare, organo terzo ed imparziale che non tocca l'autonomia della magistratura in quanto nella sua composizione è garantita, come del resto per i due CSM, l'ampia maggioranza della componente togata, ma che evidentemente è rivolta a correggere l'eccessiva indulgenza del CSM verso i propri rappresentanti. In definitiva appare difficile ipotizzare un qualsiasi intervento della Corte Costituzionale nella questione non solo in quanto, come si è detto, non ne ricorrono i presupposti di diritto ma anche perché un percorso di tale tipo non è praticabile tanto che sin qui la Corte si è limitata nella sua giurisprudenza a

pronunce nel merito espresse su leggi ordinarie.

Ma proprio a questo proposito vanno per completezza rammentati due casi eclatanti nei quali invece la lesione di principi fondamentali costituzionali è stata effettiva ed evidente.

Il primo si verificò con la legge costituzionale 3 del 1993 la quale sottrasse al Parlamento la fondamentale garanzia della preventiva autorizzazione, o del diniego, a procedere nei confronti dei propri componenti, togliendo ai rappresentanti eletti ogni tutela rispetto alle ipotesi di fumus persecutoris, cioè la possibile indebita espansione del potere giudiziario sul potere legislativo. La seconda è la riforma costituzionale del 2020 che ridusse di un terzo il numero dei deputati e senatori, asseritamente per un risparmio di spesa che non ci fu. Ne derivò invece una compressione significativa del principio di rappresentatività, primo fondamento di ogni ordinamento democratico, tanto che fu messa a repentaglio persino la garanzia della rappresentanza delle minoranze.

Eppure allora, a differenza di oggi, nessuno, giuristi, stampa ed opinione pubblica, si stracciò le vesti pur in presenza di una effettiva e pesante lesione di principi costituzionali inviolabili. —

CULTURA & SOCIETÀ

Il festival 2025

GIAN PAOLO POLESINI

Un'efficace insegna per quest'atto primo del 75° Sanremo potrebbe essere "Il sentimento e l'energia", che fa tanto melodramma, certo, però affianca con precisione due sensazioni emerse con la naturalezza di un festival che non dovrebbe ricercare sensazionalismo programmato, poi qualcosa verrà fuori. Chiaro.

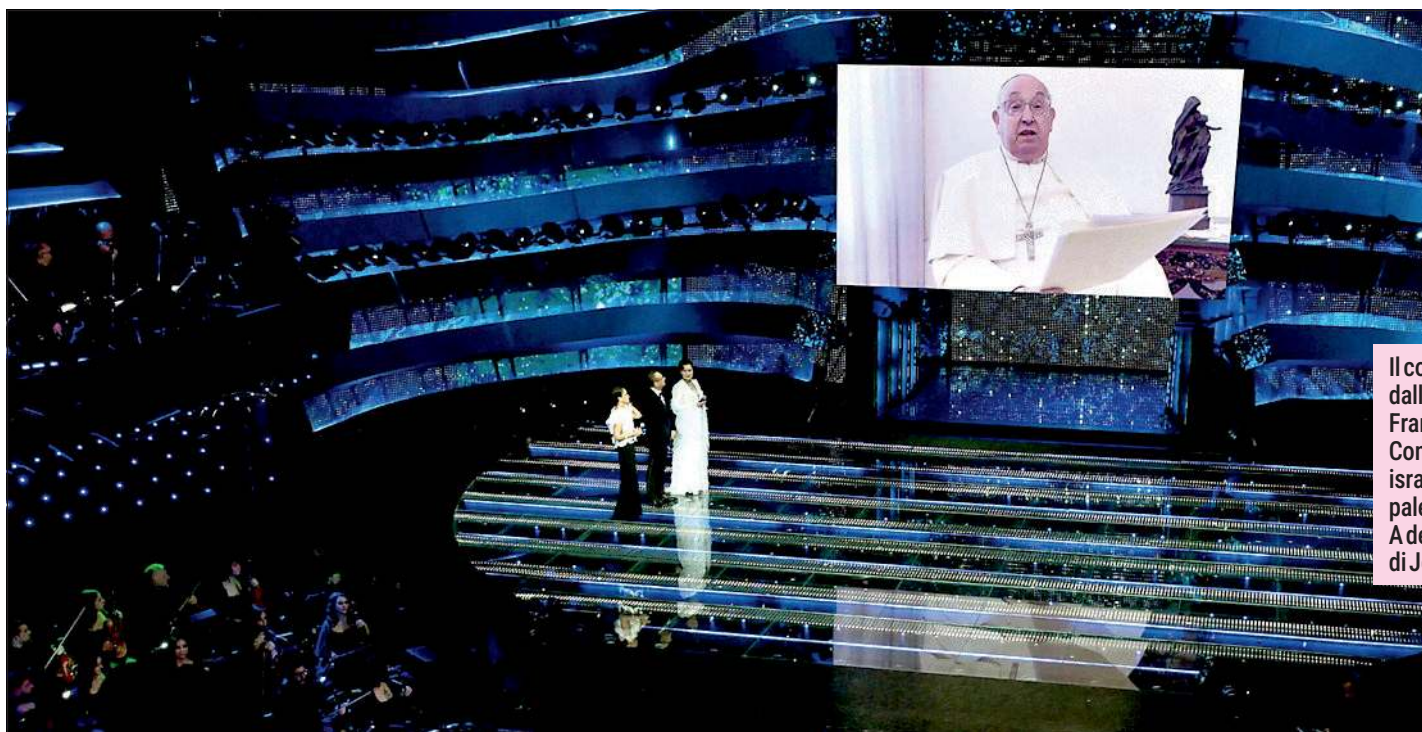
E infatti, non lo sapevamo proprio, giurin giuretta, al festival è apparso un sempre più televisivo Papa Francesco, poco prima dell'esibizione dell'israeliana Noa e della palestinese Mira Awad, un duetto in "Imagine". «La musica è uno strumento di pace e la pace è possibile — ha detto il Santo Padre — una lingua che arriva a tutti, ai tanti bambini distrutti dalle guerre, perché la guerra è di per sé una sconfitta. Che la musica possa raggiungere il cuore dell'umanità».

Torniamo all'inizio. La musicalità corporea di un grand'uomo qual era Ezio Bosso, nel ricordo odierno dell'ovazione del 2016 all'Ariston, si è coalizzata con la furia del pop hip hop di Jova, travolgente apparizione che ha spettinato la planimetria del centro di Sanremo. Sì, questo fuori/dentro peraltro stravisto, ovvero: inizio per le strade con ingresso trionfale al teatro di via Matteotti. Già nel 2011 Benigni entrò a cavallo con Morandi in attesa. Pure i Måneskin si presentarono alla porta dopo un giro in golf cart. Per dire, eh.

Se il festivalone del sior Carlo — debutto in smoking con mega farfallone — sarà così affollato di bravi presentatori il merito (o la colpa) è di Bosso che allora strinse Conti con la massima "La musica è come la vita e si può fare solo in un modo: insieme". E' sta cosa dell'aggregazione lo deve aver segnato non poco, l'amico Carlo. "Following a bird" e la voce del maestro Bosso si amalgama

Sanremo Papa Francesco: la musica è uno strumento di pace

Le emozioni dal duetto di Imagine all'energia dello show di Jova



Il collegamento dall'Ariston con Papa Francesco, sul palco Carlo Conti con la cantante israeliana Noa e la palestinese Mira Awad. A destra l'esibizione di Jovanotti

con la melodia: il quarto Sanremo dell'era Conti ricomincia da un sentimento e poi Gaia in lungo trasparente color carne, "Chiamo io, chiami tu", massi la solita storia di chi non si decide e comunque, dice lei, "niente di serio se uno dei due sene va". Un incipit senza fron-

zoli né fiato sprecato.

Jova, Jova, l'"Ombelico del mondo". Un tipo così gli altri ventinove colleghi un po' li oscura. Sereni ragazzi. D'altronde è "Il più grande spettacolo dopo il Big Bang". In scaletta pure "I love you baby" e "Fuori onda". Il motivatore è

tornato fra i tamburi sulle terrazze e i ballerini di Bollywood. Okay che Sanremo è la foto dell'Italia del momento, ma Cherubini rappresenta la spinta che manca a un Paese stanco e sfiduciato. Metafore utili a darci la sveglia. I compagni di viaggio del fiorentino?

Scotti e Clerici. Appare prima l'uomo Mediaset, sul ciao di Gabbani, quello della scimmia nuda balla. Il carrarese ci benedice con "Viva la vita!" Altra metafora. "Vivere davvero ogni momento", cavolo se è vero. Melodia gradevole, peraltro. Non male i Coma_Cose coi

loro cuoricini, già pare un tormentone. Stando in zona friulana, ma senza campanilismo estremo, ci ha fatto piacere vedere sul podio il maestro Valer Sivilotti a dirigere un Simone Cristicchi da standing ovation. Tutti in piedi. Alleluja. E Achille Lauro? In frac, guanti bian-

LA SECONDA SERATA

Il ritorno di Damiano in versione solista Nuove proposte in sfida

Il suo ritorno al Teatro Ariston, che nel 2021 lo vide trionfare con *Zitti e buoni* come frontman della band rivelazione, prima anche all'Eurovision Song Contest, ha già fatto salire la pressione a centinaia di estimatori e, soprattutto, di estimatrici. Damiano dei Måneskin — pardon, Damiano David —, nuovo look e nuovo tour in versione solista che sui suoi social ha da poco lanciato un teaser sul suo nuovo brano *Next Summer*, è il superospite della seconda serata della kermesse canora.

Accantonati i pattini, stasera salirà sul palco anche la campionessa del pattinag-

gio su ghiaccio Carolina Kostner. Testimonial per i Giochi olimpici Milano Cortina 2026, racconterà la partenza della fiaccola.

Il poker di conduttori schiera accanto al direttore artistico Carlo Conti, Bianca Balti, Cristiano Malgioglio e Nino Frassica.

La serata si aprirà con le due semifinali della categoria Nuove Proposte che vedranno in gara Alex Wyse

(nome d'arte di Alessandro Rina, quarto classificato nell'edizione 2022 di Amici) con il brano *Rockstar*; Maria Tomba (23enne veronese, quarta classificata nell'edizione 2023 di X Factor) con *Goodbye* (voglio good vibes); Andrea Settembre (artista napoletano, semifinalista di X Factor 17) con *Vertebre* e la coppia Vale LP (pseudonimo della rapper Valentina Sanseverino) e Lil Jolie



Damiano David nella foto ufficiale del suo tour mondiale

(all'anagrafe Angela Ciancio) in gara con *Dimmi tu quando sei pronto per fare l'amore*.

Quanto ai più blasonati big, li vedremo in una tranche di 15 cantanti in gara,

gli altri si esibiranno giovedì. La scaletta regala ampio spazio alla fiction in tv, ci saranno infatti gli attori Francesco Del Gaudio e Alessandro Gervasi, protagonisti di *Champagne* dedicato a Pep-

pino Di Capri, il biopic di Raiuno, diretto da Cinzia Th Torrini, in coproduzione Rai Fiction e O'Groov.

Gervasi, che non ha ancora 5 anni e interpreta Peppino Di Capri da bambino, sarà al pianoforte per suonare *Champagne*. Arriverà anche il cast di *Follemente* e quello di *Belcanto*. In piazza Colombo, sul Suzuki Stage, si esibirà BigMama.

La diretta inizierà alle 20.40, si potrà seguire su Rai1 e in streaming su RaiPlay al traino del Primafestival condotto da Bianca Guaccero, Gabriele Corsi, Maria-sole Pollio e il duo comico I sansoni. —

A.C.

FATTI & PERSONE

Al Bano: «Non mi hanno voluto perché non ho l'età»

«Non sono a Sanremo, lo sanno tutti che non mi hanno voluto a Sanremo perché non ho l'età. Per questo Festival dico solo: "No comment", ma comunque viva Sanremo. A Carlo Conti

ho mandato tre canzoni, non una. Volevo chiudere la mia carriera da concorrente con Sanremo, era un puro atto d'amore». È l'amaro commento di Al Bano ospite a "Non Stop News" su Rtl 102.5.



Un impatto economico da 245 milioni di euro

Non solo musica. Il Festival di Sanremo 2025 avrà un impatto economico complessivo di 245,1 milioni di euro, con un valore aggiunto di 97,9 milioni e la creazione di 1.459 posti di lavoro.

Questi risultati rappresentano un incremento di circa 40 milioni per quanto riguarda il valore della produzione rispetto all'edizione del 2024, che si attestava a 205 milioni circa.

Il festival 2025



TREVOTI

Cristicchi emoziona



5

MARCELLA BELLA

Se, nella fase di riscaldamento, li immagini tutti lì, lì dietro il palco, cantanti come colleghi, lei la vedi sempre; c'è sempre. Voce inossidabile. Carisma da professionista di fiducia ma il testo - pelle dura, pelle come diamante - è scontato, che più scontato non si può.

6

GIORGIA

Non che la canzone le domandi acrobazie vocali come quelle del (bel) tempo che fu, ma la storia è sempre quella: è perfetta, è pure bellissima, Giorgia non sbaglia niente e, si sa, la perfezione è un po' algida. Rivedibile.

9

SIMONE CRISTICCHI

Al pronti via mica sembra cominciare bene. Si avanza stralunato, cartoon dall'aspetto di gigante. Poi, però, guarda in camera, stacca il pezzo che si lascia ricordare per la sua mamma. Doloroso? Doloroso. E allora? Bravissimo punto e basta.

JACOPO GUERRIERO

LE MADRI, GLI AMICI E IL GUARDARSI DENTRO

FABRIZIO BRANCOLI

Vi fu un tempo nel quale per fare un bel Sanremo servivano le risate. E quindi il casting per i comici assomigliava a una campagna acquisti galattica del Real Madrid. Oggi però c'è crisi, c'è angoscia, ci sono le guerre. Un velo nero plana sull'Italia sanremese e affiora anche un festival intimista, che seppur obbligato a esprimersi verso l'esterno, prova anche a guardarsi dentro.

Lacrime svolazzano malinconiche sui lustrini del palco. E non sono lacrime finte. Piange Antonella Clerici parlando di Fabrizio Frizzi, perché l'amicizia dura più di un ritornello e commuove più di un assolo. E poco dopo quando tocca a Simone Cristicchi, che canta quanto è difficile accudire una madre se è in difficoltà e diventa a suo modo bambina, c'è un primo piano nel pubblico e, che strano, è quello che mi resta in mente più di mille immagini delle star, più del Papa sul maxischermo, degli abiti e di quei braccialetti luminosi che fanno un po' convenzione aziendale. Ed è l'immagine di una signora, in platea, che piange. Perché le traiettorie di certe canzoni, le parole e le loro intersezioni con la musica, a volte ti portano via, si mescolano alla tua vita vera, a quella dei tuoi cari e dei tuoi amici, ai pensieri che fai. E quella storia ce l'abbiamo tutti dentro perché ce l'hanno raccontata, perché alcuni di noi l'hanno già vissuta o la stanno vivendo, perché è una delle paure del nostro tem-



Antonella Clerici in lacrime nel ricordo di Fabrizio Frizzi

po. A Gianmarco Tamberi la voce trema come certe volte succede all'asticella, quando la scavalca ma ci sono quegli attimi di incertezza e di destino precario. C'erano voci che annunciassero un ritiro, invece il carattere dell'agonista e dell'accettatore di sfide prevale su quello del campione che ha vinto tutto, e la notizia è che andrà avanti, si batterà contro l'asticella e contro se stesso fino alle prossime olimpiadi, innamorato delle cose difficili, sedotto da quel tremore dopo il salto, per vedere che cosa accadrà.

E poi c'è Sammy Basso, perché lui riesce a esserci lo stesso, anche ora che se n'è andato e ci ha lasciato un po' più soli. Jovanotti, che è un poeta anche se non vogliamo riconoscerglielo, legge il mondo e con Conti decide di riservare quello che in tv si definisce un "segmento" al ragazzo magico di Schio, morto nell'ottobre scorso dopo una vita di sorrisi contro la progeria. Li vediamo insieme, Jova e Sammy, sul palco di un grande concerto in spiaggia. Felici. E di nuovo ci guardiamo dentro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

chi è piuttosto melodico.

Dunque Gerry, in cravatta onorando il Cavaliere, entra cantando un motivetto di Zucchero. «Grazie a te, Carlo, io che ho vissuto sempre modestamente, stavolta mi hai fatto sentire importante». Rkomi senza maglietta della salute esplora la solitudine digitale, "Il ritmo delle cose", almeno evita di infognarsi negli amori malati.

Certo che ogni anno, da decenni, le canzoni al primo passaggio sembrano tutte una notevole porcheria. Ma non cadiamo nell'errore. Domani saranno bellissime. Carina anche quella di Marcella Bella.

Pensieri e parole: Conti tiene alla scorrevolezza, musica & musica, nient'altro. Oddio, le solite fiction Raiuno che spuntano come porcini nel bosco d'autunno alle quali tocca dar lustro.

E la Clerici? Esce con un ritardo da Frecciarossa. Quaranta minuti per ammirare un sublime vestito d'argento che fa scattare sull'attenti Conti: «Così sexy non ti avevo mai vista!». Poi riscatta la commozone: un applauso a Fabrizio Frizzi, l'amico che manca sul palco. Abbiamo capito: si canta e ci si commuove, il mood pare proprio questo. Giorgia? Class. —

Il maestro Beppe Vessicchio che dirige l'orchestra si è ormai guadagnato la cittadinanza onoraria al FantaSanremo, ma il regolamento dell'edizione 2025 riserva sorprese di tutto rispetto includendo fra i bonus look piumati degli artisti, invasioni del palco, battibecchi nel backstage e finanche l'abilità nel sedare le risse.

I numeri, per la gioia della community e dei fanta allenatori, sono da capogiro: oltre cinque milioni di squadre. Cifre assurde per il fantasy game basato sul Festival della canzone italiana, che muove squadre virtuali formate dagli artisti in gara.



Il maestro Beppe Vessicchio, la sua direzione regala 10 bonus

Se ne devono schierare sette secondo il regolamento messo a punto per quest'anno, di cui cinque titolari fra i quali va nominato un capitano e due riserve. FantaSanremo, si sa, batte mo-

neta, e ogni giocatore ha a disposizione cento "baudi". La città dei Fiori ha celebrato con un party nei locali del Forte di Santa Tecla, il fantasy game del Festival di Sanremo ideato da un grup-

TORMENTONE FANTASANREMO

Risse e invasioni del palco Tutti i bonus (e i malus) dell'atteso fantasy game

po di giovani musicisti marchigiani di Sant'Elpidio a mare. Madrina della serata è stata Cristina D'Avena che ha creato la sigla intitolata "Occhi di FantaSanremo" un omaggio alla celebre sigla del cartone animato "Occhi di gatto". Alcuni sponsor dell'evento, che dal 2022 ha acquisito una risonanza nazionale, hanno messo in palio dei premi. E, all'indomani della fina-

lissima, verrà proclamato il vincitore del FantaSanremo, vale a dire il cantante in gara che ha ottenuto più punti nel gioco. Quest'ultimo, però, non è detto che debba necessariamente coincidere con il vincitore del Festival di Sanremo.

Il regolamento assegna trenta punti anche a chi arriva ultimo al Festival, dieci a chi si esibisce al cantar del gallo, ci sono bonus extra

per chi batte il 5 alla statua di Mike Bongiorno, o chi mette il rossetto al proprio manifesto. Un'appendice del regolamento è dedicata al Dopofestival. E poi ci sono i malus, che si abbattono sugli outfit total black e su una serie interminabile di sfortune che comprende la caduta o l'inciampo sulla scalinata o sul palco, i problemi tecnici, i fischi durante l'esibizione o le citazioni non autorizzate. Bonus e malus segreti saranno svelati poco prima di ogni serata. Fra i capitani più scelti ci sono Achille Lauro, Elodie, Olly, Giorgia, Tony Effe. —

A.C.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Bestiario immaginato Un'invasione creativa per il gran finale



Uno degli appuntamenti per il Bestiario immaginato

La “tana” come un luogo di riposo, un rifugio, un nascondiglio dove recuperare forze, energie, stimoli: “proprio “tana” è il filo rosso tematico della 11ª edizione del progetto “Bestiario immaginato” ideato e curato da Damatrà onlus, un’invasione creativa di azioni ed eventi sul territorio con una stimolante rete di residenze artistiche da villa Manin di Passariano alla Casa delle Culture bambine, al castello di Colloredo di Monte Albano che ospita il gran finale nel fine settimana di sabato 15 e domenica 16 febbraio. “Tana” vuole essere anche l’occasione per avviare una riflessione sugli spazi architettonici abitati dalle comunità, lo stimolo a produrre i “prototipi” delle scenografie che saranno poi abitate e performatate, coinvolgendo comunità di giovani e famiglie, con la supervisione dell’artista Virginia Di Lazzaro. Tante le azioni previste sabato 15 spazio al Bestiario immaginato Community Lab, un laboratorio per bambine, bambini e genitori, guidato dagli operatori Damatrà, in un ambiente conviviale e con un tempo lento per riscoprire il piacere del fare insieme. A partire dai disegni e dalle immaginazioni dei più piccoli, per costruire tante Tane. Al castello di Colloredo di Monte Albano: per tutto il giorno, dalle

9 alle 18, saranno coinvolti gli studenti delle scuole dell’infanzia paritaria e Plai-no di Pagnacco, e della primaria di Pagnacco, classi 1A e 1B, mentre domenica 16 alle 14 farà tappa la scuola dell’infanzia Colloredo di Monte Albano e le scuole di Moruzzo. E domenica 16 febbraio di scena il festosissimo Bestiario immaginato Party_Tana, l’evento performativo che si trasformerà in un party di storie, una vera festa animata da narratori speciali, le ragazze e i ragazzi delle classi di 5ª della scuola primaria di Pagnacco e le lettrici e i lettori delle biblioteche del territorio che abiteranno le tane costruite dalle famiglie. Le comunità saranno coautrici dell’evento con le scenografie – le Tane – che verranno poi animate con azioni performative. Spiega la presidente di Damatrà onlus, Mara Fabro: «Con Bestiario immaginato mettiamo in scena un teatro che genera relazioni nuove e inedite, scultura e teatro si intrecciano per costruire scenografie performabili dalla comunità attraverso i gesti del teatro partecipato: vere e proprie tane costruite con la guida di giovani artisti d’arte relazionale, scenografie che dialogano con l’architettura dello spazio pubblico e ospitano sperimentazioni teatrali generate dall’incontro e dalla narrazione partecipata». —

AL TEATRO GIOVANNI DA UDINE

Il concerto per gli innamorati



Il Teatro Nuovo dedica a tutti gli innamorati un concerto fatto di romanticismo musicale allo stato puro. Venerdì alle 20.30 protagoniste al Giovanni da Udine la passione, lo struggimento, ma anche l’e-stasi e la contemplazione. Cuore del programma è il Concerto per violino e orchestra che Pëtr Il’ič Čajkovskij scrisse nel 1878 per un amante segreto. E poi la sua ultima sinfonia, la Sesta, intitolata “Patetica”. L’esecuzione è affidata alla Deutsche Kammer philharmonie Bremen, diretta per l’occasione da Jérémie Rhorer.

UDINE E PORDENONE

Cenerentola incanta i giovanissimi



Grande entusiasmo all’Auditorium Concordia di Pordenone per la “Cenerentola” prodotta dalla Storica Società Operaia di Pordenone per la XVII edizione del progetto “All’Opera, ragazzi!”, con la direzione artistica e musicale di Eddi De Nadaì e la regia di Sonia Dorigo. A Pordenone lo spettacolo sarà proposto a oltre 900 studenti e un centinaio di docenti, mentre altri 300 giovanissimi spettatori la attendono a Udine, dove “Cenerentola” sarà in scena domenica 16 (per il pubblico) e lunedì 17 febbraio (per le scuole) al Teatro Palamostre.

PREMIO GILBERTO PRESSACCO

Quando la musica è portatrice di valori Omaggio a Grimaz

L’iniziativa celebra i valori insiti nel termine “rusticitas”
Soprano e insegnante di canto, morì nel 2021 a 51 anni

FABIANA DALLAVALLE

«Una fra le voci più importanti del Friuli, grande artista di livello internazionale, cantante ed interprete di musica colta e popolare, istituì e diresse gruppi corali femminili e misti di assoluto rilievo» così recita la motivazione del Premio Gilberto Pressacco Maqôr Rusticitas, giunto alla sua 16ª edizione che verrà attribuito, alla memoria di Claudia Grimaz domani, giovedì, alle 17.30, all’auditorium Biblioteca Universitaria UniUd (via Fausto Schiavi 44, Rizzi). Il Premio celebra ogni anno i valori umani e culturali insiti e compendati nel termine “rusticitas”: semplicità, frugalità, onestà, schiettezza, coerenza, rifiuto dei compromessi, qualità tipiche degli ambienti rurali piuttosto che di quelli urbani o metropolitani ritenuti, a torto o a ragione, maggiormente esposti alla

corruzione del potere. «Rusticitas, dunque – sottolinea Flavio Pressacco, presidente dell’Associazione Gilberto Pressacco – come stile distintivo del Cristianesimo aquileiese delle origini, sintesi delle qualità positive riconosciute universalmente alla popolazione friulana, evidenziate attraverso l’annuale assegnazione a personalità del territorio che abbiano saputo incarnarle e rappresentarle. Un esempio di “rusticitas”, ancora una volta individuato dal Premio, nei quali si specchiano gli studi e l’eredità culturale consegnata da Gilberto Pressacco, presule, musicologo e direttore di coro». Claudia Grimaz, soprano, attrice e insegnante di canto, scomparsa il 12 agosto 2021 a 51 anni, è stata per tutta la sua carriera artistica molto attiva in ambito culturale. Diplomata al conservatorio “Tomadini” di Udine, dagli anni Novanta è stata tra le protagoniste della scena teatrale friu-

lana, nazionale e internazionale. Tra le prime e principali esperienze, quella nel coro dello spettacolo “I Turcs tal Friul”, di Pier Paolo Pasolini per la regia di Elio De Capitani su musiche di Giovanna Marini e la direzione di diverse formazioni corali, tra cui il coro femminile La Tela, e il Coro Popolare della Resistenza di Udine. Tradizione della cerimonia di consegna del premio è la “Laudatio” che quest’anno è affidata al direttore artistico del Teatri Stabìl Furlan, l’attore e regista Massimo Somaglino. Durante la cerimonia di consegna sono previsti gli interventi musicali del coro La Tela e del coro Don Gilberto Pressacco Uniud. Moderatore della serata Federico Rossi con un intervento dell’artista Alfonso Firmani autore dell’opera che verrà consegnata alla famiglia di Claudia Grimaz congiuntamente alla presidente del Coro La Tela. Nelle edizioni precedenti il Premio Rusti-



Claudia Grimaz, soprano e insegnante di canto

citas è stato attribuito a personalità di spicco del mondo della cultura e della società civile quali: Gianfranco D’Aronco, Sergio Cecotti, Edy Reja, Ida Vallerugo, Glauco Venier, Federico Rossi e Angela Felice, Remo Cacitti, Mistica Spizzamiglio, Giuseppe Batt-

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 The Brutalist VM14 14.20-17.20 The Brutalist VM14 V.O. 20.15 (sott.it.) A Complete Unknown 14.40 Family Therapy 19.25 A Complete Unknown V.O. 21.15 (sott.it.) Captain America: Brave New World V.O. 21.45 (sott.it.) Itaca. Il ritorno 14.20 We Live in Time Tutto il tempo che abbiamo 14.30 Captain America: Brave New World 16.40-19.00 Diva Futura VM14 17.05-19.25 We Live in Time Tutto il tempo che abbiamo V.O. 21.45 (sott.it.) Io sono ancora qui 14.25-21.20 Il mio giardino persiano 18.15 GEMONA DEL FRIULI SOCIALE Via 20 Settembre, 1 0432/970520 Piccole cose come queste 18.20	Conclave 20.30 PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Captain America: Brave New World 16.00-17.00-18.00-19.00-20.00 20.30-21.00-21.35-22.00-22.25 The Substance VM14 16.25 A Complete Unknown 17.30-19.35 Companion VM14 16.00-22.45 Dog Man 16.15 Fatti vedere 16.10-18.40-21.50 Babygirl VM14 17.45-21.15 10 giorni con i suoi 16.45 Captain America: Brave New World V.O. 19.20 L'Attacco dei Giganti - Il Film - Parte 1 e 2 18.45 We Live in Time Tutto il tempo che abbiamo 16.15-18.55-21.25 The Brutalist VM14 20.45 Captain America: Brave New World 3D 18.30 Io sono la fine del mondo 16.05	Diva Futura VM14 18.30 SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Leggere Lolita a Teheran 21.00 TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199198991 10 giorni con i suoi 15.00-17.30-20.30 The Brutalist VM14 19.00 Companion VM14 21.00 Diva Futura VM14 15.30-18.00-20.30 Dog Man 15.00-17.00 Fatti vedere 15.15-17.30-20.45 Io sono la fine del mondo 15.00-16.00-18.30 Itaca. Il ritorno 18.00-20.30 Captain America: Brave New World 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00 Sonic 3: Il film 16.00 We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo 15.30-18.00-21.00 A Complete Unknown 15.00-18.00-20.45 Babygirl VM14 15.30-18.00-20.45	GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Captain America: Brave New World 16.30-20.45 The Brutalist VM14 20.00 Io sono ancora qui 17.15 Captain America: Brave New World V.O. 18.00-20.30 (sott.it.) Itaca. Il ritorno 18.40 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Captain America: Brave New World 17.30-18.15-21.00 A Complete Unknown 21.00 Fatti vedere 19.00 Babygirl VM14 19.00 Captain America: Brave New World V.O. 20.30 (sott.it.) Itaca. Il ritorno 17.00-21.00 Diva Futura VM14 18.45 Emilia Perez 19.00 We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo 17.00-21.00	10 giorni con i suoi 19.00 Dog Man 17.00 VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 Diva Futura VM14 20.40 Captain America: Brave New World V.O. 21.00 Captain America: Brave New World 17.10-17.50-18.20-20.10-20.50 Dog Man 17.30 Fatti vedere 18.10 We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo 19.45 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527 Io sono ancora qui 16.00-21.15 A Complete Unknown 15.45-18.45 Emilia Perez 18.15 Il mio giardino persiano 16.30 Itaca. Il ritorno 18.15 The Brutalist VM14 20.30	We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo 16.30 Diva Futura VM14 18.45 FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Companion VM14 22.30 L'Attacco dei Giganti - Il Film - Parte 1 e 2 19.00 Dog Man 17.00 Fatti vedere 16.30-18.50 Sonic 3: Il film 17.10 We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo 19.20-21.50 10 giorni con i suoi 16.40-19.45 A Complete Unknown 21.20 Io sono la fine del mondo 16.20-22.15 Captain America: Brave New World V.O. 19.00 Mufasa: Il Re Leone 16.10 Captain America: Brave New World 16.50-17.30-18.20-19.10-19.40 20.20-21.10-22.00-22.30
---	--	---	--	--	---

LA PRESENTAZIONE

Le prime giudici d'Italia



"Magistrate finalmente. Le prime giudici d'Italia" è il titolo del libro della giornalista del Sole 24 Ore (supplemento cultura) Eliana Di Caro. Lo presenterà sabato, nella biblioteca di Aviano, alle 17, nella rassegna "Tutti i gusti del sapere" che mette al centro la legalità e la giustizia, principio e virtù che sono fra i pilastri del vivere civile. A poco più di 60 anni dalla legge che aprì le porte della magistratura alle donne, il volume affonda lo sguardo nelle storie delle otto vincitrici del primo concorso. La fotografia di un'Italia che cambiava volto. (c.s.)

SESTO AL REGHENA

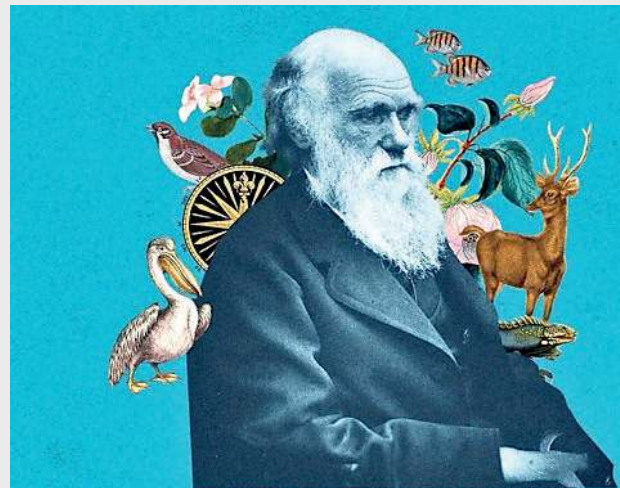
Yalda fra le Anteprima di Dedic



Con il viaggio musicale degli Yalda prendono il via domani a Sesto al Reghena le Anteprime di Dedic Festival 2025. Il concerto, a ingresso gratuito alle 20.45 nell'auditorium Burovich, organizzato in collaborazione con Sexto'nplugged. Nato nel 2020 a Genova, il progetto Yalda è composto da Lalé Kouчек, Bernardo Russo e Alessandro Zito. Nel loro repertorio le influenze della cultura persiana si intrecciano agli scritti della poetessa rivoluzionaria Forough Farrokhzad e ai versi originali di Lalé Kouчек.

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Nel nome di Darwin
Viaggio fra reperti
e storie straordinarie



Charles Robert Darwin, biologo ed esploratore britannico

CRISTINA SAVI

Sono i libri gli incontri con gli autori i protagonisti dell'agenda di oggi, giornata in cui si celebra in tutto il mondo il **Darwin Day** – in occasione dell'anniversario della sua nascita, il 12 febbraio (del 1809) – e, per l'occasione, il Museo di storia naturale di Pordenone ha organizzato un evento: alle 18 prenderà il via una visita guidata dedicata alla figura di Darwin e alle sue rivoluzionarie teorie dell'evoluzione. Un approfondimento di come le sue intuizioni hanno cambiato la nostra comprensione della vita sulla Terra attraverso un viaggio fra reperti curiosi e storie straordinarie.

Il maestro giardiniere Carlo Pagani, esperto del verde e scrittore, conduttore televisivo, noto per la sua rubrica sul mensile Gardenia, sarà nel Palazzo del fumetto alle 17, ospite de La compagnia delle rose e parlerà del tema **"Il giardino a bassa manutenzione"**, ovvero consigli su come ottenere un bel giardino anche... senza troppo lavoro.

Ancora a Pordenone, nell'auditorium Casa Zanussi alle 20, per il ciclo di proiezioni dedicate alla bicicletta, **"Immaginiamo di viaggiare"**, organizzato dall'associazione Aruotalibera, oggi focus su "I ciclovaggi di Luciano e Michela. Gran

Tour della Corsica in bicicletta e Ciclovía dei parchi della Calabria, racconto di viaggio di Michela Bertolussi. Di viaggi si parla anche a Cordenons, nella biblioteca dell'auditorium Aldo Moro, alle 17.30. Con **"Lagunario"** intervengono Isabella Panfido e Daniele Zongaro. A Brugnera, la Biblioteca di Ferramenta Livenza (in via Zanussi 21) accoglie alle 18.30 il giornalista Giangiacomo Schiavi per la presentazione del suo saggio **"Scoop!"**

A Casarsa della Delizia, alle 20.30, si riunisce il club di lettura adulti della biblioteca civica, condotto da Livio Vianello! Sotto la lente c'è il libro **"I miei stupidi intenti"** di Bernardo Zannoni.

"Essere umani. La lotta contro la violenza" è il titolo della serata in programma a Cordenons nell'auditorium Aldo Moro, alle 20.30. Il Coro e la band "Santa Lucia" di Rorai Grande e l'associazione musicale "I Notui" di Sedrano e San Martino, diretti da Flavio Baldin, Davide Gemonia e Mauro Martin. Sul palco uno spettacolo/concerto su testi e narrazione di Maria Luce Gilberto e poesie di Aldo Polesel lette dall'autore e da Vilma Baggio. Alternate a canzoni di Branduardi, Capossela, De André, Peter Gabriel, Zucchero e molti altri. I solisti in scena saranno Claudio Alasia, Matt e Bik, Michele Padovesi e Toni Stival. —

IL CONCERTO

Un'estate all'insegna del rap
Fabi Fibrà al Festival di Majano

Dopo quasi un anno dal suo ultimo singolo, **"In Italia 2024"**, e più di due anni dall'ultimo live, Fabi Fibrà, il re del rap italiano, annuncia il suo atteso ritorno sul palco con il **"Festival Tour 2025"**, una serie di concerti che infiammeranno i palchi dei principali festival dell'estate italiana. Ad aprire e chiudere il tour due appuntamenti unici, al Circo Massimo di Roma e all'Unipol Forum di Milano. L'unico esclusivo appuntamento in Friuli Venezia Giulia è in programma il prossimo 29 luglio al Festival di Majano. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Pro Majano, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismo-FVG, saranno in vendita sul circuito Ticketone dalle 17 di martedì 11 febbraio. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

In vent'anni di carriera Fabi Fibrà ha contribuito prima a creare e poi a consolidare la scena rap facendo diventare questo genere musicale il più importante del panorama musicale italiano degli ultimi anni. Dal primo album **"Turbe Giovanili"** del 2002, passando per il classico **"Mr.**



Fabi Fibrà, il rapper che sarà in concerto al Festival di Majano

Simpatia", nonché il rivoluzionario disco d'esordio in major **"Tradimento"**, fino all'ultimo lavoro **"Caos"** (certificato doppio platino), Fabi Fibrà ha dimostrato in oltre 20 anni di carriera e 10 album (di cui ha curato da direttore artistico ogni aspetto) come tecnica e contenuti possano viaggiare di pari passo facendo diventare il rap il nuovo cantautorato, un genere in grado di conquistare tutte le classifiche e allo

stesso tempo di farsi portavoce di una realtà sociale fortemente italiana, complessa e spesso incompresa. Dopo il successo della prima serie Netflix **"Nuova Scena - Rhythm + Flow Italia"**, la competizione rap che ha visto Fabi Fibrà giudice insieme a Geolier e Rose Villain, Fibrà sarà nuovamente protagonista della seconda serie disponibile dal 31 marzo in contemporanea nei 190 paesi in cui il servizio è disponibile. —

LA RASSEGNA

Da Tosca a My Fair Lady
Un viaggio nell'operetta

Arriva a Pordenone **"Operetta Folies"**, una nuova rassegna musicale che si terrà nel Nuovo teatro Don Bosco fra febbraio e marzo 2025, organizzata dall'Associazione internazionale dell'Operetta Fvg. Il primo appuntamento è previsto per venerdì, alle 21, con **"Folies d'operetta"**, protagonisti il tenore Andrea Binetti e Maria Giovanna Michelini, accompagnati dal pianista Cor-

rado Gulin. Guideranno il pubblico attraverso celebri operette, dal romanticismo viennese di Strauss ai capolavori italiani come **"La Scugnizza"**. Venerdì 28 febbraio, sempre alle 21, sarà la volta di **"Dall'operetta alle canzoni d'autore"**. Andrea Binetti e Marzia Postogna, con Corrado Gulin al pianoforte, proporranno un viaggio musicale che spazierà dai classici dell'operetta come **"Il Paese dei Campanelli"**, **"Cin ci là"**, per

passare alle **"canzoni della radio"** firmate da Giovanni D'Anzi, fino alle note musicali della **"ditta"** Garinei e Giovannini.

L'ultimo evento, **"The voice match"**, si terrà venerdì 7 marzo, alle 21. Maria Giovanna Michelini e Stefania Seculin, accompagnate dalla pianista Eleonora Lana, metteranno a confronto grandi figure femminili del teatro musicale, dall'opera al musical.

Da Tosca a Sunset Boulevard, da My Fair Lady alla Vedova Allegra: un duello artistico che attraversa i generi più amati del teatro musicale. Info: 329 0969800 o via email a cinemateatrodb@gmail.com. —

C.S.

ANTEPRIMA
DEDICA FESTIVAL a
KADER ABDOLAH
13.02-07.03.2025

dedicafestival.it

libri / incontri / cinema / musica / teatro / danza

giovedì 13 febbraio – ore 20.45
SESTO AL REGHENA
Auditorium Burovich
YALDA in concerto

Lalé Kouчек, voce e percussioni
Bernardo Russo **"Berna"**,
chitarra e campionatore
Alessandro Zito, batteria

venerdì 14 febbraio – ore 20.45
TRIESTE
Hangar Teatri
YALDA in concerto

Lalé Kouчек, voce e percussioni
Bernardo Russo **"Berna"**,
chitarra e campionatore
Alessandro Zito, batteria

sabato 15 febbraio – ore 20.45
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
Antico Teatro Sociale
G.G. Arrigoni
Z/F in concerto

Simone Nati AKA Zenabu e
Dario Firuzabadi,
percussioni & programming

Tutti gli eventi sono
a ingresso libero.



La vetrina odierna a Milano con Avoledo che presenta il suo thriller e Possamai con il libro postumo di Demetrio Volcic

Itinerari fra le voci letterarie a Nord Est Dalla storia delle foibe ai diari di viaggio

LA PRESENTAZIONE

Un avvio nel segno del tutto esaurito per la rassegna “Un viaggio da fare 2025”, che presenta uno spaccato della cultura della Regione Friuli Venezia Giulia nel cuore di Milano con un cartellone letterario di grandi voci, espressione del territorio di frontiera del nord-est. Un progetto promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione, a cura di Massimiliano Finazzer Flory con partnership organizzativa di Fondazione Pordenonelegge. Tantissimi gli spettatori nell'Arena della Libreria Mondadori Duomo che ospita gli appuntamenti quotidiani, dove nella giornata inaugurale sono sfilati lo chef stellato Andrea Berton, Toni Capuozzo e Federica Manzoni. Ieri la rassegna è proseguita con la presentazione del libro di Greta Sclaunich, “Le foibe spiegate ai ragazzi” (Piemme) davanti a una foltissima platea di ragazzi delle scuole milanesi.

«Per la Regione Fvg – ha affermato a Milano il vicegovernatore

e assessore alla Cultura Mario Anzil in apertura dell'incontro – è importante far conoscere le manifestazioni positive di cui andiamo particolarmente fieri, come Nova Gorica Gorizia Capitale europea della cultura 2025. Allo stesso tempo vogliamo raccontare le pagine più buie e drammatiche della nostra storia che hanno visto proprio Gorizia, simile a Berlino, divisa in due dalla Cortina di ferro e che hanno costretto centinaia di migliaia di persone di nazionalità e di lingua italiana a lasciare la Venezia Giulia, l'Istria, il Quarnaro e la Dalmazia. Una storia triste che per tanti anni è stata tenuta nascosta e che oggi invece è giusto tramandare anche alle giovani generazioni”.

Sempre ieri, il dialogo Omaggio a Carlo Michelstaedter, Gorizia e Mitteleuropa, con il filosofo della musica Quirino Principe, Massimiliano Finazzer Flory e Tiziana Gibelli: un'occasione per presentare in anteprima il documentario “Nel tuo occhio”, in uscita la prossima estate, dedicato a Carlo Michelstaedter, scritto, diretto e coprodotto



La presentazione del libro di Greta Sclaunich a Milano con Finazzer Flory il vicegovernatore del Fvg Mario Anzil

da Finazzer Flory con la Regione.

Oggi in programma alle 18 l'incontro con il giornalista, scrittore e storico Paolo Possamai, direttore editoriale Nord Est Multimedia, co-curatore con Livio Semolic del libro di Demetrio Volcic A cavallo del muro. I miei giorni nell'Europa dell'Est (Selle-

rio). L'occasione per sfogliare il diario di viaggio di Volcic, disincantato osservatore nel continente della grande storia geopolitica, con le cronache degli anni da inviato nell'Est europeo prima e subito dopo la fine della cortina di ferro. E alle 19, l'ultimo thriller di Tullio Avoledo, Come si uccide un gentiluomo, uscito

nei giorni scorsi per Neri Pozza.

Appuntamento centrale della giornata odierna, alle 15 sempre a Mondadori Duomo, una vetrina d'eccezione dedicata ai Festival e Premi culturali del Friuli Venezia Giulia. Si parlerà di Dedicata Festival Pordenone con il direttore artistico Claudio Catta-

ruzza, del Festival vicino/longtano e del Premio Terzani con la co-curatrice Paola Colombo, di èStoria Festival internazionale della storia con il direttore artistico Adriano Ossola, di PordenonePensa Festival del Confronto con l'organizzatore Mario Boranga, del Festival del Giornalismo Leali delle Notizie con il curatore Luca Perrino, di pordenonelegge Festa del libro e della libertà con l'organizzatrice Paola Schiffo, mentre a focalizzare sul Premio Friuli Storia, Il Premio nazionale della Storia contemporanea sarà il direttore scientifico Tommaso Piffer.

Inoltre, anticipa Michela Zin, direttrice di Fondazione Pordenonelegge, «si parlerà del Premio Saba Poesia, promosso dalla Regione FVG con il Comune di Trieste, e del Premio letterario Friuli Venezia Giulia “Il racconto dei luoghi e del tempo”». La Fondazione Pordenonelegge è partner organizzativa di “Un viaggio da fare 2025”: «un impegno – spiega il presidente Michelangelo Agrusti – che testimonia il nostro apporto al “sistema cultura” regionale. Nei giorni in cui si è inaugurata la Capitale europea della Cultura GO! 2025, pordenonelegge conferma la sua attenzione ai temi di attualità, i libri sono un ponte culturale prezioso per restare sull'uscio della storia». E lunedì 17 febbraio, alle 18 alla Libreria Bocca, il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta interverrà su Ungaretti poeta esoldato. —

A PASIANO

Il successo del Mirs Museo aperto per le visite guidate

Oltre mille visitatori, di cui molti dall'intera regione e dal vicino Veneto, in appena un mese dalla sua inaugurazione. Con questi numeri a dir poco lusinghieri, il Mirs, il nuovo Museo interattivo della radio e della società di Pasiano di Pordenone, si appresta a festeggiare alla grande il 13 febbraio, Giornata mondiale della Radio. Una ricorrenza voluta dall'Unesco per evidenziare l'importanza della radio come strumento di dialogo, partecipazione e istruzione globale. Per quel giorno, il museo aprirà le sue porte per illustrare anche il ricco programma di visite guidate che accompagnerà i visitatori nei prossimi mesi.

«Il grande impegno del Comune nel riuscire a inaugurare il Mirs entro l'anno scorso – commenta soddisfatta il sindaco di Pasiano di Pordenone, Marta Amadio – sta portando già i suoi frutti. Sono state moltissime le persone che hanno voluto visitare uno dei fiori all'occhiello del nostro comune».

Il programma di iniziative parte, giovedì 13 quando le porte del Mirs si apriranno eccezionalmente dalle 18.30 alle 20.30 con un biglietto d'ingresso a prezzo ridotto per fe-

steggiare la Giornata mondiale della radio. Sarà presente il collezionista Pier Giorgio Vendramini, “papà” delle oltre 400 radio storiche donate al Comune per il museo. Sarà anche l'occasione per presentare al pubblico il calendario di visite guidate a tema per i prossimi mesi e scoprire così, ogni sabato e domenica, un aspetto diverso del mondo delle radio. Da sabato 15 febbraio, il via a una serie di visite guidate tematiche in calendario il sabato e la domenica alle 16. «Ogni fine settimana – spiega il coordinatore generale del Mirs, Luca Mariagliano di Eupolis, studio associato che gestisce il museo e cura il programma delle visite guidate –, si potranno esplorare diversi aspetti e curiosità del mondo della radio. Si parte – chiarisce – dalla scoperta del funzionamento della radio per passare a un viaggio storico-culturale per raccontare come la radio abbia accompagnato i cambiamenti della società, ma anche visite accompagnate da Piergiorgio Vendramini fino a un excursus su 100 anni di evoluzione estetica della radio, spesso espressione di design iconico». Primo appuntamento, il 15 e 16 febbraio con “Radio e Tecnologia: come funziona una radio?”. —

IL CONTEST A PORDENONE

Le prove d'autore in classe Il libro di Angelo Floramo ispira centinaia di racconti

Torna a Pordenone l'appuntamento con l'ispirazione narrativa formato ragazze e ragazzi! Un progetto al traguardo della sua XVII edizione, come sempre promossa dal Liceo Leopardi Majorana con Fondazione Pordenonelegge.it.

«Secondo un'antica tradizione islamica i ponti sono angeli con i piedi uniti dentro all'acqua dei fiumi: tengono le ali spiegate, da una sponda all'altra, per aiutare gli uomini che abitano sulle opposte rive a non sentirsi “rivali”». Sono parole tratte dal saggio Breve storia sentimentale dei Balcani, l'ultima e avvincente prova d'autore di Angelo Floramo (Botttega Errante Editore): proprio intorno a questa visione poetica e insieme evocativa dell'avvicinamento necessario fra “sponde” opposte dell'umanità si sono cimentati, a dicembre, oltre un centinaio di studentesse e studenti del Liceo Leo-Major di Pordenone e delle Scuole secondarie di I grado della città e della provincia di Pordenone – fra le altre: di Maniago, Pasiano, Roveredo in Piano, Brugnera, Fiume Veneto, Vivaro e Fontanafredda – nell'ambi-



I premiati alla precedente edizione del contest

to della XVII edizione del contest letterario Raccontinclassa, ideato e promosso come sempre dal Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone, in sinergia con Fondazione Pordenonelegge.it.

Stimolare l'ispirazione narrativa di tante studentesse e studenti è l'obiettivo dell'iniziativa, a partire da una “suggestione” speciale, quest'anno appunto la frase tratta dal libro di Angelo

Floramo che sarà ospite d'onore all'evento di premiazione, giovedì 13 febbraio, dalle 17 nell'ex Convento di San Francesco a Pordenone.

La Giuria del contest, presieduta da Teresa Tassan Viol e composta dagli scrittori Enrico Galiano e Andrea Maggi, dai giornalisti Cristina Savi e Franco Mazzotta, dalla curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet e da Paola Schiffo in

rappresentanza di Fondazione Pordenonelegge.it, ha valutato i venti elaborati finalisti, articolati in due sezioni, scuole secondarie di primo grado e liceo e selezionati da una commissione di docenti coordinata dai professori Angela Piazza e Patrizio Brunetta.

Raccontinclassa 2025 ancora una volta ha stimolato una vivacissima staffetta di narrazione creativa, e culminerà giovedì in una “festa della scrittura” formato giovani e giovanissimi: proprio nella città, Pordenone, che è riferimento per i lettori di tutta Italia grazie all'annuale Festa del libro e della libertà nel mese di settembre, ma che è anche il polo dello storytelling letterario attraverso la Scuola di scrittura pordenonescrive e pordenonescrive Young.

La premiazione, alla presenza della preside del Liceo classico Leopardi-Majorana Rossana Viola, sarà condotta da Matteo Iseppi e Marisole Basso Moro, ex allievi e oggi studenti universitari.

I testi vincitori saranno letti da Carlo Tomba e Arianna De Nadai, anche loro ex allievi del Leopardi-Majorana. Nel corso dell'evento la musica degli studenti Leo-Major Edoardo Candotti, e Matilde Ianes. Atteso anche l'intervento del “prof” Andrea Maggi, docente e componente di Giuria, scrittore ma anche volto familiare al grande pubblico televisivo. I testi finalisti saranno riuniti in una pubblicazione che racchiude venti elaborati.

Info e dettagli www.pordenonelegge.it. —

SPECIALE

AUTO

I sistemi frenanti avanzati rappresentano un mix tra tecnologia e sicurezza

Rivoluzione tecnologica e manutenzione per i nuovi sistemi frenanti avanzati

Innovazione: il sistema brake by wire

Negli ultimi anni, i sistemi frenanti hanno conosciuto una vera e propria rivoluzione tecnologica, rendendo le auto non solo più sicure ma anche più efficienti. L'importanza dei freni è innegabile: garantire una decelerazione rapida e sicura in ogni condizione è fondamentale per la sicurezza di chi guida e degli altri utenti della strada.

LE INNOVAZIONI NEI SISTEMI FRENANTI

Freni a disco con tecnologia in Carbonio-Ceramica
Uno dei progressi più significativi è rappresentato dai freni a disco in carbonio-ceramica. Questi freni, sviluppati inizialmente per le auto sportive e da competizione, sono ora disponibili anche per vetture di alta gamma. Offrono prestazioni eccellenti in termini di resistenza al calore, leggerezza e durata. La composizione in carbonio-ceramica riduce il peso complessivo dell'impianto frenante, migliorando l'efficienza energetica e le prestazioni complessive del veicolo.

Sistemi di frenata rigenerativa
Un'altra innovazione significativa è la frenata rigenerativa, utilizzata principalmente nei veicoli elettrici e ibridi. Questo sistema permette di recuperare energia durante la frenata, immagazzinandola nella batteria del veicolo. Non solo contribuisce a migliorare l'efficienza energetica, ma riduce anche l'usura dei freni meccanici tradizionali, allungandone la durata.

ABS di nuova generazione
L'ABS (sistema antibloccaggio) è ormai uno standard su tutte le auto moderne, ma le versioni



più recenti sono dotate di sensori avanzati e algoritmi di controllo più sofisticati. Questi miglioramenti consentono una risposta più rapida e precisa, specialmente su superfici stradali scivolose o irregolari, garantendo una frenata più stabile e sicura.

Frenata autonoma di emergenza (AEB)
I sistemi di frenata autonoma di emergenza rappresentano una delle innovazioni più significative per la sicurezza stradale. Utilizzando telecamere, radar e sensori, l'AEB è in grado

di rilevare ostacoli, veicoli o pedoni e di attivare automaticamente i freni per evitare collisioni o ridurre l'impatto. Questo sistema, ormai presente su molte auto di ultima generazione, ha dimostrato di ridurre significativamente il rischio di incidenti.

Brake-by-Wire
Il sistema brake-by-wire è un'altra innovazione futuristica. Invece di utilizzare i tradizionali collegamenti idraulici, questo sistema trasmette il comando di frenata tramite segnali elettronici.

Ciò riduce il peso e migliora la precisione della frenata, consentendo anche una maggiore integrazione con altri sistemi elettronici del veicolo, come il controllo di trazione o la stabilità dinamica.

LA MANUTENZIONE DEI SISTEMI FRENANTI AVANZATI

Se da un lato queste innovazioni rendono i sistemi frenanti più performanti, dall'altro ne aumentano la complessità. Una corretta manutenzione diventa dunque essenziale per

garantire il loro funzionamento ottimale. Ecco alcune indicazioni:

Controllo periodico delle pastiglie e dei dischi

Le pastiglie e i dischi sono i componenti soggetti a maggiore usura. Verifica periodicamente lo spessore delle pastiglie e la superficie dei dischi. Pastiglie troppo sottili o dischi segnati possono compromettere l'efficacia della frenata e aumentare i tempi di arresto.

Sostituzione del liquido freni

Il liquido freni è igroscopico, cioè assorbe umidità dall'ambiente, riducendo la sua efficacia. Si consiglia di sostituirlo ogni 2 anni o secondo le indicazioni del produttore. Un liquido freni degradato può causare un surriscaldamento dell'impianto e una riduzione della forza frenante.

Ispezione dei sensori

I sistemi frenanti avanzati, come l'ABS e l'AEB, dipendono da sensori elettronici per funzionare correttamente. Assicurati che i sensori siano puliti e funzionanti. Eventuali anomalie possono essere segnalate tramite la spia del cruscotto: non ignorarla.

Verifica delle pinze e del sistema idraulico

Le pinze e i tubi idraulici devono essere ispezionati regolarmente per rilevare eventuali perdite o segni di usura. Eventuali perdite di fluido frenante possono compromettere l'efficienza del sistema.

Aggiornamenti software

Molti dei sistemi frenanti moderni sono controllati da centraline elettroniche. Verifica che il software sia aggiornato, in modo da beneficiare delle ultime migliorie apportate dal costruttore.

Il sistema brake-by-wire rappresenta una delle innovazioni più futuristiche nel panorama dei sistemi frenanti moderni.

A differenza dei tradizionali sistemi idraulici, il brake-by-wire elimina i collegamenti fisici tra il pedale del freno e i freni stessi, sostituendoli con segnali elettronici.

Questo approccio consente una trasmissione del comando di frenata più rapida e precisa, riducendo il peso complessivo del veicolo e migliorando l'efficienza energetica.

Inoltre, il brake-by-wire si integra perfettamente con altri sistemi elettronici del veicolo, come il controllo di trazione e la stabilità dinamica, offrendo una maggiore personalizzazione delle prestazioni frenanti in base alle condizioni di guida. Sebbene inizialmente sviluppato per le auto da competizione, questo sistema è ora impiegato anche su veicoli di alta gamma, garantendo prestazioni di frenata superiori e una migliore esperienza di guida. Tuttavia, l'adozione di una tecnologia così avanzata richiede anche una maggiore attenzione alla manutenzione, con controlli regolari per assicurare il corretto funzionamento dei sensori e delle centraline elettroniche. Il futuro del brake-by-wire appare promettente, con ulteriori sviluppi che mirano a migliorarne l'affidabilità e a estenderne l'utilizzo a una gamma più ampia di veicoli.

RENAULT CLIO

RENAULT CAPTUR

RENAULT ARKANA

RENAULT ESPACE

AZIENDALI **renew** usato certificato e garantito

NEW CL5 TECHNO Tce 90 cv Anno: 17/04/2024 Km: 22.627	€ 16.900	NUOVO CAPTUR techno TCe 90 Anno: 11/04/2024 Km: 21.728	€ 19.500	NUOVO ESPACE INITIALE PARIS Blue dCi 200 EDC 5 posti Anno: 30/10/2020 Km: 39.623	€ 25.900
NEW CL5 TECHNO Tce 90 cv Anno: 17/04/2024 Km: 23.997	€ 16.900	NUOVO CAPTUR techno TCe 90 Anno: 11/04/2024 Km: 21.401	€ 19.500	NUOVO ESPACE INITIALE PARIS Blue dCi 200 EDC 7 posti Anno: 12/01/2021 Km: 56.073	€ 28.500
NEW CL5 TECHNO Tce 90 cv Anno: 17/04/2024 Km: 26.857	€ 16.900	ARKANA techno mild hybrid 140 EDC My22 Anno: 06/04/2023 Km: 27.528	€ 20.500	NUOVO ESPACE INITIALE PARIS Blue dCi 200 EDC 7 posti Anno: 16/09/2021 Km: 20.885	€ 29.500
NUOVO CAPTUR techno Tce 90 Anno: 11/04/2024 Km: 22.093	€ 19.500	ARKANA techno mild hybrid 140 EDC My22 Anno: 05/05/2023 Km: 9.684	€ 20.900		

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE SU www.autonordfioretto.it Foto a titolo di esempio. Vasta disponibilità di anni e modelli

AUTONORDFIORETTO
CARINI PRONTOAUTO UNICAR

Numero Verde Gratuito
800 300 007

www.autonordfioretto.it

del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

DODGE JOURNEY	FUORISTRADA, 2.0 CRDI AUTOMATICA R/T DPF NEOPATENTATI, 04/2010, DIESEL, BIANCO, PASTELLO, 311.170 KM	€ 4.500	FORD RANGER	TRANSPORTER, 2.0 TDCI DOPPIA CABINA XLT 5P 4X4, 09/2020, DIESEL, GRIGIO, METALLIZZATO, INTERNI NERO/GRIGIO, 49.000 KM	€ 29.900
FIAT 500	2/3 PORTE, II 1.2 S (SUPERSPORT) NEOPATENTATI, 10/2014, BENZINA, BIANCO GELATO, PASTELLO, INTERNI NERO, 31.000 KM	€ 9.800	FORD TRANSIT CUSTOM	TRANSPORTER, I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, DIESEL, BIANCO, PASTELLO, INTERNI NERO, 149.000 KM	€ 12.900
FIAT DUCATO	TRANSPORTER, IV 33 2.3 MJT PM-TM FURGONE LASTRATO, 04/2010, DIESEL, BLU, PASTELLO, INTERNI NERO, 337.927 KM	€ 4.900	JEEP RENEGADE	FUORISTRADA, 1.3 T4 190CV PHEV 4XE AT6 LIMITED NEOPATENTATI, 11/2021, ELETTRICA/BENZINA, BIANCO, PASTELLO, INTERNI NERO, 47130 KM	€ 23.500
FIAT DUCATO	TRANSPORTER, IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, DIESEL, BIANCO, PASTELLO, INTERNI NERO, 78.623 KM	€ 17.900	MAZDA CX-3	FUORISTRADA, 1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE NEOPATENTATI, 05/2016, DIESEL, BIANCO, PASTELLO, INTERNI NERO, 144.951 KM	€ 11.900
FIAT PANDA	4/5 PORTE, II 1.3 MJT 16V 4X4 CLIMBING NEOPATENTATI, 01/2008, DIESEL, GRIGIO, METALLIZZATO, INTERNI AZZURRO, 115.000 KM	€ 7.500	OPEL MERIVA	MONOVOLUME, I 1.7 CDTI 101CV COSMO NEOPATENTATI, 03/2006, DIESEL, GRIGIO, METALLIZZATO, INTERNI NERO/BLU, 209.461 KM	€ 3.800
FIAT PANDA	4/5 PORTE, II 1.3 MJT 16V DPF DYNAMIC NEOPATENTATI, 04/2011, DIESEL, GRIGIO, METALLIZZATO, INTERNI GRIGIO/NERO, 120.000 KM	€ 5.700	SUZUKI SWIFT	4/5 PORTE, VI 1.2 DUALJET MILD-HYBRID TOP, 09/2023, ELETTRICA/BENZINA, ROSSO, PERLATO, INTERNI NERO, 4.700 KM	€ 18.800
FIAT PANDA	4/5 PORTE, III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID CROSS, 02/2023, ELETTRICA /BENZINA, ROSSO, PASTELLO, INTERNI GRIGIO/ROSSO, 22.500 KM	€ 14.500	VOLKSWAGEN POLO	4/5 PORTE, V 1.2 70CV 5P COMFORTLINE NEOPATENTATI, 08/2010, BENZINA, GRIGIO, METALLIZZATO, INTERNI NERO, 108.351 KM	€ 7.800
FORD KA+	4/5 PORTE, III 1.2 TI-VCT 5P NEOPATENTATI, 08/2017, BENZINA, GRIGIO, METALLIZZATO, 129.000 KM	€ 9.500			

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

vida
automobili



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it




SEAT LEON 2.0 TDI STYLE, 2022, CARPLAY, PARK SENS, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 64400, € 17.700


M-BENZ GLC 220 D 4MATIC COUPÉ, 2022, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 57000, € 52.350


JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & 1.3 T4 150 ANCHE PHEV 2019-21 NAVI, CRUISE, CARPLAY, DA € 17.800


A. R. TONALE 1.5 160 CV MHEV TCT7 SPECIALE, 2023, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 2937, € 33.800


CITROEN C3 1.5 BLUEHDI & 1.2 83CV, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO TOUCH, KM CERTI, DA € 12.550


A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8 2019, NAVI, CRUISE, XENON, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, € 28.400


JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2019-22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA € 17.500


FIAT 500X 1.3/1.6 MJT 2019/21/22, NAVI, CARPALY, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 17.250


FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2021, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI SAT, KM 34708, € 13.300


FIAT PANDA 1.0 HYBRID 2019/20/21, EASY/CROSS/CITY, CLIMA, RADIO, KM CERTIFICATI, DA € 11.500


V.W. GOLF 2.0 TDI 150 CV DSG SCR LIFE, 2021, FARI LED, CARPLAY, BLUETOOTH, KM 68503, € 24.350


BMW 318 D TOURING SPORT, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, CERCHI 17, KM CERTI, € 10.900


FIAT TIPO 1.6 MJT S.W & DCT 2019-22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA € 14.750


JEEP WRANGLER UNLIMITED 2.2 MJT II RUBICON, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 42794, € 51.850


A. R. GIULIA 2.2 TD 160CV AT8 2020, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 55000, DA € 26.500

e molte ancora...

OPEL GRANDLAND X 1.5 DIESEL, 2021, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, NAVI, KM 22.469	€ 19.850
PEUGEOT 208 1.2 82 5 PORTE ACTIVE, 2014, RADIO TOUCH, USB, BLUETOOTH, KM CERTI	€ 5.950
SKODA FABIA 1.0 TSI EVO 95CV, 2022, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, PARK SENS, KM 21.677	€ 14.400
DS 7 CROSSBACK BLUEHDI 130CV P. LINE, 2021, CARPLAY, RETROCAM, CRUISE, KM 53.000	€ 26.500
PEUGEOT 5008 1.5 BLUEHDI, 09/2020, LUCI LED, RETROCAM, CARPLAY, CRUISE, KM 52.938	€ 21.850
OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122CV AT9 5P, 2021, CARPLAY, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 60.174	€ 14.800
OPEL GRANDLAND X 1.5 D ECOTECH, 2021, RETROCAM, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 22.469	€ 19.850
MINI COUNTRYMAN 2.0 HYPE ALL4, 2020, CARPLAY, BLUETOOTH, PARKSENS, KM 40.000	€ 27.800
PEUGEOT 208 ELETTRICA 136CV ACTIVE, 2022, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 14.716	€ 18.750
JEEP AVENGER 1.2 TURBO SUMMIT, 2024, NAVI, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 1.360	€ 26.800
FIAT 500E ACTION 43KW, 2021, BLUETOOTH, CERCHI 16, KEYLESS, CARPLAY, KM 32.644	€ 15.200
HONDA CR-V 1.6 I-DTEC 2WD, 2016, BLUETOOTH, RETROCAM, RADIO TOUCH, KM CERTI	€ 13.500
OPEL CROSSLAND 1.2 12V EDIT 2021, CRUISE, BLUETOOTH, FARI LED, CARPLAY, KM 2.8247	€ 15.250
FORD FIESTA 1.1 85 CV 5 PORTE, 2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 57.019	€ 11.900
FIAT DOBLÒ 1.6 MJT 105CV CARGO BUSINESS, 2022, AUTORADIO, CLIMA, KM 50.000	DA € 15.500 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

Automania
Italia srl

ACQUISTIAMO IL VOSTRO USATO

Automania
Italia srl


MERCEDES-BENZ X 250
01/2019 | 126.000 km
X 250 d Progressive
4matic auto € 28.800 + IVA 22%


AUDI A3
01/2022 | 50.600 km
A3 Sportback 35 1.5 tfsi
mhev BuAdvanced s-tronic € 28.900


MERCEDES-BENZ GLA 220
03/2018 | 33.200 km
GLA 220 d Premium
4matic auto € 28.500


RENAULT SCENIC
09/2019 | 112.000 km
Scenic 1.3 tce Business
140cv edc fap my19 € 16.800


FORD RANGER
12/2022 | 26.700 km
2.0 ecoblue double
cab Wildtrak 213cv
auto 4x4 € 36.000 + IVA 22%


FORD RANGER
06/2021 | 63.481 km
Ranger 2.0 ecoblue double cab Limited
170cv auto € 29.500 + IVA 22%


CITROEN BERLINGO
07/2020 | 112.000 km
Berlingo 1.5 bluehdi
M Feel s € 19.500


VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT
09/2018 | 99.000 km
Passat Variant 2.0
tdi Executive 150cv
dsg 7m € 19.500

Via Provinciale Osovana, 51 - 33030 BUJA (UD) • Tel. 0432 962915 • automaniaitalia@yahoo.it

1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

30

HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

• **installazione** autoradio

• **installazione** impianti audio-video per auto

• **installazione** ganci traino

• **sanificazione** abitacolo dell'auto

• **installazione** sensori di parcheggio

• **installazione** accessori

• **installazione** vivavoce bluetooth

• **installazione** sistemi allarme

• **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto

• **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore
specializzato
EN ISO 9001

Car Video Recorder

IL VOSTRO
PIÙ AFFIDABILE
TESTIMONE
OCULARE

Lane Departure Warning System (LDWS)
per prevenire potenziali incidenti!

Modalità Parcheggio per salvaguardare
il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi

- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide

- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata
costante e una lunga resistenza.

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)

Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

COMPRIAMO
LA TUA AUTO USATA

PAGAMENTO IMMEDIATO

Auto
Scout24

Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4.8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parpajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

FIAT TIPO
1.4 EASY

9.900 €
+ PASSAGGIO

05/2018

89.000

KIA PIKANTO
1.0

6.900 €
+ PASSAGGIO

03/2014

82.000

PEUGEOT 208
ACTIVE
100CV

13.900 €
+ PASSAGGIO

2021

46.000

PEUGEOT 208
PURETECH 75 STOP
& START 5P ACTIVE

17.500 €
+ PASSAGGIO

08/2024

0

DACIA SANDERO
STEPWAY

10.500 €
+ PASSAGGIO

01/2017

65.000

FORD TOURNEO
COURIER
1.0 ECOBOOST 100CV

15.500 €
+ PASSAGGIO

2019

70.000

PEUGEOT 208
PURETECH 100
S&S ALLURE

23.500 €
+ PASSAGGIO

05/2024

0

PEUGEOT 208
ALLURE

16.500 €
+ PASSAGGIO

08/2023

12.500

VOLKSWAGEN
MAGGIOLINO
CABRIO 1.2 TSI DESIGN

14.900 €
+ PASSAGGIO

07/2013

145.000

FIAT PANDA
1.0 FIREFLY
S&S HYBRID

14.500 €
+ PASSAGGIO

06/2024

0

ALFA ROMEO MITO
1.3 JTDM 85CV
JUNIOR

NEOPATENTATI

OPEL CORSA
1.2 3P EDITION

NEOPATENTATI

FORD ECOSPORT
1.0 ECOBOOST
100CV TITANIUM

NEOPATENTATI

PEUGEOT 2008
1.2 PURETECH VTi
12V ALLURE

NEOPATENTATI

NISSAN MICRA
1.2 25TH 3P

NEOPATENTATI

VOLKSWAGEN
TOURAN
1.6 TDI TRENDLINE
DSG 7 POSTI

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTDm 140CV Distintive	nero met.	2011
ALFA ROMEO MITO 1.3 JTDM 85CV Junior NEOP.	bianco	2015
ALFA ROMEO MITO 1.4 Junior Distintive NEOPAT.	nero met.	2009
FIAT 500 1.2 69CV Pop NEOPATENTATI	rosso	2011
FIAT MULTIPLA 1.9 MJT 120CV Dynamic	argento	2010
FIAT PANDA 1.2 Active km 22.000 NO clima	giallo pastel.	2010
FIAT PUNTO Classic 1.2 60CV Active NEOPAT.	blu met.	2009
FIAT QUBO 1.4 8V Active NEOPATENTATI	blu met.	2011
FIAT TALENTO 1.6 twinturbo MJT 140CV 8posti gancio	argento	2017
FORD C-MAX 1.6 TDCI 90CV Style Pack NEOPAT.	quarz met.	2007
FORD ECOSPORT 1.0 ecoboost 100CV Titanium NEOP.	bianco	2018
HYUNDAI SANTAFE 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
MERCEDES A150 Coupè 1.5 benz Avantgarde	bianco	2008
MITSUBISHI PAJERO 2.5 TDI GL 3p	blu met.	2000
NISSAN CUBE 1.6 Luxury My11	nero met.	2010
NISSAN MICRA 1.2 25th 3p NEOPATENTATI	bronz met.	2009
OPEL CORSA 1.2 3p Edition NEOPATENTATI	bianco	2010
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NeoPATENTATI	argento	2008
PEUGEOT 208 1.2 puretech Active 3p NEOPATENT.	nero met.	2016
PEUGEOT 308 SW 1.6 e-hdi Business	grigio met.	2012
PEUGEOT 2008 1.2 puretech VTi 12V Allure NEOP.	nero met.	2014
SEAT LEON 2.0 TSI FR	rosso	2007
VOLKSWAGEN TOURAN 1.6 TDI Trendline DSG 7posti	bronz met.	2014

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

CITROEN JUMPER 2.2 HDI 130CV TM-PM	bianco	2014
FIAT 500L 1.3 MJT 85CV Pop N1	nero met.	2014
FIAT GRANDE PUNTO VAN 1.3 MJT N1	bianco	2011
FIAT PANDA VAN 1.1 N1	bianco	2002
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
PEUGEOT EXPERT 1.6 HDI furgone 3posti	bianco	2008
RENAULT MASTER T35 2.3 dCi 125CV TM-PM	bianco	2012
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI

Fiat Professional Ducato, 17 anni al vertice dei veicoli per camper

Per il 17° anno consecutivo, Fiat Professional Ducato è stato eletto "Miglior veicolo base per camper" dai lettori della prestigiosa rivista tedesca *Promobil*. Questo riconoscimento, basato su un sondaggio annuale che riflette le tendenze del settore dei veicoli ricreazionali da oltre 25 anni, sottolinea la leadership indiscussa di Ducato in un mercato altamente competitivo.

UN SUCCESSO CONFERMATO DAI NUMERI

Nel 2024, Fiat Professional ha registrato una crescita significativa nel mercato tedesco dei veicoli ricreazionali, con un totale di 26.324 unità vendute. Questo dato rappresenta un aumento del 28% rispetto all'anno precedente, evidenziando l'attrattiva crescente del marchio in uno dei mercati più esigenti e importanti d'Europa. Questo risultato non solo rafforza la posizione di Fiat Professional, ma testimonia anche la qualità e la fiducia che i consumatori ripongono nel modello Ducato.

INNOVAZIONE E PRESTAZIONI AL CENTRO

Il successo di Fiat Professional Ducato deriva dall'eccellenza tecnica e dall'innovazione continua. Tra le caratteristiche principali spicca il motore aggiornato

2.2L Multijet 4.0, che utilizza un sistema di iniezione diretta di quarta generazione e un ricircolo ottimizzato dei gas di scarico. Questo motore garantisce affidabilità, prestazioni elevate e conformità agli standard ambientali Euro 6E e Euro VIE, migliorando le emissioni di CO2 del 10% grazie a un gruppo propulsore ottimizzato.

La nuova trasmissione automatica AT8 e i 450 Nm di coppia offrono una guida fluida e confortevole, rendendo il Ducato una scelta ideale sia per chi utilizza il veicolo a scopo professionale che ricreativo.

SICUREZZA E COMFORT PER UN'ESPERIENZA DI VIAGGIO SUPERIORE

Un altro elemento distintivo del Fiat Professional Ducato è il pacchetto completo di sicurezza e comfort, pensato appositamente per i camperisti. Tra i sistemi di assistenza alla guida spiccano:

- Assistenza al mantenimento della corsia
- Riconoscimento dei segnali stradali
- Intelligent Speed Assist
- Cruise control adattivo

Questi sistemi avanzati, combinati con il sedile girevole captain's seat, garantiscono un'esperienza di guida confortevole e sicura, anche durante lunghi viaggi.

UNA PIATTAFORMA PROGETTATA PER LA VERSATILITÀ

La chiave del successo del Ducato risiede nella sua progettazione come piattaforma versatile, ideale per la personalizzazione. Progettato fin dall'inizio per soddisfare sia esigenze professionali che ricreative, il Ducato offre funzionalità pratiche che lo rendono una base perfetta per camper personalizzati. La capacità di adattarsi a una vasta gamma di configurazioni e usi ha consolidato la sua reputazione tra gli appassionati di camper di tutto il mondo.

UN PRIMATO CHE SI RINNOVA

Con questa 17ª vittoria consecutiva come miglior veicolo base per camper, Fiat Professional Ducato consolida la sua posizione come leader indiscusso nel settore. Il costante miglioramento delle prestazioni, l'attenzione alla sostenibilità e il focus sul comfort e sulla sicurezza testimoniano la dedizione di Fiat Professional all'eccellenza.

Il Ducato non è solo un veicolo, ma un punto di riferimento per chi cerca affidabilità, innovazione e versatilità nei veicoli ricreazionali. Una scelta che continua a conquistare generazioni di camperisti.



BMW M4 SPORT
COUPÉ CV 431 3.0 B2
€ 42.900



STELVIO 2.2 TD Q4
190CV EXECUTIVE 09/19
€ 27.000



JEEP COMPASS
2.0 MJT 4WD LIMITED
€ 24.800



FIAT 500 X 1.0
HYBRID 05/2023 CV 120
€ 16.800



FIAT TIPO 1.0 5 PORTE,
100CV KM 35.000
€ 14.500



PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1
€ 13.700

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
FIAT 500 ABARTH 165CV	gen-23	grigio	1	€ 24.800
FIAT 500 ACTION ELETTRICA	mag-21	blu	22.618	€ 13.800
FIAT 500 X 1.0 BENZ	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	mag-24	bianco	1	€ 14.100
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
HYUNDAI I30 1.6 CRDI 136CV	giu-21	bianco	46.235	€ 18.900
OPEL ASTRA 1.5 CDTI C.A.	ago-21	grigio	71.395	€ 14.200
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.769	€ 15.950
OPEL CROSSLAND X 1.2 TURBO	mar-21	bianco	45.704	€ 16.800
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 22.500
JEEP RENEGADE 1.3 PHEV 190CV 4X4	nov-21	grigio	47.000	€ 21.900
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
TOYOTA RAV4 BUSINESS 5P	set-19	bianco	52.273	€ 24.500
TOYOTA YARIS 1.5 BUSINESS	gen-20	bianco	21.474	€ 16.300
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0	dic-19	grigio	85.692	€ 22.800
VOLKSWAGEN POLO 1.0 COMFORTLINE	ago-21	nero	40.000	€ 15.500
VOLKSWAGEN T-ROC 2.0 TDI BMT	dic-19	blu	72.602	€ 21.900

aguzzoni
la passione ci guida

Da noi la vettura usata che cercavi, **PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

Renault 5 E-Tech Electric e Alpine A290 auto dell'anno 2025

La Renault 5 E-Tech Electric e l'Alpine A290 sono state proclamate congiuntamente Auto dell'Anno 2025 durante la cerimonia organizzata dalla giuria europea The Car of the Year, tenutasi il 10 gennaio al Salone dell'Auto di Bruxelles. Questo riconoscimento rappresenta una pietra miliare per Renault e Alpine, celebrando la loro strategia di elettrificazione e l'innovazione nei nuovi modelli.

UN RICONOSCIMENTO ALLA STRATEGIA RENAULTION
L'assegnazione del prestigioso titolo è il risultato della strategia Renaultion, che ha portato allo sviluppo della piattaforma AmpR Small, un'architettura unica in Europa che offre flessibilità per design, tecnologie e customer experience. Questa piattaforma consente ai due modelli di combinare grande valore per i clienti e un posizionamento distintivo. Le due vincitrici, votate da 60 giornalisti di 23 Paesi, hanno ottenuto un punteggio complessivo di 353 punti, superando i finalisti come Alfa Romeo Junior, Citroën ë-C3/C3 e Kia EV3. Per Renault, è l'ottavo veicolo a conquistare questo titolo, consoli-

dando il marchio come leader nell'innovazione automobilistica.

RENAULT 5 E-TECH ELECTRIC: IL FUTURO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE
La Renault 5 E-Tech Electric, erede della storica R5, rappresenta una svolta nel mercato elettrico europeo. Con un design accattivante e tecnologie all'avanguardia, questa city car è stata progettata per democratizzare la mobilità elettrica. Disponibile a partire dal 2024 con un prezzo di ingresso di 25.000 euro, la Renault 5 si posiziona come un'opzione accessibile, ulteriormente vantaggiosa grazie agli incentivi statali. Prodotta nel Centro Ampere ElectriCity nel nord della Francia, la Renault 5 punta a diventare un simbolo della transizione elettrica, offrendo un'esperienza di guida intuitiva e piacevole. Come ha dichiarato Fabrice Cambolive, CEO di Renault: "Se c'è un'auto che può trasformare il mercato elettrico, è proprio questa".

ALPINE A290: SPORTIVITÀ E INNOVAZIONE ELETTRICA
L'Alpine A290, sviluppata sulla

RENAULT 5 E-TECH ELECTRIC E ALPINE A290 VINCONO AUTO DELL'ANNO 2025, SIMBOLI D'INNOVAZIONE

stessa piattaforma della Renault 5, combina l'eleganza e le prestazioni tipiche del marchio Alpine con un'anima elettrica. Questo modello rappresenta un perfetto equilibrio tra design sportivo e sostenibilità, portando avanti la tradizione del brand in una nuova era.

UN'ACCELERAZIONE VERSO L'ELETTRIFICAZIONE
Con l'introduzione della Renault 5 e della Alpine A290, il Gruppo Renault rafforza il suo impegno per la mobilità sostenibile. Negli ultimi 12 anni, Renault ha lavorato per democratizzare i veicoli elettrici, lanciando modelli come la Megane e la Scenic nel segmento C e ora ampliando l'offerta con le city car elettriche. Il 2025 segna un ulteriore passo avanti con il lancio della Renault 4, ampliando la gamma E-Tech Electric e consolidando la leadership del marchio nel mercato



europeo delle auto elettriche.

UN SUCCESSO CHE GUARDA AL FUTURO
La vittoria congiunta della Renault 5 E-Tech Electric e della Alpine A290 come Auto dell'Anno 2025 rappresenta un momento di svolta per Renault e Alpine. Questi modelli incarnano il futuro della mobilità sostenibile, con un mix di design accattivante, prestazioni elevate e accessibilità economica.

Con la loro strategia innovativa e una gamma di veicoli sempre più ampia, Renault e Alpine continuano a definire nuovi standard nel settore automobilistico, guidando il cambiamento verso un futuro più sostenibile.

LE OCCASIONI DEL MESE

L'usato Portomotori. <https://www.portomotori.it/auto/usate/>

<div><div>33.389 KM</div><div>05/2023</div><div>Diesel</div><div>Automatico</div><div></div><div>Tua da 299,00/MESE*</div><div>PEUGEOT 2008</div></div>	<div><div>45.500 KM</div><div>06/2023</div><div>Benzina</div><div>Manuale</div><div></div><div>Tua da 347,14/MESE*</div><div>AUDI A3</div></div>	<div><div>104.767 KM</div><div>06/2021</div><div>Benzina</div><div>Automatico</div><div></div><div>Tua da 282,60/MESE*</div><div>VOLVO XC40</div></div>	<div><div>8.000 KM</div><div>03/2023</div><div>Diesel</div><div>Manuale</div><div></div><div>Tua da 299,00/MESE*</div><div>JEEP RENEGADE</div></div>
<div><div>48.500 KM</div><div>04/2018</div><div>Benzina</div><div>Manuale</div><div></div><div>Tua da 169,01/MESE*</div><div>CITROEN C3 AIRCROSS</div></div>	<div><div>104.400 KM</div><div>12/2015</div><div>Benzina</div><div>Manuale</div><div></div><div>Tua da 95,44/MESE*</div><div>OPEL KARL</div></div>	<div><div>46.552 KM</div><div>07/2013</div><div>Benzina</div><div>Manuale</div><div></div><div>Tua da 147,07/MESE*</div><div>CITROEN C3</div></div>	<div><div>130.608 KM</div><div>06/2013</div><div>Benzina</div><div>Manuale</div><div></div><div>Tua da 101,89/MESE*</div><div>LANCIA YPSILON</div></div>

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento: prezzo promo €26.400,00, (IPT e imposta di bollo) . Valido in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01. Anticipo €3.600,00. Imposta sostitutiva sul contratto €57,99. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito €23.195,00. Interessi €9.717,08. Importo totale dovuto €33.433,65, rate mensili da €347,14. TAN (fisso) 9,25%, TAEG 10,64%. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida entro il 28/02/2025.



TAVAGNACCO

Via Nazionale, 74

0432.1453111

PORDENONE

Viale Venezia, 97/A

0434.1571460

SAN DONA' DI PIAVE

Via Calnova, 148

0421.762530

PORTOGRUARO

Viale Pordenone, 49

0421.762510

PORTOGRUARO

Via Giali, 10

0421.762510

portomotori.it

Le aree di sosta non sono solo un luogo dove fermarsi, ma una parte fondamentale dell'esperienza di viaggio in camper

Aree di sosta consigliate



Viaggiare in camper è sinonimo di libertà e avventura, ma per rendere l'esperienza davvero piacevole è essenziale pianificare con attenzione dove fermarsi. Le aree di sosta non sono semplicemente un luogo dove parcheggiare, ma veri e propri punti strategici che offrono servizi fondamentali

per i camperisti, come la possibilità di rifornirsi d'acqua, scaricare i serbatoi e godersi un po' di relax. In questa guida esploreremo alcune delle migliori destinazioni per le aree di sosta, sia in Italia che all'estero, fornendo informazioni utili per organizzare il tuo prossimo viaggio su quattro ruote.

ITALIA: IL PARADISO DEI CAMPERISTI

L'Italia è un Paese che offre una vasta gamma di aree di sosta, sia nelle città che in contesti naturali mozzafiato. Ecco alcune delle migliori destinazioni per chi viaggia in camper. **Dolomiti: tra natura e avventura**

Le Dolomiti, patrimonio dell'umanità UNESCO, sono una meta ideale per gli amanti della montagna. L'area di sosta Camping Sass D'acia, situata vicino al Parco Naturale Fanes-Sennes-Braies, offre una vista spettacolare e servizi eccellenti, come docce calde, connessione Wi-Fi e ristoranti nelle vicinanze. È perfetta per chi ama escursioni, arrampicate o semplicemente il relax immerso nella natura.

Toscana: colline e cultura

In Toscana, la bellezza paesaggistica si combina con il fascino delle città d'arte. L'area di sosta Camper Service Firenze, a pochi chilometri dal centro città, è un'ottima soluzione per visitare la culla del Rinascimento senza preoccuparsi del traffico cittadino. Offre collegamenti rapidi con i mezzi pubblici, oltre a servizi di base per i camper.

Puglia: mare e tradizioni

Chi ama il mare cristallino non può perdere la Puglia. L'area di sosta Torre dell'Orso, situata vicino a una delle spiagge più famose della regione, è ideale per chi cerca sole e relax. Dispone di ampie piazzole ombreggiate, un'area picnic e accesso diretto alla spiaggia.

EUROPA: DESTINAZIONI IMPERDIBILI PER CAMPERISTI

Anche fuori dai confini italiani, l'Europa offre numerose aree di sosta ben attrezzate, adatte a ogni tipo di esigenza.

Francia: charme e comfort

La Francia è famosa per la sua ospitalità verso i camperisti. Una delle migliori aree di sosta si trova a Le Mont-Saint-Michel, vicino all'iconico isolotto della Normandia. L'area offre piazzole ben curate, un servizio navetta per il

sito storico e un'atmosfera magica, soprattutto al tramonto.

GERMANIA: ORGANIZZAZIONE E NATURA

Per chi cerca ordine e servizi impeccabili, la Germania è una scelta eccellente. L'area di sosta Schwarzwald Camping nella Foresta Nera combina natura incontaminata con infrastrutture moderne. Qui si possono trovare piste ciclabili, sentieri per escursioni e un'area benessere.

SPAGNA: SOLE E VIVACITÀ

La Spagna è un paradiso per i camperisti, grazie al clima favorevole e alle numerose aree di sosta ben attrezzate. A Barcellona, l'area di sosta Masnou è perfetta per chi vuole esplorare la città, con collegamenti rapidi al centro e una splendida vista sul Mediterraneo.

COME SCEGLIERE L'AREA DI SOSTA IDEALE

Non tutte le aree di sosta sono uguali, e scegliere quella giusta può fare la differenza tra un viaggio sereno e uno stressante. Ecco alcuni fattori da considerare.

Servizi disponibili: Controlla se sono presenti punti di rifornimento idrico, scarico dei serbatoi, elettricità e Wi-Fi.

Sicurezza: Assicurati che l'area sia sorvegliata o in una zona tranquilla, soprattutto per le soste notturne.

Posizione: Valuta la vicinanza alle attrazioni che vuoi visitare o a punti di interesse come spiagge, parchi o città.

Recensioni: Prima di partire, consulta le opinioni di altri camperisti su piattaforme specializzate o app per viaggi in camper.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



CONVENZIONATO CON LE MAGGIORI CASE AUTOMOBILISTICHE
VASTA GAMMA RICAMBI USATI E NUOVI
SI EFFETTUANO RITIRI DELL'AUTO DA ROTTAMARE A DOMICILIO

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

Tradizione e innovazione si incontrano in una showcar modulare e ricca di creatività

In arrivo la Renault Twingo E-Tech Electric Prototype

Renault ha svelato al Salone dell'Auto di Bruxelles il design interno della Twingo E-Tech Electric Prototype, una showcar che anticipa le linee guida della futura generazione del celebre modello. Destinata a debuttare sul mercato nel 2026, questa city car combina modernità, funzionalità e sostenibilità, reinterpretando lo spirito della prima Twingo per adattarsi alle esigenze della mobilità urbana contemporanea.

INTERNI: UN MIX DI MODERNITÀ E PRATICITÀ

La plancia della Twingo E-Tech Electric Prototype si distingue per il suo design arioso e cilindrico, con un'estetica moderna che unisce funzionalità e stile. Dotata di un display digitale da 7 pollici e uno schermo multimediale centrale da 10,1 pollici, offre connettività avanzata e un'esperienza visiva fresca ed energica.

Il pulsante rosso delle luci di emergenza, racchiuso in una bolla translucida, richiama il design iconico della prima generazione.

Gli interni sono progettati per semplificare la vita quotidiana, con vani portaoggetti accessibili e spazi ottimizzati, come l'apertura piatta sotto la plancia per libri o occhiali da sole.

I materiali utilizzati riflettono l'impegno di Renault verso la sostenibilità: il pianale in sughero colorato, resistente ed ecologico, rappresenta un'innovazione significativa per una city car.



COMFORT E MODULARITÀ AL CENTRO

La modularità è un elemento distintivo del DNA della Twingo. La panchetta posteriore può scorrere e piegarsi in due parti (50/50), adattandosi a diverse esigenze: più spazio per le gambe, un bagagliaio più ampio o il trasporto di oggetti voluminosi. Il generoso tetto panoramico arrotondato inonda l'abitacolo di luce naturale, accentuando la

sensazione di spaziosità.

DETTAGLI CREATIVI E FUNZIONALI

Renault ha pensato ogni dettaglio per un'esperienza a bordo innovativa e intuitiva. Il poggiatesta anteriore magnetizzato consente ai passeggeri posteriori di attaccare il cellulare, mentre una cinghia elastica funge da tasca per contenere bottiglie d'acqua. La rotella per regolare lo schienale,

ispirata alle ruote degli skateboard, sottolinea il legame con l'ambiente urbano. Sui supporti dell'abitacolo, i designer hanno lasciato messaggi pieni di umorismo e creatività, aggiungendo un tocco di complicità e buon umore per i passeggeri.

DESIGN ESTERNO: UNA REINTERPRETAZIONE MODERNA

La Twingo E-Tech Electric Pro-

TOTYPE riprende le linee smussate e lo stile giocoso della prima generazione, ma con un tocco di modernità. Fari LED in rilievo, una firma Twingo centrale sul portellone posteriore e paraurti ridisegnati con motivi a nido d'ape stampati in 3D conferiscono alla showcar un carattere vivace e contemporaneo. Le modifiche estetiche introdotte dopo il Salone di Parigi 2024, come l'aggiunta di un finestrino

vicino al retrovisore e una nuova forma dei fari posteriori, dimostrano l'impegno di Renault nel perfezionare continuamente il design e la funzionalità del veicolo.

MOBILITÀ SOSTENIBILE E ACCESSIBILE

La Twingo E-Tech Electric Prototype è costruita sulla piattaforma AmpR Small, sviluppata da Ampere in soli due anni. Questa piattaforma consente una produzione efficiente e sostenibile, mantenendo un prezzo d'ingresso competitivo sotto i 20.000 euro.

La Twingo si inserisce nella gamma E-Tech Electric di Renault, accanto a modelli come Renault 5, Renault 4, Megane e Scenic, con l'obiettivo di rendere la mobilità elettrica accessibile a un pubblico sempre più ampio.

UN'ICONA PER LA NUOVA ERA DELLA MOBILITÀ URBANA

Con la Twingo E-Tech Electric Prototype, Renault reinventa un'icona, coniugando tradizione e innovazione. Questo modello non solo anticipa il futuro della mobilità urbana, ma ribadisce l'impegno del marchio verso sostenibilità, comfort e design all'avanguardia. Proseguendo una storia iniziata oltre 30 anni fa, la Twingo E-Tech Electric Prototype si candida a diventare una protagonista della transizione elettrica, offrendo un'alternativa versatile e moderna per le città del futuro.



Toyota
Professional



NUOVO TOYOTA PROACE MAX

OGNI PROFESSIONE CONTA

SOLO CON NOLEGGIO KINTO ONE

DA **€ 499** + IVA AL MESE

PER 36 MESI E 30.000 KM | ANTICIPO € 1.500 + IVA

E OGGI L'ELETTRICO È ALLO STESSO CANONE DEL DIESEL

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA,
ASSICURAZIONE RCA, KASKO, FURTO E INCENDIO,
ASSISTENZA STRADALE E MESSA SU STRADA INCLUSI.

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota PROACE MAX Van Business 2.2D 120 CV M/T L2H1 33 S. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. e quotato su Torino. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 36 mesi e 30.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicizzato si riferisce a Toyota PROACE MAX Van Business, € 499 al mese, anticipo € 1.500. Sono inclusi i Servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: massimale RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del Cliente pari a € 500. Garanzia Furto e Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente. Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto LoJack Classic, gestione multe e messa su strada. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 28/02/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO One è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. Toyota PROACE MAX Electric 110kw/h 35H L3H2 A/T. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. e quotato su Torino. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 36 mesi e 30.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicizzato si riferisce a Toyota PROACE MAX Electric, € 499 al mese, anticipo € 5.900. Sono inclusi i Servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: massimale RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del Cliente pari a € 500. Garanzia Furto e Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto LoJack Classic, gestione multe e messa su strada. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 28/02/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO One è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. I veicoli "Toyota PROACE" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.



carini-toyota.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

C'è spazio
per il NiñoSanchez ai margini nell'Udinese che a Napoli ha proposto un convincente 4-4-2
Mister Kosta predica intensità e spirito di sacrificio: un ruolo part time al cileno

Pietro Oleotto / UDINE

È Alexis Sanchez il nobile escluso dal 4-4-2 varato da Runjaic a Napoli, dove ha piazzato due esterni offensivi particolari, una coppia di centrocampisti abituati a recitare in mezzala, Atta a destra ed Ekkelenkamp sull'altra fascia, una soluzione che restringe ulteriormente lo spazio di utilizzo al cileno che potrebbe ritagliarsi adesso un ruolo part time, quello capace di scardinare le difese nella ripresa.

IL CREDO

Mister Kosta ha dispensato delle pillole di calcio – il suo calcio – da gennaio in poi, da quando in pratica il Niño è tornato da disposizione dopo il lungo stop provocato dall'infortunio al polpaccio sinistro accusato a metà agoto, poco dopo la firma sul contratto che l'ha riportato in Friuli per chiudere la carriera. Allora il tecnico tedesco ha parlato di un giocatore che non aveva ancora l'intensità necessaria per mettere in pratica quello che chiede agli attaccanti. Per questo, dopo l'esordio nel finale della gara con il Torino nell'ultima giornata dello scorso anno solare, Sanchez è stato impiegato per 12 minuti a Verona. La prima recita

dall'inizio è arrivata con l'Atalanta ma con un ruolo particolare, quello del "falso 9", vista l'assenza dello squalificato Lorenzo Lucca e il perdurare dello stop di Keinan Davis. Per il cileno 79' in campo che hanno un po' confuso le idee agli osservatori, visto che nella successiva giornata, a Como, non si è dimostrato pronto giocando sempre da centravanti su un rettangolo verde inzuppato d'acqua con Florian Thauvin al fianco e Luc-

Alexis non ha convinto in pieno quando è stato impiegato da titolare a Como e col Venezia

ca in panchina, da dove si è alzato nell'intervallo proprio per sostituire il numero 7, boccia da mister Kosta. Che infatti contro la Roma in casa è partito di nuovo con un 3-5-2 con Lucca-Thauvin davanti. Ma in quella occasione è stata proprio la chiave tattica a non piacere, pure al tecnico tedesco: contro il Venezia, dunque, ecco il primo 4-4-2 della serie, con Thauvin esterno a destra e Sanchez in attacco con il "duemetri" di Moncalieri. Per Alexis 65 minuti di gioco e un commento fred-

do da parte di Runjaic a fine gara: «Non lo abbiamo coinvolto abbastanza, come avevamo provato in allenamento».

LA SVOLTA

Una sottolineatura che si poteva leggere in due modi. O la squadra aveva disatteso i consigli del mister, o il Niño non era stato "vivace" a sufficienza. Le scelte di Napoli che hanno portato all'esclusione del cileno dall'inizio non spingono per forza verso la seconda ipotesi. In definitiva in casa della capolista non è consigliabile esagerare con gli interpreti offensivi. Da sottolineare, piuttosto, le parole dello stesso Runjaic nell'analisi di fine partita: «Ho visto un grande spirito di sacrificio». Uno degli ingredienti del calcio di mister Kosta, al di là del 4-4-2, ma ancora più importante con un modulo che toglie di fatto una pedina dalla mediana. Nel gioco delle scalate gli attaccanti devono dare una mano, altrimenti si rischia di lasciare il pallino nelle mani degli avversari. Ecco la chiave, se Sanchez vorrà spazio dovrà essere più intenso e generoso. Per vederlo part time nel finale delle gare come "arma letale" la ricetta è semplice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Testa all'Empoli Davis torna a disposizione

C'è l'atteso rientro in gruppo di Keinan Davis nel menù di giornata dell'Udinese che deve preparare la gara con l'Empoli, ospite domenica alle 15 ai Rizzi, dopo il giorno di riposo. Il centravanti inglese è atteso dopo il raffreddore che la scorsa settimana l'aveva costretto al forfait, una volta superato il problema muscolare al soleo rimediato a dicembre. Intanto ieri il Giudice sportivo ha notificato la settima ammonizione per Lorenzo Lucca e la squalifica per due turni dell'empolese Luca Marianucci, espulso contro il Milan. Per un turno sono stati invece squalificati Tomori (Milan), Kean (Fiorentina), Cristante (Roma), Ricci (Torino) e Ghilardi (Verona). Da notare che Jurgen Ekkelenkamp e Oumar Solet sono stati inseriti nella "Top XL" del Fantacalcio.

S.M.



Alexis Sanchez potrebbe avere un ruolo part time nel 4-4-2 di Runjaic che chiede spirito di sacrificio e intensità all'Udinese: Lorenzo Lucca (in alto a destra) e Florian Thauvin sono i titolari FOTO PETRUSSI

Chiusa la finestra invernale anche in Turchia: Pozzo non ha ceduto
Piacevano anche Solet (Fenerbahçe) e Kristensen (Trabzonspor)

Galatasaray, assalto a Bijol
nell'ultimo giorno di mercato

IL FOCUS

Finale col brivido. È il titolo per l'ultimo giorno di calciomercato in Turchia, chiuso ieri senza il "ratto" dei difensori bianconeri più ambiti dai club della Mezzaluna. Il brivido comunque c'è stato



Lo sloveno Jaka Bijol

perché il Galatasaray si è fatto ancora sotto con due offerte presentate all'Udinese per arrivare a Jaka Bijol. La notizia dell'ultimo assalto è stata rilanciata anche su "X" da Sports Digitale, a conferma che a Istanbul ci hanno provato eccome.

Non sono emerse le cifre delle ultime avances, ma sem-

bra che non sia stata una questione di soldi per l'Udinese che per Bijol ha sempre chiesto almeno 25 milioni senza sconti. Il centrale sloveno, con contratto a Udine fino al 30 giugno '27, resterà quindi fino al termine della stagione, ben sapendo che il Galatasaray lo corteggerà ancora in estate.

Nessun assalto disperato è invece arrivato per Oumar Solet dal Fenerbahçe che, su richiesta di José Mourinho, aveva preso informazioni sul prezzo ancora più alto di quello fissato per Bijol. Resterà a Udine anche Thomas Kristensen, più attratto dalla prospettiva di concludere il campionato in Friuli per poi ascoltare le richieste della Premier, o della Juventus,

piuttosto che andare al Trabzonspor.

In Turchia non ci finirà pure Lautaro Giannetti, sul quale c'era il Besiktas. Il 31enne difensore argentino è comunque ancora "in uscita", col Santos interessato. In Brasile il mercato chiuderà il 28 febbraio e il tempo non manca anche per piazzare Brenner, ormai escluso dal progetto tecnico. Internazionale e Botafogo sono i club più interessati all'attaccante 25enne, ma sono anche quelli che dovrebbero alzare l'offerta all'Udinese che vuole almeno 8 milioni di euro.

Intanto non ci sono ancora novità sul fronte Valentin Gomez, anche se ieri il Velez ha concesso al difensore di allenarsi con l'Udinese per per-

mettere al 21enne difensore di ricevere la possibile convocazione della nazionale argentina per gli impegni di marzo. Può essere letto come un segnale incoraggiante in attesa che il fondo del broker americano Foster Gillett, che ha fatto da tramite con l'Udinese, saldi il pagamento di 8,5 milioni di dollari. È la somma della clausola buy out con cui il giocatore ha avuto la possibilità di vincolarsi in anticipo dal club argentino e firmare con i bianconeri. A Udine, l'auspicio è che la matassa si sbrogli entro fine settimana, in modo da avere Gomez a disposizione per la prossima trasferta, quella di venerdì 21 a Lecce. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cile pareggia contro l'Uruguay, altro gettone da titolare per Pizarro nel Sub20

Primo punto per il Cile nel girone finale del campionato sudamericano under 20, un pareggio contro l'Uruguay ottenuto con il bianconero Damian Pizarro in campo per tutti i novanta minuti, durante i quali ha raccolto un'ammorizione, ma non ha segnato. Dopo aver giocato da titolare nella fase a gironi contro Vene-

zuela (2-1) e Uruguay (1-2), restando in panchina con il Peru (3-2), il numero 99 dell'Udinese era tornato al centro dell'attacco della Roja con Paraguay (1-2) ma non con l'Argentina (1-2), gare che hanno condizionato il cammino dei cileni in quello che viene comunemente chiamato Sub20, una vera e propria rasse-



gna dei migliori ventenni dell'America Latina, seguita dagli scout di tutte le squadre europee. Per il Cile il nome da segnare è quello del compagno di reparto Juan Francisco Rossel dell'Universidad Catolica che ha segnato anche il gol del pareggio con l'Uruguay che ha portato il primo punto della fase finale. Prossima tappa col Brasile, capofila a punteggio pieno assieme all'Argentina, nella notte italiana tra il domenica e lunedì.

Serie A



GIGI DELNERI. Il tecnico ha apprezzato la svolta tattica impressa dal collega tedesco «Grande attenzione e applicazione: a Napoli ho visto la migliore Udinese della stagione»

«Runjaic può pensare a un futuro col 4-3-2-1»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Ho visto l'Udinese più equilibrata della stagione col 4-4-2, e avendo mezzali che possono fungere da esterni Runjaic può proseguire su questa strada», afferma Gigi Delneri, che oltre agli uomini funzionali alla tattica ha riconosciuto nell'Udinese di Napoli anche «la mobilità, il passo e il coraggio abbinato alla cattiveria agonistica», ovvero le prerogative necessarie alla corretta interpretazione del suo modulo preferito.

Delneri, quali sono stati i segreti del 4-4-2 della bella Udinese vista a Napoli?

«Innanzitutto direi della migliore Udinese della stagione, soprattutto per attenzione e applicazione tattica. Runjaic ha proposto un 4-4-2 puro in fase di non possesso con Thauvin e Lucca ben sistemati, ma la chiave è stata la mobilità e il passo degli esterni che entravano in mezzo al campo finendo anche sulla fascia opposta a quella di partenza. In questo modo l'Udinese ha avuto più densità e soluzioni al centro del campo, restando ben coperta dietro».

Esterni che non sono dei veri e propri esterni, come Atta e Ekkelenkamp...

«Questo modulo può reggersi anche con le mezzali adattate sulle fasce, dove

Modulo

«Era un 4-4-2 puro in fase di non possesso con Thauvin e Lucca ben sistemati davanti»

Esterni

«Si possono anche schierare mezzali adattate come Atta ed Ekkelenkamp»



Mister Kosta Runjaic ha svoltato a Napoli con un 4-4-2 puro

l'importante è avere il passo e la personalità unita all'intraprendenza di accentrarsi. Poi basta compensare come si è visto a Napoli dove in fase di possesso l'Udinese difendeva a tre alzando giusto un po'

Kristensen. Il danese non è un terzino di spinta e non sale alto, ma Thauvin ha compensato la mancata spinta dell'esterno basso venendo a prendere palla sul centro destra, libero di svariare a piaci-

LA CARRIERA

Il maestro del 4-4-2 dal Chievo alla Samp



È sempre stato considerato il mago del 4-4-2 Gigi Delneri, il tecnico classe '50 di Aquileia che nella costruzione delle sue squadre ha sempre avuto un occhio di riguardo per gli esterni che spesso poi invertiva da una fascia all'altra. A Verona, nel Chievo «dei miracoli», gli esterni erano due frecce d'attacco come Eriberto e Mandredini, con Moro difensore basso «alla Kristensen» versione napoletana, mentre nell'Atalanta Pereira da Silva e Langel-la. Nella Sampdoria, ridisegnata sul 4-4-1-1, Semoli e Guberti agivano da esterni con Cassano «alla Thauvin», libero di svariare alle spalle di Pazzini.

S.M.

ma diversi, però entrambi saltano l'uomo che è fondamentale in quella zona di campo, quindi uno dei due deve sempre giocare in appoggio alla prima punta. Quello di Thauvin è un ruolo che può fare anche Bravo, e mi è piaciuto il fatto che con l'ingresso dello spagnolo Runjaic abbia confermato l'idea iniziale tenendo fede al modulo».

Tornando agli esterni, Runjaic potrebbe adattare Ehizibue o trovare altri giocatori sulla destra in questo modulo?

«Ehizibue lo vedo più da quinto, infatti è entrato nel finale per difendere, e anche nel 3-5-2 è più propenso alla fase difensiva. A destra vedrei bene anche Payero per il passo e la cattiveria agonistica. Atta ha lavorato bene nello spazio che si è guadagnato, ma anche Payero o Lovric potrebbero fare lo stesso e l'esempio di questa interpretazione è il gol nato dalla riagggressione alta, con Ekkelenkamp arrivato dalla parte opposta, a proposito di coraggio e passo».

Delneri, ha sorpreso anche la difesa dell'Udinese che non ha subito particolari rischi...

«Con la difesa a quattro si copre meglio il campo in ampiezza, ma qui va sottolineata l'importante presenza di Solet che ha dato grande solidità alla difesa. Credo che questo sia un modello replicabile con Kamara o Zemura in lavoro basso a sinistra. L'equilibrio difensivo è stato dato anche dall'intensità di reggere il confronto a livello fisico».

A proposito di continuità, d'ora in poi vedremo l'Udinese con la difesa a 4?

«Può darsi, di certo adesso la classifica permette di osare. A Napoli è stata una partita di attesa e già con l'Empoli ci sarà un banco di prova. Resto dell'idea che Runjaic adesso possa anche pensare a un 4-3-2-1 per uno step successivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Le barzellette sugli arbitri e Kolo Muani come Zico

0 ARBITRI Ennesimo weekend da incubo complice anche un protocollo che fa acqua da tutte le parti. Errori a manetta da Torino a Milano passando per Empoli. Avanti di questo passo cominceranno a inventare le barzellette sugli arbitri.

1 MARIANUCCI Con la sua squadra in superiorità numerica per grazia ricevuta ha la bella idea di commettere un fallo di reazione su Gimenez.

L'Empoli paga carissima la sua ingenuità.

2 COPPOLA Prestazione disastrosa del difensore del Verona nella marcatura di Retegui. Gli concede sempre due metri, cosa che in serie A puoi permetterti con pochi.

3 MONZA Si presenta all'Olimpico in versione «Vacanze romane». I brianzoli anche nelle gare perse avevano sempre combattuto, al-

la Lazio hanno presentato tappeti rossi. Quasi fisiologico l'esonero di Bocchetti e il ritorno di Nesta.

4 RANIERI Eroe giovedì al Franchi, sul banco degli imputati lunedì sera a San Siro. Non tenta nemmeno di contrastare lo stacco di Arnautovic.

5 INZAGHI Non ci è piaciuta l'eccessiva esultanza a fine partita con i pugni alzati verso la panchina della

Fiorentina. D'accordo lo stress e la pressione per le critiche ricevute dopo la sconfitta del Franchi, ma cosa centrano gli avversari? O sotto c'è qualcosa che non sappiamo?

6 PINAMONTI Zitto zitto è arrivato a quota sette nella classifica cannonieri. Nella risalita del Genoa c'è anche lo zampino di questo attaccante che a volte forse abbiamo un po' tutti sottovalutato.

7 GIMENEZ Il suo ingresso a inizio ripresa cambia la partita del Milan a Empoli. Provoca Marianucci che cade nel suo trappolone e soprattutto segna il 2-0 che chiude i conti.

8 SOLET Di fronte aveva Lukaku, non esattamente l'ultimo arrivato. Lo riduce a miti consigli e adesso anche fuori da Udine cominciano a parlare di questo grande colpo di Gino Pozzo.

E intanto il prezzo del suo cartellino sale.

9 KOLO MUANI Ha avuto un impatto strepitoso sul pianeta Juve segnando cinque gol nelle prime tre gare di in serie A. L'ultimo a riuscirci 42 anni fa era stato un certo Zico all'Udinese.

10 RETEGUI Avrà anche goduto di una eccessiva libertà, ma lui continua a essere una sentenza: cinque tiri in porta quattro gol. Gasperini ha saputo tirare fuori il meglio da lui. Titolo di capocannoniere quasi ipotecato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Champions League

Cuore Juventus

McKennie e Mbangula: Psv battuto, ma al ritorno sarà dura
Tra City e Real gol ed emozioni: decide Bellingham al 93'

JUVENTUS	2
PSV	1

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio, Weah, Gatti, Renato Veiga, Kelly, Locatelli (23' st Thuram), Douglas Luiz, Nico Gonzalez (13' st Conceicao), McKennie (23' st Koopmeiners), Yildiz (1' st Mbangula), Kolo Muani (32' st Vlahovic). All. Thiago Motta.

PSV (4-3-3) Benitez, Ledezma, Flamingo, Obispo, Mauro Junior, Saibari (27' st Til), Schouten, Veerman, Perisic, De Jong, Lang (27' st Bakayoko). All. Bosz.

Arbitro Siebert (Germania).

Marcatori Al 34' McKennie; nella ripresa, all'11' Perisic; al 37' Mbangula.

Pietro Oleotto

Un gol di Mbangula nel finale permetterà alla Juventus di ripartire in vantaggio con il Psv nella gara di ritorno del play-off di Champions in programma tra una settimana ad Eindhoven.

LA PARTITA

La partenza della squadra di Thiago Motta è stata travolgente, sfruttando soprattutto le folate di Weah sulla destra, tanto che è proprio l'americano a



Mbangula decide nella ripresa

scaldare le mani del portiere degli olandesi, Benitez. Il Psv ci prova con De Jong di testa e con Saibari da fuori, ma è su calcio d'angolo che sfiora un vantaggio con Flamingo. Dopo la mezzora il vantaggio juventino: segna McKennie con un destro sotto la traversa, ma il gol è merito di Gatti che arriva sul fondo in percussione, il rimpallo lo premia, ma è lucido nell'individuare il compagno libero al limite dell'area. La ripresa comincia con Mbangula al posto di Yildiz e il belga

La situazione

PLAY-OFF

Ieri

Brest - Psg	0-3
Manchester City - Real Madrid	2-3
Juventus - Psv	2-1
Sporting - Borussia Dortmund	0-3

* Il ritorno mercoledì 19/2

Oggi

18.45 Club Brugge - Atalanta
21.00 Feyenoord - Milan
21.00 Celtic - Bayern Monaco
21.00 Monaco - Benfica

* Il ritorno martedì 18/2

LE ALTRE ITALIANE

Atalanta e Milan oggi in trasferta

Oggi tocca alle altre due italiane. L'Atalanta è di scena sul campo del Club Brugge, il Milan scende in campo a Rotterdam con il Feyenoord. Gara speciale per Gimenez che affronta i suoi ex compagni.



Bellingham: gol-beffa al City

sfiora il raddoppio dopo 5 minuti. Ma il Psv è più aggressivo e all'11' recupera un pallone sulla tre quarti con Lang che controlla forse con un braccio e pesca Perisic: Kelly è poco aggressivo e l'ex interista pesca l'angolo giusto per l'1-1. Motta cambia prima Nico Gonzalez con Conceicao e poi McKennie e Locatelli con Koopmeiners e Thuram. Quindi dentro anche Vlahovic per Kolo Muani. Mosse azzeccate. All'82' Conceicao sprinta verso il fondo e crossa, Benitez respinge e Mbangula insacca il 2-1.

GOL A RAFFICA

Tutto facile per il Psg che espugna Brest con un secco 3-0 nel primo atto del derby francese. In vantaggio dopo 21' con un rigore di Vitinha, i parigini hanno chiuso il conto con una doppietta di Dembele tra il 45' e il 66'. Fuochi d'artificio tra Manchester City e Real Madrid: vincono in blancos in volata, dopo una doppietta di Haaland, al 19' e al 80'. In mezzo la rete fortunosa di Mbappé, ma nel finale l'uno-due di Brahim Diaz e Bellingham tra l'86' e il 93' ribalta il risultato. Fa il colpo, anche il Borussia Dortmund a Lisbona: 3-0 contro lo Sporting grazie ai gol nella ripresa di Guirassy al 60', di Gross al 68' e di Adeyemi all'82'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giocatore preso di mira dopo il ko con l'Inter
E la Fiorentina segnala gli autori alla Polizia

Insulti razzisti sui social a Kean, lui li riposta tutti

IL CASO

MASSIMO MEROI

Nel giorno in cui ci sarebbe da parlare del weekend da dimenticare degli arbitri, ecco spuntare l'ennesimo caso di razzismo che colpisce il calcio italiano.

L'attaccante della Fiorentina Moise Kean è stato vittima sui social di messaggi indegni all'indomani della partita persa dalla sua squadra contro l'Inter. «Godo scimmia», «Stasera non balli, sporca scimmia», «Ciao scimmione, femminuccia», oppure «Fai vedere i muscoli, scimmia». L'attaccante anche della nazionale, all'ennesimo insulto, ha rotto gli indugi e ha deciso di postare, con nomi e cognomi, gli autori degli insulti. E nell'ultima storia pubblicata su Instagram commenta: «Ancora, nel 2025...» e le emoticon del vomito. Insomma, la colpa di Kean sarebbe stata, secondo questi zelanti signori, di aver esultato per la vittoria della Fiorentina sull'Inter nella quale l'attaccante era stato assoluto protagonista con due gol. Semplicemente incredibile.

«La società viola e tutto il club esprimono la propria vicinanza a Moise Kean, vittime della partita disputata contro l'Inter a Milano, di pesanti attacchi a sfondo razzista». Questa la nota emessa dalla Fiorentina che poi ha



Moise Kean, 24 anni

precisato. «Gli autori di tali gesti sono stati segnalati alle autorità competenti». Anche l'Inter è intervenuta con un post pubblicato su X: «Per i valori che contraddistinguono la nostra storia, siamo da sempre contro ogni forma di discriminazione. Ci schieriamo quindi a fianco di Moise Kean e della Fiorentina nel condannare gli attacchi di cui è stato vittima l'attaccante viola».

Molti i messaggi di vicinanza della serie A, quello più forte è arrivato da Juan Jesus che lo scorso anno accusò l'interista Acerbi di insulti razzisti: «Sono con te fratello, vediamo come finisce questa volta». Chiaro il riferimento all'episodio avvenuto in Inter-Napoli del 17 marzo del 2024. Allora Acerbi venne assolto per mancanza di prove.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO - I MONDIALI DI SAALBACH

Shiffrin-Johnson regine della nuova combinata E da oggi via al gran finale

Gianluca De Rosa

Comincia con una medaglia d'oro il Mondiale di Mikaela Shiffrin. La campionessa statunitense ha vinto in coppia con Breezy Johnson la gara di combinata a squadre, evento al debutto assoluto ai mondiali di Saalbach in vista poi dell'atteso esordio olimpico a Milano-Cortina 2026.

La Shiffrin si è cimentata con la prova di slalom, anticipata dalla Johnson che aveva chiuso al quarto posto in discesa. La media punti tra la prova di discesa e quella, successiva, di slalom, hanno portato alla creazione della clas-



Mikaela Shiffrin e Breezy Johnson oro nella Combinata

sifica definitiva in cui, alle spalle del duo a stelle e strisce, si sono piazzate le svizzere Lara Gut Behrami e Wendy Holdener (argento) e le austriache Stephanie Venier e Katharina Truppe (bronzo).

Ottavo posto per la coppia italiana composta da Nadia Delago e Marta Rossetti.

La gardenese ha chiuso al decimo posto la prova di discesa mentre la Rossetti ha strappato un ottimo nono posto in quella di slalom. Quattordicesimo posto per la coppia composta da Curtioni-Peterlini.

L'uscita di pista fatta regi-

strare nella prova di slalom dalla valdostana Giorgia Colomb invece ha vanificato la buona in discesa di Laura Pirovano.

Archiviata la combinata femminile, oggi tocca a quella maschile. L'Italia si presenta al via con quattro coppie: Dominik Paris-Alex Vinatzer, Mattia Casse-Stefano Gross, Florian Schieder-Tobias Kastlunger e Christof Innerhofer-Filippo Della Vite. Vinatzer e Della Vite hanno conquistato l'oro nel parallelo a squadre, Gross e Kastlunger sono invece all'esordio nella kermesse iridata.

Come già avvenuto ieri per le donne, la doppia prova della combinata inizierà al mattino con la discesa e si completerà alle 13.15 con lo slalom.

Cresce nel frattempo l'attesa per rivedere in pista le big azzurre: succederà domani quando ai mondiali di Saalbach sarà il turno del gigante: attese in pista sia Federica Brignone che Sofia Goggia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET NBA

Doncic, debutto con i Lakers Staples in delirio



La maglia 77 regalata a tutti i tifosi (in delirio) dello Staples Center, l'attesa era tutta per lui, Luka Doncic, la 25enne stella slovena arrivata ai Lakers una settimana fa in cambio di Davis. E Luka Magic non ha deluso le attese con 14 punti in soli 24 minuti nella vittoria dei Lakers sugli Utah Jazz per 132-113.

Per il 40enne LeBron James, invece, 24 punti. Lakers sempre quarti a Ovest.

TENNIS

Paolini a Doha batte Garcia e va agli ottavi



Jasmine Paolini è approdata agli ottavi di finale del torneo Wta 1000 di Doha. La tennista toscana, al rientro nel tour dopo la sconfitta al terzo turno degli Australian Open, ha superato in due set (6-3 6-4), la francese Garcia. Domani Paolini ora sfiderà la lettone Ostapenko: chi passa ai quarti incrocia la vincente di Jabeur-Kenin, out le teste di serie Zheng e Shnaider sulla via per la semifinale.

I NOSTRI FORUM

Personaggi dello sport a Nord Est

L'INTERVISTA

LUCIA ANSELMINI
PIETRO NALESSO

Carolina Morace, è tornata nella Marca per l'evento "Sport è cultura" organizzato all'aula civica del Museo della Battaglia di Vittorio Veneto, dove avete parlato di sport al femminile.

«Sì, noi donne siamo messe sempre in secondo piano da questo punto di vista, era un'occasione per fare qualcosa di positivo per le atlete, come accade all'estero». **Parlando di sport femminile, qual è stata la parabola del calcio in Italia?**

«Ci sono stati eventi importanti, su tutti il seguitissimo mondiale del 2019 in Francia, in cui i dirigenti si sono accorti che anche il calcio femminile poteva essere qualcosa di positivo. All'epoca Sky trasmetteva una partita a settimana del campionato femminile che, a volte, faceva registrare più share della Serie B. Non c'è stata purtroppo una crescita nei tre anni successivi, occorre fare qualcosa di più».

Secondo lei da chi doveva partire l'input per crescere ulteriormente?

«Penso all'utilizzo della Nazionale, da portare dove non ci fosse un movimento femminile sviluppato e solido. Ho visto partite con poco pubblico, meno di quanto ce ne fosse quando giocavo io. Trattare una partita femminile come la maschile non funziona, serve insistere sui numeri».

Ci porta l'esempio di un modello vincente?

«In Inghilterra, tra primo e secondo tempo, mostrano le storie delle giocatrici, qualcosa che funge da modello per le giovani generazioni, è stimolante per chi segue. Basterebbe anche copiare, senza inventarsi nulla, negli ultimi anni non c'è stata progettazione, avevo proposto il modello inglese alla Federazione».

Il governo Meloni ha tagliato i fondi allo sport femminile, ora cosa ne sarà del professionismo all'interno del calcio?

«Occorreva un piano B, non sono mai state contattate le persone che vengono da quell'ambiente e che lo conoscono. Noi italiani se vogliamo fare qualcosa, lo facciamo. I fondi triennali non portano soluzioni».

Sono solo i club che devono trascinare il movimento?

«Juventus, Roma, Fiorentina in Champions si sono mossi bene, a dimostrazione che occorre investire per avere un ritorno. La na-

Carolina Morace, giocatrice mito dell'Italia, in redazione

«Nel calcio femminile il modello vincente si trova in Inghilterra»



Carolina Morace. In alto, durante il forum. A destra, in panchina da c.t. azzurro

zionale doveva essere un volano per tutto il movimento. All'estero ho visto manager lavorare nelle federazioni, il rugby ha capito e ha un modello che funziona. Cercare sostentamento dai diritti tv è follia, solo il maschile può farcela. Una soluzione poteva essere cedere gratuitamente alla Rai i diritti della femminile, magari con dei vincoli».

Esiste un metodo per formare personalità competenti per il calcio femminile?

«Servono corsi di formazione, ma se dopo una lunga specializzazio-

ne la donna non viene scelta il problema resta. È una questione di mentalità: il mondo è cambiato, l'ottantenne fa fatica ad adeguarsi. Lo sport dovrebbe essere simbolo di progresso anche sociale, invece non è così».

Avrà un ruolo nella Figc prossimamente?

«Io sono stata sempre tenuta fuori dalla Federcalcio e dal calcio italiano. Servirà quando ci saranno persone che manifesteranno una precisa volontà, non solo in politica, anche nella scelta dei ruoli».

In Italia si comprende davvero

LA PROTAGONISTA

Unica allenatrice di squadra maschile professionista

Carolina Morace è veneziana e ha 61 anni. Da calciatrice ha stabilito una serie di primati indossando le maglie, tra le altre, di Trani, Reggiana, Modena e Torres: ha vinto 12 scudetti, 2 Coppe Italia e una Supercoppa. Ha vestito la maglia della nazionale 153 volte, segnando 105 gol.

È stata la prima donna a entrare nella Hall of fame del calcio italiano ed è stata la prima e unica ad allenare una squadra professionistica maschile (la Viterbese in serie C). Da allenatrice nel femminile ha guidato anche il Milan e la Lazio. Prima è stata commissario tecnico dell'Italia per quattro anni.

Commentatrice per Sky del Mondiale in Francia del 2019, durante gli Europei inglesi del 2022 ha ricoperto il ruolo di opinionista per La Domenica Sportiva, storica trasmissione della Rai. L'anno scorso è stata eletta europarlamentare nel Movimento 5 Stelle da capoluogo nella circoscrizione Centro. È laureata in Giurisprudenza alla Sapienza di Roma ed è avvocatessa. —

il valore dello sport?

«La questione è anche portare la donna verso la dignità sociale ed economica. Lo sport non è un accessorio, è un diritto. Anche per gli anziani sarebbe utile far svolgere attività sportiva, è un benessere per tutti».

La pallavolo femminile è un modello a cui ispirarsi?

«Sì. E per me non è un caso che il calcio femminile abbia avuto il boom con Michele Uva che veniva dal volley femminile, ma dobbiamo smettere di dire che lo sport va fatto nelle scuole: all'este-



ro ci sono strutture con attrezzatura completa, abbiamo devoluto la formazione degli atleti ai privati, ma i costi sono sempre più alti. Nel nostro paese c'è uno spostamento verso il privato di sanità, educazione e anche sport: se mio padre, militare, avesse dovuto pagare certe cifre annue, io non avrei mai potuto giocare a pallone, questo si riverbera anche sulla questione della natalità. Se si continua così, tra cinque o dieci anni dove arriveremo?».

Tornando al territorio, Milano-Cortina aumenterà l'attrattiva dello sport agli occhi delle bambine che seguiranno la manifestazione?

«Le Olimpiadi 2026 sono un fattore positivo, a parte il costo dei biglietti. L'interesse mediatico è fondamentale, così si accresce l'interesse verso lo sport che è un diritto di tutti. Le donne che praticano lo sport lavorano meglio, lo dice il Censis, è una questione di dignità e benessere».

Infine una domanda prettamente tecnica: lei ha allenato Manuela Giugliano, originaria di Istrana e prima campionessa italiana al Pallone D'Oro, che effetto le ha fatto vederla tagliare un traguardo così importante?

«Sono stata molto felice per Manuela, è una calciatrice di grandissimo talento e so che può crescere ancora. Le consiglio un'esperienza all'estero, magari nel calcio inglese dove potrebbe progredire e acquisire quella velocità e quel gioco che le permetterebbero di fare qualche gradino in più per poter non solo ricevere un'altra candidatura al Pallone d'Oro, ma anche per avere l'occasione concreta di poterlo vincere». —

Basket - Serie A2

QUI CIVIDALE

Gesteco per l'impresa «Cantù è arrabbiata ma noi saremo pronti»

I ducali stasera a Desio affrontano una grande in crisi
L'assistant coach Gerometta. «Riscattiamo il ko di Pesaro»



L'assistant Gerometta con coach Pillastrini FOTO PETRUSSI

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Alle 20.30 di questa sera il Pala FitLine di Desio ospiterà l'anticipo della 28ª giornata del campionato di Serie A2 tra Acqua San Bernardo Cantù e Ueb Gesteco Cividale.

Una soluzione dovuta alla finestra Nazionali, che coinvolge due giocatori per parte: Grant Basile e Joonas Riiismaa per i biancocelesti, tra i ducali Francesco Ferrari, all'esordio con l'Italbasket, e probabilmente Lucio Redivo, inserito tra i 24 preconvocati dell'Argentina. Sarà uno scontro d'alta classifica tra due squadre in un momento complicato. I padroni di casa sono in crisi e arrivano da una sconfitta sul parquet di Cento, la quinta consecutiva. La squadra di Nicola Brienza – che ha

scontato la squalifica e tornerà in panchina – dovrà invertire in fretta la rotta per continuare a dire la sua nella corsa verso la promozione diretta. Basile è ancora in dubbio per il problema alla spalla che lo ha tenuto fuori nell'ultima trasferta, ma la potenza di fuoco a disposizione del tecnico ex Pistoia rimane spaventosa. «Cantù è tra le favorite del campionato – ha dichiarato alla vigilia Giovanni Battista Gerometta, assistente di coach Pillastrini – e non ci si deve fare ingannare dal momento che stanno vivendo. Presentano infatti un roster profondissimo, con 10 giocatori che possono fare la differenza con le proprie peculiarità. Sono desiderosi di rivalsa e non vedono l'ora di mettersi alle spalle questo momento».

Dal canto suo la Gesteco Cividale deve fare i conti con l'assenza di Martino Mastellarì e la forma di Gabriele Miani, che tornato in campo per 4' dopo 7 gare di assenza, ma è molto lontano dalla sua versione migliore. Acciaccato anche Leonardo Marangon, a causa di una botta subita nel finale del match contro Pesaro. Sarebbe quindi prezioso per i ducali avere a disposizione il nuovo arrivo Micheal Anumba, di cui riferiamo a parte, che però non si è mai allenato con i nuovi compagni. Nonostante le difficoltà l'obiettivo rimane tentare l'impresa: «Vogliamo riscattare la partita di Pesaro – ha concluso coach Gerometta – e portare a casa un risultato su un campo molto difficile che ci darebbe davvero un'iniezione di fiducia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2	
28ª giornata PALA FITLINE - DESIO ore 20.30	
ARBITRI	
Francesco Cassina di Desio, Fabio Bonatto di Ravenna, Francesco Terranova di Ferrara	
ACQUA S. BERNARDO CANTÙ	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: Nicola Brienza	Coach: Stefano Pillastrini
7 Fabio Valentini	1 Doron Lamb
8 Filippo Baldi Rossi	3 Lucio Redivo
9 Riccardo Moraschini	4 Gabriele Miani
10 Andrea De Nicolao	9 Eugenio Rota
11 Matteo Piccoli	10 Fabio Baldares
21 Grant Basile	12 Michael Anumba
22 Dustin Hogue	13 Leonardo Marangon
24 Joonas Riiismaa	19 Matteo Berti
25 Tyrus McGee	24 Francesco Ferrari
33 Luca Possamai	77 Giacomo Dell'Agnello
66 Leonardo Okeke	99 Nicolò Piccione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

Una corsa contro il tempo e così Anumba ci sarà

CIVIDALE

Ora è ufficiale: Micheal Anumba lascia l'Estra Pistoia e diventa un nuovo giocatore della Gesteco Cividale. La trattativa, come anticipato su queste pagine, era risolta da giorni, ma solo nel pomeriggio di ieri sono stati sciolti i nodi che ne avevano rallentato il passaggio in gialloblù.

In una corsa contro il tempo il presidente Davide Micalich e il dt Massimo Fontani-



Michael Anumba FOTO LEGABASKET

G.P.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ni hanno completato la procedura burocratica e il classe 1999 potrebbe scendere in campo addirittura già questa sera contro Cantù. Guardia/ala di un metro e 92 per 100 chili, nasce a Reggio Emilia dove si innamora della pallacanestro guardando giocare il fratello Simon (ora a Rimini, che la Ueb affronterà sabato). Cresce cestisticamente in Inghilterra e Usa (5 anni in prima divisione Ncaa con le Winthrop Eagles) prima di scegliere Pistoia, dove però trova poco spazio. Ottimo difensore e affidabile al tiro (43% dall'arco su 2.4 tentativi a partita nell'ultimo anno al College) è il rinforzo perfetto per i ducali. —

L'ASSIST



DESTINI
PARALLELI
ADESSO
BISOGNA
RIPARTIRE



OTELLO SAVIO

Destini paralleli on the road per Apu e Cividale. Su campi difficili e sempre inutilmente a inseguire. Con ambedue che tirano parecchio e male da tre, 9/34 Udine (26%) e 7/33 (21%) i gialloblù. Senza dubbio queste percentuali hanno pesato non poco sulle sconfitte ma proviamo a fare anche altre considerazioni. Con la premessa che è sempre bene avere delle opzioni alternative al solo tiro dall'arco. Contro Forlì, squadra più difensiva che offensiva, Udine ha sofferto la determinazione e la buona serata al tiro dell'avversario, subito sottocaneastro la stazza di Magro (14 punti, record dell'anno, in 20 minuti) e pagato una chimica ancora da ottimizzare. Ad esempio l'inserimento di Pepe, tiratore puro di bassa statura, toglie spazi ad Ambrosin, pure tiratore ma con ben altra fisicità, e con Forlì ha tenuto un Caroti sempre creativo a soli 16 minuti di gioco. Sabato vittoria obbligata con Livorno. Aspettando con interesse l'esito di Ueb-Rimini. A Pesaro Cividale cade perché subisce più di 90 punti. I gialloblù devono tenere sempre alto il livello di fiducia e d'intensità per vincere fuori casa partite importanti. Tralasciamo invece qualche critica all'arbitraggio, mediocre ma non ha deciso il risultato. Stasera Aquile in trasferta con una Cantù in piena crisi tecnica ed esistenziale. Un'occasione da cogliere per continuare a sognare in grande. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE

Old Wild West-Rimini Ecco a confronto tutti i numeri delle due capolista

Giuseppe Pisano / UDINE

Continua in vetta alla classifica il botta e risposta fra Rimini e Udine. Le due squadre si trovano al comando in coabitazione per la quarta volta in questa stagione: era già accaduto alla 18ª, alle 22ª e alla 24ª giornata dopo che quasi tutto il girone d'andata i romagnoli avevano fatto corsa solitaria. Per la promozione diretta ci sono altre rivali credibili, ma vista la situazione di classifica abbiamo messo a confronto soltanto le prime della classe in un testa a testa virtuale.

IL MEGLIO DI UDINE

La squadra guidata da Adriano Vertemati è più performante in casa rispetto a quella di Sandro Dell'Agnello, con 12 successi su 13 fra le mura amiche contro i 10 su 13 dei biancorossi. Entrando nello specifico delle statistiche di squadra Udine è più prolifica grazie a una media di 83,5 punti (81,9 per i riminesi) ma ha anche subito meno in difesa, con 74,9 punti al passivo contro i 77,6 dei romagnoli. Per quanto riguarda le percentuali, Apu più precisa da due (54% contro 53%) e questa è un po' una sorpresa, vista la tendenza dei bianconeri ad affidarsi al tiro dal perimetro. Alibegovic e compagni si fanno preferire anche a rimbalzo, con 38 carambole a partita, di cui ben 11,3 in fase offensiva, mentre Rimini si attesta sui 37,3 con 10,3 rimbalzi offensivi. Dominio udinese per quanto riguarda la gestione dei possessi: 6 palloni recuperati a partita e 11,2 persi, mentre Marini e soci contano 5,5 recuperi e ben 12,5 perse. Equilibrio totale alla voce assist, con 16,2 passaggi smarcanti di media per entrambe e valutazione



Da Ros e Masciadri all'andata

media davvero vicinissima: 92,5 per Udine, 92,4 per Rimini. Fra i singoli Hickey sventa per valutazione (17,9 la media) e batte Justin Johnson (16,7).

IL MEGLIO DI RIMINI

I romagnoli hanno una miglior resa in trasferta grazie a uno score di 9 vinte e 4 perse, mentre l'Apu formato export conta 7 vinte e 6 perse. Le statistiche di squadra promuovono Rimini sia al tiro dalla lunga distanza (40% contro 38%), sia dalla lunetta (75% contro 71%). Biancorossi sotto nei rimbalzi totali, ma in vantaggio alla voce "rimbalzi difensivi", con una media di 27,2 carambole, superiore alle 26,7 catturate da Udine. Le stoppate sono croce e delizia per i riminesi, che ne rifilano di più (1,7 a gara contro 1,2) ma tendono anche a subirne parecchie (2,2 contro 1,3) nel confronto con l'Apu. Spulciando le statistiche individuali, Rimini vanta un Marini da 15,2 punti a partita, di poco superiore ai 15 di media di Hickey, e vince la sfida a rimbalzo fra i due Johnson: Justin ne arpiona 8 a gara, Xavier 7,3. Il 13 aprile al Carnera il faccia a faccia che potrebbe decidere la sfida fra Udine e Rimini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A - COPPA ITALIA

Oggi Final Eight: c'è subito Bologna-Milano

L'Inalpi Arena di Torino ospita da oggi a domenica le Final Eight di Coppa Italia di serie A. Si comincia oggi alle 18 con Brescia-Tortona, alle 20.45 la grande classifica Bologna-Milano. Domani gli altri due quarti: alle 18 Trento-Reggio Emilia, alle 20.45 Trapani-Trieste. Sabato le semifinali, domenica la finale. Gare in diretta in chiaro su Dmax e in streaming su Dazn.

G.P.

LA CURIOSITÀ

Delser, riecco il primo amore per colpa di Apu e Udinese

UDINE

La Delser torna nella sua vecchia casa. Le concomitanze con Udinese e Apu riaprono le porte del palasport Benedetti alla A2 femminile per due partite. La prima è quella di domenica (quando ci sarà Udinese-Empoli) alle 17 contro Umbertide, la seconda è quella del 1º marzo (c'è Udinese-Parma) alle 15 contro Ragusa. Le Women Apu questa settimana (a eccezio-

ne di venerdì) disputano gli allenamenti al Benedetti per riprendere le misure all'impianto: ieri seduta diretta da Achille Milani, oggi pomeriggio Massimo Riga torna a dirigere la squadra dopo il "pit stop" per problemi di salute.

La rosa del team bianconero è ridotta all'osso: Alexandrine Obouh Fegue torna in Francia nei prossimi giorni, Riga ha dieci atlete a disposizione, più la 2009 Zanelli. —

G.P.

Volley - Serie A1 femminile

Bisogna provarci

La Cda a Latisana ospita Novara, quarta forza del torneo Ferrara: «L'andata ha detto che possiamo giocarcela»

Alessia Pittoni / LATISANA

Riprendere a giocare con l'energia e l'intensità della partita contro Pinerolo per provare a mettere i bastoni fra le ruote alla quarta forza del campionato Igor Gorgonzola Novara. È con questo obiettivo che la Cda Volley Talmassons Fvg scenderà in campo questa sera, a Latisana, nella penultima partita casalinga di A1 della stagione. Un match sicuramente difficile ma che dovrà essere affrontato con lo spirito giusto. «Novara – ha affermato la libera e capitana Martina Ferrara – è un'avversaria che affrontiamo con entusiasmo e determinazione. All'andata abbiamo lottato fino all'ul-



La capitana Martina Ferrara

timo e ci è mancato davvero poco per portare a casa la vittoria al tie-break. Questo significa che possiamo giocarcela con chiunque e che nulla è impossibile. Abbiamo bisogno di punti per avvicinarci alla salvezza e vogliamo

provarci contro tutte le avversarie, senza paura e senza timori».

«Sappiamo – ha continuato – che di fronte troveremo una squadra fortissima, con un roster di altissimo livello, ma il nostro obiettivo è dare battaglia su ogni pallone. Dopo questa gara inizierà un tour de force con scontri diretti decisivi cui dobbiamo arrivare nella migliore condizione possibile, sia fisica che mentale. Sapevamo fin dall'inizio che sarebbe stato un campionato duro, ma questa squadra sa soffrire e non ha mai mollato. Adesso ogni palla è fondamentale, dobbiamo essere impeccabili perché la corsa salvezza è ancora apertissima e sono convin-



La Cda Talmassons torna in campo stasera contro Novara FOTOSINOSICH

ta che abbiamo tutto ciò che serve per raggiungere il nostro obiettivo».

Anche coach Leonardo Barbieri è soddisfatto del lavoro svolto in preparazione alla partita di oggi. «Abbiamo lavorato – ha spiegato – con grande intensità e continuità. Il weekend libero ci ha permesso di recuperare energie preziose e ci presentiamo a questa gara con grande voglia di dimostrare il nostro valore. Novara è una squadra di altissimo livello, con una fisicità impressionante e una qualità tecnica elevata. Il loro muro e la loro prima linea sono tra i migliori del campionato, per questo dovremo essere intelligenti e imprevedibili nelle nostre

scelte offensive. Sarà fondamentale giocare con coraggio, senza paura, provando a mettere pressione con la nostra battuta e lavorando bene in difesa». Poi ha proseguito: «Se riusciremo a rimanere in partita e a sfruttare le occasioni che ci capiteranno potremo mettere in difficoltà anche squadre così attrezzate. Dobbiamo essere pronti a lottare fino all'ultima palla. Ogni punto conta e in questa fase del campionato dobbiamo crederci fino in fondo».

Appuntamento stasera alle 20.30 a Latisana: i biglietti sono ancora disponibili online e in palazzetto; la partita sarà trasmessa anche su VolleyballWorldTv. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

Volata salvezza: ci sono ancora tre scontri diretti

Archiviato il match di questa sera contro l'Igor Gorgonzola Novara, la Cda Volley Talmassons Fvg dovrà subito mettere la testa sui tre scontri diretti consecutivi che l'attendono e che saranno decisivi per le sorti del campionato. La formazione friulana affronterà infatti prima Cuneo in trasferta, domenica 16 febbraio alle 18, e poi il Bisonte Firenze, sabato 22 febbraio alle 18 nella partita che vedrà le ragazze di coach Barbieri congedarsi dal proprio pubblico. Strantzali e compagne scenderanno infine a Perugia, mercoledì 26 marzo alle 20.30, nell'ultimo scontro diretto del campionato. A questo punto il destino della Cda, anche incrociando i risultati delle altre contendenti, potrebbe essere già certo. Se invece la lotta salvezza si deciderà all'ultima giornata, come nella passata stagione, sarà il campo di Busto Arsizio, sabato 1° marzo alle 20.30, a dare il responso.

A.P.

SCI ALPINO

La carica dei mille a Forni di Sopra Si rinnova la magia del Biberon

Francesco Mazzolini
/ FORNI DI SOPRA

Nello scorso week-end sulla pista Cimacuta di Forni di Sopra si è svolto il 41° "Trofeo Biberon", la competizione per i giovanissimi dello sci più attesa in Regione. È stata un'edizione che ha battuto tutti i record di partecipazione, sfiorando le mille presenze nelle tre gare in programma e la partecipazione di quasi 50 club dall'Italia e dall'estero. Sabato si è svolto lo slalom gigante che ha visto alla partenza 570

piccoli sciatori, provenienti da tutta Italia e dall'estero per una presenza di quasi 50 sci club. Parallelamente alla gara di sci alpino, a pochi metri di distanza, 87 giovani fondisti hanno preso parte alla divertente gimkana cross. Nello slalom gigante i migliori assoluti per categoria, sono stati Matilde Pugliese (Sci Club 70) e Alfonso Tramontano (Gran Sasso Ski Team) nei Superbaby mentre nei Baby, la croata Mara Brajkovic e Ludovico Cimolai dello Sci Club Pordenone. Nei Cuccioli, Sveva Dattoli

del team trentino Falconeri Ski e Elias Magoni dello sci club altoatesino Asv Ridanna. Nella gara dello sci nordico, la gimkana cross, tra i superbaby hanno primeggiato, sempre nella classifica dei migliori assoluti, Sofia Moroldo e Samuele Molmenti (Sci Club Panorama). Nei Baby, Emili Clerici e Simone Lenisa, ambedue della SS Fornese. Tra i Cuccioli, Annalisa Clerici (Fornese) e Gabriele Dereani (Us Aldo Moro). Nello slalom di domenica alla partenza c'erano 264 atleti provenienti



Le premiazioni a Forni di Sopra col presidente del Coni Fvg Brandolin

dall'Italia e dall'estero che hanno affrontato i due tracciat, quello con i pali nani, dedicato alla categoria "Baby" e quello con i pali alti per la categoria "Cuccioli".

Astrid Summerer (Asc 3 Zinnen) e Vigo Jurencic (Croazia) si sono confermati i migliori nella categoria Baby e Sveva Dattoli (Falconeri Ski Team) e Armando Cimolai

(Sc Pordenone) nella categoria Cuccioli. Nella classifica "Società" lo Sci Club 70 è risultato il migliore sia nella gara di lunedì sia nella combinata dell'alpino. Il Trofeo Biberon si è confermato come uno dei più importanti eventi dello sci giovanile in Italia, come sottolineato dal presidente del Coni Friuli Venezia Giulia, Giorgio Brandolin presente alle premiazioni finali. «Vedere così tanti bambini praticare lo sport – Brandolin –, in questo caso le discipline invernali, e divertirsi in un ambiente sano mi dà fiducia per il futuro. A questo evento si respira sempre un'aria pulita e serena. Desidero ringraziare lo Sci Club 70 di Trieste per l'ottima organizzazione e tutti coloro che hanno contribuito al successo di questa edizione dei record». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN DONÀ



CODROIPO

Coppa Italia Eccellenza

IN DIRETTA dalle 18.30

su telefriuli

CANALE 11 - IN STREAMING SU WWW.TELEFRIULI.IT - TELEFRIULI ON DEMAND - TELEFRIULI APP TV

Rugby

Udine vede il futuro: ecco lo sponsor

La società del presidente Cainero chiude l'accordo con Openjobmetis. «Vogliamo essere ambiziosi»

Davide Macor / UDINE

Il rugby friulano torna al centro dell'attenzione grazie a un'importante novità: la Rugby Udine ha ufficializzato la prima partnership con un grande sponsor a livello nazionale. Si tratta di Openjobmetis, Agenzia per il Lavoro con oltre 20 anni di esperienza, che ha deciso di affiancare la società rugbistica cittadina nel suo ambizioso progetto di crescita.

Un risultato che premia il lavoro portato avanti dal presidente Andrea Cainero e dal suo staff, confermando che il progetto della Rugby Udine sta attirando sempre più interesse. «Aver portato a termine questa trattativa è sicuramente importante – spiega Cainero – per la società e tutto il suo movimento. Avere carpito l'attenzione di una realtà così prestigiosa ci dà ulteriore linfa per progettare un futuro sempre più ambizioso e costruttivo, per tutti i nostri tesserati e tesserate».

Openjobmetis, che è anche

main sponsor del Basket Varese, rafforza con questa nuova iniziativa il proprio legame con il mondo dello sport, riconoscendone l'alto valore educativo e sociale. «Nel rugby così come nel lavoro, il successo si costruisce attraverso passione, impegno e gioco di squadra. Sostenere questa disciplina significa promuovere i valori che guidano ogni giorno la nostra attività: resilienza, determinazione e collaborazione», dichiara Claudia Binoletto, Responsabile Area di Openjobmetis. La scelta di Openjobmetis di sostenere la Rugby Udine nasce dalla volontà di affiancare una realtà sportiva che incarna alla perfezione lo spirito di collaborazione, strategia e capacità di affrontare le sfide, qualità che accomunano lo sport e il mondo del lavoro. Un importante segnale per tutto il movimento rugbistico friulano, che vede finalmente tornare l'interesse di grandi realtà nazionali, a testimonianza del valore delle iniziative promosse sul territorio.



Buone notizie per la storica squadra di Udine di rugby, ecco il nuovo sponsor

La Rugby Udine, con questa nuova partnership, guarda al futuro con entusiasmo e ambizione, pronta a consolidare la propria presenza nel panorama sportivo nazionale e a offrire sempre maggiori opportunità ai suoi giovani atleti.

Udine, nel campionato nazionale di serie B, attualmente si trova al quart'ultimo posto in graduatoria con un rullino di marcia di tre vittorie, un pareggio e sei sconfitte, con 202 punti segnati e 238 subiti.

LA SERIE C1

In serie C1, invece, il Rugby Club Pasion di Prato, alla prima esperienza in categoria, si sta destreggiando contro avversari molto più esperti. Il XV pasianese, infatti, ha ottenuto risultati altalenanti: ha perso contro le prime della classe, senza mai soccombere, e ha superato le squadre che doveva battere, mantenendo il Comunale di Pasion di Prato ancora imbattuto. «Affrontiamo questo campionato una partita alla volta – commenta il capitano Mattia Anedda – siamo consapevoli di aver lasciato qualche punto per strada, ma è nostra volontà condurre al meglio questo torneo. Il gruppo è molto coeso e questo è un aspetto positivo, guardando al futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA SANDERO STEPWAY

ECO-G BENZINA + GPL

DA 89 €* / RATA MESE
Con minitasso 3,99% - TAEG 5,63% Anticipo € 4.830
36 rate, Rata Finale € 10.647 o sei libero di restituirla. Info e condizioni presso la Rete aderente.

APPROFITTA DELLA PRONTA CONSEGNA, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE E FINO A ESAURIMENTO SCORTE

FINO A 7 ANNI
DI GARANZIA
DACIA ZEN*

NUOVA GAMMA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/03/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression Eco-G 100 a € 16.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.830, importo totale del credito € 12.420,00 [che include finanziamento veicolo € 12.070 e spese istruttoria pratica € 350] + imposta di bollo € 31,05 (imdebitata sulla prima rata), interessi € 1.418,89, Valore Futuro Garantito € 10.647 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.838,89 in 36 rate da € 88,66 oltre la rata finale. TAN 3,99% (tasso fisso), TAEG 5,63%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2 relative all'operazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

**PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555**

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

Calcio dilettanti

ECCELLENZA

Coppa Italia nazionale: parte da San Donà l'avventura del Codroipo

Fischio d'inizio alle 19, formula con girone da tre squadre
Mister Pittilino: «Nessun obbligo, godiamoci il momento»

Simone Fornasiere / CODROIPO

Parte questa sera, fischio di inizio alle 19, l'avventura nella fase nazionale della coppa Italia di Eccellenza del Codroipo, ospite sul campo del San Donà nella prima

giornata del triangolare valido per gli ottavi di finale, in cui spetta agli altoatesini del Brixen il turno di riposo. Gara difficile, senza dubbio, quella che attende la compagine friulana guidata da Fabio Pittilino, al cospetto di

una squadra, quella veneta, che occupa il secondo posto in classifica nel proprio girone di campionato, costruita con il chiaro obiettivo di centrare la promozione in serie D. «Ho parlato con alcuni allenatori del Veneto – le paro-



Mister Pittilino il giorno della vittoria della Coppa Italia Fvg sul Tamai

le di Pittilino – e secondo molti il San Donà è la squadra più forte del girone. Molto strutturata e fisica, con un giocatore faro che risponde al nome di Jacopo Fortunato. Mi aspetto una partita maschia, tosta sul contrasto

e di grande agonismo, meno improntata sulla tecnica. Noi non abbiamo alcun tipo di pressione né obbligo, il nostro l'abbiamo fatto, ma cerchiamo di godercela provando a giocarcela al massimo. Farò qualche cambio nella

formazione, come giusto sia, pensando anche a domenica».

Una manifestazione, questa, che regala alla vincente un pass per la serie D, sebbene Pittilino creda sia un'impresa difficile da realizzare. «Hai meno partite, è vero – conclude –, ma storicamente quante friulane hanno vinto o sono andate oltre i quarti di finale? Nessuna, perlomeno negli ultimi anni. Quindi è la via più breve, ma non la più semplice. Siamo orgogliosi di rappresentare la nostra regione, per molti è la prima volta per cui sarà una bellissima esperienza».

Restano in dubbio Msatti e Rizzi che non si sono allenati in gruppo, per una formazione che, a differenza del campionato, da regolamento non prevede l'obbligo di utilizzare alcun fuori quota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

L'Union Martignacco e i difetti di gioventù

Perde il derby con Il Tricesimo pur con due uomini in più
Mister Trangoni: «Non leggiamo le gare con intelligenza»

Renato Damiani / UDINE

Nulla cambia in testa alla classifica del girone A di Promozione stante i contemporanei successi in trasferta della capolista Nuovo Pordenone (nel derby con l'Aviano che gli consente di rimanere unica squadra imbattuta) e del Tricesimo (nel derby con l'Un. Martignacco vinto nonostante la doppia inferiorità numerica) mentre la Bujese regola (solo dopo una convincente ripresa) il Sedegliano. Domenica il calendario propone un derby Tricesimo-Bujese che promette scintille. Tutto si riapre, invece, nel girone B dove il Lavarian Mortean dopo il suo secondo consecutivo pareggio tra le mura amiche sente il fiatone del Forum Julii. Nella bagarre per non retrocedere significativo passo avanti del Cussignacco e impresa dell'Azzurra che rifila un pesante 3-0 ad un irricognoscibile Corno.

SCONFITTA INDIGESTA

Quella patita dall'Un. Martignacco nel derby interno con il Tricesimo che ha potuto festeggiare il primo gol (di testa) del suo difensore Stefanutti quando la squadra giocava in inferiorità numerica per l'espulsione diretta di Kamagate prima e Nardini poi. «Dall'inizio dell'anno non riusciamo a leggere con intelligenza le partite – ammette il mister del Martignacco David Trangoni – e anche contro la seconda forza del campionato non siamo stati lucidi nello sfruttare l'uomo in più ma queste sono situazioni facilmente giustificabili ci-



David Trangoni (U. Martignacco)

sta la giovane età di molti dei giocatori in organico (contro il Tricesimo nove fuori quota tra titolari e panchinari, ndr)». Obiettivo primario la salvezza. «Certamente, e se ciò dovesse realizzarsi – chiude Trangoni – avremmo disputato un grande campionato anche se alla squadra chiedo di essere più cinica ma queste sono caratteristiche che si acquistano solo attraverso l'esperienza».

AVANTI TUTTA

Quindici punti nelle ultime cinque partite per il Forum Julii di mister Bradaschia che hanno permesso ai civildalesi di consolidare il secondo posto con un rassicurante più 8 sul Corno. Momento d'oro anche per il Fiumicello di mister Marco Paviz al quinto risultato utile consecutivo (due vittorie e tre pareggi) che lo hanno portato a occupare il quarto posto a soli tre punti dalla zona play-off. Per una società che aveva come obiettivo la conquista della salvezza si può ben parlare di una splendida realtà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE 19ª GIORNATA

Modulo 4-3-3
Allenatore
Terpin (Azzurra)



di Renato Damiani

Punture di spillo

1 Giornata di magra per i marcatori al di fuori delle reti singole. Con una doppietta il solo Lorenzo Ligia dell'Azzurra protagonista assoluto della corposa vittoria sul Corno Calcio. Nella classifica del bomber sempre in testa Cristian Zucchiatti del Lavarian Mortean (a secco da tre turni), quindi passi avanti per Danny Specogna (14) del Forum Julii e Dalibor Volas (9) del Sistiana Sesljan.

10 I giocatori alla loro prima realizzazione stagionale: Meneghetti (Nuovo Pordenone), Carbone (Ancona Lumignacco), Bearzot (Pro Cervignano), Calzone (Spal Cordovado), Simonej (Torre), Stefanutti (Tricesimo), Tomada (Manzanese), Dimroci (Forum Julii), Puntar (LME), Gougadia (Sevegliano Fauglis).

9 I risultati utili di fila per la Bujese (sette vittorie e due pareggi) che valgono il terzo posto in classifica alle spalle di Nuovo Pordenone e Tricesimo, suo prossimo avversario. Altro pareggio della Maranese in casa della Spal Cordovado mentre la Cordenonese ha dovuto archiviare la sua diciottesima sconfitta.

WITHUB

SERIE D



Il Cjarlins Muzane a Chions col super tifoso Marco Zago

Zironelli: «Sono punti per metterci al sicuro Poi il Cjarlins Muzane penserà a divertirsi»

CARLINO

Il Cjarlins Muzane fa suo il derby in casa del Chions e conquista la sua sesta vittoria stagionale esterna che, unita ai quattro pareggi e alle altrettante sconfitte, fa della compagine udinese la quarta forza del campionato lontano da casa. Superata, così, quota 40 punti in classifica e rosicchiato qual-

che ulteriore punto alle sei squadre che la precedono visto che, di queste, solo la Dolomiti Bellunesi ha trovato i tre punti nell'ultimo turno. «Questi sono punti che contano moltissimo innanzitutto per metterci al sicuro – le parole di Zironelli – visto che ci manca ancora qualcosa. Quello che più conta ora è fare il maggior numero di punti subito,

poi penseremo a divertirci guardando a cosa accadrà. Il gruppo sta bene, lo dimostra partita dopo partita con una grande coesione e fiducia, ma continuiamo a vivere partita dopo partita».

Sta bene il gruppo e l'ha dimostrato anche sul campo di Chions, conquistando i tre punti in inferiorità numerica dalla fine del primo tempo, proprio come era successo nel derby di andata giocato in casa del Brian Lignano. «Stiamo un po' esagerando con queste inferiorità numerica – conclude Zironelli – ma siamo stati bravi a concedere solo l'occasione finale in cui abbiamo subito gol. Bravi tutti, ma un plauso speciale va fatto a Nicolò Giust, portiere che non aveva mai giocato prima in campionato e che ha saputo farsi trovare pronto. Non era facile, peraltro in un derby, ma è stato bravo nel reagire ad una piccola incertezza in avvio, come normale fosse vista la mancanza di minuti giocati, dando sicurezza a tutta la squadra». E dando il via, peraltro, all'azione del raddoppio firmato da Camara, lesto nel raccogliere dentro la propria area di rigore dopo la respinta con i pugni di Giust e involarsi verso l'area avversaria, raggiunta in soli 11 secondi. Niente male, davvero. —

S.F.

QUI BRIAN LIGNANO

Corsa salvezza complicata Bearzotti: «Resto fiducioso»

Marco Silvestri / LIGNANO

Continua il digiuno di vittorie in campionato del Brian Lignano. Dopo il pareggio casalingo con il Bassano sono diventate sei le gare consecutive senza successo, con l'ultima affermazione che risale al 12 gennaio (2-1 con l'Este).

La formazione friulana si trova sempre più invischiata in zona play-out e nella lotta per non retrocedere. Il

tecnico Alessandro Moras non perde però di vista il percorso per l'obiettivo finale della salvezza. «Ci teniamo il punto in più in classifica – spiega l'allenatore friulano – che ci consente di continuare a lottare e pensiamo alle prossime partite. Contro il Bassano il pareggio alla fine è stato il risultato più giusto. Peccato per le occasioni che non abbiamo sfruttato e per aver concesso un rigore che era evitabi-

le».

A togliere le castagne del fuoco è stato il solito gol di bomber Ciriello che ha realizzato l'1-1 in rimonta, mentre ancora una volta tra i migliori in campo è stato il difensore esterno Enrico Bearzotti che si rammarica per l'occasione persa. «Ancora una volta pur facendo una buona prestazione – sottolinea Bearzotti – non siamo riusciti a vincere. Abbiamo creato molte più occasioni di loro ma senza riuscire a sfruttarle. È lì che dobbiamo migliorare. Restiamo comunque molto fiduciosi perché la squadra c'è e gioca, solo che dobbiamo cercare di commettere meno errori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



75° Festival della Canzone Italiana
RAI 1, 20.40
Seconda serata del Festival della Canzone Italiana. Sul palco si esibiranno gli artisti della sezione nuove proposte e 15 big. Al timone Carlo Conti affiancato da Bianca Balti, Cristiano Malgioglio e Nino Frassica. Tra gli ospiti della serata Damiano David.



Secret Team 355
RAI 2, 21.20
L'agente della CIA Mason Brown è costretto a unire le forze con un agente tedesco rivale, uno specialista di computer e uno psicologo lombiano per recuperare un arma letale in mano a un gruppo mercenario.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Sempre più giovani nel tunnel della droga: le famiglie disperate si rivolgono al programma per fare un appello alle istituzioni per un aiuto concreto. Aggiornamenti anche sui casi di cronaca ancora irrisolti.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Benvenuti al nord
CANALE 5, 21.20
Sequel di "Benvenuti al Sud". Questa volta è Mattia (**Alessandro Siani**), il postino napoletano, a doversi trasferire a Milano, spedito a lavorare nell'agenzia diretta dal suo amico Alberto (**Claudio Bisio**).

IL GRANDE BASKET FRIULANO

ACQUA S. BERNARDO

CANTÙ

VS

UEB GESTECO CIVIDALE

telefriuli

dalle 22.30 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 PrimaFestival 2025 Spettacolo	
20.40 75° Festival della Canzone Italiana Spettacolo	
1.10 DopoFestival 2025 Spettacolo	
2.20 Sottovoce Attualità	
2.50 Che tempo fa Attualità	
2.55 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.15 VideoBox Spettacolo	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.35 Tg2 Attualità	
19.00 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Secret Team 355 (1ª Tv) Film Azione ('21)	
23.30 High Heat - Fuoco mortale (1ª Tv) Film Azione ('22)	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.10 Piazza Affari Attualità	
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.25 Rai Parlamento	
16.30 Telegiornale Attualità	
17.00 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.50 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprema	
15.30 Diario Del Giorno	
16.40 Diario Del Giorno	
16.40 La colomba non deve volare Film Guerra ('70)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Attrazione Mortale Film Thriller ('77)	
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
2.55 Europa di notte Film Documentario ('59)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Pillole	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo	
21.20 Benvenuti al nord Film Commedia ('12)	
23.40 Tg5 Notte Attualità	
0.15 Tornare a vincere Film Biografico ('20)	

ITALIA 1	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.05 The Simpson	
15.25 Cartoni Animati	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 Lethal Weapon Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Independence Day: Rigenerazione Film Azione ('16)	
23.40 Invasion Film Fantascienza ('07)	
1.30 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una giornata particolare Documentari	
23.20 La7 Doc Documentari	
0.20 Tg La7 Attualità	
0.30 Otto e mezzo Attualità	
1.10 ArtBox Documentari	

TV8	
15.30 Un principe sotto l'albero Film Commedia ('21)	
17.15 Un Natale a colori Film Commedia ('22)	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
20.20 Tv8 Champions Night Prepartita Calcio	
21.00 Calcio Ucl Playoff Andata Celtic/ Bayern Monaco Calcio	
23.00 Tv8 Champions Night Calcio	

NOVE

NOVE

15.00 Ho Vissuto Con Un Killer	
16.00 Storie criminali	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Fury Film Guerra ('14)	
0.10 Elon Musk - Il mondo ai miei piedi Documentari	

20	20
14.30 Walker Serie Tv	
16.00 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.45 Arrow Serie Tv	
19.30 Chicago Med Serie Tv	
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.15 Il settimo figlio Film Fantasy ('14)	
23.20 Lanterna verde Film Azione ('11)	
1.30 Arrow Serie Tv	
2.50 Squadra Antimafia Serie Tv	

TV2000

TV2000

18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.15 Suor Pascalina Film Biografico ('11)	
0.20 La verità negata Film Drammatico ('16)	
2.15 La compiata preghiera della sera Attualità	
2.55 Santo Rosario Attualità	

RAI 4	Rai 4
15.05 Rapa Serie Tv	
16.00 Lol (-) Serie Tv	
16.10 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.10 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Il silenzio degli innocenti Film Giallo ('91)	
23.20 Sex Crimes - Giochi pericolosi Film Giallo ('98)	
1.10 Criminal Minds Serie Tv	

IRIS	IRIS
11.05 Nato il 4 Luglio Film Drammatico ('89)	
14.00 La legge del capestro Film Western ('58)	
16.05 La mia Africa Film Drammatico ('85)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.15 Cavalli selvaggi Film Drammatico ('15)	
23.25 La conseguenza Film Drammatico ('19)	
1.35 Nato il 4 Luglio Film Drammatico ('89)	

RAI 5	Rai 5
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.50 TGR Petrarca Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 C'era una volta una casa Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.10 Sean Connery vs. James Bond Spettacolo	
23.05 James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.45 Il piccolo grande uomo Film Azione ('70)	
17.20 Jonathan degli orsi Film Western ('93)	
19.30 Cowboy Film Western ('58)	
21.10 Transcendence Film Fantascienza ('14)	
23.10 Movie Mag Attualità	
23.35 Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('68)	
1.35 Nodo alla gola Film Giallo ('48)	

RAI PREMIUM	Rai
18.40 Mestieri della TV Attualità	
19.20 Non dirlo al mio capo Fiction	
21.20 Tutti i rumori del mondo Film Drammatico ('07)	
23.10 La Nave Dei Sogni Film Commedia ('07)	
0.45 Storie italiane Lifestyle	
2.55 Medici in corsia Serie Tv	
4.25 Piloti Serie Tv	
5.00 7 vite Fiction	
5.55 Lui & Lei Fiction	

CIELO	cielo
15.05 MasterChef Italia Spettacolo	
16.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
20.00 Affari al buio Documentari	
20.30 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Mercenary for Justice Film Azione ('06)	
23.10 Maximum Conviction Film Azione ('12)	
0.55 Planete Kinbaku Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.50 Hazzard Serie Tv	
16.40 La casa nella prateria Serie Tv	
19.25 La signora del West Serie Tv	
21.15 Le streghe di Eastwick Film Commedia ('87)	
23.25 La storia infinita 2 Film Fantasy ('90)	
1.00 Hazzard Serie Tv	
2.30 Schitt's Creek Serie Tv	
3.15 Camera Café Serie Tv	
3.50 Camera Café Situation Comedy	

LA7 D	7d
14.35 Desperate Housewives	
16.20 Modern Family Serie Tv	
17.15 How I Met Your Mother	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Bull Serie Tv	
20.15 Ci vediamo in tribunale Reality Show	
20.45 Ci vediamo in tribunale	
21.15 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
0.55 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	
2.30 La Mala Educaxxion Attualità	

LA 5	5
14.25 Una mamma per amica I liceali Serie Tv	
16.20 Grande Fratello Spettacolo	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici Di Maria Real Tv	
20.10 Uomini e donne	
21.40 Gli anni dei ricordi Film Drammatico ('95)	
24.00 Ubriachi d'amore Film Commedia ('19)	
2.05 Grande Fratello Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
11.45 Cortesie per gli ospiti	
14.00 Real Time a Sanremo con Radio Italia (1ª Tv)	
14.25 Casa a prima vista	
17.35 Primo appuntamento	
19.00 Il podcast di Sanremo (1ª Tv) Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti	
21.40 L'amore non ha età Lifestyle	
22.40 La clinica del viso (1ª Tv) Documentari	

GIALLO	Giallo
11.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
13.10 L'ispettore Barnaby	
15.10 I misteri di Brokenwood	
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 Delitti e misteri a Gibsons (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv	
23.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv	
15.50 Movie Trailer Spettacolo	
15.55 Detective Monk Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Delitto a Blois Film Giallo ('22)	
23.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.55 Fbi: Most Wanted	
2.20 Movie Trailer Spettacolo	
2.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.45 Affari di famiglia	
15.40 A caccia di tesori	
17.40 Germani Brescia - Bertram Derthona Tortona Basket	
20.10 Operazione N.A.S.	
20.40 Virtus Segafredo Bologna - EA7 Emporio Armani Milano Basket	
23.10 WWE NXT (1ª Tv)	
0.10 Wrestling	
0.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

RAI SPORT HD	Rai
17.35 Padova-Orizzonte Catania. Serie A1 femminile Pallanuoto	
18.55 Zolder: Finali 1a giornata. Europei Ciclismo su pista	
20.35 22a giornata: Conegliano-Milano. Serie A1 Tigotà Pallavolo	
23.15 Lake Placid - gara 2. Coppa del Mondo Sci salti	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.30 Igorà tutti in piazza	19.00 Chiacchiericcio
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzolico
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
23.30 Tra poco in edicola	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
20.00 Aspettando Sanremo	12.00 Il mezzogiornale
20.45 Sanremo 2025 - 75° Festival della Canzone Italiana	14.00 Capital Records
	18.00 Tg Zero
1.10 Dopofestival	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
	24.00 Extra
RADIO 3	M20
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEDiBike; 11.30 Furlans... in tai comons; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 7.30 Un an in miezore; 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; 8.30 Vôs di pàs Il; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Cence fàstidis; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Babel Europe; 13.30 Ator Ator; 14.30 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 15.00 Dret e Ledròs; 16.30 Tunnel; 17.30 Piazza '900 l; 18.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Lugosi Brothers; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence
11.09 Vuè o fevelin di: È diventata operativa la rete del distretto commerciale del Friuli orientale	
11.20 A volo radente: L'associazione culturale "La Riviera Friulana"; il progetto INSPIRED; doppia certificazione per la foresta di Fusine; caregiver, un "popolo silenzioso; le iniziative del Comune di San Martino al Tagliamento	
12.30 Gr FVG	
13.29 Chat FVG: Educazione ambientale attraverso i libri. Le offerte formative in regione. Il sessismo in musica. L'associazione Asperastra	
15.15 Vuè o fevelin di: L'associazione "Chei di Martignà"	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Bekér on tour
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.45 A voi la linea	12.45 A voi la linea - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 Approfondimenti
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG News
9.45 The Best Sandwich	13.45 A voi la linea
10.45 Screenshot	14.15 Telegiornale FVG News
11.15 L'alpino	14.30 Lo Scrigno
11.45 Start	16.00 Telefruts - cartoni animati
	16.30 Tg flash - diretta News
	16.45 Effemotori
IL13TV	TV 12
6.00 Il13 Telegiornale	6.10 Tg Udine News
7.00 La Scienza a casa tua	6.40 Tg Regionale News
8.00 Film Classici	7.05 A Tutto Campo Fvg
10.00 I Grandi Film	7.30 Santa Messa
11.45 Abbazie e Monasteri	8.15 Sveglia Friuli
12.15 Yesterday La Storia del Pop	10.00 Musica e... Rubrica
12.45 L'altra Italia	10.30 Ricette da goal
13.15 Incontri nel Blu	11.00 I grandi del calcio
14.00 Film Classici	11.30 Vacanze da Sogno
	12.00 Tg Friuli in diretta
	12.30 Sfidio News
	13.45 Pomeriggio Udinese
	14.45 Serie A 2024/2025
	15.45 Napoli vs Udinese
	17.15 Rugby Magazine
	17.45 Telefruts - cartoni animati
	18.15 Sportello pensionati - diretta
	19.00 Telegiornale FVG - diretta
	19.30 Sport FVG - diretta
	19.45 Screenshot
	20.15 Telegiornale FVG News
	20.40 Gnovis
	21.00 Elettroshock
	22.30 Sportello pensionati
	23.15 Bekér on tour
	17.30 Pomer. Udinese - R
	18.3

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo coperto su tutta la regione. Nella notte e fino al mattino saranno probabili precipitazioni diffuse in prevalenza deboli, moderate su Isontino, Carso e Trieste. Quota neve in genere a 1000-1200 metri; 700-800 metri sul Tarvisiano, dove però le precipitazioni saranno piuttosto scarse. Nel pomeriggio-sera saranno possibili residue deboli piogge sparse su Isontino, Carso e Trieste. Saranno possibili foschie o nebbie sulla pianura e sul Carso.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con cielo coperto, isolati piovachi, piogge in Liguria e deboli nevicate lungo i confini alpini.
Centro: Giornata che trascorrerà con delle piogge su Toscana, Umbria e Lazio, a tratti anche moderate.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da un tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
DOMANI
Nord: Nubi irregolari e locali nebbie o foschie. Verso sera tempo in peggioramento al Nordest con precipitazioni via via più diffuse.
Centro: Rovesci o temporali su Toscana, Lazio, Umbria e Marche, cielo molto nuvoloso sul resto delle regioni.
Sud: La giornata trascorrerà con un tempo asciutto, ma il cielo si vedrà molto nuvoloso o anche coperto su molte zone.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



In ambito professionale, nuove opportunità si profilano all'orizzonte. Tuttavia, è consigliabile procedere con prudenza nelle decisioni per evitare passi falsi.

LEONE
23/7 - 23/8



La Luna piena nel tuo segno sarà il momento clou del mese. Sentirai crescere dentro di te una forte autostima e una nuova sicurezza interiore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



La giornata porterà qualche soddisfazione, ma richiederà di mantenere alta la concentrazione. È importante essere attenti e focalizzati per ottenere i migliori risultati.

TORO
21/4 - 20/5



La settimana presenta alti e bassi. La giornata potrebbe risultare meno brillante, con qualche incertezza da affrontare. È importante mantenere la calma.

VERGINE
24/8 - 22/9



Giornata meno brillante del solito, con qualche piccolo intoppo da gestire con serenità. È consigliabile non farsi sopraffare dalle difficoltà.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



All'orizzonte si intravedono opportunità interessanti, specialmente in ambito lavorativo. È il momento di prendere iniziative e avanzare in progetti importanti.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Oggi la Luna piena invita a mettere ordine nella vita professionale. È il momento di delegare alcune responsabilità evitando di voler controllare ogni dettaglio.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La Luna piena ti chiede di mettere un po' d'ordine nella vita professionale. Smetti di imporre il tuo controllo su tutto e impara a delegare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Per te che adori poter condividere dialoghi e pensieri, idee e progetti, avere Mercurio nel segno e Giove a favore è davvero una bellissima esperienza.

CANCRO
22/6 - 22/7



La giornata offre discreta stabilità, con momenti utili per consolidare alcune situazioni lavorative. È un buon momento per rafforzare i legami professionali.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Giornata stabile, utile per consolidare alcune situazioni lavorative. È un buon momento per rafforzare i legami professionali e cercare equilibrio emotivo.

PESCI
20/2 - 20/3



Oggi dovrai affrontare qualche piccolo intoppo da gestire con serenità. È consigliabile affrontare le sfide con calma e non farsi sopraffare dalle difficoltà.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. Nella notte non si escludono residue piogge deboli sulla costa e sull'Isontino. Sulla fascia prealpina verso sera saranno possibili deboli precipitazioni, con quota neve a 1200-1400 metri. Nella notte e fino al mattino saranno possibili nebbie sulla pianura.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	9	10 Km/h
Monfalcone	7	9	8 Km/h
Gorizia	7	9	8 Km/h
Udine	6	9	6 Km/h
Grado	7	10	8 Km/h
Cervignano	7	9	7 Km/h
Pordenone	7	10	5 Km/h
Tarvisio	2	5	16 Km/h
Lignano	7	10	8 Km/h
Gemona	5	8	9 Km/h
Tolmezzo	6	8	10 Km/h
Forni di Sopra	2	5	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	9,9
Grado	poco mosso	0,2 m	9,8
Lignano	poco mosso	0,1 m	9
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	2	4	Copenaghen	-1	0	Mosca	-11	-7
Atene	4	8	Ginevra	8	12	Parigi	0	6
Belgrado	-4	3	Lisbona	7	16	Praga	-1	2
Berlino	-5	2	Londra	2	5	Varsavia	-7	1
Bruxelles	3	4	Lubiana	2	4	Vienna	-1	0
Budapest	4	8	Madrid	6	12	Zagabria	2	4

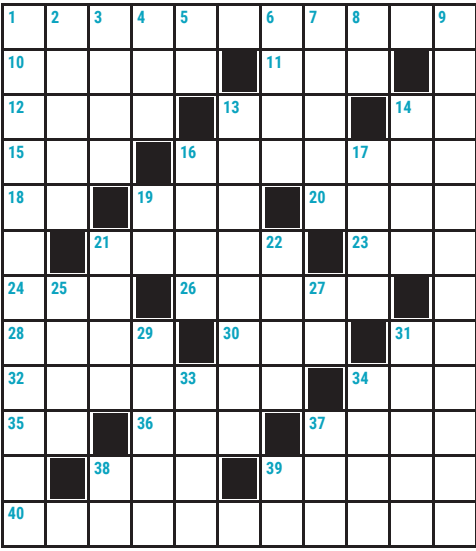
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	5	7
Bari	6	13
Bologna	8	10
Bolzano	5	12
Cagliari	12	17
Firenze	10	12
Genova	10	11
L'Aquila	6	10
Milano	7	8
Napoli	8	13
Palermo	11	16
Reggio C.	10	15
Roma	9	12
Torino	6	8
Venezia	8	9

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Ricorrenze che si celebrano - 10 La Campbell top model - 11 Si esclama dopo la gaffe - 12 Lo formavano Lopez, Solenghi e Marchesini - 13 Di fondo si fa in montagna - 14 Lo è stato sia Conte che Ventura (abbr.) - 15 Acido nucleico - 16 Grumo rappreso - 18 Vocali per pochi - 19 Abbreviazione da indici - 20 Vasto lago asiatico ormai quasi sparito - 21 Unità di misura dell'induzione magnetica - 23 Banca Nazionale del Lavoro - 24 Assorbono i fannulloni - 26 Il segno sulla ñ spagnola - 28 Manca allo svogliato - 30 Cinge il kimono - 31 Brindisi per l'Acì - 32 Davano oscuri responsi - 34 L'appellativo del monaco - 35 "Vai!" negli Usa - 36 La pancia che sporge - 37 Scrisse *Il postino suona sempre due volte* - 38 La Lemper cantante e attrice - 39 Fa i censimenti in Italia - 40 Comporta il cartellino giallo.

VERTICALI: 1 Lo studio dell'uomo e del suo comportamento - 2 Città umbra - 3 Si scaccia svagandosi - 4 Profondissimo - 5 Giorgio re dopo Edoardo VIII - 6 Quasi afona - 7 In cima allo stelo del grano - 8 L'arsenico in chimica - 9 Che non sopporta certi farmaci - 13 Pesce dal corpo piatto - 14 Gruppo ristretto - 16 È citato sulla locandina - 17 Un appellativo per Roma - 19 Sigla del polietilene - 21 La Turner rockstar - 22 I registri professionali - 25 Sotto di esso tutti tremano! - 27 Il 501 di Cesare - 29 Condimento per insalata - 31 Il May dei Queen - 33 Biglietto aereo senza data - 34 Destino ineluttabile - 37 È derivata dall'Urss - 38 Principio umanitario - 39 L'Aquila di Ligonchio" (iniz.).



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE



- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202



3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 febbraio 2025
è stata di 25.505 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione
registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767



NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR IBRIDA 136CV

Da 250€/48 rate

Anticipo 5.712 € - TAN (FISSE) 5,99% - TAEG 7,41%

Rata finale residua 17.748 € Offerta valida fino al 28/02/2025



JOIN THE TRIBE

Iniziativa valida fino al 28 febbraio 2025 con il contributo Alfa Romeo. Alfa Romeo Junior ibrida 1.2 136CV Hybrid eDCT6, allestimento base: Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 29.900 €. Prezzo Promo 29.322 €.

Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 5.712 € - Importo Totale del Credito 23.881,31 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 29.558,79 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 5.053,79 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 60,69 €. Tale importo è da restituirsì in n° 48 rate come segue: n° 47 rate da 250 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 17.748,1 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 5,99%, TAEG 7,41%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 40.000 km.

Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione, valida su clientela privata e solo per contratti stipulati fino al 28/02/25, non cumulabile con altre iniziative in corso. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato.

STELLANTIS
FINANCIAL SERVICES

Consumo di carburante Alfa Romeo Junior ibrida (l/100km): 5,3-4,8; emissione di CO₂ (g/km): 119-109, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori ottenuti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 25/07/2024 e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO₂ possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo

VI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it